

Netanyahu torna a bombardare sulla Striscia

A Gaza è finito il cessate il fuoco con almeno tre raid. Il premier: « Hamas ci inganna »

/ PAGINA 8



IL COMMENTO

QUANDO IL FANATISMO
INSIDIA LA DEMOCRAZIA

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 12

LA NORMA APPRODERÀ IN PARLAMENTO. IL MINISTRO CIRIANI: « NESSUNA PUNIBILITÀ PER CHI SI ATTERRÀ ALLE LINEE GUIDA E ALLE BUONE PRATICHE »

C'è la legge salva-sindaci

Il Cdm approva il ddl sulla Protezione civile: escluse le responsabilità penali anche per i volontari

DOMANI IL VIA IN SENATO

Ddl concorrenza sacrificato: semaforo verde per la Manovra

La Manovra prenderà il via ufficialmente in Senato domani. Un giorno dopo rispetto alle ipotesi circolate ma che consente alla maggioranza di risolvere la grana del ddl concorrenza. **CHINI** / PAGINE 6 E 7

Non un decreto legge. Ma un disegno di legge che agirà sul Codice penale, introducendo il concetto di punibilità « solo per colpa grave » nelle attività di gestione e superamento delle emergenze. Ecco la risposta del governo all'intricata questione della responsabilità penale di operatori, volontari e sindaci coinvolti in attività di Protezione civile. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri pomeriggio il provvedimento, che dovrà ora passare, con procedura d'urgenza, il vaglio del Parlamento. **SEU** / PAGINE 2 E 3

FRIULI VENEZIA GIULIA

Salgono i fondi per la casa e per il sostegno ai giovani

Slitta a oggi l'ok al ddl 59 "Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale" voluto dall'assessore alla Famiglia, Lavoro, Istruzione e Ricerca. **PACE** / PAGINA 4

IL PROGETTO NAZIONALE

La Regione taglia la burocrazia per sagre e feste. Sì bipartisan

L'aula promuove all'unanimità il progetto di legge nazionale "Salva sagre", provvedimento d'iniziativa del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha trovato supporto bipartisan. / PAGINA 5

IN CRONACA

FATTO A PEZZI A GEMONA

Dopo tre mesi dall'omicidio Venier ancora senza funerale



Alessandro Venier aveva 35 anni

A tre mesi dall'omicidio di Alessandro Venier, la procura non ha ancora dato il nulla osta ai funerali, perché manca l'esito di alcuni accertamenti. / PAGINA 26

A PALAZZO D'ARONCO

STRAPPO DEI CENTRISTI

Urla e liti in Consiglio sul corteo pro-Palestina



Il sindaco De Toni lunedì in Aula

Accuse, attacchi, parole ben poco gentili (eufemismo) e, alla fine, una nuova spaccatura interna alla maggioranza sulla medesima tematica, la politica internazionale e in particolare la manifestazione pro-Pal del 14 ottobre. **PERTOLDI** / PAGINA 24

LA SCUOLA COSTRUITA A UDINE NELL'EX BIRRIFICIO DORMISCH IN DICOTTO MESI. OLTRE 440 ISCRITTI



Aule e laboratori tecnologici, ecco l'Its Academy

Inaugurato ieri l'edificio realizzato nell'ex birreria Dormisch di Udine **PIGANI** / PAGINE 22 E 23

MORTA NELLO SCHIANTO

Messaggi e fiori per Lavinia Venerdì a Feletto l'ultimo addio



Lavinia e il compagno Carlo Alberto

Qualcuno ha fatto recapitare dei fiori, bianchi e viola, che ora giacciono davanti alla Dodo Boutique di via delle Erbe. Sono per Lavinia Capobianco, 41enne di Motta di Livenza, residente a Udine, morta lunedì schiantandosi con l'auto contro la barriera autostradale di Venezia Mestre. **DALMASSO** / PAGINA 27

ILNORDEST.EVENTI

Cento giorni a Milano-Cortina



Goggia è attesa come una delle protagoniste

GIANCARLO PADOVAN

L'attesa è stata lunga, il lavoro duro e, in qualche caso, è ancora bisognoso di rifinitura. Ma ormai il traguardo è vicino e il conto alla rovescia può partire. Cortina sta per tornare a essere il centro dello sport mondiale e lo farà mostrando tutto il suo splendore. L'appuntamento olimpico è una grande occasione per l'Italia. / NELL'INSERTO CENTRALE

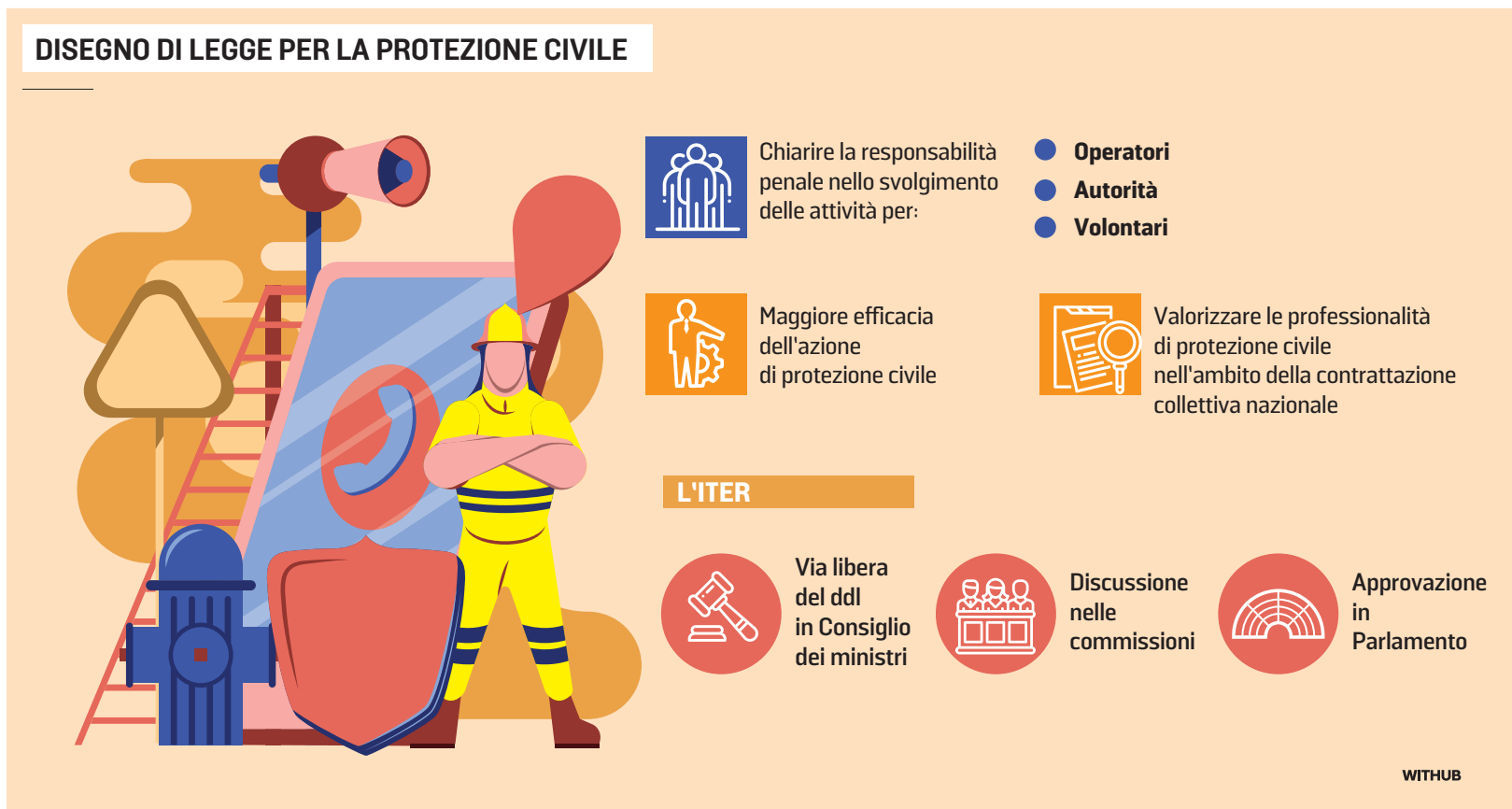


IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

MAICO

Sconto
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 31 ottobre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTA 0432 419909

La decisione del governo**DISEGNO DI LEGGE PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Norma per la Protezione civile: un articolo nel codice penale per tutelare sindaci e volontari

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge: sarà sottoposto a procedura d'urgenza Ciriani: «Esclusa la punibilità per lesioni e omicidio colposi se sono state rispettate le linee guida»

Christian Seu

Non un decreto legge. Ma un disegno di legge che agirà sul Codice penale, introducendo il concetto di punibilità «solo per colpa grave» nelle attività di gestione e superamento delle emergenze. Ecco la risposta del governo all'intricata questione della responsabilità penale di operatori, volontari e sindaci coinvolti in attività di Protezione civile. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri pomeriggio il provvedimento, contrariamente a quanto trapelato nei giorni scorsi non incardinato nel decreto legge sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. L'e-

secutivo ha scelto di seguire una via, quella del disegno di legge, che è canonica quando gli interventi riguardano direttamente il Codice penale. Le fondamenta del ddl poggiavano solidamente in Friuli, tirate su da quel movimento di volontari e amministratori locali che ha fatto sentire forte la propria voce dopo la vicenda giudiziaria scaturita dalla morte del volontario Giuseppe De Pauli, a Preone. «Sono particolarmente soddisfatto del risultato e mi impegno in prima persona a seguire l'iter del disegno di legge alle Camere così da avere un'approvazione rapida e il più unanime possibile», ha

sottolineato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Il ddl sarà sottoposto a procedura d'urgenza, con la garanzia dunque di un iter più snello in Parlamento. Serviranno, in ogni caso, diversi mesi.

LA RESPONSABILITÀ

Il disegno di legge punta «a chiarire e definire il regime di responsabilità penale applicabile agli operatori, alle autorità e ai volontari nel momento in cui svolgono la loro attività», ha spiegato ieri pomeriggio in conferenza stampa il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci. Per quanto riguarda quest'ul-

timo aspetto che, dunque, coinvolge anche i sindaci, «chi lavora nelle catastrofi di tutto deve preoccuparsi tranne che di esporsi o sovrapporsi alla magistratura. Impunità assolutamente no – ha precisato il ministro –. Si tratta di dovere tenere conto della specificità della propria funzione che porta ad assumere decisioni importanti nello spazio di pochi secondi». Nel dettaglio è entrato Ciriani: «Il disegno di legge, tra le altre cose, introduce una nuova norma con cui la punibilità per lesioni colpose e di omicidio colposo è esclusa se le autorità di protezione civile, quindi anche i sindaci e i

dirigenti si sono attenuti alle linee guida e alle buone pratiche in materia – ha spiegato il ministro pordenonese –. Nell'accertamento delle eventuali responsabilità si dovrà tenere conto delle condizioni di estrema difficoltà in cui opera la Protezione civile e quindi l'urgenza, e la disponibilità di mezzi, uomini e risorse». Ciriani ha ricordato come il provvedimento fosse «atteso da tempo», rivendicando con orgoglio di aver «personalmente seguito la stesura. Rispondiamo alle problematiche e alle esigenze rappresentate dalle realtà territoriali, il Friuli Venezia Giulia in primo luogo, così da

garantire che la Protezione civile, eccellenza della nostra regione, possa proseguire il suo prezioso lavoro», ha concluso il ministro. Già in estate da Camera e Senato era arrivato un primo via libera a una misura specifica legata alla responsabilità dei volontari di Protezione civile, grazie a un emendamento presentato in Commissione Bilancio a Palazzo Madama dal senatore della Lega (e segretario regionale del Carroccio in Friuli Venezia Giulia), Marco Dreosto, approvato all'unanimità.

«NON È UNO SCUDO PENALE»

L'obiettivo è costruire la cornice normativa, introducendo un nuovo articolo nel Codice penale, «che consenta al volontario, all'operatore di Protezione civile, ma anche all'autorità di Protezione civile, di poter lavorare in una condizione tale da potere rendere il massimo delle proprie energie. Chi gestisce un incendio, un post terremoto, un post alluvione deve farlo nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità, nel rispetto delle linee generali che il proprio compito gli affida», ha sottolineato Musumeci, rimarcando che «non sarà uno scudo penale», ma «la consapevolezza che io per colpa lieve possa anche sbagliare, non finisco in gale-

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Gli studenti-stagisti assicurati per i percorsi tra casa e azienda

LE MISURE

Alfonso Abagnale / ROMA

Borse di studio per gli orfani di vittime di incidente sul lavoro fino a 7 mila euro, adozione del badge digitale di cantiere per tutte le imprese in appalto e subappalto, una tessera di riconoscimento per i dipendenti dotata di un codice univoco anti-contraffazione, premi al-

le aziende virtuose, nuove assunzioni di ispettori e carabinieri. E massima attenzione ai giovani e alla formazione. Si rafforza la tutela assicurativa Inail per gli studenti impegnati nei percorsi di formazione scuola-lavoro, estendendo la copertura anche agli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro e viceversa.

Queste alcune delle novità contenute nel nuovo decreto per la sicurezza sul lavoro ap-

provato in Consiglio dei ministri, che vale 900 milioni di euro l'anno. «Il governo ha mantenuto un altro impegno preso con gli italiani, in particolare con i lavoratori e le imprese di questa Nazione», commenta la premier Giorgia Meloni. «Quest'anno, avevamo scelto di dedicare il Primo Maggio ad un tema che ci sta particolarmente a cuore: la sicurezza sul lavoro. E in quell'occasione – continua – avevamo an-



La conferenza stampa dei ministri Calderoli, Calderone e Musumeci ANSA

nunciato che il governo era riuscito a rendere disponibili altri 650 milioni di euro, da sommare ai 600 già disponibili per i bandi Inail, per rafforzare gli interventi sulla prevenzione e sulla sicurezza».

Un provvedimento che arriva nelle stesse ore in cui si registra l'ennesima morte sul lavoro. Un 23enne è morto mentre lavorava nei campi a Cavriana, nel Mantovano. Sarebbe rimasto incastrato in un macchinario agricolo.

«Viene istituito un fondo per le borse di studio che corrisponderemo agli orfani di vittime di incidenti sul lavoro», annuncia la ministra del Lavoro, Marina Calderone, in conferenza stampa, illustrando alcuni punti del decreto. «Veranno corrisposte annualmen-

La decisione del governo



IL GOVERNO
I MINISTRI NELLO MUSUMECI
E, A DESTRA, LUCA CIRIANI

Musumeci: «Non è uno scudo, ma diamo agli operatori più serenità»

Sarà istituita una sezione speciale nell'ambito della contrattazione

ra, proprio perché in quel momento sotto la spinta emotiva dell'evento ho operato comunque all'interno delle linee generali che mi venivano indicate». Il titolare della delega alla Protezione civile ha annunciato anche che nelle prossime settimane «ci sarà un incontro con il ministro Nordio col quale abbiamo concordato questa linea che non è di difesa, ma di razionale equilibrio, per chiarire nei particolari quale sarà lo sviluppo che daremo a una interpretazione che intende mettere ogni volontario, ogni funzionario e ogni sindaco nelle condizioni di operare nei contesti di emergenza».

te per importi da 3mila a 7mila euro per frequentare corsi di studio della scuola primaria e secondaria di primo grado, della scuola secondaria di secondo grado, di tutti i percorsi di formazione professionale, della formazione universitaria, della formazione tecnica superiore e della formazione artistica», spiega la ministra.

Per quanto riguarda l'attività di ispezione sul territorio, Calderone sottolinea che il di sicurezza «oltre ad aumentare ancora una volta l'organico dell'ispettorato nazionale del lavoro di ulteriore 300 unità di funzionari più 8 funzioni dirigenziali, interviene aumentando anche il contingente dei carabinieri con l'inserimento di ulteriori 100 carabi-

Per valutare la responsabilità dell'autorità o dell'operatore – a cui anche è rivolta la norma – nella gestione di un terremoto, un'alluvione o un incendio bisognerà, dunque, tener conto di alcuni aspetti come «l'imprevedibilità degli eventi e la disponibilità delle risorse umane e strumentali». Il giudice, inoltre, dovrà prendere in considerazione le «condizioni oggettive della soglia di incertezza scientifica e del contesto d'urgenza nei quali vengono effettuate le valutazioni e adottate le decisioni», ha spiegato ancora Musumeci.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

L'altro obiettivo del disegno di legge è l'istituzione di una sezione speciale da inserire nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale in cui va configurato l'operatore di Protezione civile perché «speciale è la propria attività» e, dunque, per il ministro, il volontario o funzionario non può essere considerato «come un lavoratore dipendente di qualunque altro settore, sezione o dipartimento dello Stato». Una richiesta, questa, che era stata formulata esplicitamente anche dalla Conferenza delle Regioni guidata dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nieri, ufficiali». La ministra fa presente che nel 2024 erano stati già aggiunti 50 carabinieri in questo ambito.

Altra misura introdotta è il badge di cantiere, «una richiesta giunta trasversalmente dal mondo delle associazioni di categoria e dal mondo dei sindacati», tiene a sottolineare Calderone. Un provvedimento «sentito e che è sicuramente la cifra dell'attenzione e dell'ascolto con cui abbiamo portato avanti una interlocuzione di mesi con le parti sociali», aggiunge.

In conclusione il di sicurezza «porta a bordo misure molto ampie e anche con un impatto economico importante perché a regime peserà 900 milioni euro per annualità», afferma la ministra del Lavoro. —

MARCO DREOSTO

«Esaustivo»



«Il disegno di legge costituisce un passaggio che si inserisce nel solco del lavoro già realizzato con il mio emendamento, che ha chiarito in modo definitivo la posizione dei volontari e dei coordinatori». Così il senatore della Lega, Marco Dreosto che ha aggiunto: «Mi auguro che il nuovo disegno di legge possa essere esaustivo con un processo per la sua approvazione celere e senza intoppi per dare una risposta tempestiva».

DEBORA SERRACCHIANI

«Rapidità»



«La tragedia di Preone ha portato alla luce un fallo nella legislazione cui si sarebbe potuto rimediare più rapidamente, per cui auspichiamo che le verifiche con il ministro Nordio siano estremamente celeri e che poi la norma arrivi in aula in una versione ottimale. Lo verificheremo presto sul testo della norma. Abbiamo già depositato un altro ordine del giorno al decreto Semplificazioni». Lo rende noto la deputata dem Debora Serracchiani.

LA VICENDA

Il caso Preone



L'impegno per una nuova definizione della responsabilità di operatori, sindaci e volontari è legata anche alla vicenda giudiziaria che ha investito il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile dello stesso comune carnico, Renato Valent, rinviati a giudizio per il reato di omicidio colposo. La vicenda è quella che portò alla morte di un volontario della Protezione civile, Giuseppe De Pauli (nella foto), travolto da un ramo il 29 luglio 2023.

Il senatore leghista ricorda l'emendamento approvato in estate
La deputata dem lancia un appello per una rapida approvazione

Dreosto: «Si completa l'iter già avviato» Serracchiani auspica «verifiche celeri»

Cristian Rigo / UDINE

La tutela a sindaci e coordinatori è l'ultimo tassello di un percorso che ha mobilitato tutti i livelli istituzionali, dalla Regione al Parlamento, per un obiettivo comune, condiviso sul piano politico da destra a sinistra, quello di consentire alla Protezione civile di continuare a proteggere l'ambiente e le persone da calamità naturali e altre emergenze. Perché, dopo il caso Preone, volontari e sindaci avevano minacciato di bloccare tutto quel complesso sistema fatto di prevenzione dei rischi, assistenza e gestione delle emergenze che molti Paesi ci invidiano. Da lì la mobilitazione della politica che ieri ha chiuso il cerchio mettendo in sicurezza l'intero sistema di Protezione civile che in Friuli Venezia Giulia può contare su conta su 6 mila volontari e 150 dipendenti.

IL CASO PREONE

La necessità di ampliare le tutele normative è maturata dopo il rinvio a giudizio, la scorsa primavera, del sindaco di Preone Andrea Martinis e del capogruppo di Protezione civile Renato Valent, indagati per omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro dopo la morte del volontario Giuseppe De Pauli, travolto nel luglio 2023 da una ceppaia, in un bosco a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti per il maltempo. Fino a ieri sindaci e coordinatori erano considerati alla stregua di un datore di lavoro sul fronte delle responsabilità.

LA PROTESTA

Dopo il rinvio a giudizio volontari e sindaci hanno messo in atto una protesta unica nel suo genere. Prima i gruppi di Pc della Carnia e poi dell'intera regione, in seguito anche a una direttiva dell'Anci, avevano sospeso l'attività. Attività che poi è ripresa nel momento in cui sono arrivate le prime, ancorché parziali, tutele.

ASSICURAZIONE

Una prima risposta alle istanze della Pc è arrivata dalla Regione che ha garantito la copertura assicurati-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La conferenza delle Regioni aveva presentato una proposta di legge che in parte ha trovato accoglimento

Dopo il rinvio a giudizio del sindaco di Preone tutte le attività erano state sospese come forma di protesta

va ai volontari, ma l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, insieme al presidente Massimiliano Fedriga, puntavano a completare l'opera mettendo in sicurezza l'intero apparato della Pc, compresi i sindaci e i dirigenti. Ed è in quella direzione che si è mossa la Conferenza delle regioni avanzando una proposta che in parte ha trovato accoglimento con il voto di ieri del Consiglio dei ministri. «Abbiamo predisposto una norma insieme al Dipartimento nazionale, condivisa da tutte le Regioni attraverso la commissione di Protezione civile e la Conferenza dei presidenti per estendere la tutela a sindaci e dirigenti di Pc» ave-

va spiegato Riccardi soltanto pochi giorni fa di fronte ai volontari riuniti per gli statuti generali della Pc.

IL SALVA VOLONTARI

Lo scorso agosto il Parlamento aveva già introdotto una forma di tutela per i volontari della Protezione civile e della Croce rossa. A presentare l'emendamento è stato il senatore della Lega, Marco Dreosto che ieri ha commentato: «Il disegno di legge costituisce un passaggio che si inserisce nel solco del lavoro già realizzato con il mio emendamento, che ha chiarito in modo definitivo la posizione dei volontari e dei coordinatori. Mi auguro che il nuovo disegno di legge possa essere esaustivo con un processo per la sua approvazione celere e senza intoppi, prendendo a esempio e integrando quanto sta già facendo la nostra regione, a tutela dei sindaci, così da completare il percorso normativo avviato e garantire piena tutela a chi, con responsabilità e dedizione, si impegna ogni giorno per la sicurezza e la protezione delle nostre comunità».

L'APPELLO DI SERRACCHIANI

«Il primo risultato atteso è stato ottenuto. Il lavoro della Conferenza delle Regioni e del Parlamento, con la pressione di Enti Locali e mondo del volontariato, ha guidato il Governo al deposito del ddl per gli operatori della protezione civile. La tragedia di Preone ha portato bruscamente alla luce un fallo nella legislazione cui si sarebbe potuto rimediare più rapidamente, per cui auspichiamo che le verifiche con il ministro Nordio siano estremamente celeri e che poi la norma arrivi in aula in una versione ottimale. Lo verificheremo presto sul testo della norma. A maggior garanzia degli atti del Governo abbiamo già depositato un altro ordine del giorno al decreto Semplificazioni». Lo rende noto la deputata dem Debora Serracchiani, che aveva sollecitato in più occasioni il Governo, anche con proposte normative, di intervenire per mettere al riparo dalla responsabilità penale gli operatori della Protezione civile, sindaci compresi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calligaris (Lega): «Contrasto al dumping salariale»

Il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris loda la norma e sottolinea che «il nostro approccio non coincide con politiche migratorie senza regole e incontrollate. Al calo demografico e alla diffi-

coltà nel reperire personale non possiamo rispondere con l'ingresso senza limiti di lavoratori stranieri non qualificati o non alfabetizzati. Questo significherebbe solo aggravare il dumping salariale».

**Novelli (Fi): «Attua una vera innovazione culturale»**

Per Roberto Novelli (Fi) la legge introduce «una vera innovazione culturale». In particolare evidenzia «la co-progettazione con istituzioni, terzo settore, imprese e università» che «apre a una gover-

nance condivisa, flessibile e moderna». Per l'azzurro non si tratta di «un provvedimento d'emergenza», ma «costruisce un modello regionale solido, fondato su persone, servizi e qualità della vita».

**Friuli Venezia Giulia****DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA****Lavoro e capitale umano****Sostegno ai giovani under 36**

- Contributi alle aziende per l'assunzione
- Sostegno all'avvio delle attività professionali
- Contributi per la prima casa
- Contributi per la formazione professionale all'estero

**Spinta al welfare aziendale**

- Contrattazione collettiva territoriale riconosciuta quale strumento per promuovere la partecipazione dei lavoratori alle imprese e per tutelare il loro potere d'acquisto
- Sostegno per la realizzazione di piattaforme di welfare aziendale

**Nomadi digitali**

- Potenziamento di infrastrutture digitali e di spazi co-working

**Sostegno abitativo per chi intende trasferirsi in regione e ha un contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi**

- Coinvolgimento dei Comuni e delle Ater
- Recupero del patrimonio edilizio da parte dei Comuni

**Ampliamento della legge sull'attrazione dei talenti**

- Incluso il diploma di istituto tecnico superiore (Its Academy) o certificato di specializzazione di tecnico superiore (Ifs)
- Il contributo annuo sale da 500 euro a 4 mila
- Si applica anche a chi sposta la residenza di più di 50 chilometri all'interno del territorio regionale
- Aumento dei contributi di mille euro per ciascun minore nel nucleo familiare per il primo anno

**Formazione e reclutamento di lavoratori all'estero**

- Sostegno di programmi di formazione all'estero
- Facilitazione del riconoscimento di diplomi o qualifiche professionali conseguite all'estero
- Fondi per gli studenti all'estero che facciano esperienze di alternanza in Fvg
- Promozione delle opportunità di lavoro e di studio in regione, con recruiting day

Famiglia**Carta famiglia si può ottenere dopo 12 mesi di residenza in Fvg invece di 24****Acquisto o riqualificazione della prima casa**

- L'abbattimento dei mutui casa per i titolari di Carta famiglia in occasione della nascita del secondo figlio (contributo massimo 20 mila euro) diventa strutturale
- Priorità alle famiglie numerose o in cui ci sia un membro con disabilità nelle misure regionali messe in campo

Innovazione sociale

Cambia il welfare

Verso l'ok alla norma quadro dell'assessore Rosolen: contiene misure a tutto campo su famiglie, lavoro e istruzione. Tra gli interventi di spicco c'è l'abbassamento a 12 mesi del requisito di residenza per ottenere la Carta famiglia

Valeria Pace

L'allargamento di Carta famiglia anche a coloro che risiedono in Friuli Venezia Giulia anche da un anno soltanto e un potenziamento della norma sul ritorno e l'attrazione dei talenti che diventa più ricca. Queste e altre misure saranno approvate oggi in Consiglio regionale con il voto sulla legge di Innovazione sociale voluta dall'assessore alla Famiglia, Lavoro, Istruzione e Ricerca, Alessia Rosolen. Si profila un'astensione delle opposizioni, che lodano la visione, ma trovano che il provvedimento rimanga troppo generico e non goda di sufficienti finanziamenti.

Il testo prevede misure ad ampio raggio sui temi della famiglia, del lavoro, e dell'istruzione, ma la loro definizione puntuale è rimandata a una fase successiva, come accadde con la Dote famiglia. Questo perché, afferma l'assessore Ro-



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
A FAMIGLIA, ISTRUZIONE E LAVORO

I benefici per i talenti che arrivano o tornano in regione diventano più ricchi: il bonus annuale passa da 500 a 4 mila euro

solen, «è una norma quadro: avevamo bisogno di mettere insieme una serie di settori della vita sociale, economica del nostro territorio che necessitavano di coordinamento». La norma, aggiunge, «sta lontano dall'assistenzialismo e parla di competitività e crescita», non solo, definisce lo spazio di azione della Regione «nel contesto alla legislazione italiana ed europea». Le azioni proposte pongono la Regione come «soggetto che coordina e lavora con tutti gli attori sociali sulle sfide» del presente che Rosolen indica in «demografia, occupazione, giovani, donne e immigrazione» che deve diventare «sempre più regolare».

Il dibattito in aula si scalda sull'immigrazione, in particolare sul caso di Monfalcone. La temperatura sale anche sull'uguaglianza di genere.

IL TESTO

Molte le aree di intervento.

Tra quelle di più ampio respiro c'è l'ampliamento dell'accesso a Carta famiglia ai residenti in regione da 12 mesi (prima era necessario avere un'anzianità di residenza di 24), che consente di accedere a Dote famiglia e all'abbattimento del mutuo con l'arrivo del secondo figlio.

Sempre riguardo all'abitare si prevedono misure per chi intende trasferirsi in Friuli Venezia Giulia, anche con il supporto delle Ater e dei Comuni.

Diversi i provvedimenti per le famiglie: dalla strutturale del contributo per l'abbattimento del mutuo alla nascita del secondo figlio fino alla priorità per le famiglie numerose nelle politiche regionali sulla casa.

Rilevanti anche le modifiche che riguardano la legge che favorisce il rientro e l'attrazione dei talenti: si includono nella categoria anche chi ha titoli di studio conseguiti in Its Academy, inoltre potranno ac-

cedere al contributo annuale pure coloro che spostano la residenza di più di 50 chilometri all'interno del territorio regionale: il bonus aumenta da 500 a 4 mila euro.

Saranno poi previsti diversi benefici per i giovani under 36, da contributi per le assunzioni ad aiuti per l'avvio della professione fino a sostegni per la formazione all'estero.

La norma include anche provvedimenti per stimolare l'attrazione di lavoratori formati all'estero al fine di produrre immigrazione qualificata, con la possibilità di sostenere programmi di formazione all'estero sulla scorta del «modello Ghana» promosso da Confindustria Alto Adriatico, la facilitazione del riconoscimento di diplomi o qualifiche professionali conseguiti all'estero, e la promozione delle opportunità di lavoro e studio in regione, con possibili Recruiting day all'estero.

La norma intende dare una

spinta al welfare aziendale, con sostegni per la realizzazione di piattaforme ad hoc. Ci sono inoltre iniziative per agevolare i Comuni nella realizzazione di servizi integrati extrascolastici e per adottare un Piano famiglia.

GLI EMENDAMENTI E IL DIBATTITO

Tra gli emendamenti approvati ci sono un paio di accenni all'importanza dell'equilibrio di genere, uno sottoscritto dall'assessore Rosolen, che parla di «rafforzare il ruolo della donna e della madre», e uno a prima firma di Massimiliano Pozzo (Pd) che include tra gli obiettivi della norma la riduzione del gender gap. No invece alla proposta della dem Manuela Celotti che voleva una dicitura più incisiva sulla parità di genere. Si innesca un botto e risposta tra Celotti e Markus Maurmair (Fdi), con il secondo che riteneva superflua l'insistenza sulla tematica. Passa anche l'emendamen-

Celotti (Pd): «Si faccia sintesi con le nostre proposte»

La dem Manuela Celotti, relatrice di minoranza del provvedimento, auspica che si possa «trovare una sintesi» che recepisca almeno alcuni emendamenti avanzati così da «migliora-

re la norma e consegnare quindi alla nostra comunità regionale uno strumento per affrontare le sfide del presente e costruire nuovi modelli di futuro».



Honsell (Open): «Il testo rischia di essere uno slogan»

Secondo Furio Honsell (Open), «è urgente ridurre la fuga di giovani diplomati e laureati dalla nostra regione, altresì incentivare lavoratori manuali e accoglierli in modo dignitoso e attrarre anche la-

voratori con alto contenuto di conoscenza. Tutto, però, è ancora da definire, la norma non lo chiarisce». Le misure concrete suggerite da Honsell sono tese ad «evitare che finisca in uno slogan».



Friuli Venezia Giulia

Istruzione e diritto allo studio



Contributi regionali ai Comuni

- per la realizzazione di servizi integrati extrascolastici
- per chi adotta un Piano Famiglia



Borse di studio

- a favore di studenti universitari o di master con figli
- a fratelli o sorelle under 36 per la frequenza universitaria



Attivazione di percorsi formativi e campus didattici nei settori delle tecnologie e delle professioni emergenti

WITHUB

DI BERT (FP)

«Comunità»



Per Mauro Di Bert (Fp) la proposta è tesa «salvaguardare il ruolo del volontariato, riconoscendone il fondamentale contributo alla diffusione della cultura locale e al rafforzamento del senso di comunità». «Sia chiaro – aggiunge – che agevolare l'operatività di Pro Loco e associazioni non vuol dire abbassare gli standard di sicurezza».

COSTANZA (FDI)

«Passione»



Secondo l'esponente di Fratelli d'Italia, Orsola Costanza, «dietro queste iniziative non ci sono grandi aziende, ma volontari, associazioni locali, Pro Loco e persone comuni che, con impegno e passione, si mettono al servizio del territorio. Tuttavia, la situazione attuale vede queste persone con l'acqua alla gola ogni volta che devono organizzare un evento».

GRUPPO PD

«Fare presto»



Per il gruppo Pd (in foto il capogruppo Diego Moretti), le sagre sono «un vero e proprio patrimonio culturale e della storia dei nostri territori» da tutelare. Dunque, affermano i dem, «l'auspicio è che il Parlamento ora prenda in carico questa norma quanto prima per dare una risposta concreta ai tanti volontari dei territori che aspettano tale norma».

Voto unanime in aula sulla norma Salva sagre Ora tocca al Parlamento

Il progetto di legge nazionale punta a semplificare gli oneri delle associazioni riducendo gli obblighi sulla sicurezza per gli eventi di più piccola dimensione

L'aula promuove all'unanimità il progetto di legge nazionale «Salva sagre». Un provvedimento d'iniziativa del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha trovato il supporto dei capigruppo di tutte le forze politiche rappresentate. La norma punta a semplificare gli oneri a carico delle associazioni di volontariato per organizzare sagre e feste di paese. Lacci e laccioli burocratici che si sono stratificati e che rendono sempre più complicato organizzare feste con una partecipazione tutto sommato contenuta e che non prevedono particolari criticità. In particolare a seguito della stretta varata dopo la finale di Champions del 2017, quando a seguito del panico che si scatenò tra la folla in piazza San Carlo a Torino dovuto all'uso di spray al peperoncino tre persone persero la vita. Da allora le disposizioni di sicurezza a carico degli organizzatori di eventi sono uguali a prescindere dalle dimensioni degli stessi.

L'ITER

Con questo sì il progetto di legge passa al vaglio del Parlamento, dove proseguirà il suo iter come fosse un progetto di legge depositato da un parlamentare. Ma la norma, che ha già ottenuto l'approvazione unanime dalla Conferenza nazionale dei presidenti delle assemblee legislative, sarà riproposta in tutti i Consigli regionali d'Italia, per porre pressione su governo e Parlamento ad affrontare il tema, cosa già da tempo richiesta con forza dall'Unione delle Pro loco. Il presidente della Regione e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha annunciato che l'ente che rappresenta i territori a livello nazionale darà sostegno alla proposta di legge. Bordin ha rassicurato le opposizioni, che temono che la proposta possa giacere in Parlamento, che ci saranno interlocuzioni con membri dell'Aula e del governo per incassare il risultato.



La Festa della Zucca a Venezia

Il provvedimento passerà al vaglio di tutte le assemblee legislative d'Italia per fare pressione sulle Camere

Nel presentare il provvedimento, Bordin ha anche assicurato che l'alleggerimento normativo proposto non rappresenta un rilassamento eccessivo della normativa che mette a repentaglio la sicurezza di chi partecipa a tali eventi.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo del provvedimento è quello di diversificare gli oneri in termini di sicurezza degli organizzatori in base alla dimensione degli eventi, classificandoli in piccoli, medi e grandi. Piccoli e medi, se il progetto di legge verrà approvato, andranno incontro a notevoli sburocratizzazioni.

IL TESTO

In caso di eventi di portata minore sarà sufficiente la

Tra le agevolazioni previste c'è lo stop all'equiparazione fra presidenti di associazioni e datori di lavoro

presentazione della Scia (Segnalazione di inizio attività), inoltre è prevista la semplice presentazione della dichiarazione di conformità da parte dell'installatore dell'impianto elettrico o di adduzione del gas, senza la necessità della presentazione del progetto, attualmente richiesta.

In caso di manifestazioni che non richiedano la presenza di più di 80 volontari al giorno, viene prevista la disapplicazione delle norme che prevedono l'equiparazione tra presidenti di associazioni e datori di lavoro. Se ci sono eventi privi di situazioni di criticità, viene considerata facoltativa la redazione del Piano di emergenza. Viene poi richiesta la predisposizione di un testo unico semplice e chiaro che

riunisca tutte le misure riguardanti la materia per evitare di costringere gli organizzatori a destreggiarsi in una selva normativa. C'è inoltre l'indicazione di coinvolgere Regioni e organi territoriali in tale compito. Infine è prevista l'istituzione di un Osservatorio nazionale, con organismi omologhi a livello regionale, per il coordinamento e il monitoraggio dell'organizzazione di eventi e manifestazioni.

LA DISCUSSIONE

Esprimono soddisfazione per l'approvazione del progetto di legge tutte le forze politiche che trasversalmente hanno sostenuto il provvedimento.

Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, ha richiamato il fatto che Bordin avesse già nella scorsa legislatura agito a favore delle sagre con una norma che punta a sostenere con contributi tali manifestazioni: «Si prosegue su quel solco».

Anche il gruppo di Fedriga presidente si è espresso a favore del provvedimento con Carlo Bolzonello. Il capogruppo Di Bert in una nota ha aggiunto: «La complessità delle procedure, i lunghi tempi per le autorizzazioni e i costi stanno scoraggiando fortemente il mondo di volontariato». Un concetto che ha ripreso anche Orsola Costanza (FdI): «Il rischio potrebbe essere che si spenga quella fiamma di partecipazione e volontariato che ha sempre tenuto vive le nostre comunità». Secondo Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, «chi tiene vive le tradizioni e la memoria dei territori non può restare imbrigliato in vincoli organizzativi complicati».

Per il gruppo Pd si tratta di «un passaggio importante sul quale era importante dare un segnale unanime della politica ai tanti volontari che ci mettono quotidianamente passione e impegno», sottolineando tuttavia che «questo non significa però un liberi tutti».

V.P.

Previsto il sostegno della formazione all'estero e una conversione facilitata dei diplomi professionali

Diventa strutturale l'abbattimento del mutuo prima casa fino a 20 mila euro all'arrivo del secondo figlio nel nucleo

to di Enrico Bullian (Patto) che stabilisce come criterio generale una particolare attenzione per le aree a forte tensione abitativa, nonché a forte impatto migratorio.

Ma proprio sul tema dell'immigrazione, durante la discussione generale, l'aula si scalda quando Bullian racconta che negli asili del Monfalconese ci sono pochi figli di bengalesi, e sostiene che invece dovrebbero avere la possibilità di frequentare questi momenti educativi per favorire la loro integrazione. A questo risponde Antonio Calligaris (Lega) che ritiene invece che «dovrebbero essere riservati prioritariamente alle coppie dove entrambi i genitori lavorano e non sanno a chi affidare il bambino durante il giorno» e non «alle coppie dove la donna non lavora e rimane a casa perché così le viene ordinato dal marito, dalla cultura o dalla religione».

I nodi della politica

Manovra al via da domani

Il Senato prepara l'esame del testo

Decaduti tutti gli emendamenti del ddl concorrenza
L'ironia delle opposizioni. Patuanelli: «Non sanno lavorare»

Alessandra Chini / ROMA

La manovra prenderà il via ufficialmente in Senato domani. Un giorno dopo rispetto alle ipotesi inizialmente circolate ma che consente alla maggioranza di risolvere la grana del ddl concorrenza.

UNA TRATTATIVA VANA

Il testo, varato a giugno in Consiglio dei ministri, è tra gli obiettivi Pnrr e va approvato entro il 31 dicembre ma è rimasto fermo in commissione per mesi con un carico di emendamenti, circa 160, molti anche di maggioranza, da votare. Il tutto entro l'avvio della sessione di bilancio che blocca i provvedimenti che contengono spese. Per giorni la maggioranza ha tentato interlocuzioni con l'opposizione per provare a ottenere un via libera a un deroga per l'esame del provvedimento in sessione di bilancio, opzione che non può prescindere dall'ok di tutti. Da ultimo il centrodestra ha mandato segnali di fumo con Forza Italia che ha ritirato il contestato emendamento per consentire ai gestori un innalzamento delle tariffe telefoniche collegato all'inflazione. E con una riformulazione della proposta di modifica per togliere il divieto di cartelloni pubblicitari sessisti che manteneva comunque lo stop nei casi di contenuto osceno o sessualmente esplicito, o di incitazione a reati.

Niente da fare. La riunione della conferenza dei capigruppo non ha potuto far altro che ratificare la mancata intesa. E dunque l'unica soluzione possibile per il governo: mandare il ddl concorrenza in fretta e furia in Aula senza relatore e con tutti gli emendamenti decaduti con buona pace delle richieste della stessa maggioranza. Una volta votato, con la fiducia, potrà poi partire la sessione di bilancio.

LE OPPOSIZIONI POLEMICHE

Il no delle opposizioni alla deroga, evidenzia il capogruppo Pd Francesco Boccia, è un no a una «forzatura» tentata dal centrodestra peraltro su «emendamenti che disegnano un ritorno al passato, sulle assicurazioni, sull'energia, sulle ricariche telefoniche». «Dopo tre anni non sanno ancora come si lavora...», ironizza il presidente dei senatori pentastellati Stefano Patuanelli. Il testo, osserva, «era incardinato da luglio e si accorgono ora che deve essere approvato entro fine anno e che si apre la sessione di bilancio, dove senza la deroga all'unanimità non si può procedere. Cosa ci fanno al governo da tre anni?». Esultano i consumatori che avevano fortemente criticato l'emendamento che apriva all'innalzamento delle tariffe nelle tlc: «meglio una scatola vuota che una schifezza», dice l'Unione Nazionale dei Consumatori, già molto polemica qualche giorno fa in merito alla vicenda dei rincari.

ga all'unanimità non si può procedere. Cosa ci fanno al governo da tre anni?». Esultano i consumatori che avevano fortemente criticato l'emendamento che apriva all'innalzamento delle tariffe nelle tlc: «meglio una scatola vuota che una schifezza», dice l'Unione Nazionale dei Consumatori, già molto polemica qualche giorno fa in merito alla vicenda dei rincari.

I TEMI DA TRATTARE

Manovra al via, dunque. Mentre restano tutti sul piatto i nodi in maggioranza: dalle banche agli affitti brevi ai dividendi. Oggi la Lega in tarda mattinata riunirà i responsabili economici con Matteo Salvini e il ministro Giancarlo Giorgetti per fare il punto. Ma le richieste sul piatto da parte dei leghisti, dalle banche alla rottamazione agli affitti brevi sono già chiare. Così come lo sono quelle degli alleati. Difficile capire quali saranno, però, i margini anche se il governo non ha chiuso del tutto la porta a patto che i saldi restino invariati. Dalla prossima settimana, intanto, prenderanno il via le audizioni sul provvedimento. Le indicazioni più precise ci saranno nell'ufficio di presidenza della commissione Bilancio. Si terranno tra lunedì 3 novembre e giovedì 6, si chiuderà con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti alle 14.30. —

Restano sul tavolo i principali temi: dagli affitti brevi fino ai dividendi

«era incardinato da luglio e si accorgono ora che deve essere approvato entro fine anno e che si apre la sessione di bilancio, dove senza la deroga all'unanimità non si può procedere. Cosa ci fanno al governo da tre anni?». Esultano i consumatori che avevano fortemente criticato l'emendamento che apriva all'innalzamento delle tariffe nelle tlc: «meglio una scatola vuota che una schifezza», dice l'Unione Nazionale dei Consumatori, già molto polemica qualche giorno fa in merito alla vicenda dei rincari.



Stefano Patuanelli, del Movimento Cinque Stelle, ha attaccato il governo ANSA

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DEI MINISTRI

Caso Almasri, archiviazione per Nordio e Piantedosi

Il provvedimento riguarda anche il sottosegretario Alfredo Mantovano
L'atto è stato trasmesso alla giunta per le autorizzazioni

ROMA

Il Tribunale dei Ministri, dopo il voto del 9 ottobre alla Camera che ha negato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dei ministri Nordio e Piantedosi e del sottosegretario Mantovano, ha archiviato il procedimento a loro carico nell'ambito della vicenda Almasri. L'atto, che è stato trasmesso anche alla giunta per le autorizzazioni di Montecitorio, è un passaggio formale di cui è stata informata anche la Procura. Nel provvedimento di una pagina i giudici prendono atto del voto in Aula con cui è stato deliberato di "negare la richiesta di autorizzazione ai

sensi dell'articolo 96 della Costituzione". I magistrati affermano che quando ciò avviene la "Camera competente ne dà comunicazione al collegio, che dispone l'archiviazione degli atti del procedimento, per mancanza della condizione di procedibilità, nei confronti dei soggetti a cui è stata negata l'autorizzazione. Il provvedimento di archiviazione è irrevocabile". I vertici del governo erano finiti

nel registro per l'accusa di favoreggiamento dopo un esposto arrivato a piazzale Clodio nei giorni successivi all'espulsione, a bordo di un aereo di Stato, del generale libico su cui pendeva una richiesta di arresto da parte della Corte penale internazionale. Sul Guardasigilli gravava anche l'accusa di omissione di atti di ufficio mentre a Piantedosi e Mantovano veniva contestato inoltre il reato di concorso in peculato.

Il voto in Parlamento e la successiva archiviazione del procedimento non chiude definitivamente il caso Almasri. All'attenzione della procura ordinaria resta, infatti, la posizione della capa di Gabinetto di via Arenula, Giusi Bartolozzi accusata di false dichiarazioni al pm. —



Njeem Osama Almasri Habish dopo essere atterrato a Tripoli

I nodi della politica

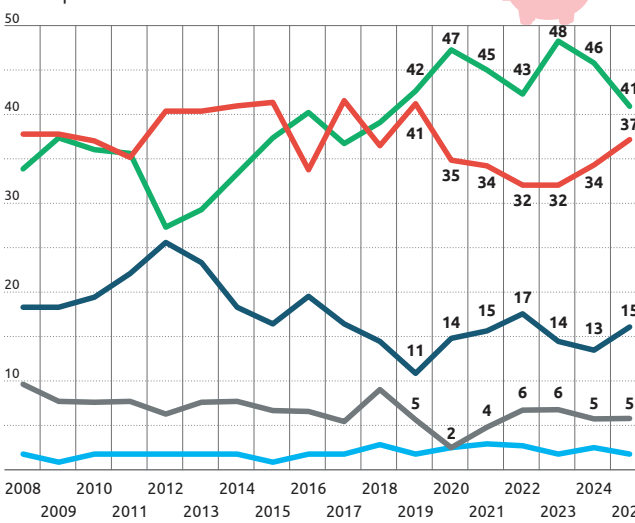


I faldoni dei correttivi spostati da un commesso ANSA

Famiglie e risparmi

Negli ultimi 12 mesi lei/la sua famiglia è riuscito/a risparmiare parte del reddito guadagnato?

- Sì, sono riuscito a risparmiare
- No, ho consumato tutto il reddito
- No, ho dovuto ricorrere a risparmi accumulati
- No, ho dovuto ricorrere a prestiti
- Non sa/non indica



LA VISITA AL MERCATO

Lagarde:
«Gli alimenti hanno prezzi troppo alti»



Christine Lagarde ANSA

Visita, a sorpresa, per fare la spesa ma anche controllare i prezzi, della presidente della Bce Christine Lagarde al mercato di Sant'Ambrogio a Firenze, uno dei più affollati della città. Lagarde è a Firenze in vista del consiglio direttivo della Banca centrale europea che si svolgerà nel capoluogo toscano. «Ho controllato i prezzi del cibo molto attentamente e sì, sono aumentati, ma molto meno rispetto a due anni fa - ha osservato -. Ora sono ancora in aumento e sono più alti dell'inflazione media che abbiamo. Quindi abbiamo una media di circa il 2% e i prezzi dei prodotti alimentari sono un po' più alti e dobbiamo assicurarci che continuino a scendere, perché il cibo è importante». Lagarde si è soffermata tra i banchi, con un occhio attento ai prezzi degli alimenti e anche uno sguardo anche ai prodotti locali o tipici. Critica per le parole sui prezzi dei prodotti alimentari la Coldiretti: «Senza vergogna. La presidente Christine Lagarde dovrebbe pensare ad abbassare il costo del denaro, anche perché rientra nella sua responsabilità di presidente della Bce contenere i tassi e fermare gli intenti speculativi di alcuni stati membri della Ue. Dietro a prezzi più alti del cibo non ci sono agricoltori ricchi». —

L'INTERVENTO

Panetta elogia i conti «Le banche sono solide Sostengano la crescita»



L'intervento del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta ANSA

Il governatore di Bankitalia parla alla giornata del risparmio elogiando la tenuta del sistema. Assente ogni riferimento ai «contributi» in manovra

Andrea d'Ortenzio / ROMA

I conti pubblici in ordine, un'economia e una base industriale che tiene, banche solide e fra le più redditizie d'Europa, possono aiutare l'Italia a impostare una crescita più ampia di quella «stentata» prevista quest'anno e il prossimo sotto l'1%. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nel suo discorso alla giornata del risparmio elenca i punti di forza del nostro paese e la sua capacità di resistenza in questi anni di crisi grazie anche all'asset del risparmio e di un sistema finanziario ben risanato. Assente ogni riferimento a tasse e «contributi» delle banche previsti dalla Manovra di bilancio che pure

hanno diviso la maggioranza e provocato un certo malumore fra gli istituti di credito.

IL MESSAGGIO

Il messaggio agli istituti è quello di usare «le risorse generate in questa fase favorevole» per sostenere la crescita dell'economia e non far mancare il credito alle aziende «con buone prospettive di svi-

Il monito di Giorgetti
«Gli istituti tornino al ruolo tradizionale e stiano sul territorio»

luppo». C'è anche un momento di puntualizzazione con i timori delle banche rispetto all'euro digitale, progetto al quale Panetta ha lavorato molti anni e che proprio nella riunione di Firenze, oggi e domani, la Bce deciderà l'avvio della fase di sviluppo. I «costi

per le banche sono tutto sommato contenuti», 6 miliardi in 4 anni spalmati su 5000 banche europee e per il solo adattamento tecnologico mentre anche i timori che sottragga liquidità sono relativi. Ci saranno dei limiti ai portafogli digitali e, in caso estremo, la Bce è in grado di compensare tutta la liquidità necessaria. Toni un poco più concilianti rispetto a chi, come il ministro dell'economia Giorgetti, ha messo nero su bianco 10 miliardi di euro di contributo delle banche in tre anni.

IL MINISTRO

Per il ministro il risparmio alle banche affluisce ma «si fa fatica però a comprendere come l'andamento del credito rimanga debole». Peraltro, dice, le garanzie pubbliche ai crediti erogati dalle banche «non devono eliminare il merito creditizio» tornando a chiedere un nuovo rapporto di complementarità. E quindi lancia un nuovo monito sposando un modello caro a larga parte della maggioranza di governo: «le banche devono tornare a dedicare il massimo delle loro energie alla tradizionale attività di raccolta del risparmio ed erogazione del credito» anche tramite «la presenza fisica di filiali sul territorio». Un elemento questo richiamato anche nelle prescrizioni all'operazione, poi fallita, Unicredit-Banco Bpm. La tesi dell'Abi, espressa dal presidente Antonio Patuelli, nella tavola rotonda è che «l'offerta di credito sia superiore alla domanda delle aziende» che solo negli ultimi due mesi ha visto una crescita che «speriamo si consolidi». Il sistema finanziario che riesce a raccogliere e convogliare in investimenti il risparmio è importante ma non sufficiente per il governatore: serve più innovazione. —

LA RIFORMA

Giustizia all'ultimo round Si va verso il referendum

Pd e M5S pronti alla battaglia per portare avanti la tornata confermativa. Intanto Nordio avverte: «Che non diventi un voto pro o contro Meloni»

ROMA

Ultimo miglio in Parlamento per la riforma che introduce in Costituzione la separazione delle carriere dei magistrati. In Senato è iniziata la discussio-

ne generale sulla riforma Nordio che domani mattina riceverà il via libera da Palazzo Madama, quello definitivo del Parlamento. Ma è già il referendum confermativo a tenere banco nel dibattito politico: il Pd ha tenuto una prima riunione per mettere a punto la strategia referendaria e il ministro Guardasigilli ha auspicato una campagna sul merito e non sul governo Meloni, come fu per Renzi nel 2016. Trattandosi

della cosiddetta seconda lettura della riforma, il Senato non potrà modificare il testo con emendamenti: nell'Aula di Palazzo Madama è dunque iniziata una lunga discussione in cui si sono iscritti a parlare tutti i senatori del Pd e di Avs e la maggior parte di quelli di M5s. Per la maggioranza interverrà un senatore per gruppo. La maratona si concluderà domani mattina, con le dichiarazioni di voto dei gruppi e il voto.



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ANSA

Nordio in diverse occasioni della giornata ha espresso una serie di auspici. In primo luogo che la campagna referendaria sia sui contenuti della riforma e non sia un «Meloni sì, Meloni no, come fu per Renzi». La riforma, ha insistito, «non è così rivoluzionaria come si dice» perché la separazione delle carriere è conseguente all'adozione nel 1983 del processo accusatorio in luogo di quello inquisitorio. Ma il parere delle opposizioni, è diverso: i due Csm per giudicanti e Pm porterà esiti indesiderati: la magistratura inquirente «più autoreferenziale, più forte, contravvenendo le finalità declamate» oppure «un modello diverso, che è quello che c'è in alcuni Paesi dove il procuratore, è sotto il controllo politico». —

Le crisi internazionali

Israele torna a colpire Bombe su Gaza City « Hamas ci inganna »

Restituiti i resti di un corpo già consegnato: Netanyahu dà il via libera ai raid
Hamas: «Basta accuse, rispettate i patti». E gli Usa nicchiano: «La tregua regge»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Il sottile filo che teneva in piedi il cessate il fuoco a Gaza dal 10 ottobre forse si è spezzato. Benjamin Netanyahu, sull'onda dell'indignazione per la consegna da parte di Hamas dei resti di un ostaggio già rimpatriato due anni fa, ha ordinato «massicci attacchi immediati» sulla Striscia. E poco dopo i caccia dell'Iaf hanno ricominciato ad attaccare. A Rafah, dove poche ore prima si erano già registrati scontri tra i miliziani e i soldati dell'Idf. Ma anche a Gaza City, con tre raid che, secondo fonti palestinesi, avrebbero colpito un'area vicino al più grande ospedale del nord della Striscia, causando almeno due morti.

LA SCINTILLA

Il governo israeliano, dopo la consegna dei resti dell'ostaggio, aveva denunciato una macabra «messa in scena», parlando dell'ennesima violazione da parte della fazione islamista. Il premier Benjamin Netanyahu ha convocato subito una riunione d'emergenza per discutere della risposta, anche



Palestinesi in viaggio all'interno della Striscia di Gaza ANSA

sulla scia degli scontri a Rafah. E al termine il suo ufficio ha annunciato che «a seguito di consultazioni sulla sicurezza, il Primo Ministro ha ordinato all'esercito di effettuare immediatamente potenti attacchi nella Striscia di Gaza». Una risposta durissima, forse la più dura tra le tante opzioni sul tavolo che prevedono anche la possibilità di una estensione della Linea Gialla, il limite dietro il quale l'Idf si era ritirato in base alle mappe del piano Trump. Netanyahu, che secondo quanto riferito da un funzionario israeliano al giornalista Barak Ravid avrebbe sottolineato la necessità di un coordinamento con gli Stati Uniti per determinare quali misure adottare, sembra così aver ceduto alle pressioni interne dei falchi del suo governo. E a quelle delle famiglie degli ostaggi.

«Il fatto che Hamas continui a giocare e non trasferisca immediatamente i corpi di tutti i nostri soldati caduti è di per sé la prova che l'organizzazione terroristica è ancora in piedi. E ora di spezzare quelle gambe una volta per tutte», ha tuonato il ministro di estrema destra



Un raid israeliano sulla striscia di Gaza ANSA

Itamar Ben Gvir. «Dobbiamo distruggerlo completamente. Signor Primo Ministro, basta con le esitazioni: dia l'ordine», ha invocato il titolare della Sicurezza nazionale. Anche il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich ha accusato Hamas di «deridere i cittadini israeliani e di giocare in modo crudele e cinico con le emozioni delle famiglie degli ostaggi caduti».

LA REPLICA

Hamas ha respinto le accuse secondo cui i suoi combattenti avrebbero attaccato le truppe israeliane ieri a Gaza, promettendo di rispettare il cessate il

fuoco mediato dagli Stati Uniti con Israele. «Hamas afferma di non avere alcun legame con la sparatoria di Rafah e ribadisce il suo impegno a rispettare l'accordo di cessate il fuoco», ha dichiarato il gruppo in una nota. Hamas ha poi lanciato la sua rappresaglia, fermando l'annunciata consegna, prevista in serata, del corpo di un altro rapito, accusando il nemico di aver violato «per primo» i termini dell'accordo, rompendo la già fragile tregua. Tregua che l'amministrazione Trump continua a sostenere con forza: «Il cessate il fuoco sta tenendo. —

EFFETTO SANZIONI

Lukoil vende gli asset all'estero E Zelensky chiede aiuto all'Europa

Alberto Zanconato / MOSCA

Primo impatto delle sanzioni di Donald Trump sull'industria russa: il gigante petrolifero Lukoil, preso di mira insieme alla Rosneft dalle misure restrittive del presidente Usa, ha annunciato che metterà in vendita i suoi asset all'estero.

Mentre Volodymyr Zelensky ha esortato il tycoon a fare pressioni sul leader cinese Xi Jinping, che incontrerà questa settimana, perché ponga fine alle importazioni di greggio dalla Russia, che aiutano a finanziare le sue operazioni belliche in Ucraina. «Penso che questa possa essere una delle mosse più forti, soprattutto se, dopo questo decisivo passo in termini di sanzioni, la Cina sarà pronta a ridurre le importazioni», ha affermato il presidente ucraino. La grande incognita rimane, effettivamente, la Cina, insieme con l'India, si piegherà



Lukoil, colpito dalle sanzioni Usa, vende i suoi asset all'estero ANSA

alla decisione di Trump, interrompendo gli acquisti.

Il Cremlino ostenta sicurezza. L'offerta energetica russa è «competitiva» e «attraente», ha commentato il portavoce Dmitry Peskov. Quindi, saranno New Delhi e Pechino

a «decidere autonomamente in che misura» essa sia «attraente e in che modo le alternative offerte possano competere».

Il segnale che arriva dalla Lukoil, che con Rosneft detiene oltre il 50% della produzio-

ne petrolifera russa, non è però rassicurante. La multinazionale, che con le sue attività in 30 Paesi e oltre centomila dipendenti è la più grande impresa non statale in Russia, ha annunciato che, «a causa dell'introduzione di misu-

re restrittive da certi Paesi contro la società e le sue filiali», ha deciso di «vendere le sue proprietà internazionali». «L'esame delle offerte dai potenziali acquirenti è cominciato», ha fatto sapere il gruppo.

Intanto, la Germania ha comunicato di avere ricevuto garanzie da Washington che le sanzioni non ricadranno su tre raffinerie nel Paese partecipate dalla compagnia statale Rosneft, poste sotto tutela del governo di Berlino fin dal

certo periodo sarete in grado di fornire un sostegno finanziario stabile all'Ucraina».

Secondo la Commissione di Bruxelles, la prima opzione rimane quella del «prestito di riparazione» con l'utilizzo dei capitali russi congelati. Ma gli europei, ha affermato Peskov, devono rendersi conto che «dovranno sborsare sempre di più e per un periodo più lungo». Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, ha intanto ribadito che Mosca non ha «alcuna inten-

**Il leader ucraino
«Gli europei
dovranno aiutarci
per altri 2 o 3 anni»**

**La replica di Peskov
«Dovranno sborsare
molto di più e per
un periodo più lungo»**

2022. Anche se ha aggiunto di avere richiesto «garanzie supplementari» dall'amministrazione statunitense.

Per quanto riguarda invece la situazione finanziaria dell'Ucraina, Zelensky ha detto che Kiev ha bisogno del sostegno dell'Unione europea per «due o tre anni» per continuare a difendersi. «L'ho ribadito a tutti i leader europei - ha chiarito il leader ucraino - Ho detto loro che non combatteremo per decenni, ma che dovete dimostrare che per un

zione di attaccare alcun Paese tra gli attuali membri della Nato e dell'Unione Europea», ed è pronta a «formalizzare questa posizione nelle future garanzie di sicurezza» per l'Europa in un accordo con gli occidentali. Quanto al conflitto ucraino, il capo della diplomazia di Mosca ha auspicato «che il presidente Trump continui sinceramente a cercare una soluzione e mantenga l'impegno verso quei principi che sono stati elaborati al vertice di Anchorage». —

Le crisi internazionali



Si è chiuso l'incontro internazionale della Comunità di Sant'Egidio che nel 2026 sarà ad Assisi. L'appello del Pontefice davanti ai leader religiosi che si sono ritrovati nel cuore di Roma.

Preghiera del Papa al Colosseo «Basta guerre, serve la pace»

Manuela Tulli / ROMA

«Basta guerre!». È l'appello che Papa Leone XIV ripete più volte nel suo discorso al Colosseo, dove i leader religiosi si sono ritrovati per una preghiera per la pace. Ci sono i rappresentanti delle varie confessioni cristiane ma anche rabbini, musulmani, fedeli delle religioni dell'Asia orientale. Ci sono vescovi e religiosi dei territori piagati dai conflitti, dall'Ucraina e la Terra Santa. A pregare nel cuore di Roma, per invocare a Dio il dono della pace, c'è anche l'inviato di Kirill, il metropolita Antonij del Patriarcato di Mosca. Una preghiera corale, nell'anfiteatro romano dove sono stati uccisi tanti cristiani, che voleva farsi interprete della «sete di pace» dei popoli.

L'APPELLO

Si chiude così l'incontro internazionale della Comunità di Sant'Egidio, «Osare la pace», che dà appuntamento nel 2026, per la quarantesima edizione, ad Assisi, dove tutto è cominciato con l'incontro tra Giovanni Paolo II e i rappresentanti di tutte le fedi. «Il mondo ha sete di pace: ha bisogno di una vera e solida epoca di riconciliazione, che ponga fine alla prevaricazione, all'esibizione della forza e all'indifferenza per il diritto. Basta guerre, con i loro dolorosi cumuli di morti, distruzioni, esuli!», chiede il Papa sottolineando, come anche l'appello letto da una giovane di Sant'Egidio, che «mai la guerra è santa, solo la pace è santa». Leone torna anche a invocare il ruolo della diplomazia in un momento nel quale sembra prevalere solo la forza: «Il dialogo, il negoziato, la cooperazione possono affrontare e risolvere le tensioni che si aprono nelle situazioni conflittuali. Devono farlo!», sottolinea il Pontefice. Al Colosseo erano presenti, oltre al fonda-



Il Papa al Colosseo chiude l'incontro di Sant'Egidio per la pace ANSA

tore e al presidente della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi e Marco Impagliazzo, molti cardinali, a partire da Matteo Zuppi, ma anche il cardinale di Baghdad Luis Sako o quello di Kinshasa Fridolin Ambongo. Tanti i rappresentanti del mondo ebraico, a sessant'anni dalla Nostra Aetate che suggellò il rapporto tra i cattolici e gli ebrei; tra loro il Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni.

«COSTRUIAMO PONTI»

Nell'appello letto dai giovani di Sant'Egidio si sottolinea che «non c'è futuro se la guerra si sostituisce alla diplomazia e al dialogo nella soluzione

dei conflitti». «Costruiamo ponti e non muri - è l'esortazione - Fermiamo le guerre e apriamo il tempo della riconciliazione, per una sicurezza fondata sul dialogo e non sull'escalation della produzione e della minaccia delle armi».

La pace è al centro anche della Lettera apostolica che il Papa ha pubblicato ieri pensando al mondo dei giovani e dell'educazione. Nel documento «Disegnare nuove mappe di speranza», Leone lancia un appello a tutte le comunità educative: «Disarmate le parole, alzate lo sguardo, custodite il cuore. Disarmate le parole, perché l'educazione non avanza con la polemica,

ma con la mitezza che ascolta». I conflitti interessano molte parti del mondo ma forte è l'eco di quanto avviene in Medio Oriente e Ucraina. Sul conflitto nel cuore dell'Europa il cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, ieri a un evento dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, ha parlato di un possibile ruolo della Cina: «Credo che ci voglia un grande coinvolgimento di tutta la comunità internazionale perché si possa arrivare a fare qualche passo verso la pace» e «credo la Cina anche abbia una parola da dire: infatti il presidente Trump è attualmente in Cina e in Estremo Oriente anche per toccare questo punto». —

L'ACCORDO



Sanae Takaichi e Donald Trump

Trump e Takaichi «Una nuova golden age»

Investimenti giapponesi in Usa per 490 miliardi di dollari, tra cui nuovi impianti Toyota per 10 miliardi, un accordo sulle terre rare e l'impegno di Tokyo a rafforzare le spese difensive nella rinnovata alleanza con Washington. Sono gli ingredienti della «nuova età dell'oro» suggellata nero su bianco da Donald Trump e Sanae Takaichi nel loro primo incontro a Tokyo dopo la fresca nomina della premier giapponese conservatrice, allieva ed erede politica di Shinzo Abe, ribattezzata la «lady di ferro» d'Oriente. Prima donna alla guida del governo, come Giorgia Meloni in Italia, e già salda alleata con un'immediata apertura di credito incondizionata dopo le tensioni su dazi e spese militari che hanno preceduto il suo arrivo.

Del resto Takaichi ha saputo gestire con abilità The Donald, accogliendolo con tutti gli onori e toccando i tasti che solleticano la sua vanità o le sue passioni: momenti di regalità nell'incontro con quello che ormai è l'ultimo imperatore sulla terra (Naruhito), elogio per i suoi sforzi di pace sino a candidarlo - secondo la Casa Bianca - per il Nobel, una finale di baseball Usa col famoso lanciatore giapponese Shohei Ohtani seguita insieme in TV, omaggi come il «putter» di Abe, una sacca da golf firmata dal campione giapponese Hideki Matsuyama e una pallina da golf dorata. Oltre a 250 ciliegi per i 250 anni dell'indipendenza Usa, nel 2026. —

IL MINISTRO CROSETTO

«Kiev non potrà riavere le terre perse finora»

L'Ucraina non potrà riconquistare i territori persi finora e occupati dalla Russia. La riflessione, che suona come un'amara constatazione, arriva dal ministro della Difesa Guido Crosetto il quale, sulla rinuncia di Kiev alle quattro province ucraine contese, chiosa: «Spetta soltanto a loro decidere se il sacrificio più grande sia la cessione dei territori o la continuazione di una guerra sanguinosa che potrebbe peggiorare».

Le parole del numero uno di Palazzo Baracchini, pubblicate nel nuovo libro di Bruno Vespa «Finimondo», non sono le uniche a suscitare reazioni. In uno dei capitoli della nuova fatica letteraria del giornalista Rai, viene citato un altro passaggio del ministro: «La Russia ci sta già attaccando con una guerra ibrida e cognitiva».

promosso da

nord/est multimedia ilNordEst. IL PICCOLO

Transizione

Energia e costi del cambiamento

main partner

HERA EstEnergy AcegasApsAmga

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste

partner

Bianca 360 D&A SERTECO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA seingim

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Sicurezza stradale

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

L'approvazione



È in corso il censimento degli autovelox attraverso l'inserimento in una piattaforma telematica dei dati degli apparecchi da parte degli enti locali competenti. Vanno registrati marca, modello, tipo, eventuale versione, matricola e gli estremi del provvedimento di approvazione o di estensione del dispositivo stesso. Senza l'inserimento di tali dati l'autovelox non può funzionare, manca l'autorizzazione. La scadenza è il 30 novembre.

LA CASSAZIONE

La legittimità



L'ordinanza 10505 del 18 aprile 2024 della Corte di Cassazione è quella di riferimento nella materia. Essa ha stabilito quanto peraltro già affermato in precedenza: non basta l'approvazione ministeriale del dispositivo ma occorre anche l'omologazione affinché siano legittime la rilevazione della velocità e la conseguente, ed eventuale, contestazione della violazione.

CODACONS

Contravvenzioni



Codacons in una nota diffusa dopo la comunicazione del termine del 30 novembre: «Oggi quasi il 60% degli autovelox fissi e oltre il 67% di quelli mobili, oltre a non essere omologato, è stato approvato prima del 2017, data che fa da spartiacque in tema di omologazione e possibile utilizzo degli apparecchi, con conseguente valanga di ricorsi da parte degli automobilisti multati».



Autovelox, diffida legale ai ministri «Basta immobilismo sulle regole»

Le aziende degli impianti sul piede di guerra: chiedono le norme sull'omologazione. E i danni

Sabrina Tomè / PADOVA

Autovelox, si apre un nuovo fronte di battaglia. E stavolta a schierarsi non sono gli automobilisti con i ricorsi, o i Comuni con le sollecitazioni al governo per una legge chiarificatrice, ma le aziende venditrici. Che, nella totale incertezza della situazione vedono colare a picco la loro attività: gli enti locali non comprano più nuovi impianti e non chiedono neppure la manutenzione di quelli esistenti. Ecco allora la mossa senza precedenti e destinata a diventare un'apripista, anche in Veneto, dove operano imprese del settore: la diffida legale ai ministeri a superare l'immobilismo e a emanare i provvedimenti che rendono possibile l'omologazione degli apparecchi. A firmarla è una società di Como, la Ci.ti.esse srl che da oltre 40 anni commercializza i dispositivi elettronici di rilevazione automatica della velocità vendendoli o noleggiandoli agli enti locali e prestando servizi



IL MINISTRO MATTEO SALVINI
A CAPO DEL DICASTERO AI TRASPORTI
CONTRO CUI È SCATTATA LA DIFFIDA

La società Ci.ti.esse ha intimato il governo ad agire entro 30 giorni: «Se non lo farà pronta la causa civile»

di assistenza, manutenzione e verifica periodica. Ebbene, l'azienda, attraverso lo studio legale Didona&Partners di Como, ha inoltrato una pec al ministero delle Infrastrutture e a quello delle Imprese e del Made in Italy con la diffida a «emanare entro e non oltre 30 giorni il decreto ministeriale previsto dall'articolo 192 del Regolamento di esecuzione e attuazione (Dpr 495/1992) del Codice della Strada e/o ogni altro atto normativo e regolamentare necessario per consentire alle società produttrici degli autovelox di chiedere e ottenere l'omologazione». Ci.ti.esse sollecita inoltre il risarcimento dei danni derivanti dall'immobilismo, quantificati in oltre 600 mila euro.

L'INIZIO

Gli avvocati di Ci.ti.esse richiamano l'ordinanza della Cassazione di aprile 2024: se l'apparecchio è approvato ma non omologato, la rilevazione della velocità è illegittima e insieme ad essa l'eventuale multa.

Il pronunciamento, peraltro seguito da altri dello stesso tenore, ha aperto la strada alla pioggia di ricorsi da parte degli automobilisti che ha indotto i Comuni a spegnere gli apparecchi. L'effetto per Ci.ti.esse – e per le altre aziende del settore – è stata la diminuzione di vendite e di noleggi, oltre che delle attività di manutenzione e verifica periodica di taratura. E poi le conseguenze extra-economiche, con alcuni clienti «che hanno anche contestato alla società di averli ingannati fornendo loro sistemi non in regola con le normative vigenti».

LE RESPONSABILITÀ

L'inutilizzabilità dei velox, spiega l'avvocato Pasquale Didona, è una diretta conseguenza di due cause concorrenti. Da un lato «la mancata emanazione del decreto ministeriale che ai sensi dell'articolo 192 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada avrebbe dovuto prevedere i requisiti di cui deve es-

sere dotato il prototipo di autovelox per la sua omologazione». E dall'altro «l'ormai chiara e definitiva acquisizione giurisprudenziale circa l'imprescindibilità di tale regolamento ai fini della valida contestazione delle sanzioni da parte dei Comuni, che risale al 2024 ed è stata ribadita con la recente ordinanza della Cassazione del 2025». Di fronte a questo, è l'accusa, il ministero dei Trasporti ha approvato i prototipi degli autovelox sostenendo la equiparabilità tra approvazione e omologazione, con la conseguenza che gli operatori del settore si sono affidati a impianti autorizzati ma non omologati. «Oltre all'inerzia nell'adozione del regolamento relativo all'omologazione, c'è stato anche il tentativo di eludere l'obbligo in questione con l'emanazione della circolare del gennaio scorso», rileva il legale. Di qui la «negligenza istituzionale» e la diffida. Se non verrà ottemperata l'azienda andrà avanti con la causa civile. —

Il presidente dell'Anci Favot: per i sindaci è sicuramente una priorità
Il tema sarà discusso oggi quando si riunirà l'ufficio di presidenza

I Comuni: strumenti importanti per garantire sicurezza stradale

Cristian Rigo / UDINE

Garantire la sicurezza sulle strade, per i sindaci, è una priorità. Ad assicurarla è il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Dorino Favot, che annuncia, tra i temi della riunione dell'ufficio di presidenza convocato per oggi, proprio quello della sicurezza stradale. Obiettivo per il quale gli autovelox svolgono

un ruolo strategico di fondamentale importanza.

«Il controllo della velocità - assicura Favot - è uno degli aspetti che portano gli automobilisti ad aumentare l'attenzione e a rispettare i limiti. Per questo motivo riteniamo che gli autovelox, di cui la stragrande maggioranza dei comuni è dotata, siano importanti. E non certo per una questione di cassa come so-

stiene qualcuno, ma per la volontà di rendere più sicure le strade soprattutto per gli utenti deboli che sono i ciclisti e i pedoni».

Non a caso alla riunione di oggi parteciperà anche il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò. «È giusto che ascoltiamo chi ha dovuto fare i conti con una tragedia», spiega Favot. A Precenico, lo scorso 9 ottobre, una stu-



DORINO FAVOT
PRESIDENTE DELL'ANCI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Ascolteremo il primo cittadino di Precenico dopo la tragedia della studentessa investita»

dentessa di 17 anni, Alice Morsanutto, è stata investita e uccisa da un'auto a poca distanza da casa, mentre si recava a scuola.

«Troppe volte - sostiene Favot - i comuni sono attraversati da strade che non sono di loro competenza e sulle quali non possono quindi adottare tutte le misure che riterrebbero utili per ridurre il rischio di incidenti. È un problema che cercheremo di affrontare e risolvere. Per quanto riguarda la diffida, non voglio entrare nel merito di una vicenda sicuramente complicata sul piano giuridico, ma ben venga la possibilità di migliorare la sicurezza anche con l'utilizzo dei velox già a disposizione dei comuni». —



POSTE ITALIANE E I SUOI SERVIZI VANNO AI GIOCHI DI MILANO CORTINA 2026.

Poste Italiane è Premium Logistics Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali.
Ancora una volta in primo piano nella storia dell'Italia.

Posteitaliane

Il caso a Venezia

Fiano contestato: «Torni a Ca' Foscari»

La ministra Bernini propone all'ex deputato di andare all'ateneo insieme per riprendere il dibattito interrotto. Solidarietà bipartisan

VENEZIA

Un gesto di contestazione, un incontro sulla crisi in Medio Oriente interrotto da striscioni e urla così da non rendere più possibile all'ex deputato Pd e presidente di Sinistra per Israele Emanuele Fiano di parlare. Dall'incontro di lunedì sera organizzato dagli studenti dell'associazione Futura in un'aula a San Giobbe e contestato da collettivo Sumud e Fronte della gioventù comunista, scoppia il caso, con reazioni e indignazione bipartisan. Il ministro all'Università Anna Maria Bernini, condannando il gesto, ha proposto a Fiano di tornare a Ca' Foscari insieme



Venezia, la contestazione del collettivo Sumud e di Fgc contro Fiano

per riprendere il dibattito. «Ho sentito il ministro», «ha manifestato la volontà di venire con Fiano, vedremo in che tempi e modi», dice la rettrice Tiziana Lippiello, «il modus operandi visto lunedì sera è inaccettabile. Il nostro ateneo è da sempre un luogo di dialogo, non mi sarei mai aspettata questa mancanza di dialogo e incapacità».

Fra i messaggi di vicinanza a Fiano da destra (fra tutti il presidente del Senato Ignazio La Russa) e da sinistra (dalla segretaria Pd Elly Schlein al leader di IV Matteo Renzi), spicca la posizione della comunità ebraica veneziana. Il presidente Dario Calimani era all'incontro: invita a non lasciarsi trasci-

nare da strumentalizzazioni. «Non mi piace vedere la destra che strumentalizza questo evento, ma neanche la solidarietà della sinistra: le ha seguite e guidate le bandiere pro Pal, solo quelle, non ha mai cercato equilibrio in questi anni e ha creato un'opinione che ha alimentato l'antisemitismo», dice Calimani: «Credo che su questo carro non dovrebbe salire nessuno». Tornando all'aula, i presenti annotano che non c'erano solo studenti tra i contestatori, anche esterni.

«Alle 19 - dice Fiano - i portoni dell'università hanno chiuso, anche se non siamo riusciti a terminare il nostro intervento e alcuni ragazzi da fondo au-

la, alla fine, rispondendo a uno scambio di urla con gli spettatori, mi hanno fatto il gesto della P38. E questo ci riporta ad anni bui, agli anni di piombo, non so davvero se sappiano cosa significhi quel gesto ma chiude il cerchio».

Lippiello non intende denunciare chi ha protestato, così come Simone Rizzo, presidente di assemblea della Rappresentanza studentesca di Ca' Foscari e Futura: «Darebbe ulteriore visibilità». La segreteria nazionale del Fronte della gioventù comunista che ha contestato con Collettivo Sumud parla di «clamore mediatico artificialmente costruito» con «l'obiettivo di distorcere la realtà». C.G.

La storica Anna Foa: «Chi si è battuto contro la politica di Netanyahu non cada nella trappola. Sarà molto difficile celebrare la prossima Giornata della Memoria, c'è una via strettissima»

«Un atto di antisemitismo. Ma non siamo nel 1938»

L'INTERVISTA

Sabrina Tomè

Professoressa Anna Foa, Emanuele Fiano, presidente di Sinistra per Israele, non ha potuto parlare a Ca' Foscari interrotto dal collettivo Sumud e dal Fronte Gioventù Comunista. Tollerabile?

«Assolutamente intollerabile. Tutta la mia solidarietà a Fiano. Questa è la prima cosa da dire, ed è definitiva».

Fiano ha collegato l'episodio al 1938, il padre fu espulso da un'aula: vede analogie tra i due periodi storici?

«Le due situazioni sono sovrapponibili quanto alla sua ricezione emotiva, non dal punto di vista storico. Il '38 è stato l'introduzione di un antisemitismo di Stato che ha tolto i ragazzi dalle scuole e attuato nor-

me che hanno ridotto gli ebrei a cittadini di rango inferiore, fino al '43. Il paragone semmai può essere con gli anni '70, quando Autonomia Operaia girava nei cortili delle facoltà minacciando quanti non erano d'accordo».

Nel suo libro «Il suicidio di Israele» lei parla di crisi dell'identità israeliana, di democrazia e diritti: ritiene che l'episodio a Ca' Foscari sia parte di una crisi di dialogo su questi temi, con una forte polarizzazione?

«Certo c'è una polarizzazione. Riguarda la crescita dell'opinione pubblica contraria a quanto ha fatto Israele, contraria al genocidio di Gaza. Uso il termine genocidio in senso politico e non strettamente giuridico, come molti fanno in Israele. C'è poi una parte che pensa che Israele dovrebbe essere distrutta, e quanto successo a Fia-

no viene da lì. Ma è una situazione che in qualche modo dà ragione a Netanyahu e Hamas. Diciamo che ci sono due parti, quella per cui tutto è antisemitismo e quella che vuole disfarsi della presenza ebraica, come Netanyahu di quella palestinese. Chi si è battuto e si batte contro la politica del governo israeliano dovrebbe far attenzione a non cadere in questa trappola dell'estrema sinistra o comunque di quelli che non vogliono far parlare gli israeliani rischiando di scivolare nell'antisemitismo. Si finisce per dar retta a Netanyahu per cui tutto il mondo è antisemita. Io non credo tutto il mondo sia antisemita ma penso che quanto successo a Fiano sia un episodio di antisemitismo».

A fronte di quanto successo a Gaza c'è rischio di una perdita di forza degli insegnamenti usciti dall'Olocausto?

ANNA FOA
DOCENTE EMERITA ALLA SAPIENZA,
DI FAMIGLIA EBRAICA ANTIFASCISTA

«Ora va fatto un dibattito ampio e serio aperto a tutti, perché riguarda il passato e il futuro di tutti noi»

sto?

«Sarà molto difficile celebrare la prossima Giornata della Memoria. C'è una via strettissima: da una parte la necessità di ricordare, e è assolutamente importante farlo, dall'altra parte bisognerà parlare dell'oggi e dire cosa sta succedendo».

Cosa pensa di pietre di inciampo per vittime palestinesi?

«Mi pare una buona idea: le pietre di inciampo non sono solo per gli ebrei, sono nate per ricordare l'Olocausto di rom e sinti. Potrebbero riguardare i prigionieri palestinesi. C'è un problema: le pietre d'inciampo sono di solito sulla soglia di casa della persona. A Gaza non ci sono più porte né scale».

A rendere più grave il fatto di Venezia è che sia avvenuto in un'università, centro di libero pensiero. Ma le università hanno fatto sentire la loro voce libera in questi mesi tragici? Gli studenti ad esempio chiedevano di interrompere la collaborazione con Israele su certi progetti.

«Le Università come centro di cultura sono anche in qualche modo centro politico. La cultura è politica. Credo che in alcuni casi le università italiane abbiano svolto un ruolo minore di quello, per esempio, delle israeliane che sono state all'avanguardia della lotta per la pace e contro lo sterminio

dei palestinesi. Non credo ci sia sempre stata una risposta adeguata alle richieste degli studenti, anche se a volte erano fatte in modo non condivisibili e senza sapere bene come stavano le cose. Sia chiaro, il mio è un discorso generale e non riguarda le istituzioni in cui c'è stata invece attenzione delle autorità accademiche. Che ad esempio sono riuscite a far arrivare studenti e docenti palestinesi, dimostrando impegno di solidarietà e di aiuto».

Quale azione suggerirebbe all'Università, agli studenti e alle comunità coinvolte per trasformare questo episodio esecrabile in un'opportunità di dialogo?

«Penso soprattutto alle comunità ebraiche che hanno taciuto o si sono schierate con Netanyahu. Credo servirebbe un dibattito ampio e serio su una questione che tocca tutti da vicino e non solo gli ebrei, che tocca il nostro modo di essere e rapportarci al mondo. Riguarda il nostro futuro e il nostro passato. C'è bisogno di un confronto più ampio invitando anche chi ha posizioni estreme e squadristiche, chi impedisce agli altri di parlare: potrebbero venire e dire la loro opinione, dibattendo anziché urlando, facendo gli squadristi. Non si faccia come loro: li si faccia parlare. Il dibattito in questo momento è importantissimo».

IL COMMENTO

IL FANATISMO CHE INSIDIA LA DEMOCRAZIA

MASSIMILIANO PANARARI

Giustissima la causa palestinese. Sbagliatissimo un certo sedicente "attivismo" pro-pal, che si conferma pura intolleranza e violenza verbale. E che va a danneggiare la stessa battaglia per la quale si sostiene di essere impegnati. Un esempio lampante è quello della censura ai danni di Emanuele Fiano a Venezia. Ex parlamentare, figlio di Nedo (sovravissuto alla Shoah), presidente di Sinistra per Israele, Fiano era stato invitato a parlare dall'associazione Futura. Da giorni, però, era scattato il tam tam sui social del Collettivo Sumud e del Fronte della gioventù comunista per impedire di parlare e realizzare un cosiddetto «presidio antisionista»; e, così, lunedì

pomeriggio, nonostante il cambio di sede, un manipolo di attivisti pro-pal si è presentato con uno striscione non consentendogli di portare a termine il suo intervento. Dalla rettrice di Ca' Foscari alle forze politiche, in maniera trasversale e bipartisan, sono arrivate solidarietà e condanna dei facinorosi, ma questi ultimi sono riusciti nel loro intento e, aspetto centrale per tutti i gruppuscoli di violenti (verbali o che passano alle vie di fatto), hanno potuto riscuotere

un'indebita pubblicità e notorietà, che gli permetterà di reclutare qualche ulteriore adepto per le loro squallide scorribande.

Bisogna, infatti, distinguere con precisione e nettezza quanto avviene in ogni episodio; ed evidenziare con la dovuta chiarezza come stanno le cose, perché in questi nostri tempi estremamente difficili e caotici si tende, da parte di chi è in malafede oppure (volutamente) ignorante, a confondere i piani (e le persone) per stru-

mentalizzare l'ondata di emozioni solidale con i palestinesi bombardati e scacciati.

Il punto è che Fiano risulta pubblicamente critico da sempre nei confronti del governo Netanyahu e, in particolare, dei partiti messianici dei fanatici e oltranzisti ultraortodossi che vogliono la deportazione della popolazione palestinese e vengono votati dai coloni. E nondimeno, in tutta evidenza, questa posizione «non è sufficiente», anzi non è legittima, per chi, sulla scorta di alcuni

peccati *opinion-maker* e delle organizzazioni islamiste terroristiche, si riempie la bocca dello spaventoso slogan «Palestina dal fiume al mare»: ovvero, tradotto in parole più prosaiche e immediate, la totale cancellazione di Israele e la distruzione dell'ebraismo organizzato in forma statuale.

Quanto accaduto a Ca' Foscari - luogo, come tutte le università, costitutivamente preposto al confronto di idee e alla dialettica - ci racconta di una deriva e di una china sem-

pre più pericolosa che ha contagiato vari atenei, a partire da alcuni dei più prestigiosi degli Stati Uniti, dove un mix di senso di colpa, radicalismo mal posto, connivenze di vario genere, infiltrazioni finanziarie, relativismo postmodernista sfruttato da alcuni cattivi maestri ha consentito di fondare sulla (ripetiamo: sacrosanta) causa palestinese una sempre più estesa campagna di odio antisemita. Se lo domandava - avendo la risposta corretta - un campione del pensiero liberale come Karl Popper: fino a che punto si può essere tolleranti con gli intolleranti? Negare il diritto di parola di Fiano significa, appunto, varcare la soglia. E con gli intolleranti bisogna adottare la tolleranza zero. —

TOP500

Top500 torna nel 2025!

**Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve**

Udine
10 novembre

Belluno
12 novembre

Trieste
13 novembre

Treviso
17 novembre

Padova
21 novembre

Pordenone
25 novembre

Venezia
27 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it

La terza edizione in Friuli Venezia Giulia

Selecting Italy riaccende a Trieste la vetrina mondiale delle Regioni

Il 4 e il 5 novembre incontri e tavole rotonde dedicati a ricerca, innovazione e tecnologie pulite

Piero Tallandini

Governatori, ministri e imprenditori: sono i protagonisti a Trieste della terza edizione di Selecting Italy, l'appuntamento promosso dalla Conferenza delle Regioni e in particolare dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Martedì e mercoledì prossimi al Generali Convention Center in Porto vecchio torna il format che unisce convegno e scambi commerciali, istituzioni e imprese, mettendo al centro la capacità dell'Italia, e in particolare delle filiere produttive regionali, di attrarre investimenti internazionali.

«È un evento nato per creare relazioni, sinergie durature e favorire il dialogo – spiega Massimiliano Fedriga, nella duplice veste di presidente della Conferenza delle Regioni e governatore del Friuli Venezia Giulia –. In pochi anni Selecting Italy è diventato un appuntamento di primissimo piano

nel calendario nazionale per attrarre gli investimenti esteri. Uno spazio aperto, in cui l'unicità dei nostri territori trova piena espressione e diventa il motore di un percorso condiviso di crescita. Valorizzare queste specificità significa rafforzare la capacità dell'Italia di attrarre investimenti e competenze, facendo sistema per costruire uno sviluppo sostenibile, innovativo e competitivo per il Paese».

La prima giornata, martedì, si aprirà con i saluti istituzionali dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e del vicesegretario all'Ambiente Vannia Gava. In programma una sessione tecnica articolata in tre panel dedicati alla presentazione degli ecosistemi regionali, con focus su tecnologie digitali e pulite, su innovazione scientifica, intelligenza artificiale e Life Sciences, ovvero quel settore in cui sviluppo, ricerca e produzione puntano a migliorare salute e benessere.



Fedriga con Zaia e Giorgetti che parteciperanno anche all'edizione 2025 di Selecting a Trieste

A confronto ministri, governatori e imprese Fedriga: «Con il dialogo attiriamo investimenti»

I lavori, in entrambe le giornate, saranno intervallati da sessioni di networking per favorire la creazione di reti di contatto tra le proposte regionali e le imprese internazionali.

La giornata di mercoledì si aprirà con la relazione di Fedri-

ga che darà vita a un dibattito che coinvolgerà i governatori della Liguria, Marco Bucci, dell'Abruzzo, Marco Marsilio, e del Veneto, Luca Zaia. A seguire è in programma una sessione istituzionale alla quale parteciperanno Paolo Zangril-

lo, ministro per la Pubblica amministrazione, e in videocollegamento il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. È inoltre prevista (ma in questo caso si è ancora in attesa della conferma definitiva) la partecipazione del ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani. Già confermata, invece, la partecipazione di Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy, che interverrà con un approfondimento sullo stato di avanzamento delle politiche nazionali in tema di attrazione degli investimenti esteri. Spazio anche all'esperienza di Expo con l'intervento di Mario Vattani, commissario generale per l'Italia all'Expo che si è tenuto a Osaka, dedicato all'analisi delle opportunità di promozione del Made in Italy e delle eccellenze territoriali, attraverso gli eventi internazionali.

A conclusione dei lavori, nel pomeriggio di mercoledì, si svolgerà il secondo corso di formazione in materia di attrazione degli investimenti esteri, organizzato con la Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna) e il Dipartimento della Funzione pubblica, con l'obiettivo di rafforzare le competenze delle amministrazioni regionali e promuovere un approccio sempre più efficace e coordinato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE
AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate la data in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'intervista

Il diplomatico è stato ambasciatore in India e Nepal fino al 2024
«Serve una cornice di regole omogenee su standard e procedure»

De Luca: «Trieste
avamposto europeo
del Corridoio Imec»

Marco Ballico

Trieste può tornare a essere ciò che fu all'alba dell'età moderna: soglia tra mondi, porto ponte tra Europa e Oriente. È lo scenario che si apre con Imec, il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa. Fermo restando che vanno assicurate «visione, prospettiva più che ventennale e le giuste alleanze», avverte Vincenzo De Luca, già Ambasciatore d'Italia in India e Nepal dal 2019 al 2024, consulente dello studio legale internazionale Gianni & Origoni. Il diplomatico sarà tra i relatori domani all'incontro "Trieste e le nuove rotte globali: il futuro



L'ambasciatore Vincenzo De Luca

nell'Imec". Ambasciatore, perché Imec è destinato a diventare una seria alternativa alle attuali rotte economiche? «Questo Corridoio nasce da una realtà geopolitica ed economica evidente. Se som-

miamo gli interscambi tra Europa, India e Paesi del Golfo, parliamo di circa 500 miliardi di dollari l'anno. Una cifra destinata a crescere, perché sia l'Ue sia l'India stanno negoziando accordi di libero scambio e di protezione degli investimenti. È un progetto da guardare su un orizzonte di venti o trent'anni: nel 2047 l'India potrebbe contare su un'economia da 50mila miliardi di dollari». Chi sono i principali attori che stanno spingendo per la sua realizzazione? «Ero a Delhi nel settembre 2023, al G20, quando Imec fu annunciato ufficialmente, presenti Usa, Ue, Italia, Francia, Germania, Emirati Arabi, Giordania e India, oltre a

Israele. Da allora lo scenario è cambiato, con la crisi di Gaza che ha pregiudicato l'integrazione regionale. Ora speriamo che il processo di pace prosegua e si aprano nuove prospettive per l'area. Poi c'è la posizione americana sul Corridoio, non ancora ben definita. Ma il progetto resta strategico per la diversificazione delle rotte e delle catene di approvvigionamento». Teme che l'incognita Trump possa cambiare gli equilibri? «Finora l'amministrazione americana non ha assunto posizione esplicita su Imec, ma gli Usa restano tra i promotori originari del progetto. E hanno tutto l'interesse che si realizzi». Chiarita la prospettiva lunga, a che punto siamo? «In fase iniziale. Per attrarre investimenti internazionali serve una cornice di regole omogenee che armonizzi standard e procedure lungo il Corridoio. È un aspetto spesso trascurato, ma decisivo per dare stabilità e sicurezza giuridica agli investitori. Tuttavia, si delineano sin d'ora tre pilastri fondamentali: trasporti, energia e connettività digitale». Imec sarà la nuova Suez? «In un certo senso sì. Offrirà una rotta alternativa e più sicura che, grazie a infrastrutture ferroviarie e digitali, collegherà il Golfo al Mediterra-

neo passando per la Giordania. Diversificare le vie di trasporto è oggi una questione di sicurezza economica e geopolitica». C'è nel passato un progetto simile? «Per capire la portata di Imec tornerei alle reti europee. Ten degli anni Novanta, che integrarono i mercati occidentali con quelli dell'Est. Imec potrebbe avere un effetto simile, ma su scala intercontinentale». Prima il ministro Tajani, poi il viceministro Rixi, che ha annunciato una visita in India per chiudere l'intesa, hanno indicato Trieste come terminale europeo del Corridoio. Previsione realistica? «Sì, direi anche naturale. Trieste è il porto più collegato al cuore manifatturiero dell'Europa ed è cresciuto più di altri scali del Mediterraneo. Ha posizione, infrastrutture e connettività». Può nuocere questa lunga fase priva di una guida in Autorità, nell'attesa della presidenza Consalvo? «Al di là di questo problema di gestione, che mi auguro sarà superato a breve, sul piano strutturale Trieste resta l'avamposto europeo del Corridoio tra Mediterraneo, Medio Oriente e India». Giorni fa il presidente francese Macron è stato in visita a Lubiana, c'è chi te-

me la concorrenza di Marsiglia e Capodistria. Dobbiamo preoccuparci? «Non necessariamente. Il Corridoio non avrà un unico terminale. Come nella Belt and Road cinese, più porti potranno essere coinvolti. Ma i volumi di traffico contano, e i grandi flussi commerciali guardano all'area dove Trieste è collocata. Lì si concentra l'interesse reale degli investimenti». In un contesto globale quale ruolo può giocare l'Italia? «L'Italia ha un partenariato strategico con l'India, rilanciato nel 2023 e rafforzato negli ultimi due anni. Anche l'Europa sta negoziando un accordo di libero scambio e protezione degli investimenti. L'India è il Paese più popoloso del mondo e cresce al 6,6% annuo, il doppio della media globale. È naturale che l'Italia voglia essere un ponte stabile tra Asia ed Europa: è la nostra vocazione storica. Non a caso il governo italiano mostra grande attenzione: ha nominato un inviato speciale, l'ambasciatore Francesco Talò, per seguire il dossier». Che ruolo può svolgere la politica regionale? «Vedo grande fermento. Trieste sta giocando bene le sue carte, sia attraverso il Forum Trieste per l'Imec, sia con il coinvolgimento di Università e operatori locali». —

PN TRADING
PLACES

PN TRADING PLACES propone una serie di incontri per informarsi, discutere e capire come gestire e programmare le risorse finanziarie personali, familiari e aziendali, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza.

<https://pntradingplaces.unipordenone.it/>

**CONVEGNO: FINANZA E SPORT
EVENTO INAUGURALE
PN TRADING PLACES 2025**
VENERDÌ 31 OTTOBRE, ORE 15.30
AUDITORIUM REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2, PORDENONE

Saluti istituzionali
Alessandro Basso
Sindaco di Pordenone
Angelo Montanari
Magnifico Rettore dell'Università di Udine

Introduzione
Perché un convegno di educazione finanziaria per le associazioni sportive?
Andrea Marcon
Presidente regionale CONI

Relazione introduttiva
La radiografia dell'associazionismo sportivo in Friuli Venezia Giulia
Francesco Raggiotto
Associato di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Udine

Tavola rotonda – finanza e impianti
Elena Ceolin
Assessore alle Politiche dello sport e agli impianti sportivi, Comune di Pordenone
Paolo Franco
Vicepresidente Danieli C. e Presidente di Danieli Sporting Club A.S.D.
Alberto Rigotto
Direttore responsabile amministrazione, finanza, controllo e rapporti con gli azionisti, Udinese Calcio S.p.a.
Enrico Samer
Pallanuoto Trieste
Vincenzo Zanutta
Cjarlins, Carlino-Muzzana

Moderatore
Alex Scipio
Associato di Finanza Aziendale, Università di Verona

Tavola rotonda – finanza e gestione corrente
Andrea Canzian
Avvocato, esperto in Diritto Sportivo, Associazionismo e Terzo settore
Francesco Comuzzo
Direttore Tecnico di Danieli Sporting Club A.S.D.

Alessandro Nutta
Presidente Associazione Sportiva Udinese
Fabrizio Ricci
Presidente Sci Club Pordenone
Michele Sessolo
Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti del Triveneto

Moderatore
Federico Beltrame
Associato di Finanza Aziendale, Università di Udine

Intervento
Una proposta per favorire l'accesso al credito delle associazioni sportive
Stefano Miani
Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Udine

Conclusioni
Mario Anzil
Vicepresidente e Assessore allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



Comune di Pordenone



CONI
COMITATO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

UN ALTRO CASO DI FEMMINICIDIO

Toglie il braccialetto e uccide a coltellate la sua compagna

Era stato arrestato: ha manomesso il dispositivo elettronico
La donna massacrata con «un numero smisurato» di colpi

Mario Poli / VERONA

Ha ucciso con «un numero imprecisato, ma comunque smisurato di coltellate» la sua compagna. Poi, intorno alla mezzanotte ha chiamato i carabinieri dicendo di volersi suicidare. In quel momento Reis Pedroso Douglas, 41 anni, si trovava a Valeggio sul Mincio, nel Veronese, ma non ci ha messo molto a dire agli uomini dell'Arma che nella sua casa di Castelnuovo del Garda avrebbero trovato il corpo di Jessica Stappazzollo Custodio de Lima, otto anni più giovane di lui. Nell'auto, il coltello usato per massacrarla. Non è invece ancora stato trovato il braccialetto elettronico che si era tolto per aggirare il divieto di avvicinamento alla donna.

L'ultimo caso di femmini-

dio che insanguina l'Italia arriva dalla provincia di Verona. Vittima una donna che già in passato aveva denunciato il suo aguzzino e su cui pendeva una lista infinita di precedenti di violenza, tanto che la Procura il 17 settembre ne aveva chiesto il rinvio a giudizio. Nel corso delle indagini preliminari Reis Pedroso aveva subito anche un arresto in flagrante, il 21 aprile: in quell'occasione aveva gettato a terra Jessica, l'aveva trascinata per i capelli sull'asfalto, l'aveva colpita al volto con tre pugni e poi, ripetutamente, con la chiave della macchina.

DIVIETO DI AVVICINAMENTO

Da allora gli era stato vietato di avvicinarsi a meno di 500 metri dalla donna e ai luoghi che lei frequentava e gli era stato applicato, quasi un me-



I rilievi dei carabinieri ANSA

se dopo, il braccialetto elettronico. Il dispositivo, però, al momento del fermo era sparito e gli inquirenti indagano per capire dove e quando Reis Pedroso se ne sia disfatto.

L'apparato consegnato alla

donna per controllare l'uomo è stato invece rinvenuto nel garage di casa della madre, a Ponti sul Mincio. Le violenze nei confronti di Jessica sono state commesse in un periodo che va almeno da agosto 2024 ad aprile 2025, ma la Procura contesta a Reis Pedroso anche violenze sessuali commesse a dicembre nei confronti della sorella della compagna.

Nell'abitazione di Castelnuovo viveva pure una bambina, che Jessica aveva avuto da una precedente relazione: su richiesta del padre, però, proprio a causa del clima familiare violento, alla donna era stato tolto l'affidamento della figlia.

IN STATO CONFUSIONALE

Quando ha parlato coi carabinieri Reis Pedroso, racconta il comandante provinciale Claudio Papagno, «appariva in stato confusionale, sicuramente sotto effetto di alcol e droga. E in un primo momento ha detto di averla uccisa addirittura sabato sera, anche se dalle prime risultanze del medico legale questo parrebbe essere escluso: parliamo di circa 24 ore». Insomma, non prima della notte tra domenica e lunedì. Anche se Jessica era irreperibile da sabato. A lanciare l'allarme erano stati alcuni suoi amici, perché non rispondeva più a chiamate e messaggi. L'uomo era noto per l'abuso di alcol e stupefacenti, ma anche per l'aggressività che lo aveva portato ad avere una violenta rissa con un conoscente. —

IL PORTIERE DELL'INTER ERA DIRETTO AD APPIANO GENTILE

Josep Martinez investe in auto un anziano: morto sul colpo

Un uomo di 81 anni è morto nell'impatto tra il suo mezzo e l'auto guidata dal calciatore dell'Inter. Il club nerazzurro annulla la conferenza stampa

COMO

Josep Martinez Riera, 27 anni, cittadino spagnolo, calciatore professionista, secondo portiere dell'Inter, è indagato per omicidio stradale dopo un incidente avvenuto ieri mattina poco prima delle 10 lungo la Provinciale 32, a Fenegrò, nel Comasco, a poca distanza dal centro di allenamento dei nerazzurri, ad Appiano Gentile.

Martinez, al volante della sua Byd (un veicolo elettrico di fabbricazione cinese), ha investito un uomo di 81 anni residente in paese, Paolo Saibene, ex operaio tessile, che ai comandi di una carrozzina elettrica procedeva nella stessa direzione di marcia dell'auto del portiere spagnolo. Soccorso dallo stesso calciatore e da altri automobilisti di passaggio, Saibene è deceduto prima ancora dell'arrivo di un'ambulanza da Saronno e dell'elisoccorso del 118 di Como, pronto per un volo disperato verso l'ospedale.

In segno di lutto l'Inter ha annullato la conferenza in programma nel primo pomeriggio, quando l'allenatore Chivu avrebbe dovuto incontrare gli organi di informazione in vista della partita che i nerazzurri giocano questa sera a San Siro, contro la Fiorentina. La sessione di allenamento si è invece svolta regolarmente, assente il solo Josep Martinez, che i carabinieri - su delega della Procura di Como - hanno sottoposto ai test che si eseguono in questi casi, per escludere che il calciatore si fosse messo al volante sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti.

che o stupefacenti.

La verifica delle condizioni del portiere nerazzurro, un atto dovuto, è il primo passo di una indagine che dovrà fare luce sulla dinamica di una tragedia consumata su un tratto rettilineo di strada che parecchi calciatori dell'Inter percorrono ogni giorno per andare e venire dal centro sportivo di Appiano. Da una prima ricostruzione - provvisoria ma suffragata dalla testimonianza di almeno un secondo automobilista, che seguiva di pochi metri l'autovettura del calciatore spagnolo - la carrozzina sulla quale si spostava il pensionato avrebbe improvvisamente scartato verso sinistra, abbandonando la pista ciclabile che in quel tratto corre parallelamente alla strada e così invadendo la carreggiata proprio men-

Ancora da accertare se l'81enne abbia invaso la strada in seguito a un malore

tre dietro di lui arrivava il calciatore, che a quel punto non avrebbe potuto nulla per evitare l'impatto.

Resta da chiarire se la manovra della carrozzina elettrica sia conseguenza di una disattenzione da parte del suo conducente o se invece quest'ultimo ne abbia perduto il controllo magari in conseguenza di un sopraggiunto malore. La salma in ogni caso rimane a disposizione della Procura, che ha già disposto un esame autoptico e ha provveduto al sequestro dei due automezzi, anche se della carrozzina rimane ben poco.

Altro dato da accertare è la velocità alla quale procedeva l'auto, ma è un punto su cui per il momento è impossibile fare ipotesi. —

L'URAGANO

Caraibi a rischio Melissa fa paura

L'uragano Melissa, il peggiore del secolo - anche più della feroce Katrina abbattutasi sugli Stati Uniti nel 2005 - ha toccato terra in Giamaica vicino a New Hope, nel sud-ovest dell'isola caraibica, accompagnato da un rombo spaventoso, venti a 300 km/h, lampi e piogge torrenziali, dopo aver già ucciso 4 persone. Si teme che il ciclone, di categoria 5, abbia l'impatto più duro mai registrato nel Paese.



IL 2 OTTOBRE LA SPARATORIA IN CUI MORÌ DOLORES DORI

Faida nel campo nomadi Si è costituito il consucero

BRESCIA

Si è consegnato ai carabinieri dopo 25 giorni di silenzio. Da quando era svanito nel nulla perché aveva sparato almeno tre colpi di pistola durante una lite degenerata con quelli che dovevano diventare i suoi consuceri. Roberto Held, 50 anni, ritenuto l'autore dell'omicidio di Dolores Dori, avvenuto a inizio ottobre in un campo nomadi di Lonato del Garda, nel

Bresciano, si è costituito accompagnato dal suo legale al comando provinciale dell'Arma a Brescia.

Gli inquirenti lo avevano cercato a lungo nella provincia di Trento dove in passato risulta essere stato residente e dove vivono i parenti. Ha spiegato di non sapere di essere ricercato e ha detto la sua verità su quanto accaduto nel campo sinti. Roberto Held ha fatto mettere a verbale di aver sparato per ri-

spondere al fuoco di chi aveva sfondato il cancello dell'accampamento e iniziato a esplodere colpi di pistola. Si tratterebbe dell'irruzione di Dolores Dori e della madre Amalia Levacovich, quest'ultima già arrestata settimane fa con l'accusa di tentato omicidio pluriaggravato detenzione illegale e porto abusivo di armi, minacce.

Con la donna era finito in arresto anche il nipote 16enne e figlio della vittima che aveva

accompagnato madre e nonna e che con il cellulare aveva ripreso l'intera scena, in un filmato poi finito agli atti dell'inchiesta della Procura bresciana.

Secondo quanto ricostruito, la faida tra famiglie Sinti sarebbe stata originata dalla volontà di Dolores Dori di vendicarsi con la famiglia Held per aver «ospitato» la figlia fidanzata con un ragazzo più grande che stava nel campo nomadi teatro dell'assalto. A ferire a morte la 59enne - poi scaricata da un'auto davanti all'ospedale di Desenzano del Garda dove è morta - è stato proprio il padre del ragazzo che con il suo legale, costituendosi al comando provinciale dei carabinieri di Brescia, ha spiegato di aver agito per difendersi. —

IL RAPPER ACCUSATO DI MALTRATTAMENTI

Non può avvicinare l'ex Denuncia per Faneto

Divieto di avvicinamento con braccialetto elettronico per il rapper Faneto, all'anagrafe Valentin Antonio Segura, 21 anni, indagato per maltrattamenti e percosse ai danni della ex fidanzata. La donna, che nelle scorse settimane lo ha denunciato, aveva anche pubblicato sul suo profilo Instagram le foto dei lividi e delle violenze. Il giovane non potrà più avvicinarsi a meno di 500 metri dalla donna e dai suoi familiari. E, in

caso di violazione del provvedimento, rischia il carcere.

Agli atti ci sono almeno quattro episodi di maltrattamenti avvenuti nei mesi scorsi, in particolare in alberghi in cui la coppia ha soggiornato con il personale degli hotel, che lanciava l'allarme a seguito di liti particolarmente violente. Nell'interrogatorio di garanzia di ieri mattina davanti alla giudice, il rapper si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

ECONOMIA



L'operazione, sostenuta da Investindustrial, punta a creare una realtà industriale quotata Bonomi: «Integrazione di aziende d'eccellenza». Dal Lago: «Si rafforza la quota di mercato»

Officina Stellare con Gatg Polo nazionale dello spazio con il cuore a Nord Est

Giorgio Barbieri
MILANO

Nasce a Nord Est un nuovo polo industriale italiano attivo nelle tecnologie per lo spazio e la difesa. Officina Stellare e Global Aerospace Technologies Group, società controllata da Investindustrial, hanno infatti approvato un'operazione di integrazione che prevede la fusione di Gatg nell'azienda vicentina quotata alla Borsa di Milano. L'obiettivo è quello di unire competenze, filiere produttive e risorse finanziarie per consolidare la presenza sui mercati nazionali e internazionali in un settore cruciale e in continua crescita come quello della Space Economy.

L'operazione sarà accompagnata da aumenti di capitale di Gatg per complessivi 63 milioni di euro, destinati a sostenere e accelerare i piani di sviluppo. La società risultante presenterà un valore della produzione pari a 76 milioni nel 2024 e 37 milioni nei primi sei mesi del 2025, con un portafoglio ordini che al 30 giugno 2025 raggiungere i 148 milioni di euro. Si tratta di volumi significativi per un settore che negli ultimi anni ha visto una crescita di investimenti pubblici e privati, spinti dalla cosiddetta nuova economia dello spazio.

Il nuovo gruppo integrerà attività e know-how complementari: da un lato Officina Stellare, specializzata nella progetta-



Alcuni telescopi prodotti da Officina Stellare, azienda con sede a Sarcedo in provincia di Venezia

zione di sistemi ottici e strumentazione ad alta precisione, e dall'altro Gatg, che attraverso le sue controllate opera nella produzione di componenti elettronici ed elettromeccanici destinati alle piattaforme aerospaziali. Un'unione che punta a rendere più rapido lo sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni, anche grazie alla condivisione dei centri di ricerca e delle competenze interne.

«Le piccole e medie imprese italiane della filiera dell'aerospazio rappresentano un patrimonio tecnologico strategico per l'Italia, in un settore che oggi è chiamato ad affrontare nuove sfide di crescita», spiega Andrea Bonomi, presidente dell'Industrial Advisory Board di Investindustrial, «l'integra-



Andrea Bonomi

zione tra Officina Stellare e Global Aerospace Technologies si pone in linea con le priorità strategiche nazionali e ha l'obiettivo di creare un gruppo



Giovanni Dal Lago

industriale quotato, capace di integrare aziende tecnologiche d'eccellenza e di fornire le risorse necessarie per accelerarne lo sviluppo».

Il presidente esecutivo di Officina Stellare, Giovanni Dal Lago, sottolinea invece il passaggio come un cambio di fase nella storia aziendale: «Per Officina Stellare inizia una nuova fase del suo percorso di sviluppo grazie all'integrazione con Global Aerospace Technologies con cui condividerà conoscenze, competenze e tecnologie. Grazie alla partnership con Investindustrial, Officina Stellare potrà, quindi, rafforzare la propria posizione di mercato sia in Italia che all'estero, diventando un vero e proprio polo di riferimento nell'alta tecnologia per il settore aerospaziale e creare ulteriore valore per azionisti, dipendenti, clienti e partner».

Sulla stessa linea, l'amministratore delegato di Gatg, Alessandro Franzoni, evidenzia il carattere industriale e non solo finanziario dell'operazione: «L'integrazione con Officina Stellare segna un passo strategico per rafforzare la nostra posizione nel settore aerospaziale e generare sinergie importanti. Questa operazione ci offre l'opportunità di valorizzare le eccellenze di entrambe le società ed accelerare la nostra traiettoria di crescita».

Dal punto di vista societario, la fusione sarà sottoposta alle assemblee e alle autorizzazioni previste, incluse quelle relative alla tutela degli asset strategici nazionali (il cosiddetto Golden Power). Il completamento dell'operazione è indicativamente previsto entro il 2026, con la pubblicazione della documentazione richiesta per il mercato. L'operazione sarà accompagnata da un meccanismo di whitewash, che consente di evitare l'obbligo di opa totalitaria in caso di superamento delle soglie di controllo. Per il Nord Est, l'operazione rappresenta la conferma di un percorso già in atto: il territorio si sta ritagliando un ruolo crescente nelle tecnologie spaziali e nell'innovazione avanzata, grazie a filiere che uniscono meccatronica, elettronica di precisione e capacità di integrazione industriale. Il fatto che il baricentro operativo del nuovo gruppo rimanga in Veneto rafforza il posizionamento del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO 2024-25

L'assemblea di Danieli approva conti e dividendo

BUTTRIO

Via libera, da parte dell'assemblea dei soci del gruppo Danieli, al bilancio d'esercizio chiuso il 30 giugno 2025, che presenta un utile di 55,2 milioni di euro. Il patrimonio netto di Danieli al 30 giugno 2025 ammonta a 879,3 milioni. L'assemblea ha inoltre esaminato il bilancio consolidato alla stessa data che presenta un utile netto di 220,1 milioni e un patrimonio netto consolidato pari a 2.760,5 milioni. L'assemblea dei soci ha approvato poi la distribuzione di dividendo pari a 0,3100 euro per ogni azione ordinaria e 0,3307 euro per ogni azione di risparmio. Tale dividendo verrà messo in pagamento — al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" di seguito indicata e al lordo delle eventuali ritenute di legge — a decorrere dal 26 novembre, previo stacco della cedola numero 47 in data 24 novembre, e con "record date" (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) il 25 novembre.

Il numero dei dipendenti della multinazionale friulana è di 10.009 unità, di cui 1.459 impegnate nel settore Steel Making e 8.550 unità nel settore Plant Making, diminuito di 356 unità rispetto al numero di 10.365 dipendenti dell'anno precedente. Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team supportando merito e Team Work. Danieli Academy sarà ulteriormente potenziata per ampliare selezione, training e aggiornamento. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

BANCA FININT ARRANGER

Dalla Bei 40 milioni per gli store Conad

UDINE

La Banca europea per gli investimenti e Commerciali indipendenti associati, una delle cooperative socie del Consorzio Conad, hanno siglato un accordo di finanziamento da 40 milioni per sostenere la decarbonizzazione dei punti vendita nel Centro-Nord del Paese, molti dei quali in Friuli. La linea di credito della Bei prevede una struttura finanziaria

flessibile a lungo termine, pensata per facilitare l'implementazione progressiva degli investimenti. L'operazione è stata strutturata con il supporto di Banca Finint in qualità di Arranger, attraverso la propria divisione di Investment Banking. «Siamo orgogliosi di aver supportato questa operazione», ha detto Alberto Nobili, Head of investment banking corporate di Banca Finint. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Varato il nuovo board e allineato l'esercizio al 31 dicembre, come quello di Monte dei Paschi
Il nuovo ad in una lettera ai dipendenti: «Da oggi scriviamo un nuovo capitolo della nostra storia»

Mediobanca, parte l'era Mps Grilli e Melzi d'Eril al vertice

IL PUNTO

Roberta Paolini / MILANO

Inizia l'era post-Nagel a Piazzetta Cuccia. L'assemblea di ieri mattina ha inaugurato il nuovo corso di Mediobanca, approvando il bilancio 2024-2025 e fissando in 12 membri la composizione del consiglio di amministrazione per il triennio 2026-2028.

Subito dopo, il nuovo board ha eletto Vittorio Umberto Grilli presidente, Alessandro Melzi d'Eril amministratore delegato e Sandro Panizza vicepresidente. Nota a margine: la prima riunione del nuovo cda è avvenuta alla presenza dei vertici al completo dell'azionista Mps. Oltre all'ad Luigi Lovaglio, è infatti arrivato in Piazzetta Cuccia anche il presidente di Rocca Salimbeni, Nicola Mazione. «Portiamo un saluto di buon lavoro», ha spiegato ai cronisti.

Nel messaggio inviato ai di-

pendenti, invece, il neo ad Melzi d'Eril ha voluto sottolineare il valore simbolico di questo passaggio: «Da oggi iniziamo a scrivere un nuovo capitolo della storia della banca. Sono emozionato e onorato di poter assumere questa carica in un gruppo che è al centro del sistema finanziario del nostro Paese da decenni», ha scritto il nuovo ceo, promettendo un percorso «ricco di successi grazie al contributo di tutti».

L'allineamento a Mps – che controlla Mediobanca –

Sandro Panizza vicepresidente Consiglio di dodici membri

segna una delle prime novità concrete del nuovo corso. Il cda ha infatti deliberato la convocazione per il 1° dicembre 2025 dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la modifica dello statuto, con l'inclusione nel



Piazzetta Cuccia, sede di Mediobanca

Gruppo Montepaschi e la chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre, in linea con la capogruppo. Fino ad oggi, Mediobanca chiudeva l'anno al 30 giugno.

Sul fronte dei conti, l'assemblea ha approvato la di-

stribuzione di un dividendo lordo unitario di 1,15 euro per azione, di cui 0,56 euro già versato come acconto a maggio e 0,59 euro in pagamento il 26 novembre (record date 25 novembre). Il compenso complessivo del



Alessandro Melzi d'Eril

nuovo consiglio è stato fissato in 2,5 milioni di euro lordi.

Nel board entrano, oltre ai vertici, Paolo Gallo (ceo di Italgas), Massimo Lapucci, Tiziana Togna, Giuseppe Matteo Masoni, Federica Minozzi, Donatella Vernisi, An-

Il primo dicembre nuova assemblea per modificare lo statuto

drea Zappia, Ines Gandini e Silvia Fissi, tutti candidati nella lista presentata da Banca Monte dei Paschi di Siena.

«È un nuovo corso che inizia, il clima è ottimo», ha commentato al termine del cda Paolo Gallo, sottolinean-

do l'atmosfera costruttiva che ha accompagnato la prima riunione del consiglio.

Tra le delibere, anche l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers per il periodo 2026-2034, con risoluzione consensuale degli incarichi precedentemente assegnati a Ey (2022-2030). Massimo Bertolini è stato nominato segretario del consiglio, mentre la costituzione dei comitati endoconsiliari sarà decisa in una successiva riunione.

Infine, il cda ha deciso di anticipare al 5 novembre l'approvazione dei dati trimestrali al 30 settembre, adeguando il calendario finanziario al nuovo perimetro organizzativo. Mps si è astenuta sui compensi erogati nel 2024-25 al consiglio di amministrazione uscente e al management di Mediobanca, guidati da Alberto Nagel e Renato Pagliaro. L'informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024-2025 ha registrato un'astensione del 97,06%, si legge nella nota di Mediobanca sulle delibere assembleari.

Così, tra nuove cariche, statuto aggiornato e calendario riallineato, Mediobanca archivia definitivamente la stagione precedente e apre il suo dossier 2026 sotto l'egida del Monte dei Paschi: una Piazzetta Cuccia "sincronizzata", che da oggi guarda al futuro con un assetto più integrato e un timone rinnovato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzurra Rinaldi

Economista femminista, docente di Economia Politica presso l'Università UnitelmaSapienza di Roma

Antonella Questa

Attrice e autrice teatrale



L'associazione IOTUNOIVOI DONNE INSIEME con il sostegno e la collaborazione di Banca 360 FVG presenta

Conferenza spettacolo sull'autonomia finanziaria delle donne per l'indipendenza e la parità di genere.

**MERCOLEDÌ
5 NOVEMBRE 2025
ORE 20.30**

**TEATRO PALAMOSTRE
UDINE
PIAZZALE PAOLO DIACONO 21**

Con il patrocinio e il sostegno di



Prenota il tuo posto su www.vivaticket.it



Le nostre iniziative

L'incontro organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia in programma alle 16 al Generali Convention Center

Domani a Trieste il forum Transizione La sfida dell'energia che cambia le città

TRIESTE

Si terrà domani a Trieste "Transizione. Energia e costi del cambiamento", un evento che ha l'obiettivo di fare il punto su come il tentativo di ridurre la dipendenza dagli idrocarburi da un lato e la crescente domanda di energia dall'altro stanno trasformando l'economia e su quali rischi e opportunità ne derivano per l'Italia.

Organizzato da Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che pubblica questo giornale, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani del territorio, l'incontro si svolgerà al Generali Convention Center di viale Miramare, con inizio alle 16. Per chi volesse, alle 14.30 sarà possibile effettuare una visita a cura di Italia Nostra alla Centrale Idrodinamica, di fronte al Convention Center. L'evento è gratuito: per partecipare basta iscriversi sul sito www.eventinem.it,

fino da esaurimento dei posti disponibili.

In questi anni il mondo sta sperimentando come il processo della transizione energetica, essenziale per attenuare l'impatto dei cambiamenti climatici, non sia per nulla semplice, per molti motivi diversi, gli investimenti multi miliardari necessari, l'impatto sul territo-

Le trasformazioni a livello globale e l'impatto concreto sui progetti cittadini

rio, i monopoli sia naturali che di mercato su alcuni dei materiali necessari per la transizione, i rapporti con i Paesi produttori di gas e petrolio. Le chiavi di lettura della rivoluzione in atto, così come le ricadute che si stanno concretizzando nelle nostre città, saranno i temi portanti dell'evento. Do-

po i saluti di Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e di Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem, il programma sarà aperto da una lectio magistralis di Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità dell'Energia. Il focus si stringerà poi sul territorio e, in particolare, sulla città di Trieste, con un colloquio con Carlo Andriolo, amministratore delegato di AcegasApsAmga, e Fabio Scocimarro, assessore regionale alla difesa dell'ambiente e all'energia, moderati da Fabrizio Brancoli, vicedirettore dei quotidiani nem con delega al Piccolo di Trieste.

Il panel successivo vedrà intervenire sul palco due tecnici di rilievo come Francesco De Bettin, presidente di Dbà Group, società che sta realizzando fra gli altri progetti la digitalizzazione di diversi porti europei, e di Valerio Petrinca, direttore generale di Seingem, che ha



Stefano Besseghini



Stefano Venier



Isabella Malagoli



Anna Mareschi Danieli

collaborato alla progettazione dell'Hydrogen Hub che AcegasApsAmga sta realizzando a Trieste.

"I costi e le opportunità della transizione per le imprese" è il titolo del confronto che seguirà, al quale prenderanno parte Isabella Malagoli, amministratore delegato di EstEnergy e di Hera Comm, Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Abs, e Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg. Concluderà i lavori un dialogo che affronterà i grandi temi della sicurezza energetica e della geopolitica, tra Stefano Venier, manager che ha guidato diversi gruppi di livello nazionale come Hera e Snam, e Luca Pagni, direttore scientifico del Forum.

La formula dell'incontro, che vedrà alternarsi le considerazioni sui grandi temi della transizione con le sue ricadute sulla vita di una città come Trieste - interessata oltre che dall'Hydrogen Hub anche dai lavori in corso per poter allacciare alla rete elettrica le grandi navi che attraccano in banchina, per ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'aria - permetterà dunque ai partecipanti non solo di approfondire le grandi questioni globali dell'energia, ma anche di toccare con mano cosa oggi sta accadendo in città. — L.U.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA DUSTER



Expression Eco-G 100 IN PRONTA CONSEGNA

da 109€/rata mese

Con minitasso 4,99% TAEG 6,52%

Anticipo 6.200€ - 36 rate - rata finale 13.547€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 03/11/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/11/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.050 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.200, importo totale del credito € 15.245,00 (che include finanziamento veicolo € 14.850 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.213,89, Valore Futuro Garantito € 13.547 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.458,89 in 36 rate da € 108,66 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/11/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**tutte le condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciaduster>

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.874	12,00	2.664	2.889	-17,43	-
A						
AZA	2.45	-0,57	2.437	2.475	15,20	7.731,98
Abbott Lab	109,16	-	108,54	108,54	-4,20	-
Abbvie	195,6	-0,10	196	196	16,17	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	64,99	-	57,17	64,32	-5,35	-
Abitare in	2,83	2,91	2,765	2,845	-33,75	74,18
Acadia Healthcare Co Inc	19,7	-	19,3	20,2	12,95	-
Accenture Plc	217,8	0,95	215	218	-16,32	-
Acea	215,2	-0,74	215	217,2	16,04	4.596,92
Acinque	2,28	-0,87	2,26	2,28	12,34	449,77
Acs Actividades Cons.r Servic	72,75	-	72,5	72,5	50,97	-
Adidas	184,75	-1,41	183,7	187,5	-24,48	-
Adobe	310,6	1,67	307	314,25	-28,00	-
Advanced Micro Devic	225	2,95	220	227,05	85,56	-
Aedes	0,204	-0,49	0,201	0,209	24,16	6,53
Aeffe	0,2805	-0,53	0,28	0,285	-67,02	30,58
Aena Sme	24,155	-	24,085	24,3	-89,95	-
Aeroporto di Bologna	8,12	-0,44	9,08	9,22	23,07	329,38
Aerovironment Inc	329,8	1,10	328,7	331,2	152,78	-
Ageas	58,3	0,60	57,9	57,95	24,62	-
Aqilent Technologies	125,34	-	125,72	128,62	-3,03	-
Air France-Klm	11	-	10,99	11,305	37,32	-
Airtbus Group	207,8	-0,17	206,8	208,75	35,30	-
Albermarle	82,75	-3,01	82,62	84,01	77,30	-
Alcoa	34,005	-0,86	33,48	34,215	-8,03	-
Alcon	64	-	66	66	-26,86	-
Alerion Cleanpwr	20,85	2,99	20,05	21,2	25,87	1.099,03
Allianz	356,9	0,14	355,5	358,1	20,68	-
Alphabet Classe A	229,35	-0,13	228,65	232,7	24,33	-
Alphabet Classe C	229,6	-0,17	229,35	233,25	24,08	-
Altea Green Power	6,75	0,30	6,7	6,78	74,9	124,42
Amadeus It Group	67,5	-	67,24	67,24	-0,51	-
Amazon	196,66	0,62	194,16	196,66	-7,72	-
Ambarella Inc	74,64	-0,48	73,6	73,6	85,92	-
Autodesk	268,75	0,39	267,1	270,35	-5,69	-
Autostrade M.	2,7	-146	2,685	2,75	5,52	11,99
Autozone	332,2	1,65	327,1	327,3	4,14	-
Avio	4,11	-8,67	4,03	4,66	219,51	1.211,21
Avis Budget Group Inc	126,85	-	126,5	127	58,77	-
Axa	39,64	0,10	39,75	39,75	15,94	-
Axcelsis Technologies Inc	71,32	-	70,24	70,46	70,52	-
Axon Ent.	64,4	0,46	65,24	65,24	24,59	-
Azimut H.	34,4	3,68	32,83	34,69	38,31	4.739,30
B						
B&C Speakers	15,25	-0,97	15,25	15,45	-8,00	170,26
B. Cucinelli	90,82	0,44	89,84	91,48	-14,70	6.133,74
B. Desio	1,82	0,77	7,69	7,82	15,72	1.040,58
B. Generali	49,2	1,65	48,1	48,6	7,71	5.846,97
B. Ihs	22,4	0,36	22,1	22,4	5,37	1.371,54
B. Profilo	0,161	-	0,161	0,163	-12,89	109,93
B.Co Santander	8,64	1,42	8,512	8,636	94,96	13.274,13
B.F.	4,35	1,87	4,25	4,38	-2,39	1.112,35
B.P. Sondrio	13,97	-	13,89	14,065	70,64	6.281,38
Banca Mediolanum	17,15	0,88	16,94	17,2	48,33	12.673,53
Banca Sistema	157	-0,38	154,8	157	24,52	125,58
Banco BPM	12,40	0,56	12,285	12,46	58,46	18.717,14
Bnp Paribas	66,37	-4,24	66,15	67,5	16,81	-
Boeing	192,8	0,94	191,76	192	17,13	-
Booking Holdings	447,5	-0,67	453,8	453,8	-5,60	-
Borghesio	0,56	-	0,56	0,566	-3,10	26,78
Boston Scientific	87	-0,23	87,4	87,4	-1,38	-
Bper Banca	9,978	0,38	9,886	10,01	61,96	19.384,00
Brembo	9,31	10,3	9,2	9,315	15,4	3.086,91
Bridgebio Pharma Inc	56,12	-	55,42	55,42	54,34	-
Brioschi	0,0654	-	0,064	0,0658	14,49	50,91
Bristol-Myers Squibb	36,945	-0,63	36,96	37,445	-35,28	-
Broadcom	316,45	2,10	309,6	316,55	35,31	-
Buzzi	50,65	0,50	49,82	50,825	43,63	9.713,25
C						
Cadence Design	293,9	-1,87	286,45	297,55	24,09	-
Cairo Comm.	2,85	-0,87	2,84	2,87	17,85	385,93
Caleffi	0,83	-0,48	0,812	0,842	16,50	13,13
Cal-Maine Foods Inc	74,86	-3,26	79,44	79,44	-4,27	-
Callagrone	9,06	-4,44	9	9,1	40,15	1.089,03
Callagrone Ed.	1,865	-1,58	1,865	1,9	36,02	235,27
Campani	5,55	-2,25	5,55	5,692	-5,91	6.998,94
Carel Industries	22,95	-	22,75	23,2	25,53	2.612,37
Cornel Industries	37	0,54	36,6	37	18,12	1.060,55
Commerzbank	30,29	-0,75	30,27	30,4	95,83	-
ConocoPhillips	75,01	-1,63	76,13	76,13	-18,68	-
Constellation Brands	116	-2,11	116	116,8	-43,36	-
Constellation En	330,2	-0,51	328	340,7	79,11	-
Continental	65,68	0,80	65,16	65,84	-0,07	-
Credem	13,54	1,20	13,32	13,54	23,74	4.567,89
Credit Agricole	16,28	-0,34	16,11	16,345	22,55	-
Crowdstrike Hold	467,5	2,80	455,85	468,5	37,64	-
Csp Int.	0,312	0,32	0,311	0,312	-2,01	12,35
Cvs Health	70,4	0,09	70,24	72,3	64,03	-
Cy4Gate	6,16	-4,64	6,09	6,53	30,06	151,26
D						
Daimlerchrysler	54,8	1,50	53,95	54,8	-0,15	-
D'Amico	4,276	1,86	4,174	4,312	4,25	520,30
Danieli	47,8	-	47,25	47,9	98,89	1.958,18
Danieli r nc	33,46	-0,89	33,32	33,76	76,83	1.365,53
Datalogic	4,615	-0,32	4,575	4,645	-9,27	270,71
De' Longhi	31,5	14,8	30,94	31,5	4,31	4.701,02
Deckers Outdoor	74,74	-2,38	75,9	77,58	-21,31	-
Deere & Co	403,6	-143	407,75	407,75	144	-
Delivery Hero	23,31	3,60	22,98	23,28	-16,65	-
Dell Technologies	140,46	1,50	138,68	139,9	24,14	-
Deutsche Bank	29,19	0,12	29,085	29,61	76,37	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Deutsche Boerse	223,2	-1,85	225,7	227,9	3,79	-
Deutsche Lufthansa	6,936	1,05	6,852	6,97	10,20	-
Deutsche Post	40,32	1,54	39,69	40,8	18,81	-
Deutsche Telekom	29,17	0,59	28,95	30,01	0,38	-
Dexcom Inc	59,05	-2,78	59,21	63,63	-1,90	-
Develance	6,18	-3,44	6,16	6,4	-28,90	170,75
Diasorin	77,24	-0,59	77,12	78,68	-21,51	4.371,12
Digital Bros	12,16	-1,94	12,02	12,5	9,18	177,46
Digital Value	28,85	-0,52	28,75	29,2	14,54	293,48
Dollar General	87,54	-	87,94	87,94	22,00	-
Doordash	225,15	-	226,9	226,9	19,99	-
doValue	2,706	-4,31	2,648	2,812	95,48	536,03
Dow	21,7	-2,25	21,8	22	-42,68	-
DraftKings Inc-Cl A	26,8	-6,38	27,07	27,07	-6,65	-
D-Wave Quantum Inc	31,1	2,67	29,75	31,26	359,94	-
E						
E.P.H.	0,165	14,88	0,1435	0,165	11,67	0,58
Eaton Corp Plc	324,75	-	321,8	327,65	27,32	-
Edison	85,5	1,65	85,09	85,09	39,83	-
Edison Intern	48,45	-	49,41	48,41	-2,35	-
Edison r nc	2,58	0,19	2,565	2,58	39,83	282,27
Eems	0,16	-3,61	0,16	0,1645	-11,05	2,08
ELEn	11,44	-3,38	11,43	11,82	2,30	952,61
Elevance Health	293,3	0,14	295	306,3	-26,25	-
Ell Lilly & Company	704,3	-0,13	702,9	712	-4,95	-
Elica	1,745	-	1,73	1,75	3,16	110,09
Emak	1,03	-	1,012	1,032	15,40	168,11
Emerson Electric	115,44	-	115,52	115,52	-3,15	-
Enagas	14,295	-	14,325	14,325	19,48	-
Evergy Inc	66,94	-	66,46	68,9	13,24	-
Evolution Ab	60,58	-2,64	59,04	61,98	26,03	-
Evotec	7,062	-1,09	7,12	7,174	-11,37	-
Exelixis Inc	34,11	0,06	34,29	34,29	3,71	-
Exxon Mobil	98,9	-0,42	99,43	99,43	-3,08	-
F						
F5 Inc	232,8	-	232,6	232,6	0,00	-
Fabrinet	368,5	-	368,4	381,5	103,30	-
Facebook	845,3	0,09	639,8	651,8	13,25	-
Faurecia	11,6	4,22	11,13	11,62	30,59	-
Fedex	215,05	-	212,5	222,75	-23,21	-
Ferrari	343,4	-2,28	342,6	351,2	-14,65	68.212,87
Ferretti	2,886	-1,64	2,88	2,942	4,88	997,42
Fidia	0,2435	0,66	0,2373	0,244	-94,72	3,63
Fiera Milano	7,95	1,27	7,8	7,97	76,44	567,54
Fila	9,61	-1,33	9,6	9,79	-5,27	419,17
Fincantieri	22,64	-1,05	22,24	22,98	237,22	7.516,53
Fine Foods & Ph.Ntm	9,22	0,22	9,18	9,3	23,74	203,36
FinecoBank	19,23	0,05	19,2	19,37	14,26	11.722,26
First Solar	210,75	-1,12	211,45	213	24,77	-
Fiserv	109,84	0,24	109,94	110,66	-43,41	-
Fluence Energy Inc	16,1	-	16,6	17,55	343,47	-
FNM	0,458	-2,14	0,457	0,47	8,24	204,95
Ford Motor	11,246	-1,51	11,348	11,348	23,66	-
Fortinet Inc	74,39	1,09	74	74,42	-15,16	-
Fraport	73,25	-	72,6	72,6	50,15	-
Freemont Ag	27,22	-3,34	27,04	27,04	-21,27	-
Fresejus	48,61	0,85	48,7	48,7	53,77	-
Freshpet Inc	47,38	-	48,47	48,47	-30,55	-
Fuelcell Energy	6,761	-1,18	6,696	6,987	-29,70	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	0,30	0,66	0,67	18,82	39,92
Gamestop Corp	20,045	-1,52	20	20,225	-30,92	-
Garofalo Health Care	5,28	-14,9	5,28	5,41	-1,66	483,28
Gartner Inc	219,1	-	217,7	222,7	-40,02	-
Gasplus	7,04	2,33	6,74	7,16	133,69	314,39
Gaz De France	19,78	0,41	19,78	19,82	28,39	-
Gefran	12,7	-0,78	12,65	12,8	39,36	184,43
General Dynamics	299,7	-0,37	300,2	300,25	20,18	-
General Electric	268,5	0,75	268,5	272	59,12	-
General Motors	59,39	-0,42	59,61	59,61	13,72	-
Generalliance	19,45	-0,26	19,35	19,5	56,18	248,01
Generali	33,34	0,29	33,06	33,38	21,45	51.335,70
Geox	0,342	0,74	0,335	0,347	-33,16	123,45
Gerresheimer	28,94	-	28,46	28,46	-59,80	-
Gilead Sciences	101,68	-1,76	102	103,32	14,74	-
Goldman Sachs Group	676	-0,79	680,8	680,8	23,48	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,062	-	6,096	6,096	-34,48	-
Gopro - Classe A	1,786	-2,51	1,78	1,806	67,28	-
GPI	17	-0,58	16,84	17,16	63,86	498,26
Grandi Viaggi	2,2	0,46	2,19	2,21	98,03	104,89
GVS	4,32	0,47	4,295	4,3		

LA SFIDA ► IN QUESTO PERIODO SI RIACCENDONO I TERMOSIFONI PER IL RITORNO DEL FREDDO, MENTRE TANTE FAMIGLIE CERCANO DI CONTENERE AL MEGLIO LE SPESE ENERGETICHE

Il riscaldamento di casa tra rincari e risparmi

L'autunno è ormai nel pieno e, con le prime giornate davvero fredde, anche i riscaldamenti tornano protagonisti indiscussi della vita domestica. Dal 15 ottobre, in alcune province del Nord è già consentita l'accensione degli impianti, mentre in altre parti d'Italia il via libera scatterà tra novembre e dicembre. In ogni caso, in molte case i termosifoni si accendono con prudenza: l'obiettivo è stare al caldo senza pesare troppo sulle bollette.

TRA SPESE E AMBIENTE

Il tema del costo dell'energia resta uno dei più sentiti. Dopo gli aumenti degli ultimi inverni, le famiglie si muovono infatti con maggiore attenzione: si controllano con cura i consumi, si regolano gli orari di accensione e si punta sempre di più sull'efficienza degli impianti. Nonostante un leggero calo dei prezzi elettrici, il gas continua a rappresentare una voce significativa nei bilanci domestici. Gli esperti stimano che la spesa media annua per l'energia supererà nel 2025 i duemila euro, complice anche una stagione fredda che si preannuncia più lunga della media. Accanto alla questione economica, c'è anche quella ambientale. Il riscaldamento domestico incide fortemente sulle emissioni, e molte amministrazioni stanno rilanciando campagne per promuovere comportamenti virtuosi: ridurre la temperatura interna di un solo grado, ad esempio, può far risparmiare fino al dieci per cento sui consumi. Anche la manutenzione



I TERMOSIFONI AL GIORNO D'OGGI SI ACCENDONO CON MAGGIORE PRUDENZA

regolare della caldaia e un buon isolamento delle abitazioni restano interventi fondamentali per contenere le dispersioni e migliorare il comfort.

Buone abitudini ed efficienza restano le armi migliori per affrontare una stagione di consumi

Sempre più famiglie si orientano poi verso tecnologie intelligenti. I termostati programmabili, collegati a sensori di presenza o alle previsioni meteo, consentono di modulare il calore solo quando serve, evitando sprechi. Chi ha ristrutturato negli ultimi anni, grazie agli incentivi per l'efficienza energetica, può contare su impianti più moderni, a basse temperature o a pavimento, che riducono i consumi senza rinunciare al benessere.



I TERMOSTATI PROGRAMMABILI SONO DI GRANDE AIUTO PER ALLEGGERIRE I CONSUMI

ACCORGIMENTI PREZIOSI

Il cambiamento, però, passa anche dalle abitudini quotidiane. Tenere le finestre chiuse durante l'accensione, non coprire i termosifoni, arieggiare in modo rapido e nelle ore più calde sono gesti semplici ma efficaci. E, laddove possibile, l'uso di fonti rinnovabili - come pompe di calore o impianti fotovoltaici integrati - rappresenta una risposta strutturale ai costi energetici e all'impatto ambientale.

In questa fase della stagione autunnale, tra temperature altalenanti e previsioni di un inverno rigido, il riscaldamento domestico diventa perciò un tema che unisce economia e sostenibilità. Il messaggio è abbastanza chiaro: non basta accendere i termosifoni, ma serve farlo con consapevolezza. Solamente così, tra comfort e risparmio, sarà possibile affrontare l'inverno alle porte senza "scaldare" troppo i conti della casa.

Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid

DAIKIN
altherma



CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione
€ 3.355,62

Fascia E
unità esterna EVLQ08C*V3
unità interna EHYHRH08*V3

AirTech
SERVICE
Impianti Tecnologici



SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6
33100 - Udine



CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147



INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.42
e tramonta alle 13.48
La Luna Sorge alle 17.00
e tramonta alle 22.50
Il Santo Beata Chiara Luce Badano
Il Proverbio
Il tuat nol è mai dut di une bande.SEMPRE
IN CAMPO
CON VOI.
cassaruralefvg.itSERVIZI PER LE
IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI
CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Formazione di alto livello



L'inaugurazione ufficiale della nuova sede dell'Its Academy Udine realizzata negli spazi dell'ex birreria Dormisch / FOTO PETRUSSI

L'Its disegna il futuro
La scuola del domani
si allea con le imprese

Inaugurata la sede udinese della struttura realizzata al posto dell'ex Dormisch. Laboratori e aule tecnologiche a disposizione degli alunni dello Spazio Villalta.

Laura Pigani

Quattromila metri quadrati, di cui mille utilizzati per dare vita a laboratori di tecnologie avanzate e altri 800 di aule-laboratorio di simulazione e prototipazioni, oltre a 190 mq di aule, tra cui una che diventerà – con nuovi fondi Pnrr – un laboratorio dei materiali. Sono questi i numeri che descrivono la nuova sede dell'Its Academy di Udine, inaugurata ufficialmente ieri dopo l'ingresso, già a metà febbraio, degli studenti negli spazi dell'ex birreria Dormisch. Circa metà dell'edificio dedicato, dunque, a quel «learning by doing» (imparare facendo) sul quale il lungimirante Gianpietro Benedetti, scomparso nell'aprile 2024 e già presidente del gruppo Danieli, aveva fortemente voluto investire attraverso il progetto della sede di via Giobatta Bassi 1.

L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede sono intervenuti la presidente della Fondazione Its Academy Udine, Paola Perabò, il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, il sindaco di Udine, Al-

berto Felice De Toni, il direttore del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione, Patrizia Pavatti, il rappresentante di Confindustria, Alfonso Balsamo, Advisor education, il presidente Associazione Rete Its Italia Guido Torrielli e Antonella

Zuccaro, primo ricercatore Indire. Non sono mancati i saluti, arrivati via messaggio, dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca della Alessia Rosolen e della Dirigente Ufficio III – Istruzione tecnologica superiore e Istruzione e formazione

tecnica superiore del ministero dell'Istruzione e del merito, Antonietta Zancan. Gli architetti Marco Zito, Matteo Artico e Silvia Fracassi hanno illustrato la genesi e lo sviluppo del progetto della sede con il direttore dell'Its Ester Iannis e il direttore tecnico di Spazio Villalta,

Simone Franco. Infine la struttura ha ricevuto la benedizione da parte dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba.

SPAZI IN PIÙ E STUDENTI IN CRESCITA

«Per il 2025 ci eravamo proposti due obiettivi, il primo era quello di aumentare gli iscritti, il secondo di avviare questa bellissima sede nel centro di Udine», ha ricordato Perabò. Traguardi entrambi raggiunti. «Dieci aule, dieci laboratori con innovative attrezzature tecnologiche che grazie al Pnrr abbiamo ottenuto e che ci consentiranno di sviluppare nuovi talenti. Ora questa nuova sede, che raccoglie tutti i corsisti che prima erano divisi su più luoghi del territorio, va vissuta dagli studenti e dai docenti, molti dei quali provengono dalle aziende – ha sottolineato –, e si potrà contribuire a far crescere il sistema economico e industriale del nostro territorio». Quanto agli studenti, per l'anno 2025-26 si sono registrati «441 iscritti, suddivisi in 18 corsi: 10 del primo anno e 8 del secondo anno» nelle tre aree tecnologiche: «meccatronica, che include anche aeroneautica; il sistema casa e ambiente costruito e il turismo, ultimo nato». Un risultato numerico importante, che si aggiunge, come ha rimarcato Perabò, a quello del totale dei ragazzi – pari a 1.089 studenti – che dal 2010 a oggi hanno ottenuto il diploma di tecnologo superiore. Nei suoi quindici anni di attività, l'Its Academy, già Mits, è quindi cresciuto, consolidando la propria posizione e reputazione sul territorio regionale e non solo, è un percorso formativo che permette un fondamentale adeguamento a irrinunciabili standard europei. Forma tecnici superiori nelle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sempre più necessaria alle imprese». Le attività dell'Its

Academy Udine sono portate avanti da una squadra di 20 collaboratori tra dipendenti e professionisti esterni che si affiancano al corpo docente, tutti esterni che provengono per ampia parte (tra il 50 e il 75%) dal mondo delle libere professioni e il mondo dell'impresa. La superficie complessiva dell'Its è di 4 mila metri quadrati, sviluppata su tre piani, con bar, un'area interna dedicata alle aule, laboratori e uffici e la disponibilità di oltre 100 posti auto nel parcheggio sotterraneo. «Accoglie laboratori costruiti secondo una visione del learning by doing – ha rimarcato Iannis –, dove convive anche il momento dell'istruzione e del problem solving».

FORMAZIONE E IMPRESE

Il futuro delle imprese è scritto nella formazione dei giovani. Il presidente di Confindustria Udine, dopo aver ricordato l'ingegner Benedetti, che ha avuto «la forza di buttare il cuore oltre l'ostacolo», ha sottolineato come oggi «abbiamo finalmente imboccato la strada giusta» e che «dobbiamo credere in questa formazione». «I nostri ragazzi – ha precisato Pozzo – devono avere la possibilità di studiare e di prepararsi in laboratori all'altezza della situazione, con tecnologia avanzata. Dobbiamo avvicinare i ragazzi alla realtà e questo è il modo lungimirante e innovativo di interpretare la formazione. È questo che l'industria da tempo si aspetta: ha bisogno di ragazzi formati con nuove tecnologie e noi dobbiamo investire su questo modello di scuole per regalare ai nostri ragazzi un futuro, che rappresenta il futuro stesso della nostra industria e del nostro territorio. Spero che questo progetto sia solo l'inizio di un percorso, dobbiamo coinvolgere tutti gli istituti secondari in questo tipo di formazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bearzi 0432 493911
PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!
SAB 08 NOVEMBRE
SAB 10 GENNAIO

Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

BEARZI SINCE 1939

AVANGUARDIA del PROGRESSO

EFPEI

L'ASSESSORE ROSOLEN
«Investimento strategico»

«La nuova sede della Fondazione Its Academy di Udine non è solo un edificio, ma è un laboratorio di opportunità e il simbolo di una visione: quella di un territorio che crede nei giovani, che investe nella formazione e che riconosce nella collaborazione

tra istituzioni, scuola e impresa il motore dell'innovazione sociale». Lo ha affermato, in un messaggio, l'assessore regionale Alessia Rosolen, che ieri non ha potuto partecipare all'inaugurazione della sede perché impegnata in Aula per la discussione

sul disegno di legge «Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale».
«Questa nuova sede – prosegue la nota – rappresenta un investimento strategico per il territorio: un luogo

dove formazione e tecnologia si incontrano per generare competenze, valore e futuro; un tassello importante che si aggiunge a quanto sta facendo la Regione per offrire su tutto il territorio un'ampia e moderna rete di strutture anche post diploma». —

Formazione di alto livello



Sono oltre 400 gli iscritti all'Its Academy che possono utilizzare i più moderni laboratori a disposizione della scienza / FOTO PETRUSSI



Uno studente all'opera all'interno dell'istituto udinese / FOTO PETRUSSI

STRUTTURA REALIZZATA CON MATERIALI ESSENZIALI E FONTI RINNOVABILI

Una riqualificazione urbana completata in appena 18 mesi

Una sede luminosa ed ecosostenibile, realizzata in soli 18 mesi, nel luogo dove sorgeva l'ex birreria Dormisch. Un progetto di riqualificazione urbana allo scopo di dare una sede adeguata all'Its Academy e ai suoi elevati obiettivi di alta formazione tecnologica. Un sogno ora realtà.
«L'intervento – ha spiegato il direttore tecnico di Spazio Villalta Simone Franco – fa rinascere il complesso industriale che da inizio '900 è stato attivo fino al 1989. Nel 1999 è stato distrutto da un incendio e poi abbandonato. Nel 2022, su idea dell'ingegnere Benedetti e della Danieli si è completa-

mente riqualificata l'area per realizzare la realtà odierna. Il cantiere è partito nella primavera del 2023 e completato per la parte scuola a inizio 2025». Gli studenti, infatti, sono entrati nella nuova sede a metà febbraio. Nella realizzazione sono stati utilizzati semplici materiali essenziali, come l'acciaio, il legno e il vetro. Dal punto di vista energetico, l'impianto è «completamente alimentato da fonti rinnovabili: dall'idroelettrico che aveva storicamente alimentato l'antica fabbrica grazie al Ledra e dal fotovoltaico (sul tetto della struttura). Tutto il sistema produce 500 mila kilowatt ora

all'anno, pari al consumo complessivo dell'edificio. «Il progetto – ha detto Franco – è la concretizzazione di una grande visione che guarda sia alla riqualificazione urbana della città sia alla crescita dei giovani. Un lavoro possibile grazie all'intreccio di competenze trasversali messe in campo dai tecnici di Danieli e dal personale dell'Its». Un centinaio le maestranze impiegate, provenienti da imprese regionali. «Una struttura che rappresenta un grande valore per la città – ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni –, tra le varie ipotesi c'era anche quella di un supermercato, per fortuna è sta-

ta superata e ora possiamo vantare questa sede prestigiosa». Nel suo intervento, il presidente della Rete Its Italia, Guido Torrielli ha affermato che «l'Its Academy Udine rispecchia il dna degli istituti tecnologici superiori, composto da quattro elementi: imprese, ragazzi e ragazze, competenze e risultati. L'augurio è che il Governo prenda in considerazione i risultati dei nostri Its finanziando questo segmento di istruzione terziaria professionalizzante, indispensabile per lo sviluppo delle imprese, anche post Pnnr». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la tre giorni di Fiera del lavoro Arriva Edu job fairs La mascotte tartaruga in piazza San Giacomo

C'è una grande tartaruga in piazza San Giacomo a Udine. Edu job fairs, il nuovo nome della storica Fiera del Lavoro Fvg, ha portato nella piazza più amata della città la mascotte dell'edizione di quest'anno: una tartaruga spinta da uno skateboard verso il mondo della formazione e del lavoro. La tartaruga campeggia sull'installazione della Fie-

ra che è stata posizionata per ricordare il profondo legame tra la città, la regione, l'intera comunità e i tre eventi che quest'anno contraddistinguono la fiera, ovvero l'International education fair, l'International job fair e la storica Fiera del lavoro del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento online il 13 e 14 novembre e al Tea-



In piazza San Giacomo campeggia la tartaruga di Edu job fairs

tro Giovanni da Udine sabato 15 con l'evento che mette insieme, per la prima volta, aziende nazionali e internazionali e anche l'intero sistema educativo regio-

nale della formazione terziaria, ovvero i due Atenei e i quattro Its con l'obiettivo di portare in regione, studenti e lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scelte della politica



LE POSIZIONI

Nuove tensioni a palazzo sul 14 ottobre

Nuove tensioni sul posizionamento politico in maggioranza. Il centrosinistra, dopo le spiegazioni dell'assessore Rosi Toffano e del capogruppo del Pd Iacopo Cainero, ha chiesto e ottenuto il rinvio della mozione presentata da Antonella Gatta. Il tutto, però, senza il voto dei centristi Pierenrico Scalettaris, Alessandro Colautti e Lorenzo Patti. / Foto Petrusi

Scontri e urla in Consiglio sul corteo pro-Palestina Altro strappo dei centristi

Mozione di Gatta sulla costituzione di parte civile contro i manifestanti violenti
La maggioranza rinvia l'analisi del testo, ma i tre eletti moderati non votano

Mattia Pertoldi

Accuse, attacchi, parole ben poco gentili (eufemismo) e, alla fine, una nuova spaccatura interna alla maggioranza sulla medesima tematica – la politica internazionale e in particolare la manifestazione pro-Pal del 14 ottobre – che già aveva alzato la temperatura facendole sfiorare il punto di ebollizione. Il Consiglio di lunedì, in altre parole, si è chiuso non soltanto con l'ennesima conferma di posizioni diametralmente opposte tra centrosinistra e centrodestra. Ma anche con un nervosismo interno alla maggioranza che, da strisciante, sta diventando sempre più evidente rischiando di complicare i prossimi, non semplici, passaggi amministrativi: dalla definizione di un completo piano della sosta al Bilancio del Comune.

LA MOZIONE DI GATTA

All'ultimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio c'era, infatti, la mozione della consigliera Antonella Gatta che, in

Il capogruppo del Pd Cainero se la prende con Patti e Colautti che avevano aperto al testo della esponente del Misto

tutta semplicità, chiedeva al Comune di costituirsi parte civile nei procedimenti penali degli – citando le parole dell'esponente del gruppo Misto utilizzate ieri su Facebook – «eventuali protagonisti degli atti di guerriglia urbana del 14 ottobre». Tema delicato per il centrosinistra, dimostrato anche dal fatto che la costituzione di parte civile sia pure parte integrante delle richieste contenute nella domanda di Consiglio straordinario depositata dal centrodestra e su cui si attende ancora risposta dalla presidenza d'Aula. Il centrosinistra, in questo sen-

so, sceglie la strada della replica tecnica con l'assessore Rosi Toffano che, in sintesi, legge un parere legale attraverso il quale sostiene che sia prematuro esprimersi visto che l'inchiesta è ancora a livello di indagini preliminari e chiede, pertanto, «il ritiro della mozione, altrimenti il voto sarà necessariamente contrario». In realtà anche un novizio dell'Aula capirebbe facilmente che il testo di Gatta (ma pure la richiesta del centrodestra) punti a ottenere una posizione, appunto politica, dell'amministrazione, non una scelta tecnica.

LA REPLICA IN AULA

Non sorprende, pertanto, che la consigliera non ritiri il testo, ma che, al pari dell'opposizione – e in particolare con Giovanni Govetto e Stefano Salmè –, chieda che sia Alberto Felice De Toni a esprimersi. Un'opinione che diventerebbe anche una precisa presa di posizione, ovviamente, ma il sindaco resta in silenzio. Anzi, a prendere la parola è il capogruppo dem

Govetto tuona contro Nassimbeni che risponde: «Mi muovo con la copertura del regolamento e degli uffici regionali»

Iacopo Cainero il quale parla di «strumentalizzazioni del centrodestra» e sostiene di essere «allibito da come l'opposizione affronti un tema che comunque dovrà essere ripreso in mano» al momento dell'apertura di eventuali procedimenti penali. E chiede il rinvio della discussione. Il problema, per Cainero, è che i due centristi seduti alle sue spalle – Alessandro Colautti, ma soprattutto Lorenzo Patti, mentre Pierenrico Scalettaris è sullo scranno della vicepresidenza – fanno capire come, in fondo, la tesi di Gatta non sia così campata per aria e,

anzi, potrebbero anche votare a favore. Si alzano strepiti e mugugni con Cainero che manda a... quel paese Patti (poi si scuserà) costringendo, di fatto, la presidente Rita Nassimbeni a sospendere il Consiglio tra le urla. Patti non la prende bene – e si mormora che vada direttamente da Alessandro Venanzi a chiedere di tenere a bada le intemperanze sul suo capogruppo –, così come Govetto che attacca Nassimbeni accusandola, in poche parole, di non difendere i diritti della minoranza facilitando i rinvii delle mozioni presentate dal centrodestra e ostacolando le convocazioni dei Consigli straordinari.

LE CONSEGUENZE

Ora, se è vero che più di qualcosa nei meccanismi di gestione va almeno oliato – lunedì si è discusso un testo di Gianni Croato depositato nove mesi prima e non è molto normale –, è altrettanto vero che Nassimbeni non può accettare senza ribattere questo tipo di accuse e replica. «Tutte le mie scelte – sostiene – si basano sul regolamento e sulle interpretazioni degli uffici regionali. Ho la loro copertura e quella dell'assessore Pierpaolo Roberti». Poi si vota per il rinvio e i tre consiglieri centristi (Scalettaris, Colautti e Patti) tolgono la loro scheda senza parteciparvi. «Su una questione politica del genere doveva intervenire il sindaco, non può bastare una lettera dell'avvocatura» è la spiegazione ufficiale. Nulla di nuovo rispetto a quanto richiesto pochi giorni fa. Ma che certifica l'ennesima spaccatura di una maggioranza che con sempre più fatica prova a tenere insieme anime davvero molto distanti tra loro. Se non a volte, ormai, del tutto opposte. —

ALBERTO FELICE DE TONI

Il sindaco tiene il punto «Discussione senza senso»

Lunedì sera non ha parlato. Di fronte alla buriana che attraversava il Consiglio, in relazione alla mozione presentata da Antonella Gatta, il sindaco non ha aperto bocca. Nonostante le sollecitazioni da parte dell'opposizione – e le richieste nemmeno tanto velate dei centristi della coalizione –, Alberto Felice De Toni ha preferito lasciare all'assessore Rosi Toffano – e non a Pierenrico Scalettaris cui ha attribuito da tempo la delega all'avvocatura – la posizione della maggioranza. O almeno di larga parte di essa.

Ieri invece, a margine dell'inaugurazione dell'Its Academy, ha scelto di rispondere alle domande dei cronisti difendendo, in estrema sintesi, la posizione tenuta in Aula. «Il Comune non può legalmente costituirsi parte civile – ha detto – se non c'è un processo in corso. Quindi la discussione in Aula non aveva alcun senso. Si faranno le dovute considerazioni nel caso in cui ci sia un eventuale processo» a danno di uno oppure più manifestanti presenti a Udine lo scorso 14 ottobre al corteo pro-Palestina. —



Il parcheggio nella zona del teatro Giovanni da Udine dove potrebbe sorgere una struttura multipiano / FOTO PETRUSSI

In bilico il raddoppio del Moretti Idea di un multipiano al Teatrone

La giunta userebbe i fondi a disposizione per dotare la parte est della città di un parcheggio in struttura

Udine, palazzo D'Aronco, fine estate dello scorso anno, a cavallo tra agosto e settembre. Nei faccia a faccia prodromici alla definitiva chiusura alle auto di piazza Garibaldi – e dopo l'allargamento della Ztl e dell'area pedonale già concretizzati ad aprile – le anime opposte della maggioranza di centrosinistra trovano un compromesso. L'area capitanata dal vicesindaco Alessandro Venanzi, in particolare, concede il suo placet al fatto che la piazza chiuderà in occasione di Friuli Doc per non riaprire mai più al parcheggio, in cambio di una serie di compensazioni attorno al centro storico.

Tra queste, quella più importante, per l'impatto che avrebbe sulla città nel medio e lungo periodo, prevede l'ampliamento del Moretti. Quel parcheggio, attualmente, mette a disposizione degli automobilisti 466 stalli. Di questi, 135 sono posizionati in fondo ed è in quella zona che Venanzi vorrebbe intervenire realizzando un parcheggio multipiano di una decina di metri d'altezza in grado di offrire altri 165 posti portando il totale a oltre 600 e trasformare così il Moretti nel parcheggio pubblico più grande della città. Possibilmente, tra l'altro, mutuando



Auto in sosta all'interno del parcheggio Moretti / FOTO PETRUSSI

l'esempio dell'area del Giovanni da Udine per garantire una sosta di lunga durata – cioè dell'intera giornata lavorativa – al prezzo di 2 euro con un'operazione destinata espressamente ai pendolari.

Non soltanto, però, perché il Comune, in sede di approvazione del Bilancio, inserisce il progetto all'interno del Dup e blocca pure la somma ritenuta necessaria, cioè 5 milioni, con

l'obiettivo di avviare la progettazione quest'anno e l'avvio dei lavori – destinati a durare non meno di 24 mesi – nel 2026. Un possibile iter confermato dal sindaco Alberto Felice De Toni a maggio – «la nostra ambizione è finirlo (il Moretti ndr) nel 2027» – prima che sul tema calasse, fino a lunedì, una sorta di cortina di silenzio comunicativo. Che fine ha fatto, dunque, il progetto?

Dipende dai punti di vista, ma si può dire che, al momento, si trovi in un limbo tra il raffreddato e il congelato.

Da quello che filtra, pare che gli uffici abbiano depositato una relazione nella quale sono contenuti alcuni potenziali rischi legati alla viabilità in caso di raddoppio dell'area di sosta.

L'obiettivo è mettere a disposizione dei pendolari posti auto a 2 euro al giorno

Un motivo che avrebbe portato il Comune, e in primis l'assessore Ivano Marchiol, a rallentare il procedimento, tanto è vero che oggi – quasi a novembre – non è stato presentato e prodotto alcun progetto esecutivo e, pertanto, pure l'inizio del cantiere è rinviato a una data che è impossibile anche soltanto immaginare.

C'è di più, tuttavia, perché se come detto da Marchiol in Consiglio è in corso un approfondimento sull'area, nelle ultime settimane sono state avanzate due ipotesi alternative. La prima prevede la trasformazione in stalli a pagamento di quelli gratuiti nelle vie limitrofe al

OGGI IN SALA AJACE

Comune e professioni Giornata di formazione sulle tecnologie 3D

Il Comune promuove l'evento formativo "Open day di rilievo 3D con tecnologie stonex", in programma oggi dalle 14 alle 18 in sala Ajace. La giornata è organizzata assieme agli ordini provinciali degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori, dei geometri e geometri laureati e dei periti industriali e periti industriali laureati.

Lo scopo è la realizzazione di una giornata di approfondimento tecnico dedicata alle nuove tecnologie digitali applicate al rilievo tridimensionale. L'open day di rilievo 3D con tecnologie stonex è valido sia per il riconoscimento dei crediti professionali per i partecipanti iscritti agli Ordini tecnici, sia come attività formativa interna per i dipendenti comunali, in linea con gli obiettivi di aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali previsti dal Pnrr. L'iniziativa intende favorire la diffusione di competenze digitali avanzate

nel mondo delle professioni e nella pubblica amministrazione, promuovendo un dialogo concreto tra settore pubblico, professionisti e imprese.

«Con questa iniziativa – afferma l'assessore Gea Arcella – proseguiamo nel percorso di trasformazione digitale del Comune, mettendo la tecnologia al servizio delle persone e della qualità amministrativa. Grazie a questa iniziativa otteniamo anche un ulteriore beneficio: riusciamo a mettere a disposizione dell'amministrazione un documento tecnico indispensabile e strategico per la futura riqualificazione di piazza XX Settembre e dell'edificio dell'ex Percoto».

L'evento si terrà in sala Ajace di palazzo D'Aronco, con accesso dalla Loggia del Lionello in piazza Libertà, come detto dalle 14 alle 18. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSSIMO STEP

Piano della sosta Si cerca l'ok entro fine anno

Il tema dei parcheggi, come noto, è particolarmente sentito in città. Al netto che a Udine governi il centrosinistra (spesso) oppure il centrodestra (raramente), numero e posizionamento degli stalli di sosta animano da sempre le discussioni politiche e tra i cittadini. Arrivati a quasi metà della legislatura, non sorprende che dalle parti di palazzo D'Aronco siano in tanti a chiedere un'accelerazione sul tema e, in particolare, la definizione del piano complessivo della sosta in città entro dicembre.

Non soltanto per stabilire, una volta per tutte e senza sperimentazioni, cosa fare, ma anche per capire dove realizzare il nuovo multipiano. Tenendo in considerazione, infatti, come la consiliatura vada a scadenza naturale nella primavera del 2028, è evidente che il via libera (in primis politico) debba arrivare in fretta. Perché con i tempi della burocrazia italiana, sarebbe già incredibile riuscire ad aprire e chiudere il cantiere – o i cantieri – in due anni. Andare oltre ai primi mesi del 2026 per l'ok, invece, significherebbe lo sfioramento del 2028. Con tutte le conseguenze del caso, anche in campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMICIDIO DI GEMONA: PARLA IL PROCURATORE

Ancora ignota la data dei funerali di Venier



«Non abbiamo ancora dato il nullaosta alla sepoltura perché manca l'esito di alcuni accertamenti, in particolare quelli tossicologici». Lo ha reso noto ieri all'Ansa il procuratore capo di Udine, Massimo Lia (nella foto a sinistra), in relazione all'indagine per l'omicidio di Ales-

sandro Venier, il 35enne ucciso e fatto a pezzi dalla mamma e dalla compagna lo scorso 25 luglio nell'abitazione di famiglia a Gemona, in via dei Lotti.

«Si tratta di un'indagine molto peculiare – ha precisato Lia – per la quale servono scrupolose verifiche per poter attribuire le varie respon-

sabilità». Rispetto alla singolarità della lunga attesa per poter procedere con le esequie della vittima di un crimine, Lia ha replicato ricordando che «un delitto di questo tipo ha pochissimi precedenti e anche la modalità di ritrovamento dello spoglie

mortali: per questa ragione, siamo scrupolosi nel portare a termine tutti gli approfondimenti scientifici. Al momento non posso indicare una data presunta per poter concedere il nullaosta alla sepoltura, dipende dai tecnici che abbiamo incaricato», ha chiuso il procuratore.—



Alessandro Venier, 35 anni

AMMANCHI IN FONDAZIONE PERESSON

Rubati i soldi dei bisognosi Bancario entra in carcere

La condanna a 4 anni e 6 mesi per Pierino De Nardo è diventata definitiva
Con la complicità della moglie ha sottratto in due anni un milione di euro

Alessandro Cesare

Si sono aperte le porte del carcere di via Spalato per Pierino De Nardo, 69enne condannato a 4 anni e 6 mesi per i reati di furto aggravato e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. L'uomo, con la complicità della moglie, Cinzia Ferrante, è riuscito, nel 2014, a sottrarre 1.075.730,60 euro alla onlus "Fondazione Leda e Renato Peresson", di cui era consigliere d'amministrazione incaricato della gestione dei beni. Qualche giorno fa la condanna è diventata definitiva e De Nardo è stato accampato nella casa circondariale udinese. Il suo avvocato, Giorgio Terranova, sta valutando l'istanza di misure alternative alla detenzione. Tra qualche mese l'uomo compirà 70 anni e questo potrà agevolare la concessione degli arresti domiciliari.

La vicenda che ha coinvolto De Nardo e la moglie risale al 2014. A essere svuotato fu il conto della "Fondazione Leda e Renato Peresson", costituita diversi anni fa a Udine con l'eredità lasciata dalla famiglia, originaria di Vito d'Asio, per sostenere opere di assistenza

FURTO IN UN GARAGE DI VIALE DUODO

Sottratta una moto enduro: condannato un 26enne

Era accusato di furto in abitazione per aver sottratto da un garage di viale Duodo una moto enduro. Per questo un 26enne di Udine, Cristian Nucera, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre al termine del rito abbreviato. L'uomo, già agli arresti domiciliari per altra causa, in aula era difeso dall'avvocato Filippo Pesce.

Il fatto contestato a Nucera, come ricostruito dalla

agli anziani e agli indigenti. Il caso venne portato sui tavoli della procura dalla Deutsche Bank, l'istituto nel quale la donna ricopriva l'incarico di responsabile del team sviluppo regione Triveneto e Mantovano e dal quale era stata spesa, proprio dopo l'istruttoria interna che era seguita alla denuncia dell'ammancio. Poi

Procura di Udine, risale al 17 novembre 2023. L'uomo si era introdotto in un garage di un condominio di viale Duodo 60 dopo essere riuscito a tagliare la lamiera di un basculante. Una volta all'interno si era impossessato di un ciclomotore marca Betamotor Rr enduro 50 di proprietà di un 64enne. Un fatto aggravato per essere stato commesso con violenza sulle cose e con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale.

Un gruppo di condomini, quelli di viale Duodo,

scattarono le indagini della Finanza. L'ammontare del danno era stato quantificato in 1.075.000 euro, ma nel computo, oltre alla somma che si è ritenuto essere stata sottratta in maniera illecita, sono state conteggiate pure le perdite finanziarie relative alle operazioni di dismissione di titoli che, all'epoca, rendevano fi-

che tra ottobre e novembre 2023 sono stati più volte presi di mira dai ladri. Nello specifico erano stati presi di mira cinque garage, con il malintenzionato di turno che alla ricerca di qualche oggetto prezioso o di qualche spicciolo, aveva spaccato i vetri di diverse automobili.

Un modus operandi replicato anche nei garage di altri condomini in via Carducci e via Marco Volpe, per un totale di una cinquantina di vetture rovinate.—

A.C.

no al 6%. Le prime anomalie sono state fatte risalire al luglio del 2012. Fino a quel momento, la gestione del patrimonio era filata liscia e in linea con le disposizioni testamentarie dei due benefattori. Entrato nel Cda con nomina della Provincia di Pordenone, De Nardo era stato incaricato di seguire la parte finanziaria.

A quel punto aveva proposto di trasferire tutto alla Deutsche di Udine dove prestava servizio la moglie. Il patrimonio pari a circa 1,2 milioni di euro, era costituito per lo più da titoli di Stato e cedole, i cui interessi venivano di volta in volta reinvestiti in attività rispondenti alle finalità sociali prescritte. A scoprire l'ammancio era stata la commercialista della Fondazione. Il controvalore derivante dalla vendita dei titoli e depositato sul conto della Fondazione, è stato successivamente accreditato mediante bonifico sui conti del consigliere d'amministrazione. Un meccanismo che lo stesso De Nardo, da dipendente di Unicredit, sapeva come far funzionare al meglio.

Con i soldi sottratti dalla Fondazione, come riportato nelle carte dell'inchiesta, la coppia manteneva un tenore di vita piuttosto alto, comprando abiti costosi, belle auto e viaggiando nelle località più alla moda.

Dal punto di vista giudiziario marito e moglie hanno imboccato strade diverse: lei ha preferito patteggiare una pena di 2 anni, lui ha affrontato il dibattimento davanti al giudice per l'udienza preliminare. All'epoca il pubblico ministero così aveva descritto le condotte dei due: «Nella coppia, era lui l'elemento forte. Sual'ideazione del depauperamento della fondazione e sua anche, una volta scoperti, la predisposizione di una linea difensiva comune. La moglie, così aveva architettato, avrebbe dovuto presentarlo come la "povera vittima innocente" del proprio shopping compulsivo. La verità è che dei soldi che lei aveva il compito materiale di accreditare sul conto di lui, mediante bonifici, beneficiavano entrambi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIMINALITÀ

Detenzione e spaccio di droga Due arresti



La droga sequestrata

Passa la volante della polizia, e i due uomini, a piedi su via Cividale, tentano di dileguarsi, imboccando via dei Casali Oselin. Così lunedì mattina gli agenti hanno fermato due cittadini tunisini, trovandone uno, già noto alle forze dell'ordine, in possesso di quasi sei grammi di cocaina, ripartita in 11 involucri per la cessione, nonché di una cospicua somma di denaro. L'uomo è stato arrestato in flagranza, mentre il connazionale che era con lui è stato denunciato a piede libero in concorso, trovato con addosso alcuni "cristalli" di una sostanza non identificata. Poco dopo, un'altra volante è intervenuta alla Caritas di Vicolo Stabernao, dove un ospite, cittadino bengalese di 25 anni, senza precedenti specifici, nascondeva oltre 80 grammi di hascisc e nove dosi di cocaina. Entrambi gli arrestati si trovano in carcere, in attesa della convalida delle misure. —

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 28/10/2025	
BARI	71 36 81 10 35		
CAGLIARI	42 69 62 52 35		
FIRENZE	3 80 38 54 11		
GENOVA	88 41 18 7 45		
MILANO	48 43 11 17 57		
NAPOLI	18 55 10 15 4		
PALERMO	67 26 33 49 45		
ROMA	14 77 10 5 54		
TORINO	79 87 42 55 40		
VENEZIA	62 18 85 74 1		
NAZIONALE	61 45 38 34 62		
10 LOTTO		3 14 18 26 36	
COMBINAZIONE VINCENTE		41 42 43 48 55	
		62 67 69 71 77	
		79 80 81 87 88	
		Numero 71	Doppio 71-36

SuperEnalotto	
8-25-40-54-58-63	
Jolly 50	Superstar 63
JACKPOT	71.000.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 2	5 83.437,08 €
Ai 505	4 335,69 €
Ai 19.220	3 26,59 €
Ai 312.251	2 5,08 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Agi 11	4 33.569,00 €
Ai 137	3 2.659,00 €
Ai 1.677	2 100,00 €
Ai 9.523	1 10,00 €
Ai 17.602	0 5,00 €

L'INCIDENTE

Investimento davanti all'ospedale Non è grave

Senza particolari conseguenze l'investimento avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri proprio di fronte all'ospedale di Udine. L'incidente è avvenuto intorno alle 17.30. La persona investita, che ha riportato ferite lievi, è stata presa in carico dal personale del Pronto soccorso per tutti gli accertamenti del caso.



LA RICERCA

Alto disagio psichico anche in via Spalato

Il disagio psichico in carcere resta un fenomeno diffuso e spesso privo di risposte strutturate: è quanto emerge dalla ricerca "Salute mentale in carcere dopo il superamento degli Opg", realizzata da Società della Ragione in tre istituti penitenziari (Prato, Udine e Rebibbia femminile) con il finanziamento dell'8 per mille valdese e con la collaborazione del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Toscana. La ricerca è stata presentata ieri a Firenze, in occasione del convegno "La mente incarcerata".

IL CORDOGLIO PER LA 41ENNE DECEDUTA IN AUTOSTRADA

Fiori e messaggi per Lavinia I funerali venerdì a Feletto

Davanti alla gioielleria in cui lavorava ricordi e pensieri dei clienti e degli amici
Chiuso per lutto il negozio dov'era impegnata. «Era sempre sorridente»

Chiara Dalmasso

Qualcuno ha fatto recapitare dei fiori, bianchi e viola, che ora giacciono davanti all'ingresso della Dodo Boutique di via delle Erbe. Sono per Lavinia Capobianco, la 41enne di Motta di Livenza, residente a Udine, che lunedì mattina all'alba è morta, schiantandosi con l'auto contro la barriera autostradale di Venezia Mestre.

La donna, originaria della provincia di Treviso, ma che da anni si era stabilita in Friuli, prima a Villa Primavera (Campofornido) e poi a Udine, lavorava proprio nella gioielleria dove sono stati depositati i mazzi e i vasi colorati. I funerali si svolgeranno venerdì pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Feletto Umberto, a Tavagnacco.

Sulla porta del punto vendita, un avviso indica la chiusura, durante la giornata di ieri, per lutto: «Siamo profondamente addolorati per la scom-



Lavinia Capobianco con il compagno Carlo Alberto Murano. Accanto, i fiori depositati davanti al negozio

parsa improvvisa della nostra cara collega Lavinia – recita il cartello – tutto il nostro team è attonito e vicino alla sua famiglia».

Come conferma il titolare Marco Bortolin, tantissimi i messaggi di cordoglio arrivati in negozio e rivolti alla donna: «Una persona che aveva sempre il sorriso sulle labbra

– ha detto – nonostante quello che le era successo un anno fa». Nel giugno del 2024, infatti, aveva perso il compagno, Carlo Alberto Murano, precipitato con il parapendio mentre sorvolava il monte Baldo, in Veneto.

In passato Lavinia Capobianco aveva lavorato in un negozio di abbigliamento.



Successivamente, aveva scelto di dedicarsi al settore dell'organizzazione di matrimoni, e ora, dal 2022, lavorava nel negozio Dodo Boutique di via delle Erbe. «Aveva preso una settimana di vacanza per distrarsi un po' – ha aggiunto Bortolin – che invece è finita in tragedia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ORA DI PRANZO



Una delle auto coinvolte nel tamponamento di ieri /FOTO PETRUSSI

Scontro tra due auto e da una esce fumo Bloccata via Cividale

L'ora di pranzo, l'uscita degli studenti da scuola: un momento di per sé già di congestione del traffico, che è rimasto bloccato per quasi un'ora ieri, a partire dalle 12.30, per un incidente in via Cividale.

Uno scontro, un semplice tamponamento, tra due auto, all'altezza del supermercato Lidl, che ha creato numerosi disagi alla viabilità nel quartiere: quando sono giunti sul posto i soccorsi, vigili del fuoco e ambulanza, hanno appurato la lieve entità dei danni. La persona alla guida del veicolo che

ha tamponato ha accusato un colpo di frusta, l'altra risulta illesa.

A preoccupare, almeno a primo impatto, il fumo che fuoriusciva dal cofano di una delle due auto: inizialmente, si pensava ad un incendio, ma i rilievi dei pompieri hanno accertato che si trattava semplicemente dell'evaporazione dell'acqua calda del radiatore. Sul posto, come accennato, si sono generati code e ingorghi, e il traffico è stato deviato per via della presenza dei veicoli sulla carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



"KOMOREBI" - FELETTU UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!!! Per maggiori info chiamare in sede.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

TERRENO EDIFICABILE, TAVAGNACCO



Mq. 876 per questo meraviglioso **terreno** urbanizzato, ad alto coefficiente edificatorio di cubatura, posizione tranquilla e soleggiata, forma rettangolare (mt. 38 x mt. 23). Ideale per villa, bifamiliare o piccolo condominio.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TOLMEZZO

Barriere e staccionate in corten

La Carnia rinnova la rete ciclabile

Il punto con l'assessore della Comunità di montagna Longo: miglioreremo la tracciabilità dei percorsi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Staccionate sulle ciclabili sempre più in corten, uno studio per sostituire la passerella in legno della ciclabile a Caneva di Tolmezzo, interventi in vista sopra la galleria tra Caneva e Casanova, un portale per le segnalazioni: sono tanti i progetti della Comunità di montagna della Carnia sulle ciclabili sul profilo manutentivo. Facciamo il punto con l'assessore allo Sport dell'ente comprensoriale, Lorenzo Longo, che ora ha ricevuto anche la delega ufficiale, condivisa col vicepresidente Claudio Coradazzi, sulle ciclabili. Longo di fatto da mesi supportava Coradazzi, seguendo la parte delle manutenzioni. Sulla ciclabile interessata da una frana a settembre a lato della galleria tra Casanova e Caneva «dal sopralluogo con il drone – aggiorna Longo – è emerso che c'è stato un movimento nella parte superiore rispetto a dove avevamo già realizzato le barriere paramassi. In



La pista ciclabile tra Caneva e Casanova bloccata a causa di una frana a fianco della galleria. A destra, l'assessore Lorenzo Longo



queste settimane con un'impresa rimuoviamo il materiale sottostante, eseguiamo qualche disaggio nella zona superiore e valutiamo il da farsi.

Perché il sorvolo con il drone ci ha permesso di capire da dove è partito il masso che si è frantumato in una scarica di sassi, ma ora occorre verifi-

care in loco l'entità del rischio ancora eventualmente presente. Potrebbe essere sufficiente la pulizia che andiamo a fare ora o invece potrebbe essere necessario realizzare una protezione pure nella parte più alta. Nel frattempo, la ciclabile per motivi di sicurezza rimane chiusa. Lo sarebbe comunque col 15 no-

vembre fino ad aprile come tutte le ciclabili in capo a Fvg Strade, che gestisce l'ordinaria manutenzione sulle nostre ciclabili, mentre a noi rimane la manutenzione straordinaria». In diversi punti delle sue ciclabili la Comunità di Montagna ha sostituito le staccionate ormai deteriorate. «In Valle del But, la

zona dove erano più distrutte – indica Longo – le abbiamo messe in corten. La nuova palizzata in corten tra Tolmezzo-Zuglio, realizzata questa primavera, ci ha richiesto 170 mila euro. Avverrà ovunque sulle nostre ciclabili, quando necessiteranno di essere sostituite. Questo per rendere l'opera duratura».

Nel “mirino” anche la passerella in legno della ciclabile a Caneva. «È stata sistemata per renderla sicura, però abbiamo già fatto un primo studio, da condividere con Fvg Strade, per sostituirla con una nuova passerella in parte o del tutto in corten, più un intervento sui due ponticelli di Casanova, subito dopo la galleria: si stima ci vogliano circa 560 mila euro, fondi che stiamo cercando. L'obiettivo è fare interventi il più possibile definitivi. Per noi sono molto importanti, perché vediamo che, al di là dell'aspetto turistico, sono molto utilizzate e funzionali per i residenti».

Spesso i problemi sulle ciclabili, come alberi caduti che ostruiscono il passaggio, affiorano attraverso i social. «Con gli uffici – anticipa – stiamo studiando di creare una piattaforma online dove i fruitori delle ciclabili possano segnalare in tempo reale le criticità, con un qr code indicato sui percorsi. Sarebbe un aiuto per noi: informati tempestivamente, possiamo intervenire molto più rapidamente». Parallelamente ci sono contatti con Fvg Strade per efficientare i tempi di intervento sulla manutenzione ordinaria. Non solo.

«Vogliamo migliorare – aggiunge Longo – la tracciabilità dei percorsi e c'è un progetto pilota da 150 mila euro, sulla Valle del But per creare cartellonistica con indicazioni di siti di interesse turistico, culturale e paesaggistico lungo la ciclabile». —

OGGI A TOLMEZZO

Tecnologia in montagna al servizio degli anziani

Gli esiti di Silver in Alps

TOLMEZZO

Saranno presentati oggi mercoledì a Tolmezzo i risultati di Silver in Alps, il progetto rivolto alla popolazione over 70 delle aree periferiche della montagna in Carnia, finalizzato alla longevità attiva e al benessere cognitivo, promosso dalla Cooperativa sociale Cramars in partnership con Optimens Srl-sb, in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e la Comunità di Montagna della Carnia e

con il patrocinio del Comune di Tolmezzo. Realizzato nell'ambito del consorzio iNEST con risorse del Pnrr – fondo NextGenerationEU, Silver in Alps ha avviato un processo innovativo rivolto alle fasce più anziane della popolazione, come spiega la presidente della Cooperativa Cramars, Stefania Marcoccio: «In Carnia l'invecchiamento è particolarmente forte nei piccoli comuni di montagna. Per questo abbiamo scelto di intervenire dove il

bisogno è più evidente, costruendo passo dopo passo una collaborazione con le comunità locali. Abbiamo messo insieme innovazione digitale e relazioni umane, raggiungendo circa trecento cittadini over 70».

L'iniziativa ha interessato i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Arta Terme, Comeglians, Ovaro, Ravascletto, Preone, Socchieve e Prato Carnico, fra i più periferici e “ultraperiferici” del territorio. I risultati di Silver in Alps saranno divulgati oggi a partire dalle 9.45 nella sala conferenze Centro Servizi Museali (via della Vittoria 4), dove si svolgerà l'Open Talk “Innovazione sociale e digitale per la qualità della vita nella montagna che invecchia”, condotto dalla giornalista Alessandra Ceschia, redazione Messaggero Veneto – grup-

po NEM, al quale interverranno Anna Zenarolla, del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste; Laura Pagani per Active Ageing, Gruppo interdisciplinare sull'invecchiamento attivo dell'Università degli studi di Udine, Olga Puccioni Ceo di Optimens S. r. l. – sb e Annalisa Bonfiglioli, vicepresidente di Cramars. Dalle 11.30 si entrerà nel vivo della restituzione degli esiti del progetto Inest Silver in Alps con Adelia Candotti, Comunità di montagna della Carnia; Paola Dario responsabile del Servizio sociale dei Comuni della Carnia; Daniele Cortolezzis, Project Manager sul progetto iNEST per UniBZ; Ludovica De Giovanni per Optimens S. r. l. – sb. e Raffaela Petris per la Cooperativa sociale Cramars. —

T.A.

TOLMEZZO

Veglia di Ognissanti con il gruppo mariano

TOLMEZZO

Anche quest'anno la Parrocchia di Imponzo si prepara a vivere con profonda partecipazione la tradizionale veglia di Ognissanti, un appuntamento di fede e di memoria che unisce cielo e terra venerdì 31 ottobre alle 21.30 nella chiesa di Imponzo

Questa veglia è un tempo di preghiera, ma anche di memoria viva: sotto l'altare maggiore riposano le spoglie di don Giuseppe Treppo, giovane sacerdote che nel 1944, durante i rastrellamenti tede-

schi e cosacchi che insanguinarono il Friuli, offrì la propria vita per salvare le donne del paese. La veglia, animata da un gruppo mariano, culminerà alle 23 con la messa nella solennità di Tutti i Santi, presieduta da monsignor Giordano Cracina.

Con questo spirito, la parrocchia invita tutti a partecipare e a vivere la “Fieste dai Sants e Comemorazion dai Muarz” come giorni di grazia e di luce, nella comunione con coloro che hanno reso gloria a Dio con la loro vita e il loro sacrificio. —

TOLMEZZO

Il compito di educare

Un ciclo di incontri al Centro per le famiglie

TOLMEZZO

A Tolmezzo al Centro per le famiglie della Carnia è iniziato il ciclo di incontri “Possiamo parlarne, se vuoi” su temi educativi: è rivolto a genitori, insegnanti, allenatori, volontari e a tutti coloro che hanno a cuore l'agire educativo. Sono promossi dai Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis, es-

no stati progettati e vengono realizzati dal Servizio sociale dei Comuni della Carnia e da Sosc Minori e Famiglia di Tolmezzo dell'Asufc, Cooperativa Itaca, l'Associazione oncologica Alto Friuli e Aps MiS Màs. Il ciclo di incontri è pensato per sostenere la comunità educante carnica nel prendersi cura dei suoi bambini, ragazzi e giovani avendo cura della componente adulta

che li cresce. Per questo la parola insieme è centrale nel percorso, che si propone come spazio raccolto in cui condividere le fatiche e le gioie dell'essere educatori a partire dalla convinzione che se gli adulti educanti fanno un gioco di squadra consapevole, attento e maturo, i bambini e i ragazzi ne traggono giovamento per una crescita equilibrata e serena. Per partecipare agli incontri è necessario iscriversi (via WhatsApp o sms al 335. 1266621 o a gaia. pecile@asufc. sanita. fvg. it). Gli incontri si svolgeranno alle 20 al Centro per le famiglie della Carnia in via Matteotti 5/1 a Tolmezzo: dopo il primo del 23 ottobre scorso, il 13 novembre con le

psicologhe psicoterapeute Erica Picotti con Jessica Basso si rifletterà su “Genitore “morbido” o genitore “duro”? Il dilemma tra stile permissivo e autoritario nei passaggi generazionali. L'11 dicembre invece la pedagogista Gaia Pecile proporrà una riflessione dialogata su Adolescenza: né emergenza né malattia. Accompagnare verso l'essere adulti accogliendo e sostenendo il conflitto, provando a leggere l'adolescenza come una tappa di sviluppo dell'essere umano, individuando gli stili educativi che sostengono il divenire adulti dei giovani. Dall'11 febbraio al 6 maggio seguiranno altri sei incontri. —

T.A.

COMEGLIANS

L'ufficio postale chiude

Da venerdì i lavori

COMEGLIANS

Da venerdì 31 ottobre l'ufficio postale di Comeglians, in via Roma, sarà chiuso per essere sottoposto a interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Nel periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Comeglians la continuità dei servizi attraverso lo sportello dedicato nell'ufficio postale di Ovaro, aperto dal lunedì al

venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35. La sede di Comeglians è inserita nel progetto di Poste Italiane “Polis – Casa dei Servizi Digitali”, che mira a rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti. L'intento è favorire la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del digital divide. —

T.A.

IL RE DELLA DISCESA LIBERA

Kristian Ghedina
«I cinque cerchi
in un luogo unico,
vivremo emozioni»

APAG. V



IL MITO DELLO SCIAZZURRO

Alberto Tomba
«Gli ori di Calgary
e Albertville
erano nel destino»

APAG. II E III



ITALIANE PER L'ALBANIA

Ceccarelli - Colturi
Tra madre e figlia
un'Olimpiade
da saga familiare

APAG. VII



IL PUNTO

Grande occasione
per mostrare
accoglienza
ed entusiasmo

GIANCARLO PADOVAN

L'attesa è stata lunga, il lavoro duro e, in qualche caso, è ancora bisogno di rifinitura. Ma ormai il traguardo è vicino e il conto alla rovescia può partire.

Cortina sta per tornare a essere il centro dello sport mondiale e lo farà mostrando tutto il suo splendore. L'appuntamento olimpico è una grande occasione per l'Italia. Non solo perché potrà esibire la sua forza e la sua efficienza, ma anche perché il nostro Paese ha due caratteristiche peculiari: l'entusiasmo e l'accoglienza. E se è ben vero che ogni luogo che abbia ospitato i Giochi ha mostrato gioia e partecipazione, è altrettanto vero che l'Italia è un caso particolare per posizione e cultura, come diverso, rispetto ai precedenti, è il terreno della competizione. L'abbiamo chiamato territorio diffuso e altro non potrebbe essere. Perché incrocia tradizioni ed esperienze diverse. Ma è anche una prova di quelle che saranno le Olimpiadi del futuro, sempre meno pensabili per una città, sempre più proponibili per zone. Ben lungi da perdere alcune peculiarità, altre se ne acquistano. Infatti non solo la metropolitana Milano si fonde con la Cortina montana, ma le due province autonome di Trento e Bolzano offrono il loro contributo fatto di modernità ed intelligenza.

Tuttavia è sull'accoglienza che conviene concentrarsi. L'Italia è una nazione che sa abitare la diversità, che mescola volentieri le provenienze, che si apre al nuovo e al diverso. L'Olimpiade non è più l'eccezione a questa grande rappresentazione umana e sportiva. Piuttosto è diventata il simbolo di una nuova società multietnica e multilinguistica.



Milano-Cortina vede il traguardo

Pista da bob, stadio del ghiaccio, villaggio olimpico e la cabinovia a Socrepes:
poco più di tre mesi per completare i lavori e presentarsi con l'abito da festa

MICHIELLI, DE ROSA, TANCON / ALL'INTERNO

L'INTERVENTO

I GIOCHI INCARNANO LO SPIRITO DELL'ITALIA

KRISTIN KLOSTER*

unisce creatività, passione e cultura. Coinvolgendo un'intera nazione, con eventi che si terranno in due regioni, Lombardia e Veneto, e in due province autonome, Trento e Bolzano — con le loro splendide montagne e le vivaci città — questi Giochi non sono soltanto una celebrazione sportiva, ma anche una vetrina delle diversità e dell'unità italiana.

In ogni sede che ho visitato, da Milano a Cortina, passando per Livigno, Bormio, Verona, Anterselva e Val di Fiemme,

ho percepito un senso straordinario di orgoglio e appartenenza. Questi Giochi non sono solo italiani; sono profondamente umani, un impegno collettivo radicato nella collaborazione tra istituzioni, regioni e persone che credono in un obiettivo comune.

Il percorso verso Milano Cortina 2026 è stato segnato dalla collaborazione e da un costante progresso, riflettendo l'ambizione che si cela dietro un evento di tale portata. Organizzare i Giochi Olimpici Inver-

li richiede coordinamento a tutti i livelli: governo, regioni, comuni, comunità e federazioni sportive. Ciò che oggi colpisce maggiormente è come questi Giochi si basino sulle straordinarie competenze delle regioni ospitanti: luoghi che ogni anno accolgono eventi sportivi invernali di livello mondiale. Partendo da queste solide fondamenta, Milano Cortina 2026 farà ampio uso degli impianti esistenti, adottando un approccio sostenibile che valorizza l'eredità dello

sport italiano.

Questi Giochi saranno plasmati dalla profonda passione per gli sport invernali che alberga all'interno di queste comunità, ognuna delle quali porterà il proprio contributo per creare un'edizione davvero unica dei Giochi Olimpici Invernali.

Questo approccio collaborativo ha trasformato l'ambizione in slancio, dimostrando la forza del lavoro di squadra nel trasformare una visione in realtà. Dai preparativi alle attività

culturali, dalla mobilitazione dei volontari alle iniziative sul territorio, la dedizione di tutti gli attori coinvolti è stata straordinaria. È una lezione di ottimismo pragmatico, che riflette il meglio della resilienza italiana.

Mano a mano che passiamo dalla preparazione alla realizzazione, le prossime settimane saranno decisive per garantire che ogni dettaglio rispetti i più alti standard per atleti, media e spettatori. Sono già stati venduti oltre 800.000 biglietti, molti dei quali a giovani desiderosi di assistere a un momento storico.

*presidente della Commissione di coordinamento del Comitato olimpico internazionale

/CONTINUA A PAG. II

il Nord Est. Eventi

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

100 giorni a Milano Cortina 2026

Tomba

L'oro del destino

Il Festival di Sanremo, i trionfi, il mito di Calgary: Alberto racconta le sue Olimpiadi (e qualche rimpianto)

L'INTERVISTA

Gianluca De Rosa / CORTINA

Alberto Tomba di trionfi olimpici ne sa qualcosa. Da Calgary ad Albertville, la carriera dello sciatore azzurro più famoso (e vincente) di tutti i tempi si è tinta d'oro regalando pagine di storia indimenticabile. Successi rispolverati dallo stesso Albertone nazionale dal vecchio libro dei ricordi, conditi da una serie di aneddoti e curiosità che ancora oggi, a distanza di oltre trent'anni, fanno sorridere. **Calgary 1988, quando tutta l'Italia si fermò per festeggiare il suo trionfo olimpico.**

«Si fermò nientemeno che il Festival di Sanremo. Probabilmente quella vittoria viene ricordata ancora oggi più per questo particolare del Festival di Sanremo che per la mia gara. Ma quella vittoria era scritta nel destino. Scesi col pettorale numero uno, ed a quei tempi i pettorali venivano sorteggiati. L'unico rammarico che ho, ancora oggi, è che quel pettorale mi venne rubato. Non so da chi, magari da qualche austriaco invidioso della mia vittoria (ride)». **Un successo che contribuì a portare uno sport non di prima fascia, a quei tempi, co-**

1) Musica in pausa.

«Nell'88 si fermò la diretta dall'Ariston. Forse quella vittoria la ricordano più per quello, che per la gara»

2) I titoli. «In prima pagina c'ero io, niente calcio: era una soddisfazione enorme per uno sport che allora era di nicchia»

3) Nomen omen.

«Nella città di Albert non poteva che vincere Albert! Era destino, lo sentii ancor prima di partire»

me lo sci, agli onori della cronaca.

«Vero, ricordo benissimo i giornali del giorno dopo. In prima pagina c'ero io, nessuna notizia sul calcio. Effetto molto strano. Questo a dire il vero successe poi diverse volte negli anni a seguire. Fu una soddisfazione. Oggi questo succede molto più spesso, segno che quegli sport considerati di nicchia, o comunque meno popolari di altri, hanno trovato una dimensione nell'immaginario popolare più giusta».

Da Calgary ad Albertville, dal 1988 al 1992.

«Nella città di Albert non poteva che vincere Albert (ride). Scherzo, ma fino ad un certo punto, perché anche dietro la medaglia d'oro olimpica del 1992 si cela una storia legata al destino. Che chiama in causa la mia amica Deborah Compagnoni. Anche lei vinse una medaglia d'oro in quella rassegna olimpica, nello stesso giorno in cui vinsi io. Anzi, fu proprio lei a darmi la giusta carica in vista della seconda manche. Debby aveva il pettorale numero 6 e con quello vinse l'oro. Vuoi sapere che numero di pettorale avevo io? Il 6. Seppi della sua vittoria poco prima di portarmi al cancelletto. Pensai subito: "Se ha vinto lei, devo vincere anche io, sai che trionfo per

tutta l'Italia". Andò esattamente così. Ed anche il giorno dopo, sulle prime pagine dei giornali, del calcio non c'era traccia».

Dalle Olimpiadi ai giorni nostri: che rassegna sarà Milano-Cortina 2026?

«C'è grande attesa, le aspettative sono giustamente alte. Sarà a mio avviso un successo sul fronte organizzativo. Parlando di sci, ricordo che come vengono preparate le piste in Italia, non succede da nessun'altra parte del mondo. Qui siamo maestri in questo, mi immagino gare perfette. Siamo un po' meno preparati sulla viabilità. Questo bisogna dirlo. Per raggiungere Cortina non è semplice. Bormio e Cortina, sedi delle gare di sci alpino, sono molto lontane tra loro. Impensabile immaginare una doppietta volendo tifare sia l'Italia maschile che quella femminile».

Per chiudere: riguardando indietro la sua carriera c'è qualcosa che non rifarebbe?

«Probabilmente non mi ritirerei così presto. Ci penso spesso, e sono arrivato alla triste conclusione che forse ho affrettato un po' i tempi. In quel momento sentivo di essere arrivato, di non averne più; ma riflettendoci, oggi, sento che avrei potuto continuare a sciare fino ai quarant'anni». —

DALLA COPERTINA / L'INTERVENTO

(segue dalla copertina)

A novembre, la fiamma olimpica verrà accesa nell'antica Olimpia e inizierà il suo viaggio attraverso la Grecia prima di entrare in Italia. Lungo il suo percorso, unirà comunità, celebrerà il patrimonio culturale e accenderà la passione che è il cuore di questi Giochi.

Milano Cortina 2026 sarà la prima edizione dei Giochi Invernali pienamente modellata secondo le riforme dell'Agenda Olimpica 2020.

L'85% delle sedi di gara sono già esistenti o temporanee, a testimonianza dell'impegno concreto del Movimento Olimpico per la

sostenibilità e l'eredità duratura. Saranno anche i Giochi Invernali più equilibrati della storia dal punto di vista di genere, con il 47% dei posti destinati alle atlete: un traguardo di inclusione e opportunità che stabilirà un nuovo punto di riferimento per il futuro. Attraverso innovazione, creatività e capacità di adattamento, l'Italia sta indicando la strada per i Giochi Olimpici Invernali di domani.

Ma al di là dei numeri, ciò che davvero definisce Milano Cortina 2026 è la sua di-

mensione umana. Questi Giochi sono una celebrazione della connessione. Tra generazioni, tra comunità, tra nazioni. In un mondo come quello di oggi, i Giochi Olimpici ci ricordano ciò che ci unisce. Quando gli atleti si schiereranno ai cancelli di partenza a febbraio, rappresenteranno più dei loro Comitati Olimpici Nazionali: incarnaeranno i valori condivisi di eccellenza, amicizia e rispetto. E in quel momento, l'Italia diventerà ancora una volta il palcoscenico dove i migliori del mon-



Kristin Kloster, norvegese, è presidente della Commissione di Coordinamento del Comitato olimpico internazionale

do si incontreranno per ispirarsi a vicenda.

Tra cento giorni, quando la fiamma olimpica raggiungerà la Cerimonia di Apertura allo stadio San Siro di Milano, non segnerà soltanto l'inizio di un evento sportivo, ma la continuazione di un'eredità.

Milano Cortina 2026 sarà un'edizione dei Giochi Olimpici Invernali in cui la passione incontra l'innovazione, l'eccellenza regionale si unisce a una visione globale, in cui lo spirito italiano ricorderà ancora una volta al mondo la bellezza dell'unità attraverso lo sport. —

KRISTIN KLOSTER

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DOLCI MEMORIE. Alberto Tomba davanti ai cinque cerchi e in un fermo immagine del trionfo di Calgary 1988. Qui sopra, in un fotomontaggio, Miguel Bosé e Gabriella Carlucci nel momento del collegamento, dal palco di Sanremo

Il comeliano vinse l'oro il 17 febbraio 1968 nel bob a quattro con Monti, Armano e De Paolis
«Iniziai da piccolissimo, ci sfidavamo con gli amici con dei mezzi costruiti in legno»

I ricordi di Zandonella

«Che notte a Grenoble assieme al Rosso volante»

IL PERSONAGGIO

Ilario Tancon

Tra le tante medaglie bellunesi conquistate alle Olimpiadi invernali, più d'una è arrivata grazie agli atleti del Comelico. Nello sci di fondo, certo, con Maurilio De Zolt (argento nella 50 chilometri a Calgary 88 ed Albertville 92, oro in staffetta a Lillehammer 94 per il "Grillo" di Presenai) e con Giuseppe Pulìè (argento in staffetta ad Albertville 92) ma, qualche anno più indietro, anche nel bob.

Il merito è di **Roberto Zandonella Necca**, capace di vincere il metallo più pregiato ai Giochi di Grenoble nel 1968 nella gara del quattro. Nato a Dosoleto (Comelico Superiore) nel 1944, Zandonella è stato uno dei protagonisti dell'era d'oro del bob azzurro (al suo attivo anche un oro e un argento mondiali), contribuendo poi, prima al Centro sportivo della Forestale poi allo Sci club Nottoli di Vittorio Veneto (la città dove ora vive) a far crescere generazioni di atleti dello sci alpino.

Come avevi iniziato?

«La passione per il bob è nata fin da bambino, quando a Dosoleto davo vita a delle sfide insieme ad alcuni amici su dei mezzi costruiti in legno: due slittini uniti da listelli di legno con un volante. Avevamo un entusiasmo pazzesco, aspettavamo con ansia le notti invernali di luna piena quando il cielo sereno favoriva la formazione del ghiaccio e facilitava le discese. Tiravamo fuori i bob dai fienili e via a rotta di collo, sempre con l'ansia di essere scoperti dalla guar-

dia comunale. Nel 1961 ho iniziato a lavorare a Cortina come meccanico, all'officina del Garage Sello, vicina alla pista da bob e alla sera, dopo il lavoro, rimanevo incantato a vedere le evoluzioni dei piloti. L'attività sportiva l'ho iniziata nel 1964, proprio con il Bob club Cortina».

Il primo titolo italiano è arrivato nel 1965, nella gara del quattro, insieme a tre atleti ampezzani: Gianfranco Gaspari, Bruno Menardi e Renato Zardini...

«Nel 1967, dopo aver svolto il servizio militare e dopo aver vinto un altro titolo italiano nel quattro – il pilota dell'equipaggio era nientemeno che Eugenio Monti – sono stato scelto per far parte dell'equipaggio dello stesso Monti per le gare preolimpiche. Quando mi hanno comunicato questa scelta, ho toccato il cielo con un dito. Eugenio era un grande uomo, umile, dalla sguardo penetrante. Il "Rosso Volante" era rigoroso, meticoloso, preciso. Per preparare una gara, disseminava lungo la pista i suoi fidati tecnici osservatori – a quei tempi non c'erano molte telecamere – per raccogliere informazioni su traiettorie ed errori. Non gli sfuggiva nulla».

Che notte a Grenoble.

«Alle Olimpiadi di Grenoble i bob Italiani arrivarono coperti sino all'ultimo momento con un telone per nascondere la novità progettata da Sergio Siorpaes, vale a dire una leva telescopica che usciva dal cofano che scompariva dopo l'utilizzo e permetteva al pilota di spingere in linea e non più di traverso appoggiato al centro del cofano. Questo fu il segreto che permise di guadagnare centesimi fonda-



Roberto Zandonella Necca con il suo bob che vinse l'oro

«La gara fu rinviata più volte a causa del troppo caldo. Alle due di notte c'eravamo solo noi atleti e i giudici»

mentali, grazie al maggior supporto anche del pilota nella spinta iniziale».

Le gare a Grenoble si disputarono sull'impianto del mitico Alpe d'Huez.

«Io, Eugenio Monti, Mario Armano e Luciano De Paolis vincemmo l'oro con 9 centesimi sull'Austria. In molti ricordano l'oro ma in pochi ricordano quanto strana fu quella ga-

ra, rinviata più volte a causa delle temperature troppo alte. Gareggiammo di notte il 17 febbraio. Tornammo in albergo, poi di nuovo alla partenza a mezzanotte: altro tentativo a vuoto. Due ore dopo fu la volta buona. In pista c'eravamo solo noi atleti, i giudici e qualche giornalista. Il pubblico se n'era già andato».

Di ritorno andaste anche alla Domenica Sportiva.

«Andammo in macchina a Milano dopo una levataccia. Alla domanda su come ci sentivamo, Monti rispose: "Siamo stanchi e affamati". Finita la trasmissione, stanchi e affamati, ci portarono al ristorante "all'Assassino" dove Nereo Rocco e il suo Milan stavano cenando». —

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1, REMANZACCO (UD)
Tel. 0432 66 79 85

NIENTE PAURA, ABBIAMO TUTTO QUELLO CHE CERCHI PER HALLOWEEN

ZUCCHE DECORATIVE

COSTUMI PER CANI

MASCHERE

TESCHI E SCHELETRI

COSTUMI

100 giorni a Milano Cortina 2026



Il cantiere della cabinovia Apollonio-Socrepes nell'area della stazione di monte



Un bob della nazionale italiana durante i test svolti negli ultimi giorni lungo il tracciato dello Sliding centre

Cantieri olimpici corsa contro il tempo

In Veneto lavori infrastrutturali in pieno svolgimento
Per la cabinovia Apollonio-Socrepes serve il rush finale

Alessandro Michielli / CORTINA

Mancano 100 giorni all'inizio dei Giochi Milano Cortina 2026 e i cantieri riguardanti le opere delle Olimpiadi sono in pieno fermento. Facciamo un punto della situazione.

CABINOVIA SOCREPES

Una delle opere più discusse è la cabinovia Apollonio-Socrepes: proprio oggi si terrà l'udienza di merito di fronte al Tar del Lazio che potrebbe segnare il suo destino: un gruppo di residenti di Cortina, infatti, vuole fermare l'opera ritenuta pericolosa. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto a fune a servizio del versante Tofane di Cortina, dove si terranno le competizioni olimpiche. I lavori sono iniziati nella stazione di valle e di monte, allo stesso tempo è stata avviata la produzione di tutti i pezzi della cabinovia.

PISTA DA BOB, SKELETON E SLITTINO

Lo Sliding centre di Cortina, dopo aver ottenuto l'omolo-

1) Pista da bob. Ci siamo; mancano le finiture dei principali edifici, le tribune, il memoriale Monti e la nuova cabina "S"

2) Stadio del ghiaccio. Pronti gli spogliatoi, installate pedane e scale panoramiche oltre agli ascensori

3) Villaggio olimpico. Le casette degli atleti sono state suddivise per colori e settori. Terminati i lavori dedicati ai sottoservizi

gazione temporanea, negli ultimi giorni ha ospitato la sera numerosi atleti di bob, skeleton e slittino della nazionale italiana, che hanno contribuito a migliorare la pista.

Durante il giorno, invece, il cantiere prosegue i lavori per realizzare le finiture relative al montaggio delle tende, le coperture degli edifici e altre opere che andranno a mettere in sicurezza la pista in vista dei prossimi Campionati del mondo. Avanza anche il terzo lotto dedicato al memoriale e al Bob bar, con il recupero della Cabina S.

STADIO DEL GHIACCIO

Allo stadio del ghiaccio sono stati completati gli spogliatoi, resi completamente accessibili. Sono poi stati installati 11 nuovi servizi, postazioni per persone con disabilità, ascensori e pedane utili a spostarsi agevolmente nello stadio.

Realizzati anche i gradini della grande scala panoramica e i parapetti della copertura degli spogliatoi, mentre è in corso l'installazione del vi-

deo cube, struttura di schermi a quattro facce che offrirà agli spettatori una visione immersiva della gara da ogni angolazione.

VILLAGGIO OLIMPICO E PARALIMPICO

Le livree dei Giochi 2026 oggi campeggiano sugli edifici, mentre le casette sono state suddivise per colori e settori. Terminati i sottoservizi, a fine settimana si procederà ad accendere le luci su tutta la zona di Fiammes. Le 377 mobile home sono disposte su un unico livello e collegate da una rete di passerelle sopraelevate che consentono il collegamento tra le abitazioni e gli edifici per i servizi (mensa, aree ricreative, direzioni).

L'area è suddivisa in aree funzionali: residenziale, tecnica, servizi, piazze e logistica. Le unità abitative, dotate di camere doppie con bagno (di cui il 50% accessibili a persone con disabilità motorie) ospiteranno circa 1.400 atleti. Tutti gli spazi sono progettati senza barriere architettoniche, per garantire autonoma

LA NOVITÀ

I portabandiera saranno quattro due coppie per ciascuna delle sedi

Il presidente del Coni Luciano Buonfiglio ha annunciato circa un mese fa che i portabandiera saranno quattro e non due. Si tratta di due coppie, composte entrambe da un uomo e una donna, rispettivamente per Milano e Cortina. Anche i bracieri dei Giochi saranno due, uno all'Arco della Pace e l'altro a Palazzo Dibona.



mia e piena accessibilità a tutti. A novembre inizieranno gli allestimenti degli interni curati da Fondazione Milano Cortina.

TRAMPOLINO

Il trampolino di Cortina, simbolo dei primi Giochi invernali del 1956, è in fase di ristrutturazione. Procede la martellinatura e l'idrolavaggio delle superfici esterne, insieme alla pulizia della lamie-

ra metallica della rampa di lancio. In parallelo, la rampa viene ripristinata e predisposta per accogliere le nuove dotazioni di sicurezza e illuminazione.

Il trampolino è il luogo simbolico di rigenerazione urbana e memoria sportiva: la sua riapertura offrirà spazi panoramici e funzioni permanenti per la comunità locale, tra cui un ristorante che permetterà di auto-sostenere le opere.

100 giorni a Milano Cortina 2026



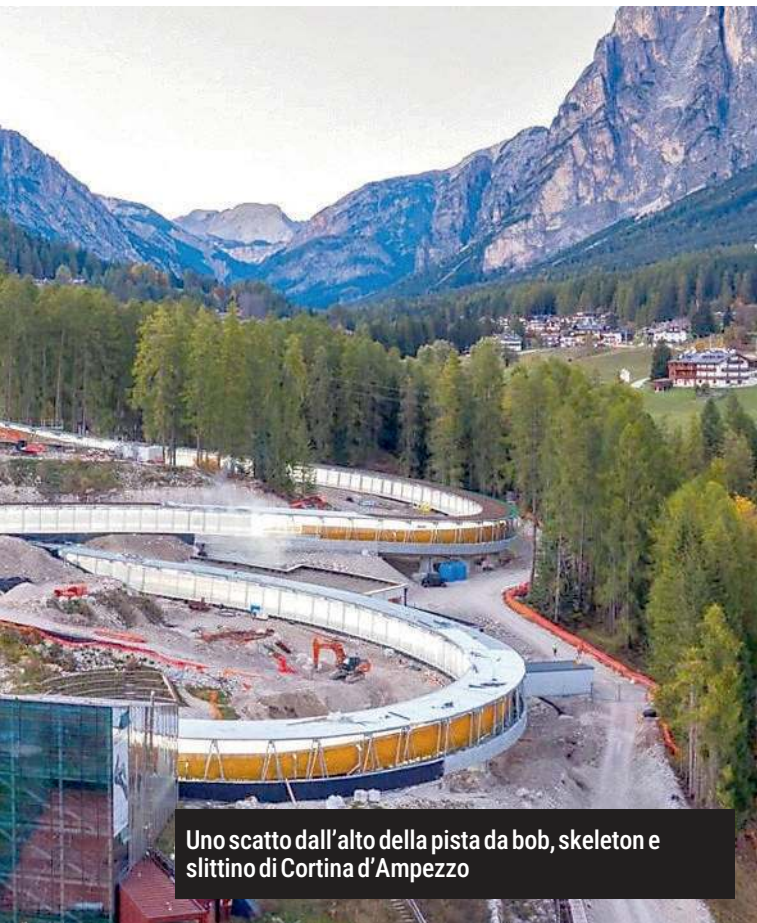
Il cantiere del trampolino olimpico che verrà rigenerato in occasione dei Giochi 2026

LA MOSTRA

Al museo Olimpico di Losanna arriva Via Azzurra uno spazio espositivo dedicato ai Giochi invernali

A cento giorni dall'inaugurazione di Milano Cortina 2026, il Museo Olimpico di Losanna, Svizzera, rende omaggio all'Italia e alla sua eredità sportiva con Via Azzurra, un nuovo percorso espositivo pensato per accompagnare i visitatori nel cammino di

avvicinamento ai prossimi Giochi Olimpici Invernali, che si svolgeranno in Italia dal 6 al 22 febbraio 2026. Aperta al pubblico fino al 1° marzo 2026, la mostra intreccia storia e cultura, raccontando il profondo legame che unisce l'Italia alla tradizione olimpica.



Uno scatto dall'alto della pista da bob, skeleton e slittino di Cortina d'Ampezzo

re olimpiche costruite.

PRESA IDRICA DAL TORRENTE BOITE

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di derivazione d'acqua provvisorio dal torrente Boite, in località Cadin di Sopra. La portata derivata dall'alveo verrà sollevata tramite un impianto di pompaggio al bacino di accumulo in Po' Drusciè. Tale portata è necessaria per garantire il fabbisogno idrico

per l'innevamento artificiale delle piste del comprensorio sciistico Socrepes-Pocol-Tofane che ospiteranno i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Le lavorazioni per la posa della tubazione sono partite e sono stati completati circa 800 metri.

OLYMPIA DELLE TOFANE

All'Olympia delle Tofane, la pista che ospiterà le atlete

dello sci alpino e gli atleti (uomini e donne) dello sci alpino paralimpico, gli interventi di innovazione tecnologica hanno riguardato l'adeguamento degli impianti elettrici esistenti, per garantire un livello prestazionale elevato delle reti tecnologiche a supporto delle piste.

EX PANIFICIO/EX MERCATO

L'intervento prevede la riqualificazione dell'immobile denominato Ex-panificio che, durante i Giochi, sarà adibito ad attività di supporto allo svolgimento dell'evento olimpico. Successivamente, l'edificio verrà restituito al territorio, quale intervento di legacy. L'intervento è in corso di realizzazione con un avanzamento in linea con le previsioni del cronoprogramma e sarà a disposizione entro la fine di gennaio 26. Mentre per la piazza dell'Ex Mercato i lavori cominceranno dopo i Giochi.

VARIANTE CORTINA LOTTO ZERO

L'intervento prevede la riqualificazione e l'ottimizzazione della viabilità di Cortina grazie all'allargamento della sede stradale prevista sul Lungo Boite e su via del Parco, che consentiranno di rendere pedonabile via Cesare Battisti. L'intervento è in corso e il termine previsto per l'esecuzione dei lavori è fissato a fine novembre, mentre si attendono approfondimenti sulle le tempistiche legate alle lavorazioni in via Cesare Battisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proprio qui arrivò la sua prima vittoria in Coppa del Mondo
«Per il paese i Giochi saranno un momento straordinario»

Ghedina abbraccia la sua Cortina «Vetrina speciale per un luogo unico»

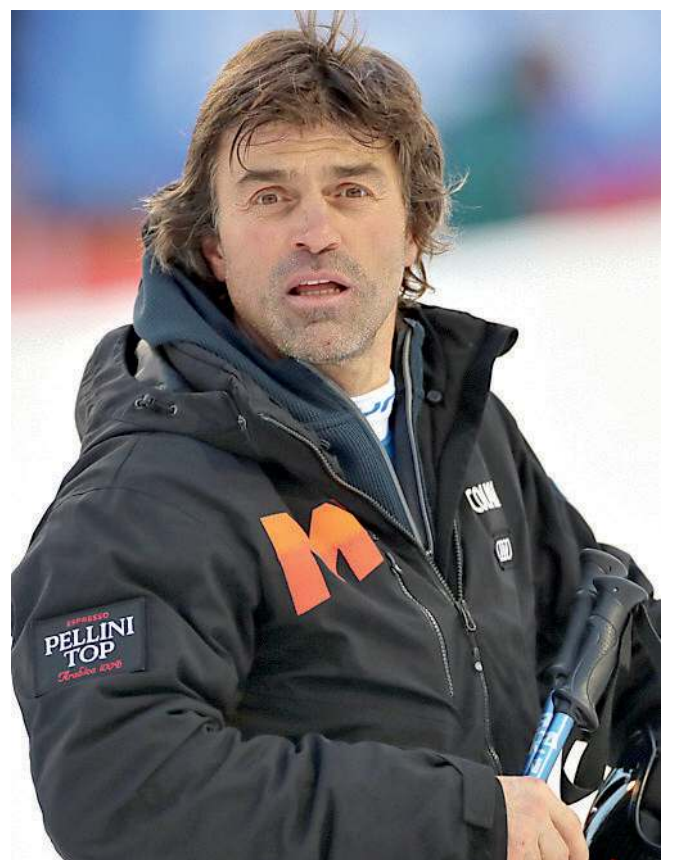
IL PROTAGONISTA

GIANLUCA DE ROSA

Il Ghedo, campione popolare. Idolo della gente, conosciuto ed apprezzato non solo nella sua Cortina, ma ovunque. La conferma è proprio di questi giorni, in cui Kristian Ghedina è impegnato in giro per l'Italia nella presentazione del libro "Ghedo. Non ho fretta ma vado veloce", autobiografia scritta dal giornalista veronese Lorenzo Fabiano già "voce" della valanga azzurra dipinta magicamente dal regista toscano Giovanni Veronesi. Il Ghedo e Cortina: un legame indissolubile. Amore incondizionato rinfocolato ulteriormente dall'ormai prossima rassegna olimpica che vedrà la conca recitare un ruolo da protagonista.

Proprio a Cortina, venerdì nella serata di Halloween, il Ghedo presenterà il suo libro alla platea dell'Alexander Girardi Hall, incalzato dalle domande curiose di Francesco Chiamulera, "padre" di Una montagna di libri. Quale occasione migliore per lanciare la volata alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026? «Sarà una grande festa, Cortina è pronta a mettere l'abito buono per accogliere atleti ed appassionati provenienti da ogni angolo del mondo. Le olimpiadi saranno una vetrina speciale per il nostro territorio, che finalmente ha l'occasione di mostrare e dimostrare tutto il suo valore, oltre alla già arcinota bellezza – ha rimarcato orgogliosamente Ghedina che a proposito del suo libro ha poi spiegato –, mi è piaciuta l'idea di raccontarmi, mettermi a nudo. Forza e debolezze, in un vortice emozionale. Ho ripercorso la mia vita, mi sono guardato alle spalle, senza rimpianti, contento di quello che sono, convinto di essere lo stesso che anche in pista ha sempre mostrato il suo vero volto».

Proprio così, perché Ghedina era ed è ancora oggi il campione della gente. Atleta del popolo, antidivo per eccellenza. Il palmares parla chiaro: miglior discesista per distacco, almeno fino all'avvento nel panorama internazionale di Dominik Paris, degno erede del mitico Zeno Colò. Debuttò in coppa del mondo nel 1989 imponendosi subito all'attenzione degli ad-



Kristian Ghedina, tra i migliori discesisti di sempre nello sci azzurro

«Nella mia ultima autobiografia mi sono guardato alle spalle, senza rimpianti, contento di quello che sono»

«La spaccata che feci a Kitzbuhel nel 2004? Quella fu una scommessa che mi andò bene in tutti i sensi»

detti ai lavori per il suo stile aggressivo e scorrevole. In coppa del mondo vanta 13 vittorie e 33 podi. Complessivamente, con 167 gare di coppa del mondo, è il detentore del record di discese libere disputate. Partecipò a tre edizioni dei giochi olimpici ed a sei mondiali. Celebre la sua "spaccata", che a Kitzbuhel nel 2004 lo consacrò come figura iconica dello sci alpino. «Il mio ricordo più bello in carriera? Il primo anno in coppa del mondo, che coincide anche con la mia prima vittoria. Non so se fu uno scherzo del destino, o qualcosa di simile: fatto sta che la conqui-

stai a Cortina, davanti alla mia famiglia ed ai miei amici – ricorda il Ghedo –. Alla vigilia di quella gara non stavo benissimo, ma la voglia di esserci fu più forte di tutto. Anche Kitzbuhel fa parte dei ricordi più dolci, la Streif ha segnato la mia carriera. Una pista incredibile, forse più adatta agli sciatori tecnici che al sottoscritto, avevo altre caratteristiche. Fui il primo italiano a vincere lì, poi come non citare la spaccata. Fu una scommessa, questa storia l'ho raccontata tantissime volte. Mi andò bene, in tutti i sensi. E vinsi anche la scommessa». Inevitabile un richiamo alle olimpiadi, ormai prossime: «Per Cortina si tratta di un momento straordinario, il paese è in fermento. Le polemiche fanno parte del gioco, storicamente ci sono sempre versioni contrastanti quando si parla di grandi eventi. Ma sono convinto che l'inizio dei giochi metterà tutti d'accordo. La storia degli sport invernali abita a Cortina, le Olimpiadi del 1956 brillano ancora negli occhi e nei ricordi di chi c'era. Certo, il mondo da allora si è evoluto e con esso anche lo sport. Ben vengano le novità, senza dimenticare le tradizioni. Ed a Cortina gli sport invernali rappresentano la tradizione di un popolo che ha sempre amato, senza indugi, il suo territorio». —

100 giorni a Milano Cortina 2026

Da San Siro all'Arena una storia italiana

195 gare, il racconto della fiaccola e dei volontari
L'Italia si prepara a un inverno bianco e spettacolare

DIECI COSE DA SAPERE

Cent'anni dopo Cortina 1956 e venti dopo Torino 2006, l'Italia torna ad alzare la fiaccola olimpica. Tra cento giorni esatti Milano e Cortina apriranno il sipario sui XXV Giochi Invernali. Saranno Giochi diffusi, sostenibili, speriamo spettacolari; un racconto italiano.

1. Le date da cerchiare. Dal 6 al 22 febbraio 2026, diciassette giorni di gare, 195 finali da medaglia e oltre 2.900 atleti da 93 Paesi. Poi le Paralimpiadi dal 6 al 15 marzo. Una festa lunga un inverno.

2. Tre regioni e un solo respiro. È la prima Olimpiade policentrica della storia: Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige compattate in

un'unica trama di ghiaccio e neve. Un modello alla prova: Giochi che si adattano ai territori, non il contrario.

3. Milano, il battito metropolitano. Nuove arene per nuove ambizioni: il PalaItalia di Santa Giulia per l'hockey maschile, Rho Fiera per lo speed skating e l'hockey femminile, il Forum di Assago per pattinaggio e short track. Il design incontra la velocità.

4. Valtellina, la montagna in evidenza. A Bormio c'è lo sci alpinismo olimpico. Sulla Stelvio, le discese degli uomini. A Livigno, ventisei gare di snowboard e freestyle.

5. Cortina, la regina delle Dolomiti. Sci alpino femminile, curling e sport da pista nel rinnovato Sliding Centre dedicato a Eugenio Monti. Settanta anni dopo, la "Perla delle Dolomiti" torna sul trono.



MOLTO PIÙ CHE OGGETTI. Sopra: Carolina Kostner, stella della storia del pattinaggio, con la fiaccola olimpica. A destra: le medaglie ufficiali

Breve guida ai Giochi. Le cose da sapere: dal 6 al 22 febbraio 2.900 atleti, 800.000 biglietti venduti, tre regioni coinvolte, 16 discipline olimpiche. Diciassette giorni di gare, 116 medaglie d'oro



la pietra e il fuoco, la storia e la luce. Una cerimonia di chiusura che passerà il testimone alle Paralimpiadi e al futuro.

8. Il viaggio della fiamma. Dal 6 dicembre, 10.000 tedofori attraverseranno 110 province in 63 giorni. La torcia Essential, firmata Carlo Ratti, partirà da Roma e raggiungerà lo stadio. Si accenderà a Olimpia, come sempre.

9. I volti del lancio. Achille Lauro, Flavia Pennetta, Francesco Bagnaia e l'ambasciatore Jannik Sinner tra i primi testimonial. Con loro, 11.000 volontari scelti tra 130.000 candidature. Un'Olimpiade la costruisci dalla base.

10. Le cifre e la narrazione. 2 milioni di visitatori, 2,5 miliardi di impatto economico, 800.000 biglietti già venduti. Ma dovrà essere valutata anche la narrazione, l'immagine dell'Italia davanti al mondo.



LET'S GO BEYOND

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGGI
DA

€ 23.950

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800), € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2025, per vetture immatricolate entro il 28/02/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax #terminicondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

100 giorni a Milano Cortina 2026



Daniela Ceccarelli in Coppa del Mondo a St. Moritz nel 2001: il suo primo podio mondiale - ANSA / MICHELE LIMINA

Daniela Ceccarelli. Doppia sfida: maternità e neve. Ora la campionessa allena la nazionale albanese con un sogno: due ori olimpici in famiglia

L'amore è una discesa, le nostre due vite sullo stesso pendio

LA MADRE

Gianluca De Rosa / CORTINA

Olimpiadi di ieri, Olimpiadi di oggi. Nel mezzo una storia unica nel suo genere, che porta la firma di Daniela Ceccarelli. Romana classe 1975, ex atleta medaglia d'oro alle olimpiadi di Salt Lake City nel 2002, oggi è di nuovo al cancelletto di partenza nelle vesti di allenatrice. E mamma. Dell'astro nascente del circo bianco Lara Colturi che, appena diciottenne, si appresta ad affrontare già la sua quarta stagione in coppa del mondo. Con un occhio rivolto a Milano-Cortina, con la bandiera della nazionale albanese cucita sulla tuta. Già, perché l'atleta Lara e l'allenatrice Daniela, oggi (come ieri) gareggiano per la nazionale di sci albanese.

Una storia curiosa: merita di essere raccontata di nuovo. Riavvolgiamo il nastro?

«Era l'estate del 2022. Avevo già un rapporto di collaborazione con la federazione albanese. Il mio ruolo era quello di programmare e gestire giovani atleti albanesi che trascorrevano gran parte dell'inverno sulle nevi di Sestriere, a due passi da casa nostra. L'Albania ha bellissime montagne, questo in pochi lo sanno, ma non ha piste da sci. Il presidente della federazione albanese si mostrò lungimirante, si sviluppò così questa collaborazione ulteriore che oggi vede Lara gareggiare per la nazionale di sci albanese che nel frattempo in questi anni, complice una visibilità diversa, si sta facendo conoscere ed apprezzare in giro per il mondo. Diciamo che tutti, in questa vicenda, abbiamo colto un'opportunità. Noi in



IL TRIONFO IN SUPER G A SALT LAKE CITY 2002. DANIELA CECCARELLI HA 50 ANNI. PER LEI 3 PODI IN COPPA DEL MONDO

«Abbiamo trovato un nostro equilibrio che funziona, ci rende felici. In questo momento non pensiamo all'azzurro»

primis. Siamo un team privato a tutti gli effetti, ci gestiamo in tutto e per tutto, con pregi e difetti del caso. Siamo in pochi, questo ci permette di essere versatili, ci adattiamo alle circostanze e ci muoviamo con grande libertà. Stiamo sempre insieme, perché non siamo solo io e Lara, c'è il papà e poi ultimamente abbiamo ampliato il team con fisio e preparatore atletico oltre allo skimen. Da quest'anno abbiamo anche un cuoco, Mario, nuovo idolo di Lara. È specializzato nella preparazione dei dolci. La presenza di un cuoco nel team si è resa necessaria di fronte al fatto che, ad esempio, noi non amiamo stare negli alberghi. Preferiamo ambienti più raccolti,

per questo scegliamo i ritiri in case private. Ogni tanto ci raggiungono i nonni, anche il cane. Lo sci è costoso, noi essendo un team privato sappiamo bene che il rischio è elevato. Non siamo minimamente paragonabili ai budget che hanno le federazioni. Abbiamo rischiato qualche anno fa, molto. Ma ci è andata bene. Gli inizi sono stati difficili ma oggi stiamo bene e siamo contentissimi della scelta».

Inevitabile, la domanda: un futuro ingresso di Lara nel team Italia?

«In questo momento non ci poniamo questa domanda, è davvero così. Semplicemente perché abbiamo trovato un nostro equilibrio che ci fa stare bene e ci rende felici. Seguiamo una visione molto orientata sul presente, per espresso volere di Lara peraltro, che non ama allungare troppo lo sguardo in là. Le nostre priorità ruotano attorno a ciò che oggi serve realmente a Lara per stare bene e fare quello che più la rende felice. Siamo concentrati sulle scelte che, per ovvie ragioni, nel nostro caso devono essere sempre molto oculate».

Ci rivela qualche retroscena del rapporto mamma-figlia al cancelletto di partenza?

«Lara è nata con gli sci ai piedi. Ero incinta quando partecipai alla mia ultima gara di coppa del mondo. In pista c'erano già Lindsey Vonn e Federica Brignone. L'arrivo di Lara un po' mi spaventò. Non volevo che segnasse la fine del mio primo amore, quello per lo sci. Questo non è successo».

Il ruolo di mamma ed allenatore?

«Il rapporto non finisce sulla pista, va oltre. C'è tanto altro da fare e gestire, ruolo di mamma compreso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lara Colturi durante la prima manche dello slalom gigante in Coppa del Mondo a Soelden - EPA / GIANEHNREZELLER

Lara Colturi. Diciott'anni e lo sci come vocazione fin da bambina, preferito al pattinaggio di figura. Ora gareggia per l'Albania

Una passione condivisa tra le giornate in pista e il rituale della lasagna

LA FIGLIA

Lo sci era nel suo destino. L'astro nascente del circo bianco si racconta. Diciottenne dalle spalle larghe, Lara Colturi sa il fatto suo. Pochi fronzoli, tanta sostanza, ed una visione, della vita oltre che dello sport, concentrata attorno al "qui e ora". Tanto da dire: "Olimpiadi? Non ci penso". Quali sensazioni ed emozioni strettamente collegate alla quarta stagione di coppa del mondo per una neo diciottenne?

«C'è un filo conduttore, forse una parola d'ordine: divertimento. Ho iniziato a sciare per divertimento, sulla spinta di ciò che faceva mia mamma e che io ammiravo, dal parterre, già all'età di cinque anni. Oggi l'obiettivo è ancora lo stesso: divertirmi. Sto facendo tutto questo perché mi diverte, non faccio programmi o tabelle. Anche i sacrifici, come le rinunce di una diciottenne. Tutto è votato al divertimento che provo nello scendere in pista».

C'è un momento in cui hai capito che lo sci sarebbe diventato parte integrante della tua vita?

«Da bambina la mia passione era il pattinaggio artistico. Mi trovai presto di fronte ad un bivio: pattinare o sciare? Scelsi la seconda ipotesi anche se ancora oggi appena posso vado a pattinare. È il mio modo per staccare la spina dal resto del mondo e rilassarmi, con la musica nelle orecchie ed il rumore dei pattini in sottofondo. Lo sci lo considero un passaggio naturale. Dalle gare children alla coppa del mondo è stato un salto di cui forse ancora oggi non mi sto ren-



PROTAGONISTA IN COPPA DEL MONDO LARA COLTURI SI PRENDE I RIFLETTORI A 18 ANNI

«L'ultima volta che ci siamo cimentate in una sfida avevo 11 anni ed eravamo in Cina, vinsi io ma si tratta di un dettaglio»

dendo conto. Ma l'ho trovato tutto molto naturale. Nessuna forzatura, nessuna storpiatura del mio modo di essere. E poi lo sci è il punto d'incontro della mia famiglia, la mia arma segreta risiede dentro le mura di casa. Il rapporto con i miei genitori è straordinario e va oltre gli allenamenti e il tempo che trascorriamo in pista. Si tratta di un'avventura, che vissuta in famiglia la considero un vantaggio. Dietro tutto questo c'è lo sport, ma anche la vita quotidiana. Fatta anche di insicurezze, di incertezze».

Qualcosa da rivelare del dietro le quinte sul rapporto figlia-mamma?

«È severa e puntigliosa. Ma è

più di un allenatore ed anche più di una mamma per me. Prima di recarmi al cancelletto giochiamo a carte, noi due ed il fisioterapista. Una gara figlia contro mamma? L'ultima volta che scendemmo in pista sfidandoci fu in Cina, avevo undici anni. Vinsi io, ma si tratta di un dettaglio (ride)».

Come evolve nel frattempo la tua vita da atleta, in un team privato?

«Evolve nel senso che intanto ci stiamo allargando. Quest'anno è arrivato Mario, è il nostro cuoco. Ha capito subito come prendermi per la gola: fa la cheesecake più buona del mondo. In pista le cose evolvono rapidamente. Ricordo bene i miei primi approcci alla coppa del mondo, ero goffa, impacciata. Arrivavo tardi al cancelletto perché non sapevo bene cosa fare. Dopo il primo anno ho capito che dovevo tirare fuori gli artigli. Così sono entrata nelle prime trenta. A Gurgl, due anni fa, mi sono detta: "Oggi vado giù e mi diverto". In quel momento è cambiato un po' tutto. Mi ripetevo "fai quello che più ti diverte, senza pensare a nient'altro". Oggi punto a restare nelle prime quindici, anche un pelo fuori va bene lo stesso. Sono giovane e so che devo lavorare e migliorare ancora in tante cose».

Ultimissima sulla Lara Colturi fuori dalla pista?

«Ho fatto la maturità, ho però rimandato di un anno la scelta dell'università. Quest'anno lo dedico tutto allo sci. Nel frattempo imparerò il tedesco. Olimpiadi? C'è ancora tempo per pensarci. Punti fermi? La lasagna, rituale della settimana. La prepara mamma».

G. DE.RO.

100 giorni a Milano Cortina 2026

Sarà dotata di guide pratiche, notizie aggiornate, informazioni utili, notifiche personalizzabili e accessi diretti alla vendita dei ticket per le gare

Giochi, online l'app ufficiale Olympics Orari e biglietti a portata di telefono

IL FOCUS

Le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 sono pronte ad entrare nei dispositivi di tutto il mondo: da qualche giorno è disponibile l'app ufficiale dei Giochi olimpici e paralimpici invernali italiani.

Accessibile, dinamica e multilingue, è disponibile per il download tramite gli appstore dei diversi dispositivi. La app dedicata ai Giochi olimpici è pensata per accompagnare spettatori e fan lungo il cammino verso i Giochi e durante l'intero svolgimento delle competizioni.

Con un'interfaccia che riprende il design e look olimpico, l'app rispecchia la doppia anima dei Giochi di Milano Cortina 2026: due percorsi paralleli, ma uniti da una stessa visione, rappresentati da due homepage distinte dedicate ai Giochi olimpici e ai

Il nuovo servizio è pensato come guida per gli utenti di tutte le nazionalità

Giochi paralimpici.

UNA PORTA TASCABILE
PER I GIOCHI

Riflettendo lo spirito e i contenuti del sito ufficiale di Milano Cortina 2026, l'app è la versione mobile del sito ufficiale, da cui eredita contenuti, struttura e spirito: guide pratiche, notizie aggiornate, informazioni utili, notifiche personalizzabili e accessi diretti per la vendita dei biglietti. È possibile consultare orari, sedi di gara, dettagli su villaggi olimpici e paralimpici, oltre a un'intera sezione dedicata agli sport in programma nel calendario del grande evento sportivo.

12 LINGUE
PER UN'ESPERIENZA GLOBALE

L'app è stata creata in collaborazione con Olympic channel services (Ocs) ed è disponibile in 12 lingue - tra cui italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, mandarino, giapponese, hindi e arabo - e offre contenuti localizzati e personalizzati in tutto il mondo.

UN HUB DIGITALE
PER SPETTATORI E FAN

Sarà possibile esplorare le località dei Giochi attraverso contenuti multimediali e guide su come vivere al meglio l'esperienza live delle gare e gli eventi nei territori olimpici e paralimpici. In primo piano anche lo shop ufficiale, accessibile direttamente dall'applicazione, per acqui-

stare merchandising esclusivo dell'evento ovviamente "brandizzato" Milano Cortina 2026.

IL VIAGGIO DELLA FIAMMA
IN TEMPO REALE

Attraverso l'app si potrà seguire in tempo reale il viaggio della fiamma olimpica e della fiamma paralimpica, che attraverseranno l'Italia in un racconto corale di sport, emozioni e senso di comunità. Informazioni, itine-



La finish area di Rumerlo a Cortina riservata ai tifosi durante i Giochi

rari, protagonisti e aggiornamenti saranno raccolti in un'unica sezione interattiva.

La fiamma olimpica, nel suo viaggio, verrà accompagnata da due partner: Coca-Cola, worldwide partner del movimento olimpico e paralimpico internazionale, e Eni, premium partner dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026.

Allianz sarà al fianco del viaggio della fiamma paralimpica di Milano Cortina

2026 in qualità di presenting partner.

DOVE SCARICARE LA APP

L'app ufficiale è più di una semplice guida: è uno strumento pensato per essere d'aiuto ad ogni persona, ovunque si trovi, per vivere ogni momento dei Giochi invernali italiani attraverso una linea diretta. Per scaricarla, basta andare su Apple store e Google play store inserendo la parola Olympics.

ZTL OLIMPICHE
E PARALIMPICHE

Tra le news anche la viabilità. Per i Giochi alcune aree dei territori coinvolti saranno interessate da un sistema straordinario di regolazione del traffico con l'introduzione di zone a traffico limitato temporanee. Misure attive esclusivamente nei giorni di gara e in specifiche fasce orarie in base alla località, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dell'evento e dei suoi spettatori, riducendo in par-

Pass auto territori: servirà ai residenti e a tutti i lavoratori per muoversi nelle aree

te l'impatto sulla quotidianità dei residenti. Durante l'attivazione delle Ztl straordinarie, l'accesso sarà consentito solo ai veicoli muniti di apposito contrassegno: il "Pass auto territori", da esporre sul parabrezza secondo le istruzioni fornite. Questo sistema garantirà la libera circolazione a tutti gli aventi diritto al Pass auto (residenti, proprietari di seconde case, lavoratori pendolari, attività commerciali e produttive, strutture ricettive e loro ospiti, servizi di consegna o logistica e altre categorie autorizzate), mentre limiterà l'accesso ai veicoli non autorizzati.

Le Ztl straordinarie regoleranno solo l'accesso alle città e non l'uscita. Sarà quindi sempre possibile uscire liberamente. La richiesta del Pass auto dovrà essere effettuata tramite una piattaforma online in attivazione in questi giorni. —

LES COPAINS

Maglieria Tricot
a partire da
€29,95

NEI NEGOZI **OVS** E SU OVS.IT



Qui sopra il QR code da cui poter scaricare la app Olympics

L'occupazione nel Friuli collinare

ELENA FRASSINELLI

Nuova occasione



Ha 27 anni ed è di Venzone, pochi chilometri dal quartier generale del gruppo Pittini dove ambisce a lavorare, Elena Frassinelli, che ieri ha partecipato al recruiting day. Per lei studi informatici all'istituto D'Aronco di Gemona e due anni all'Its Alto Adriatico dove si è specializzata in digitalizzazione delle imprese. «Sono in cerca di una nuova opportunità – racconta – un'esperienza diversa. Ho già lavorato in un'azienda, qui ho visto che c'è un'opportunità aperta da tecnico swarista, un campo che ho sfiorato all'Its e che mi era piaciuto».

ENZO CALVIELLO

Da Potenza



Per partecipare al recruiting di Pittini ha preso un aereo dalla Basilicata, determinato a migliorare la sua posizione lavorativa. Un'occupazione, infatti, Enzo Calviello, 34 anni di Potenza, a casa sua ce l'ha. «Ma voglio crescere, migliorare, mi hanno parlato molto bene di Pittini, ecco perché sono qui» ha raccontato ieri. Determinato a far sua una delle 50 posizioni aperte e a trasferirsi in Friuli. «Questa è una delle aziende italiane leader nel mondo dell'acciaio è il posto giusto per chi come me vuole un'occasione per migliorare».

Nuovo recruiting day all'azienda siderurgica di Osoppo dove le posizioni aperte sono in tutto 50. Ai colloqui si sono presentati tanti giovani, da tutto il Friuli. Un candidato è partito da Potenza

Ferriere Nord (Pittini) Duecento assunzioni negli ultimi tre anni

L'APPUNTAMENTO

MAURA DELLE CASE

Sono arrivati da tutto il Friuli e oltre. Il più lontano ha preso un aereo da Potenza per partecipare al recruiting day organizzato ieri, alle Ferriere Nord di Osoppo, dal Gruppo Pittini in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione. È il terzo recruiting consecutivo per la compagnia siderurgica che in tre anni ha assunto in Friuli 200 persone, destinate in parte a coprire il turnover, in parte ad accrescere il numero complessivo degli occupati che in regione supera quota mille.

Ieri, dunque, l'ennesimo appuntamento. Il fabbisogno del Gruppo, tra Osoppo, Gemona e Majano, è pari a 50 persone. Posizioni, nell'ambito della produzione, di manutentori elettrici e meccanici, tecnici 4.0 e tubisti saldatori, in quella tecnica di addetti al laboratorio prove tecnologiche e swaristi, in quella logistica di addetti alle spedizioni.

A fronte di 50 posti, i Servizi per il lavoro della Regione hanno ricevuto 150 candidature, che hanno scremato arrivando ai 56 nomi chiamati ieri al primo colloquio in Ferriere Nord. Sono stati accolti dal team delle Risorse umane del Gruppo e dagli operatori dei Servizi per il lavoro della Regione, guidati da Sabrina Marchiol, nonché da alcuni referenti dei reparti produttivi di Ferriere Nord, che gli hanno presentato l'azienda e il suo ciclo produttivo, fondato sull'economia circolare.



LE DESTINAZIONI DI LAVORO
I NUOVI DIPENDENTI SARANNO INSERITI
TRA FERRIERE NORD, SIAT E PITTARCO

«Negli ultimi tre anni – ha ricordato la Responsabile gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo, Micaela Di Giusto – abbiamo assunto in Friuli oltre 200 persone e i prossimi inserimenti ci permetteranno di rispondere alle crescenti richieste dei nostri reparti e dei mercati». «Abbiamo scelto di organizzare il terzo recruiting day con i Servizi per il lavoro della Regione per la qualità del loro metodo di selezione – ha proseguito la responsabile delle Risorse umane del Gruppo –, che porta valore sia all'azienda che ai candidati. Nelle prossime settimane, i profili più in linea con le posizioni aperte saranno contattati per un secondo colloquio di approfondimento. Tutti i curriculum raccolti saranno comunque considerati per le future selezioni».

Alla porta dell'impresa, ieri mattina di buon'ora, i candidati sono arrivati alla spicciolata. Pronti a sostenere il primo colloquio. Chi carico di esperienza, in cerca di un'occasione di lavoro migliore dell'attuale, chi invece alla sua prima ricerca di lavoro.

Tanti i giovani, diverse le donne, per nulla intimidite

dall'idea di andare a lavorare in un'azienda siderurgica, ma con la voglia anzi di mettersi alla prova, di crescere. Parola d'ordine, questa, per i ragazzi che ieri hanno atteso diligentemente il momento del faticoso colloquio. Si sono fatti eco raccontando cosa cercano in un posto di lavoro: avere la possibilità di imparare e di mettersi in gioco. Di dimostrare le proprie capacità.

Per farlo c'è anche chi si è preso la briga di attraversare l'Italia, partendo da Potenza lunedì, per essere ieri mattina in Pittini, determinato a far suo uno dei cinquanta posti in azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCA FLUMIANI

Studi a frutto



Da un'esperienza annuale all'Università di Udine, all'interno del "Cantiere Friuli", alla più grande acciaieria del Friuli. Un bel salto quello che aspira a fare Francesca Flumiani, 25 anni di Rive D'Arcano. «Ho studiato allo Zanon relazioni internazionali per il marketing, poi mi sono laureata alla triennale in relazioni pubbliche e ho fatto un master in Data science. Ora mi piacerebbe trovare un'occupazione nell'ambito dei miei studi». Il mondo molto maschile della siderurgia non la preoccupa: «Sono giovane e ho tanta voglia di imparare».

ALESSIO NICOLÒ MERLINO

Primo lavoro



È fresco di diploma al Marchetti di Gemona, dove ha studiato amministrazione finanza e marketing, Alessio Nicolò Merlino, 19 anni di Nimis, che ieri è arrivato a Osoppo in cerca della sua prima occupazione. «Sono disponibile a cimentarmi in diverse posizioni tra quelle aperte» dice con entusiasmo per poi aggiungere: «Quello che spero per me è di trovare un posto che mi consenta di imparare. Sono giovane e non vorrei un lavoro in cui fai il tuo e poi te ne vai a casa. Partendo dal basso vorrei imparare e farmi strada in azienda».

TARVISIO

Sicurezza oltre i confini L'esercitazione a Coccau

I pompieri volontari dei Tre comuni si sono riuniti a Coccau per affrontare congiuntamente la tradizionale esercitazione di antincendio.

Il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette con l'assessore alla Protezione civile Mauro Zamolo hanno portato i saluti dell'amministrazione comunale a tutti i partecipanti. Presente all'iniziativa anche il primo cittadino di Arnoldstein Reinhard Antolitsch e di Kranjska Gora Henrika Zupan. I

pompieri volontari di Camporosso, della Valcanale - Canal del Ferro, di Arnoldstein, di Kranjska Gora e i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio sono stati protagonisti di una giornata all'insegna della collaborazione transfrontaliera nella gestione delle emergenze, rinsaldando una reciproca amicizia. A conclusione dell'esercitazione il momento conviviale con la pasta sciuitta preparata dagli Alpini del gruppo Ana di Tarvisio.



POLITICHE SOCIALI A TRICESIMO

Casa di riposo Nobili de Pilosio A Natale '26 il ritorno degli anziani

Il sindaco: un investimento da 5 milioni di euro. Prorogato il bando per la gestione dei servizi

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

L'imperativo è fare in modo che gli 86 anziani della casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo possano trascorrere il Natale del prossimo anno a "casa" dopo la lunga trasferta.

È dal 2020 che sono ospiti della struttura del Gruppo Zaffiro a Magnano in Riviera. Il cantiere per la casa di riposo, dopo aver subito una battuta d'arresto dovuta al fallimento dell'impresa e dei successivi contenziosi è ormai in fase avanzata e, intanto, l'amministrazione comunale punta a rinnovare la gestione dei servizi che ora è in capo alla cooperativa Universis.

Per questo ha emesso un bando di gara della durata di un anno, eventualmente prorogabile, a valere dall'1 febbraio 2026. «Abbiamo prorogato i termini perché – avverte il sindaco Giorgio Baiutti – abbiamo accolto altre quattro manifestazioni di interesse all'appalto che riguarda la



Il sindaco Giorgio Baiutti e il cantiere della casa di riposo di Tricesimo Nobili de Pilosio

gestione integrata dei servizi infermieristico, fisioterapico, sociosanitario, di animazione, attività di reception, servizio di igiene ambientale, lavanderia, guardaroba e ristorazione».

Gli investimenti sono stati



ingenti: 5 milioni di euro che hanno permesso di rifare quasi interamente la struttura, avverte il primo cittadino: «È stata completamente svuotata – dettaglia –. Siamo ripartiti dallo scheletro in cemento armato che, pure, ha richiesto

interventi di consolidamento strutturale per il quale si sono spesi 1,5 milioni; altri 1,3 se ne sono andati per il cappotto esterno, i serramenti e gli investimenti legati al risparmio energetico. Un altro appalto è stato affidato alla ditta Icos di

Tolmezzo. Serviranno 1,8 milioni di euro per la suddivisione degli spazi, i pavimenti, gli impianti. Infine, si dovrà aggiungere una quota di finanziamenti per gli arredi che saranno completamente rinnovati».

L'urgenza di completare il cantiere emerge non solo da comprensibili finalità sociali, ma anche economiche, visto che il trasferimento degli ospiti libererà il Comune da un costo di affitto che ammonta a 550 mila euro annui. «Dobbiamo ringraziare gli assessori Riccardo Riccardi e Barbara Zilli per il contributo della Regione che ci ha permesso di contenere le spese» aggiunge Baiutti. L'incremento dei costi, comunque, inevitabilmente si riverbera sulle rette, malgrado quelle dalla casa di riposo di Tricesimo siano fra le più basse in regione, segnala Baiutti. A incidere è l'aumento dei costi del personale (+14,5%) e dei costi di gestione, che comporterà un rincresco delle rette del 10%. —

OGGI IN MUNICIPIO

La redazione incontra i lettori a Tricesimo

TRICESIMO

Come nascono le pagine di un quotidiano? Qual è il lavoro di raccolta, selezione e pubblicazione delle notizie che ogni giorno viene fatto sul territorio? La redazione del Messaggero Veneto per un giorno si sposta e incontra i suoi lettori. L'appuntamento è per oggi alle 11 nella sala consiliare del municipio di Tricesimo.

L'incontro con i giornalisti nella riunione di redazione del mattino che sarà aperta al pubblico verrà coordinata da Paolo Mosanghini, vice direttore di Nem con delega al Messaggero Veneto. Nel corso dell'incontro saranno i responsabili dei settori Regione, Cronaca, Provincia, Cultura, Web e, in collegamento dalla redazione di Pordenone, a illustrare il programma delle notizie previste sulle pagine dell'edizione del giornale, aprendosi ai suggerimenti dei lettori. Un'iniziativa organizzata in collaborazione con il Comune di Tricesimo, l'associazione Memorie Tricesimane e l'associazione di volontariato Insieme per. —

MORUZZO

La latteria di Brazzacco alla Festa del formaggio con i suoi prodotti

Maurizio Di Marco / MORUZZO

La latteria sociale di Brazzacco parteciperà alla Festa del formaggio a Gemona in programma dal 7 al 9 novembre. La latteria vanta decenni di storia nella Collinare. I documenti della Pro Loco ricordano la latteria turnaria attiva dal 1929 e il nome del casaro Severino Narduzzi che negli anni '70 contribuì a far nascere la Pro Loco. Presieduta da molti anni da Elisabetta Casarotto, è un simbolo di tradizione

re, qualità e legame con il territorio friulano. «Una filiera corta – spiegano i referenti – che ha tenuto insieme paesaggio, economia circolare e feste di paese, dal frico al celebre biscotto di Brazzà impastato con il burro della stessa latteria». La latteria ha un modello turnario con i soci allevatori che consegnano due volte al giorno il latte delle loro Pezzate Rosse italiane e il caseificio che lo trasforma in formaggi. Il simbolo di questa identità è il Brazzà (o formag-

gio di Brazzacco) fresco dopo circa due mesi, più complesso tra i sei e gli otto mesi. Nasce da latte crudo e viene lavorato in caldaie di rame senza fermenti aggiunti ma utilizzando solo caglio e sale. Nelle stalle non vengono utilizzati insilati ma solo fieno, erba medica, mais e orzo che donano al prodotto finito qualità uniche. Spesso la latteria riceve premi ai concorsi legati ai formaggi. Da ricordare il 1° posto nella categoria freschi e il 3° negli stagionati centrati nel 2019 a Gemona in occasione del concorso regionale dei formaggi a latte crudo. Oggi la cooperativa, tuttora presieduta da Elisabetta Casarotto, resta un punto di riferimento nel settore per l'intera Comunità locale. La sede della Latteria Sociale di Brazzacco si trova in Via del Val 17 a Brazzacco di Moruzzo. —

GEMONA

Rotonde nell'area Saletti «Viabilità strategica»

Sara Palluello / GEMONA

È stato un confronto costruttivo quello avvenuto negli scorsi giorni tra Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, e Marco Bruseschi, presidente del Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

L'incontro è stato incentrato su alcune priorità infrastrutturali e produttive, sulla base delle richieste provenienti dalle comunità di Gemona e di Osoppo.

Tra i temi che sono stati affrontati, quello legato alla

realizzazione delle rotonde in prossimità della zona industriale di Saletti. Si tratta di un'area strategica per lo sviluppo economico dell'Alto Friuli e rappresenta un punto di riferimento per numerose imprese locali come ad esempio Fantoni e Pittini – e, nello specifico, quella che si colloca nei pressi delle Ferriere e quella all'uscita del casello autostradale.

Entrambe le opere sono già state finanziate. Per quanto riguarda la prima è in fase di conclusione il pro-

getto esecutivo, mentre in relazione alla seconda a breve verrà firmata la convenzione tra Autostrade per l'Italia e l'Ente di Decentramento regionale.

«È fondamentale garantire collegamenti sicuri e funzionali nelle aree produttive – ha sottolineato Mazzolini –. La zona di Saletti rappresenta un motore economico per tutto il territorio e la viabilità deve essere all'altezza delle sue potenzialità».

Durante la visita è stato trattato anche il tema del ruolo del Cosef come interlocutore tecnico e operativo a supporto dei Comuni, delle aziende e della Regione, con l'obiettivo di favorire la crescita e la sicurezza delle zone industriali del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

«Ogni persona scomparsa è una storia
che si interrompe troppo presto, lasciando
dietro di sé un'eco che non si spegne»
Gildo Claps, fondatore Associazione
Penelope

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est
multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere di Padova **Alpi**

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova di Venezia e Mestre

la tribuna di Treviso

Messaggero Veneto

Inaugurata a San Daniele l'opera degli alunni di due classi quinte
L'assessore Cominotto: «Il lavoro con pennelli e colori li ha gratificati»

L'area del parco giochi si trasforma in racconto Gli alunni delle scuole disegnano un murale

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

Ha cambiato volto il muro del parco giochi Città di Altkirch, ravvivato dai colori di un grande murale realizzato dagli allievi di due classi quinte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di San Daniele – una del plesso di San Daniele e l'altra di Villanova – nell'ambito del progetto “Il segno delle donne – Educare i bambini per non punirli da adulti”, ideato e curato dall'associazione Save Art, presieduta da Ketty Fation. Affidato alla “regia” dell'artista Simone Fantini, il percorso creativo ed educativo era partito nel 2024, arrivando a coronamento negli ul-



Il momento dell'inaugurazione con i ragazzi e le autorità

timi giorni dello scorso anno scolastico: ora l'inaugurazione ufficiale, in un'affollata festa scolastica e comunitaria svoltasi lunedì 27 ottobre alla presenza del sindaco Pietro Valent e degli assessori alle

Politiche sociali, Daniela Cominotto, e alla Cultura e Istruzione, Massimo Pischiutta. «Ringrazio – ha dichiarato Cominotto – la già dirigente scolastica Tiziana Bortoluzzi, che aveva aderito alla pro-



Una delle immagini disegnate sul grande murale nell'area giochi a San Daniele

gettualità con entusiasmo, le insegnanti, che hanno accompagnato con attenzione i ragazzi nell'esperienza, e la nuova dirigente dell'Istituto comprensivo, Elena Romano, cui a nome di tutta l'amministrazione rivolgo i migliori auguri per l'incarico. Ho visto gli studenti partecipare, insieme all'artista, alla realizzazione di questo ampio murale, di 11 metri, e credo che il lavoro con colori e pennelli li abbia gratificati. Grazie al loro im-

pegno un muro di recinzione è diventato un racconto, scandito da frasi significative. Efficace – ha sottolineato – è stata la scelta, come location, del parco giochi di Città di Altkirch, area molto frequentata da bambini e famiglie: non avrebbe potuto esserci spazio più indicato per trasmettere un importante messaggio sociale, premiato dalla giusta visibilità». Anche questa iniziativa, ha rimarcato l'assessore, contribuisce a diffondere

la cultura del rispetto verso le donne: «Essere presenti e “dinamici” sul territorio, informando la cittadinanza e sensibilizzando le giovani generazioni sul tema dei diritti e delle differenze – ha concluso Daniela Cominotto –, è importante». Presenti alla cerimonia inaugurale pure il sindaco del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, Alice Bello, e alcuni componenti dell'assemblea civica dei giovanissimi. —

MARTIGNACCO

Prevenzione sanitaria Formati 34 operatori sull'uso dei defibrillatori

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

L'amministrazione comunale investe ancora sulla sicurezza, finanziando una serie di corsi Blsd (Basic Life Support and Defibrillation) rivolti ai cittadini residenti: alcuni si sono appena svolti qualificando 34 nuovi operatori. L'obiettivo è quello di disporre sempre di più persone capaci di usare i defibrillatori semiautomatici (Dae), già dislocati in diversi punti strategici del territorio comunale, così da poter conta-

re su una vera e propria rete di “sentinelle del cuore” pronte a intervenire in caso di emergenza. Attualmente i defibrillatori sul territorio sono 11 e la loro distribuzione è visibile sul sito del Comune. Il progetto si inserisce in un percorso più ampio fortemente voluto dall'assessore alle Politiche sociali Giuseppe Montalto, volto non solo a garantire servizi e qualità della vita, ma anche a rafforzare la tutela della salute pubblica. «Grazie ai corsi Blsd, promossi dal presidente della Consulta

della terza età Maria Rosa Maestra – dice l'assessore Montalto –, si diffonde tra la popolazione una competenza salvavita che, all'occorrenza, può fare davvero la differenza per chi viene colpito da un improvviso arresto cardiaco. Tre corsi sono stati già realizzati in questo mese con la partecipazione complessiva di 34 cittadini. A monte di questi, a luglio si è tenuta una serata informativa aperta a tutta la cittadinanza».

Durante l'incontro, gli istruttori hanno illustrato i comportamenti da adottare in caso di una situazione di emergenza anche da parte di chi non ha frequentato il corso specifico. L'iniziativa ha riscosso un'ottima partecipazione sensibilizzando molte persone sull'importanza della tempestività e della corretta gestione dei primi minuti successivi a un malore cardiaco. I corsi Blsd, ricono-

sciuti a livello ufficiale, hanno una validità di due anni e possono essere rinnovati per ulteriori due tramite un corso di aggiornamento. L'amministrazione comunale ha dedicato questa opportunità ai cittadini residenti, in particolare a quelli appartenenti ad associazioni operanti sul territorio che, grazie a questa formazione, potranno offrire un valore aggiunto in termini di sicurezza e protezione. «Si tratta di un'opportunità, colta a pieno dai partecipanti, con la quale il cittadino diventa egli stesso attore della sicurezza per la sua comunità» spiega Montalto –, non serve essere specialisti per fare la differenza in una situazione di pericolo, bisogna però avere le conoscenze per sapere agire attuando al meglio semplici gesti che nei primi istanti di qualsiasi emergenza possono salvare una vita». —

MAJANO

Furto notturno al bar Rubate casse e una slot

MAJANO

Hanno scassinato la porta d'ingresso, approfittando del favore delle tenebre, e si sono portati via una piccola slot machine e due registratori di cassa.

Il furto, avvenuto la scorsa notte, intorno all'1.30, nel caffè Mio bar di Majano, è consistito in un bottino da circa mille euro, a cui andranno aggiunte, in primo luogo, le spese per la riparazione della porta, scassinata con violenza dai malviventi.

Inoltre, i ladri hanno asportato due registratori di cassa, per impadronirsi del denaro al loro interno, e di una piccola slot machine, posizionata all'interno del locale. Strumenti che andranno installati nuovamente, con una notevole (ma non quantificabile, almeno per il momento) spesa, gravante sui proprietari del locale.

Sono intervenuti sul posto, e procedono ora con le indagini, i carabinieri di Fagagna. —

C.D.

IN BREVE

Martignacco

Le forme dell'intelligenza
Un approfondimento

Stasera alle 20 nel Centro Civico di Torreano di Martignacco (Vicolo superiore n.36) si terrà un evento dedicato all'esplorazione delle tre intelligenze fondamentali dell'Enneagramma: mentale, emotiva e istintiva. L'incontro, organizzato dall'associazione Chei di Martignà con il patrocinio del Comune di Martignacco, sarà condotto da Elisabetta Burello. La partecipazione è a ingresso libero con offerta libera. Info: 351 3456166. (r.s.)

San Daniele

Franz e l'Io Autistico
Si presenta il libro

Questa sera, alle 18, nel salone dell'antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele (al civico 1 di via Roma) è in programma la presentazione del libro “L'Io Autistico tra esperienza personale e riflessione filosofica”, opera scritta da Emanuele Franz. I contenuti del volume saranno illustrati nel corso dell'incontro da Lorenzo Meloni Tessitori; modererà l'incontro Lorenza Ioan. L'ingresso libero. (l.a.)

Majano

Le emozioni e il cibo
Questa sera l'incontro

È in programma per questa sera, alle 20.30, al civico 25 di via Udine – a Majano – l'incontro “Mangiare... Emozioni”, incentrato sul problema della fame nervosa e dunque legato alle tematiche della salute e della prevenzione: a condurre la conversazione sarà la psicologa Isabel Gloria Tonini. L'evento è promosso dall'attiva associazione Cerchi nell'acqua, realtà molto attenta a problematiche di natura sociale e sanitaria. (l.a.)

L'EURODEPUTATO A MARTIGNACCO

Il futuro dell'Unione europea Ciriani a villa Ermacora

MARTIGNACCO

Un appuntamento sui temi cruciali per il futuro dell'Unione Europea si tiene a Martignacco oggi alle 18.30. L'incontro, intitolato “Riformiamo l'Europa”, si svolge nella Sala Caduti di Nassiriya all'interno di villa Ermacora, in Via Delser. L'evento punta i riflettori sui tanti dossier affrontati dal Parlamento, proponendo un approccio non ideologico, ma prag-

matico, con scelte precise e legato alle esigenze pratiche dei cittadini. Al centro della discussione ci saranno settori fondamentali come l'agricoltura, l'industria, la gestione dei confini per la sicurezza interna e il sostegno alle famiglie. L'ospite principale e relatore sarà l'eurodeputato del gruppo Ecr-Fdi Alessandro Ciriani, che porterà non solo la sua testimonianza diretta di cosa succede a Bruxelles e Strasburgo,

ma illustrerà le sue proposte di riforma su cui sta lavorando. L'incontro prenderà il via con i saluti istituzionali dei rappresentanti locali di Fratelli d'Italia: interverranno il coordinatore provinciale Gianni Candotto, il consigliere comunale Giovanni Pittini e Marco Zanor in qualità di presidente del Circolo di Martignacco che si occuperà anche di moderare la serata. La cittadinanza è invitata a partecipare. —

TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 139

TUTTO NUOVO

EUROSPAR



30 OTTOBRE



Formaggio Grana
Padano D.O.P. Riserva



Offerta
14,90 €/Kg



1ª settimana
dal 30 ottobre
al 5 novembre
2025

Banane
Passo Dopo Passo
Despar

Offerta
0,99 €/Kg



Latte Parzialmente
Scremato UHT
Latterie Friulane
1 L

Sconto
33%

Offerta
0,99 €/pz



Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120 g - 4,93 €/kg

Sconto
44%

Offerta
0,69 €/pz



Croissant Classici
gusti assortiti
Bauli
250/300 g - 4,76
€/kg

Sconto
41%

Offerta
1,19 €/pz



Pasta di
semola
formati
assortiti
De Cecco
500 g -
1,78 €/kg

Sconto
40%

Offerta
0,89 €/pz



Coca Cola
Original o Zero
Coca Cola
2x1,5 L - 0,83 €/L

Sconto
34%

Offerta
2,49 €/pz



Ammorbidente
concentrato
assortito
Chanteclair
1140 ml

Sconto
39%

Offerta
1,99 €/pz



Inaugurazione ore 8:00
Colazione gratis e borsa in omaggio*

*Fino esaurimento scorte



Inquadra
il QRCode e
raggiungici

Offerta promozionale valida dal 30 ottobre al 12 novembre 2025

L'APPELLO DEL PRIMO CITTADINO

Continui blackout ad Attimis Il sindaco: «Serie difficoltà»

Malduca: «Si pensava ai danni del maltempo, ma i problemi sono sulla linea»
Buio e freddo dal municipio alla Casa famiglia, al centro per i minori stranieri

Lucia Aviani / ATTIMIS

Sta subendo pesanti disagi, da giovedì scorso, una parte del comune di Attimis, soggetto a ripetuti blackout che si protraggono a lungo, lasciando i residenti senza corrente elettrica anche per parecchie ore. «A distanza di quasi una settimana dal primo episodio – dichiara il sindaco Maurizio Malduca – i cittadini sono esasperati, comprensibilmente. Nel primo caso il problema si è trascinato dalle 15 del giovedì alle 12 di venerdì; sono poi seguiti altri tre eventi analoghi, a loro volta durati a lungo. Le complicazioni che ne derivano sono palesi. Due giorni fa – testimonia – avevamo programmato un incontro in sala consiliare, che siamo stati costretti ad annullare e rimandare ad altra data perché dalle 16 alle 19 ci siamo nuovamente ritrovati senza corrente. Venerdì scorso, inoltre, l'attività in municipio era stata inevitabilmen-



Maurizio Malduca è il sindaco di Attimis

te sospesa, non essendo possibile, senza energia elettrica, lavorare».

Inizialmente si era ipotizzato che i blackout fossero in qualche modo riconducibili al maltempo, a un danno causato dalle precipitazioni della scorsa settimana, «ma ormai – rende noto il primo cittadino – si è appurato che così

«A ogni segnalazione i tecnici dell'Enel sono intervenuti, ma i problemi restano»

non è». «La causa – prosegue Malduca – va ricercata altrove. È probabile vi sia un deficit strutturale sulla linea, altrimenti non si capisce perché la situazione si ripeta, considerato che ad ogni segnalazione i tecnici dell'Enel sono prontamente intervenuti. Purtroppo nonostante la loro attività i blackout conti-

nuano».

La questione è seria, dunque, e crea apprensione soprattutto in relazione ad alcuni contesti: «Nelle aree colpite dalla problematica – spiega il sindaco – rientrano, oltre al palazzo comunale, la Casa famiglia, che ospita otto anziani, il centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, condomini e abitazioni in cui vivono persone avanti con gli anni, che si ritrovano al buio e al freddo. Ci auguriamo che la causa delle frequenti interruzioni della corrente venga presto individuata e che vi si ponga rimedio, perché la situazione sta diventando insostenibile».

Nel comprensorio interessato dai blackout non si trova alcun locale pubblico (non si pongono di conseguenza problemi per la conservazione di importanti quantitativi di alimenti in frigorifero e nei freezer), ma il caso si pone ovviamente nelle abitazioni; c'è inoltre uno studio tecnico che, come accaduto per il municipio, subisce gravi problemi operativi. L'Enel, ribadisce il primo cittadino, è sempre arrivata sul posto tempestivamente, dopo le richieste avanzate dall'ente locale, ma purtroppo senza riuscire – ad oggi – a risolvere la faccenda in via definitiva. «Lancio un appello – conclude Malduca – affinché si presti la massima attenzione alla situazione in cui ci troviamo, che incide in maniera pesante sulla qualità della vita nella nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale

Oncologa e psicologo
Incontro in biblioteca

Il ciclo di incontri sulla prevenzione oncologica e il benessere psicofisico promosso in biblioteca civica dall'assessorato comunale alla sanità in collaborazione con l'Andos offrirà oggi alle 18 un nuovo appuntamento: relatori saranno Carla Cedolini, specialista in oncologia, e Luca Bennici, psicologo. Sarà affrontato il tema del tumore al seno, con particolare attenzione al percorso clinico e agli aspetti emotivi legati a diagnosi e gestione della malattia.

Pulfero

Nelle grotte di Antro
un concerto di fiati

Serata speciale nelle grotte di Antro, venerdì 31 ottobre: «I fiati di Milano» si esibiranno in concerto con musiche di Bach, Mozart e Verdi. Appuntamento alle 19, a ingresso libero. Evento in sinergia tra l'associazione culturale Tarcetta, che gestisce il sito ipogeo, l'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci, la Fondazione de Claricini Dornpacher e l'Afd, col patrocinio del Comune di Pulfero, di Regione e ministero della Cultura.

TAVAGNACCO

C'è un corso di marilenghe con attestato per insegnare

TAVAGNACCO

È arrivato anche a Tavagnacco un corso pratico gratuito di lingua friulana. Le lezioni saranno aperte a tutti e saranno dedicate alla grammatica e alla grafia della lingua friulana, con approfondimenti degli aspetti storici e culturali della marilenghe.

Organizzato dalla Società filologica friulana in collaborazione con il Comune di Tavagnacco, il corso durerà 26 ore e rilascerà un attestato di frequenza a chi partecipa ad almeno il 70% delle lezioni. L'attestato, infatti, costituirà un titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze di lingua friulana.

Le lezioni del corso di marilenghe hanno appena avuto inizio (lunedì) e si terranno ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella biblioteca comunale di Tavagnacco, in via Mazzini a Feletto Umberto.

Per informazioni è ossibile telefonare allo 0432-501598 – int. 3, oppure scrivere una e-mail ai seguenti indirizzi: formazione@filologicafriulana.it e biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it —

R.T.

CIVIDALE



La caserma Zucchi in stato di degrado a Cividale, non ci sono prospettive di cessione al momento per il complesso militare

Caserme Miani e Zucchi in completo degrado Sfuma l'ipotesi vendita

CIVIDALE

Non ci sono prospettive, al momento, di cessione delle caserme dismesse Miani (a Grupignano) e Lanfranco-Zucchi, l'ampio comprensorio, ormai in completo degrado, che si sviluppa fra via IV Novembre e via delle Acque: in risposta a due distinte interrogazioni presentate in consiglio comunale, lunedì, dalle liste di minoranza

Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che hanno sollecitato la giunta a fornire ragguagli sullo stato di fatto, l'assessore al patrimonio Flavio Pesante ha reso noto che l'ente locale non ha ricevuto alcuna proposta di acquisto.

La situazione resta dunque complessa, considerato lo stato di totale abbandono in cui versano entrambi i contesti, in uno dei quali (la

L'assessore Pesante: «Più volte si è cercato di sollecitare un'operazione di bonifica, ma finora senza successo»

Lanfranco-Zucchi) si pone anche il problema della presenza di amianto, che trovandosi in un settore non di proprietà dell'ente locale (ma ancora demaniale) non può essere smaltito dal Comune.

«Le condizioni del sito sono ormai pessime, la vegetazione ha preso il sopravvento e la permanenza dell'amianto – ha ribadito la consigliera Elena Domenis, di Prospettiva Civica – desta preoccupazione, considerata la vicinanza di numerose unità abitative. La questione si trascina ormai da lunghissimo tempo: è inaccettabile».

Pesante, per parte sua, ha spiegato che «più volte si è cercato di sollecitare un'operazione di bonifica, ma finora senza successo», precisando inoltre che solo ad azione avvenuta si potrà fare do-

manda di trasferimento in proprietà anche della parte di caserma rimasta statale. Per quanto riguarda, invece, l'ex sito militare di Grupignano, l'opposizione aveva rilevato come il totale abbandono dei fabbricati, delle mura di recinzione, degli spazi verdi interni e di quelli esterni, che confinano con l'abitato, costituiscano motivo di deprezzamento economico dell'ambito e mettano a rischio la sicurezza igienico-sanitaria dello stesso, «già rifugio di topi e piccoli animali selvatici». «La mancata attuazione di interventi manutentivi fa perdere valore commerciale all'ex caserma», ha ribadito Domenis, ricordando che il piano regolatore generale comunale è in vigore dal 2007 ed evidenziando che da allora «non è stato fatto nulla»: e a questo punto, ha concluso, se dovessero arrivare delle proposte di acquisizione «non si potrà far altro che svendere il bene, al valore del solo terreno, a causa del livello di degrado e dei difetti di manutenzione ordinaria e straordinaria».

Per la Miani, ha commentato a margine della seduta il sindaco Daniela Bernardi, «la priorità è adesso liberare e ripulire il sito, utilizzato da varie associazioni in una modalità promiscua, che non garantisce né funzionalità né sicurezza».

«Stiamo ragionando – ha reso noto – sulle possibilità di spostamento. Circa la Lanfranco-Zucchi, è stata appena commissionata una perizia di stima per quantificare il valore degli immobili di nostra proprietà». —

L.A.

L'incidente mortale sul ponte della Delizia a Codroipo

Ciclista ucciso, è omicidio stradale
L'investitore in carcere a Venezia

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo. La vittima collaborava per la Bresciana Costruzioni

Alessandro Cesare
Elisa Michellut / CODROIPO

È in carcere, a Venezia, Paolo Vichiello, il 49enne del Padovano che lunedì ha investito e ucciso, senza fermarsi a prestargli soccorso, il 46enne Kulwinder Kumar ciclista sul ponte della Delizia, tra Codroipo e Casarsa, che procedeva in bicicletta.

L'uomo comparirà oggi davanti al giudice per le indagini preliminari per l'udienza di convalida. L'automobilista, dopo aver centrato l'operaio di origini indiane residente a San Vito al Tagliamento, che stava procedendo verso Sedegliano per andare al lavoro, ha proseguito la marcia nonostante il mezzo a due ruote fosse rimasto incastrato sotto il paraurti. Il velocipede è stato ritrovato a qualche centinaio di metri di distanza nelle campagne adiacenti alla statale 13, in un pozzetto.

L'uomo, qualche ora dopo l'incidente, è stato fermato dai carabinieri di San Donà di Piave, che hanno proceduto all'arresto. Fondamentali si sono rivelati i filmati delle telecamere presenti in zona e alcune testimonianze.

La Procura di Udine, competente territorialmente, ha aperto un fascicolo per le ipotesi di reato di omicidio stradale e omissione di soccorso, iscrivendo nel registro degli indagati Vichiello. Titolare dell'indagine è il pubblico ministero Maria Caterina Pace.

Kumar, dipendente della Bresciana Costruzioni, da circa un mese collaborava con la Ferroberica di Sedegliano, dove tutti lo ricordano con affetto. «Siamo molto dispiaciuti – le parole di Marco Cozzi, responsabile dello stabilimento, –. Kulwinder Kumar veniva a lavorare da noi da circa un mese come esterno ma era dipen-



L'intervento dei mezzi di soccorso, lunedì mattina, sul luogo in cui si è verificato l'investimento

dente della Bresciana Costruzioni, con la quale collaboriamo. Non lo conoscevo molto bene ma per quel poco che so era un lavoratore serio. La nostra direzione esprime ai parenti le più sentite condoglianze».

Distrutti dal dolore i familiari del quarantaseienne, che lascia la moglie Reena Rani, 40 anni, addetta alle pulizie nella locale casa di riposo, e due figli minorenni. Kumar era arrivato in Italia dieci anni fa. Non era ancora riuscito a imparare la lingua italiana e di conseguenza a prendere la patente di guida. Motivo per il quale, lunedì mattina, si stava recando in bicicletta sul luogo di lavoro, distante quasi 13 chilometri.

Un uomo buono, un lavoratore serio e preparato. Così lo descrivono i colleghi e gli amici. Nel poco tempo libero che aveva frequentava il Centro provinciale istruzione adulti di San Vito. Una famiglia, la sua, che si stava integrando in una realtà nuova soprattutto per la donna e i figli, arrivati tre anni fa in Italia.

I due ragazzi, gentili ed educati, frequentano entrambi le scuole superiori, ma, come la mamma e il papà, non hanno mai rinunciato alla loro identità, alla loro cultura indiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Furto lampo sotto casa
Derubata della borsa
mentre si trova in autoChiara Dalmasso
/ POZZUOLO

Tutto è accaduto in una frazione di secondo, senza nemmeno darle il tempo di realizzare che cosa stesse avvenendo.

Nella serata di lunedì una donna, classe 1969, residente a Pozzuolo, è stata derubata della sua borsa, con all'interno denaro, effetti personali e documenti, che aveva appoggiato sul sedile passeggero dell'auto. La vittima del furto stava rientrando a casa, nel

tardo pomeriggio del primo giorno della settimana: dopo aver posteggiato la vettura accanto al palazzo in cui abita, è stata improvvisamente avvicinata da un soggetto, ignoto, che con destrezza ha aperto la portiera e prelevato la borsa dal sedile. Oltre alla stessa borsa e agli effetti personali, la donna ha perso cento euro e i documenti, che dovrà provvedere a rifare. Procedono i carabinieri di Mortegliano, che hanno raccolto la denuncia della 55enne e dato il via

alle indagini per rintracciare il responsabile o i responsabili del furto.

L'obiettivo è, tra gli altri, evitare che episodi simili si ripetano o che diventino all'ordine del giorno, soprattutto in due stagioni, l'autunno e l'inverno, dove i furti, soprattutto in abitazione, tendono ad aumentare. Le giornate si accorciano, così come le ore di luce, e i ladri tendono ad approfittare del buio per mettere a segno i loro colpi.

Ecco allora che ci vengono in aiuto le forze dell'ordine, con alcuni consigli per evitare furti in automobile e in casa. Nel primo caso, è opportuno chiudere sempre la macchina e non lasciare mai in vista all'interno denaro contante, borse, borselli, oggetti di valore o dispositivi tecnologici e nemmeno carte di credito, anche se nascoste. —

POZZUOLO

Nuove asfaltature nelle frazioni
I lavori termineranno nel 2025

Maristella Cescutti / POZZUOLO

Al via il secondo lotto di manutenzione della viabilità con lavori in corso nelle frazioni Zugliano, Cargnacco e Sammardenchia per un investimento totale pari a circa 300 mila euro.

Sono partiti in questi giorni, nel Comune di Pozzuolo del Friuli, i lavori relativi al secondo stralcio di manutenzione di alcuni tratti stradali usurati, già previsti nel bilancio di previsione 2025.

Si tratta di un intervento particolarmente atteso dai residenti.

A darne notizia, non senza soddisfazione, è il vicesindaco e assessore alla Viabilità Stefano Nazzi, il quale spiega come gli interventi proseguano il programma di riqualificazione della rete viaria comunale avviato nei mesi scorsi.

Dopo la sistemazione di via Verdi nella frazione di Terenzano, dall'incrocio nei pressi della località Casa Rossa fino a via Lumignacco, il nuovo lotto riguarda un tratto dissestato di via Pozzuolo a Zugliano e di via San Giorgio nella frazione di Cargnacco.

Sempre a Cargnacco, in via Galilei, invece, è previsto anche il rifacimento di un tratto di marciapiede attualmente impraticabile



Sono partiti i lavori di manutenzione in diverse frazioni

per i pedoni, che hanno più volte ribadito il loro malcontento.

Nelle prossime settimane, invece, il piano di manutenzione continuerà, come annuncia il vicesindaco del comune di Pozzuolo, Stefano Nazzi, con nuove asfaltature, in particolare lungo un tratto degradato di via Cortello e via Divisione Julia, a Sammardenchia.

L'attuale amministrazione comunale si impegna anche a programmare, nel prossimo triennio amministrativo, importanti stanziamenti utili a migliorare la

viabilità comunale al fine di renderla più sicura anche attraverso interventi di arredo urbano.

L'amministrazione comunale di Pozzuolo fa sapere, infine, che i lavori previsti di ordinaria manutenzione per quanto riguarda le asfaltature e i marciapiedi che sono in fase di esecuzione, saranno completati, come assicura l'assessore competente, entro il corrente anno.

Il manto stradale delle vie interessate risulterà quindi più scorrevole e sicuro a beneficio dei cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Sviluppo del territorio
Incontro con la Regione

BASILIANO

Dopo la visita degli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Mario Anzil, nei giorni scorsi, la giunta comunale di Basiliano, presieduta dal sindaco Marco Olivo, ha avuto un importante incontro con l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Almirante.

Durante la riunione, alla quale ha presenziato anche il consigliere regionale Mau-

ro Di Bert, sono stati affrontati numerosi temi di interesse per l'intera comunità: dagli investimenti pubblici in corso e quelli di nuova realizzazione, alle emergenze territoriali, fino alle prospettive di sviluppo e valorizzazione dell'intero territorio che riguardano il recupero dei centri storici ed il nuovo piano regolatore comunale.

Il sindaco Olivo ha rilevato che «l'incontro ha avuto modo di approfondire mol-

te questioni ed esigenze del nostro territorio con l'obiettivo di dare risposte concrete ai cittadini».

Al termine dell'incontro i componenti dell'esecutivo comunale hanno ringraziato l'assessore regionale Cristina Amirante e il consigliere Mauro Di Bert per la disponibilità e per l'interesse dimostrato verso il comune di Basiliano «considerati anche gli ultimi rilevanti e significativi contributi ricevuti». Secondo l'amministrazione comunale si tratta di «un segnale politico importante, che testimonia la vicinanza della Regione Friuli Venezia Giulia alle realtà locali». —

A.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edizione dedicata alla memoria di Agnul di Spere

LA CERIMONIA A CODROIPO



Il pubblico che ha assistito alla cerimonia di premiazione del San Simon; a lato, da sinistra, Pagotto, Mitri, l'assessore Polo, Spizzamiglio, Meroi, il sindaco Nardini e Delpiccolo FOTO PETRUSSI

Il Premi San Simon 2025 assegnato a Spizzamiglio

Nella sezione racconti segnalato Roberto Meroi. Riconoscimento a Scarpin
L'assessore Polo: «Testimonianza di una cultura e una lingua che si rinnovano»

Elisa Michellut / CODROIPO

L'incontro e la contaminazione hanno caratterizzato l'edizione 2025 del Premi San Simon 2025, dedicato alla memoria di Agnul di Spere (Angelo Michele Pittana), ingegnere, poeta e traduttore friulano che ha contribuito con impegno alla diffusione della lingua friulana e al suo confronto con altri idiomi.

Sono state, infatti, premiate le sezioni "raccolta di racconti" e "traduzione", nella quale i partecipanti si sono cimentati con i racconti "Vila veneta" e "Tornato pervotare" dello scrittore Elio Bartolini.

La sezione raccolta di racconti, che ha riunito sei partecipanti, non ha avuto un vincitore. È stata segnalata la raccolta "Lis contis sot des stelis" di Roberto Meroi.

Undici gli iscritti alla sezione traduzione, che ha premiato Remo Spizzamiglio. Segnalato, invece, Federico Scarpin.

Le giurie erano composte rispettivamente da Martina Delpiccolo, Maurizio Mattiuzza e Paolo Patui per la raccolta di racconti e Gottardo Mitri, Paolo Cantarutti e Flavio Santi per la traduzione. A presiedere entrambe le sezioni presidente l'assessor

sore alla Cultura del Comune di Codroipo, Silvia Polo. La cerimonia di consegna dei premi si è svolta ieri sera nello Spazio Terra di Acque allestito sotto il tendone centrale della Fiera di San Simone, in Piazza Garibaldi.

Ad arricchire la serata gli interventi musicali di Claudio Banelli, grazie alla collaborazione con il festival Suns Europe, e le letture di Paolo Mutti.

L'organizzazione del concorso è stata curata dal segretario del premio, Giulio Pagotto, per la biblioteca civica Pressacco di Codroipo in collaborazione con Società Filologica Friulana, Arlef, Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean ed Ente Friuli nel Mondo. «Il premio letterario San Simon – sottolinea l'assessore Silvia Polo – rappresenta un riconoscimento letterario di grande valore e prestigio e anche uno strumento prezioso per rafforzare la nostra lingua e trasmetterla alle nuove generazioni. Ringrazio moltissimo e riconosco il valore dell'impegno dei partecipanti, dei giurati e delle istituzioni che mantengono viva la manifestazione. Il premio non è solo competizione, ma anche testimonianza di una lingua e di una cultura che si rinnovano. Ogni edizione del Premio San Simon è una semina: raccogliamo le parole di chi scri-

ve oggi per consegnarle a chi leggerà domani. E così che la nostra lingua continua a fiorire: attraverso le voci diverse di una stessa comunità. Il nostro impegno è quello di valorizzarlo costantemente, preservandone l'eccellenza e mantenendo alto il livello che lo contraddistingue».

Quest'anno, lo sguardo si è posato su una figura che ha saputo raccontare il Friuli con autenticità e poesia: Elio Bartolini. «Innamorato dei contrasti di questa terra – aggiunge ancora l'assessore –, Bartolini ha consegnato al Friuli un patrimonio letterario che lo descrive nei suoi aspetti ingenui e ruvidi, testardi e generosi. La sua maestria nella scrittura – conclude Polo – rappresenta l'elemento sfidante nella prova di traduzione ma anche un modello per chi scrive racconti. Un autore da leggere e rileggere soprattutto in friulano».

VARMO

Donazione e solidarietà Una serata in municipio con i volontari Admo

VARMO

Il tema della donazione, un atto di solidarietà. Donatori di sangue, Admo e amministrazione comunale insieme per sensibilizzare al dono.

Paola Betto, presidente AfdS della sezione di Varmo, ricorda che la serata organizzata recentemente nella sala consiliare del municipio è stata un'occasione importante per toccare con mano la generosità dei cittadini. «Protagonista della serata – ha spiegato Betto – è stato il tema della donazione del midollo osseo, approfondito da Sara Zanin e Gaia Versolatto, entrambe consigliere Admo, con Gaia an-



Il pubblico presente in sala

Rugo: «Un esempio concreto di come si possa fare qualcosa di grande per gli altri»

che in veste di infermiera. Con chiarezza e competenza, è stato spiegato cosa significa diventare donatori, illustrando le modalità e l'impatto concreto che questo gesto può avere nella vita di chi ne ha bisogno».

È intervenuta anche Paola Rugo, presidente regionale Admo, che ha portato il suo contributo con passione e grande sensibilità. Sono intervenuti, inoltre, Moreno Papais, rappresentante della zona risorgive AfdS e il vicesindaco di Varmo, Davide De Candido. «È stata una serata – ha detto Rugo – che ha lasciato un esempio concreto di come, con tanta umanità, si possa fare qualcosa di davvero grande per gli altri. Grazie all'Admo, all'AfdS Varmo, al Comune e a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa».

Immane la presenza del camper parcheggiato all'esterno del municipio.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Al via il bando sicurezza Il Comune stanZIA fondi In arrivo più telecamere

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Al via il bando contributo per la sicurezza per l'anno 2025.

Il Comune di Campoformido unisce le forze insieme al comune di Pozzuolo del Friuli per sostenere economicamente tutti i cittadini che vogliono proteggere le proprie case e i condomini dai furti e dalle intrusioni. «Rafforzare la sicurezza – spiega il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri – significa anche ottimizzare gli investimenti pubblici e privati: stiamo lavorando per potenziare l'illuminazione nelle aree più a rischio, ampliare la rete di videosorveglianza e, attra-



Il sindaco Massimiliano Petri

verso questo bando, sostenere i cittadini che desiderano difendere la propria abitazione. Il primo schermo contro i furti – evidenzia ancora Petri – lo fanno proprio i cittadini attraverso la dissuasione e la collaborazione con le forze dell'ordine,

segnalando ogni criticità o situazione sospetta».

Il contributo è rivolto a residenti nei due comuni, cittadini italiani o stranieri regolarmente soggiornanti, che vivano stabilmente in regione da almeno cinque anni.

Possono fare domanda i proprietari, comproprietari o anche gli affittuari (con autorizzazione del proprietario) di un'abitazione in cui risiedono. Unica condizione: non avere debiti nei confronti del Comune.

Le domande potranno essere presentate fino alle 12 del prossimo 31 dicembre, seguendo le modalità indicate negli avvisi comunali. «La sicurezza è una priorità per il nostro territorio – conclude il sindaco Massimiliano Petri –. Con questo bando vogliamo offrire ai cittadini uno strumento concreto per proteggere ciò che hanno costruito, prevenendo quelle scorribande invernali che, purtroppo, ogni anno si ripresentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO



Lo stabilimento della vetreria Sisecam Flat Glass srl di San Giorgio di Nogaro

Cassa integrazione prorogata a febbraio per 115 lavoratori

Acque agitate alla Sisecam Flat Glass, l'organico è di 140 Lombardo (Femca Cisl): «C'è il rischio di stop di un anno»

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Acque agitate alla vetreria Sisecam Flat Glass srl di San Giorgio di Nogaro per il prolungamento della cassa integrazione ordinaria (cio) che potrebbe essere allungata fino a febbraio 2026, bloccando di fatto i premi ai lavoratori con ripercussioni sullo stipendio. Un provvedimento, questo, che il segretario regionale della Femca Cisl Fvg, Pasquale Lombardo, definisce "inaccettabile", per i 115 lavoratori coinvolti, dei 140 in organico (non sono compresi dal provvedimento gli impiegati e i manutentori), che dallo scorso 5 marzo fruiscono dell'ammortizzatore sociale, a fronte di un diversa trattamento in altri stabilimenti del Gruppo.

Ad agitare il sindacato è stato l'annuncio da parte della direzione aziendale di un nuovo prolungamento del fermo, ap-



PASQUALE LOMBARDO
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FEMCA CISL FVG

«Va aperto un confronto trasparente e costruttivo con le rappresentanze sindacali, già dal prossimo incontro»

L'AZIENDA

Nel 2016 ha assorbito la Sangalli vetro per 90 milioni di euro

Il gruppo turco Sisecam ha assorbito nel 2016, tramite la sua controllata Sisecam Flat Glass Italia, la Sangalli vetro che era presente dal 2010 a San Giorgio di Nogaro, per 90 milioni di euro nell'ambito della procedura di concordato preventivo dell'azienda che si trovava in difficoltà finanziarie. Sisecam, player internazionale nel settore del vetro e dei prodotti chimici, nello stabilimento sangiorgino, ha subito un rallentamento di produzione dovuto al calo delle commesse. Lo stabilimento dell'area industriale dell'Aussa Corno sfornava 220 mila tonnellate di vetri piani sulle 400 mila totali in Italia. A questi si aggiungono 6 milioni di metri quadrati di vetro rivestito e circa 9 milioni di vetro stratificato, 9 mila tonnellate di prodotti chimici e 6 mila di materiali refrattari. (f.a.)

punto con una possibile riapertura non prima di fine febbraio 2026: inizialmente la ripresa produttiva era prevista tra settembre e novembre 2025 dopo 13 settimane di cig ordinaria, ma tutto è protratto verso il nuovo anno.

L'azienda sta utilizzando questo periodo per interventi di manutenzione e ammodernamento del forno al fine di migliorare la produzione, in attesa del rifacimento completo previsto per il 2023, con un investimento di circa 20 milioni di euro. «Nella migliore delle ipotesi, questa cassa integrazione rischia di durare un anno intero — spiega preoccupato il segretario regionale Cisl — e potrebbe protrarsi ulteriormente, al di là dei tempi tecnici di realizzazione della nuova linea, fino a quando non si presenteranno condizioni di mercato più favorevoli, come dichiarato dallo stesso Ceo del gruppo, Gökem Elverici, ad alcuni organi di stampa, lo scorso aprile».

Lombardo rimarca che la situazione sta fortemente penalizzando i lavoratori, che hanno visto le proprie retribuzioni ridursi drasticamente, non solo per effetto della cassa integrazione ma anche per il blocco dei premi aziendali. «Riteniamo questa decisione inaccettabile — sottolinea Lombardo — perché aggiunge un'ulteriore penalizzazione economica a chi già sta pagando il prezzo del fermo produttivo, acuendo tensioni e conflitti. Una scelta ancora più incomprensibile se confrontata con quanto avvenuto nello stabilimento di San Vito al Tagliamento, dove non solo i premi non sono stati sospesi, ma è stata trovata una soluzione per compensare le eventuali perdite salariali».

La Femca Cisl Fvg, in questo contesto, chiede che Sisecam riveda le proprie posizioni, ristabilisca un principio di equità tra i siti italiani «e apra un confronto trasparente e costruttivo con le rappresentanze sindacali, già dal prossimo incontro previsto entro fine anno per individuare strumenti di tutela economica e prospettive concrete di rilancio per il sito di San Giorgio di Nogaro».

La Sisecam Flat Glass, leader mondiale nel settore del vetro e dei prodotti chimici con sede in Turchia, ha oltre 24 mila dipendenti nel mondo e più di 500 in Italia, distribuiti tra gli stabilimenti di San Giorgio, San Vito al Tagliamento e Manfredonia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO

Fulmine o corto circuito Il danno è ingente sul muro in spogliatoio

AIELLO

Non è ancora chiaro cosa sia accaduto negli spogliatoi del campo sportivo di Aiello: se sia stato un corto circuito o la scarica di un fulmine a provocare danni alla struttura sportiva. Nei giorni scorsi, infatti, un temporale ha imperversato nella zona e un fragoroso boato ha scosso il paese: da qui l'idea che possa essere stato in quel momento che il fulmine ha colpito. Nei giorni successivi, i tecnici comunali, entrando nello spogliatoio del campo di calcio, hanno scoperto una parete annerita dal fumo, ricoperta di fuliggine, e un intenso odore di bruciato nell'aria. È un danno importante, considerato che l'ambiente era stato appena sistemato e tinteggiato.

Due le ipotesi prese in esame. La prima è che un fulmine abbia colpito l'edificio, fortunatamente senza provocare feriti, ma lasciando dietro di sé evidenti segni della sua potenza. La seconda ipotesi è quella di un corto circuito che avrebbe provocato l'annerimento del muro, evidenziato anche dalla presenza di una presa elettrica com-



Il muro annerito

pletamente carbonizzata.

Saranno ora i tecnici, incaricati dall'amministrazione comunale, a stabilire cosa sia realmente accaduto negli spogliatoi dell'Aiello calcio che milita in prima categoria, girone C. —

F.A.

IN COMUNE DI GONARS

Interruzioni di elettricità Incontro e mappatura

GONARS

Incontro tecnico tra E-distribuzione e il sindaco di Gonars, Ivan Diego Boemo, presente il vicesindaco Davide Savorgnan, per fare il punto sulle interruzioni di energia elettrica. L'azienda ha chiarito che le numerose micro-interruzioni elettriche che hanno interessato Gonars e le frazioni non erano dovute al maltempo, come inizialmente ipotizzato, bensì a una serie di guasti distinti che hanno riguardato più punti della rete locale. Annunciando

che interventi sono già stati avviati, tra questi: la sostituzione del sezionatore nella cabina elettrica di via Cornons; la sostituzione integrale della centrale elettrica di Ontagnano, situata vicino all'autostrada; e il rinnovo dei componenti principali nella cabina di Santo Stefano. E-distribuzione si è anche impegnata a contattare i sindaci dei Comuni limitrofi per una mappatura delle criticità di rete, al fine di pianificare investimenti su linee e cabine elettriche dell'area. —

F.A.

L'INTERVENTO DEI CONSIGLIERI REGIONALI MARTINES E POZZO

Sulla scuola media incalza il Pd «Va finanziata a San Giorgio»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si moltiplicano le prese di posizione sulla nuova scuola media: i consiglieri regionali dem Francesco Martines e Massimiliano Pozzo chiederanno alla giunta di mantenere l'impegno preso in commissione e in consiglio, ossia finanziare il Comune di San Giorgio per il nuovo edificio, appena il Comune stesso sarà pronto con lo studio di fattibilità per il quale

la Regione ha concesso 200 mila euro. «Appreziamo le importanti risorse su Porpetto e soprattutto su Torviscosa, ma per la centralità di San Giorgio e per tutta una serie di motivi più volte evidenziati, è importante che la Regione dia risposta a questa comunità permettendo di realizzare una nuova scuola», dicono i due consiglieri regionali del Pd.

«Ires Fvg ha realizzato uno studio importante. In numeri de-

mografici mostrano che San Giorgio sta tenendo in tutte le fasce d'età scolastiche — aggiungono Martines e Pozzo —. Numeri buoni, quelli dei ragazzi che frequentano le medie, così come quelli delle elementari e dell'infanzia, che fanno ipotizzare che anche nel prossimo futuro ci sia una tenuta, nonostante il calo demografico che interessa l'intera Regione. Numeri che rafforzano la richiesta che San Giorgio abbia



Il render nuova scuola che è prevista a San Giorgio di Nogaro

la nuova scuola media, insieme ai tanti motivi, come il trasporto pubblico, la ferrovia, l'istituto Malignani, il centro educazione adulti, due poli dell'infanzia e una scuola primaria. Con tale documento sa-

ranno chiari dimensione della nuova scuola, importi da richiedere, cronoprogramma e così la regione avrà tutti gli elementi per mantenere gli impegni assunti». I consiglieri Pd concludono ricordando che «i

numeri demografici sono particolarmente pesanti per Torviscosa, in particolare nelle fasce d'età scolastiche e in quelle dell'infanzia».

Sulla nuova scuola interviene anche il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, sollecitando il sindaco Pietro Del Frate a presentare in Regione le soluzioni per il periodo transitorio (che ha presentato in assemblea ma non in Regione) con gli opportuni giustificativi, ovvero una stima dei costi per la soluzione temporanea su dove ospitare gli scolari per l'anno 2026/27. E poi la progettazione in tempi brevi della scuola media per l'intero Istituto comprensivo, «per la quale ha già ricevuto il contributo dalle Regione». —

F.A.

L'intervento ridurrà gli allagamenti



Tre immagini del grande cantiere tra Latisana e Ronchis, opera del Consorzio acquedotto Friuli Centrale per la posa di quasi due chilometri di fognatura

Sara Del Sal / LATISANA

Sarà completato entro novembre il grande cantiere di Cafc che da mesi interessa via Livelli, all'ingresso di Latisana, avviato per la posa di una nuova asta fognaria da 1.900 metri che, da via Tisanotti, raggiungerà l'area artigianale di Ronchis. L'intervento ridurrà inoltre il rischio di allagamenti causati dalle intense precipitazioni nell'area.

Dopo aver completato la fase di attraversamento della rotatoria in località Crosera, comprensiva del riallestimento della stessa con tutte le essenze arboree che erano state rimosse temporaneamente per consentire i lavori, si è passati a via Livelli, in cui progressivamente sono stati

Il grande cantiere del Cafc da Latisana fino a Ronchis

La posa della nuova asta fognaria sarà completata entro il mese di novembre

chiusi al traffico in un senso di marcia alcuni tratti, garantendo comunque la possibilità di circolare alle automobili con semplici deviazioni. L'intervento, del valore complessivo di 3 milioni di euro, è finanziato con fondi Pnrr ed è stato aggiudicato all'impresa Adriacos. La nuova fognatura separata interesserà

le vie Tisanotti, Gorizia, Trento e Livelli. L'opera risponde a due obiettivi: il miglioramento della qualità ambientale e l'ampliamento delle aree servite dal sistema di fognatura e depurazione. Sarà inoltre esteso il servizio anche alla zona artigianale di Ronchis. Durante i lavori il disagio per il traffico e per i resi-

denti è stato ridotto al minimo grazie all'impiego di tecnologie non invasive, che hanno permesso la posa della condotta senza la necessità di ampi scavi. L'opera si inserisce nel quadro degli interventi di miglioramento e sviluppo continuo della rete fognaria che Cafc sta realizzando sul territorio.

«Con questo intervento proseguiamo nel percorso di modernizzazione delle infrastrutture idriche del territorio, migliorando l'efficienza del servizio e tutelando l'ambiente – sottolinea il presidente del Cafc, Salvatore Benigno -. Il collegamento di Ronchis alla rete di Latisana rappresenta un passo impor-

tante verso una gestione più sostenibile e integrata delle acque reflue, a beneficio dei cittadini e delle imprese locali. Il nuovo collettore fognario – prosegue Benigno – consentirà di convogliare i reflui provenienti dall'abitato di Ronchis, che in gran parte già servito da una rete fognaria separata, direttamente all'impianto di depurazione di località Paludo, evitando di gravare sulle reti fognarie miste di Latisana. Questa soluzione contribuirà inoltre a migliorare la gestione e la resa delle acque meteoriche, riducendo il rischio di sovraccarichi e allagamenti in caso di eventi meteorici intensi e garantendo una maggiore efficienza del sistema fognario complessivo».

Il sindaco Lanfranco Sette sottolinea come «questo intervento segna il primo di una serie di interventi che l'amministrazione comunale di Latisana ha pianificato di concerto con Cafc e che verranno ulteriormente presentati entro fine anno. Condividiamo con Cafc – conclude il primo cittadino – un programma di efficientamento e ammodernamento del sistema di gestione delle acque urbane, per migliorare il servizio stesso ma anche per alzare il livello di sicurezza idraulica e idrogeologica del nostro Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Dalle mamme agli alpini burraco per beneficenza

LATISANA

Giocare a burraco per beneficenza. L'iniziativa è partita dall'Aps Tagliamento Leme-ne, l'associazione di Morsano al Tagliamento che da poco ha aperto una sede anche a Latisana, che ha organizzato l'evento domenica, fornendo anche tutto il materiale necessario, gli arbitri e gestendo le adesioni dei partecipanti. In tutto, i 18 tavoli allestiti all'interno della tensostruttura che di solito ospita gli eventi di Latisanotta, hanno, per questa occasione, ospitato

36 coppie di sfidanti. Ognuno dei 72 partecipanti ha ricevuto un premio. «Ringrazio l'associazione, il gruppo Mamme di Latisanotta e i gruppi alpini di Latisana e di Latisanotta che hanno provveduto al ristoro dei giocatori con le loro torte e con una pastasciutta per tutti alla fine della sfida – afferma l'assessore delegato alle associazioni Elena Martinis -. In tutto sono stati raccolti 1.450 euro che saranno devoluti alla parrocchia di Santa Maria Madalena di Latisanotta». —

S.D.S.

IN BREVE

Cervignano
Al teatro Pasolini
va in scena Alberici

Un ritratto ironico, tenero e impietoso del mondo del lavoro contemporaneo: *Bidibibodibiboo*, scritto e interpretato da Francesco Alberici, autore, regista e attore vincitore di due premi Ubu, approda venerdì 31 ottobre alle 20.45 al teatro Pasolini di Cervignano. Il testo di *Bidibibodibiboo* è nato durante l'École des Maîtres 2020-21 e ha vinto il premio Ubu 2024 per il miglior testo. Accanto all'autore saranno in scena, l'udinese Maria Ariis, Salvatore Aronica, Andrea Narsi e Daniele Turconi.

Cervignano
Barriere architettoniche
Si presente il piano

Oggi alle 18.30, nella sala consiliare del Comune di Cervignano, l'amministrazione presenta il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. A presentare il piano saranno gli architetti Claudia Carraro e Gregorio Grasso. La cittadinanza è invitata a partecipare, anche perché potrà presentare le osservazioni sul piano entro il prossimo 26 novembre. Gli elaborati sono consultabili nel sito web del Comune in amministrazione trasparente e sono depositati al settore tecnico e gestione del territorio affinché chiunque possa prenderne visione.



Nautilia ad Aprilia Marittima archivia una edizione da record

Aumenta l'interesse del pubblico per la nautica
Porte aperte all'usato torna in primavera 2026

Nautilia è in crescita Sempre più affari e settemila presenze

IL BILANCIO

Cresce l'interesse del pubblico per il settore della nautica: lo dimostrano le 7 mila presenze alla 38ª edizione di Nautilia, la fiera dedicata alle imbarcazioni usate di Aprilia Marittima. «In aumento sono anche gli espositori che quest'anno hanno superato la quarantina di presenze e le innovazioni nel settore – spiegano gli organizzatori Nicola Toso e Stefano Rettondini – che hanno confermato a quello organizzato nel comune di Latisana il ruolo di even-

to di riferimento per il mercato dell'usato nautico in Italia e nel Nord-Europa».

Il pubblico qualificato ha risposto con entusiasmo all'invito degli organizzatori: si è registrato un incremento del 35% dei visitatori rispetto alla precedente edizione, con presenze provenienti non solo da Italia, Austria e Germania, ma anche da diversi Paesi dell'Est Europa. «Nei sei giorni di esposizione, favoriti, quest'anno, da condizioni meteo ideali – prosegue Toso – migliaia di potenziali acquirenti hanno potuto visitare e valutare da vicino le imbarcazioni di loro interesse, accom-

pagnati e assistiti dai numerosi broker presenti. Già dal primo weekend si è registrata la vendita di diverse unità, a conferma della vitalità del mercato e della fiducia rinnovata nel settore».

Ad attendere i visitatori c'era una selezione di più di 300 imbarcazioni usate accuratamente selezionate, oltre a un'area sempre più ampia dedicata alle attrezzature nautiche, ai servizi e alle nuove tecnologie. Grande interesse ha suscitato la presenza di start-up innovative specializzate in soluzioni per la sostenibilità nautica, la digitalizzazione dei servizi portuali e la manutenzione intelligente delle imbarcazioni, testimonianza della capacità di Nautilia di rinnovarsi e guardare al futuro, proponendosi come un vero e proprio hub dell'usato nautico e dell'innovazione del settore. Nautilia si è confermata anche come un'importante occasione per il territorio di Latisana e Lignano Sabbiadoro, contribuendo ad allungare la stagione turistica e a promuovere il comparto economico locale. Per Toso, «il successo di questa edizione lancia un messaggio chiaro: il mercato dell'usato nautico è in ripresa e Nautilia rimane il punto di riferimento per chi cerca opportunità concrete e servizi qualificati».

Gli organizzatori danno appuntamento alla prossima edizione di «Porte aperte all'usato», in programma per la primavera 2026, sempre ad Aprilia Marittima, per continuare a offrire nuove occasioni di incontro tra domanda e offerta nel mondo della nautica. —

S.D.S.

LIGNANO

Assicurati sul maltempo Confronto tra le aziende

LIGNANO

Si intitola «L'obbligo assicurativo contro gli eventi catastrofali» il momento di approfondimento e confronto rivolto alle aziende associate dei Mandamenti di Lignano e della Riviera friulana che si è svolto a Lignano nella sede di PromoturismoFvg. L'appuntamento è stato organizzato da Confcommercio Udine in collaborazione con Generali, con l'obiettivo di fornire chia-

rimenti e strumenti utili sulle nuove disposizioni in materia di coperture assicurative contro i rischi naturali e catastrofali sempre più frequenti. L'incontro, con gli interventi di Walter Piacentini (Confcommercio Udine) e Simone Fornarelli e Andrea Iacuzzi (Generali Codroipo-Giardini), ha visto la presenza anche dei due presidenti mandamentali Loris Salatin e Antonio Dalla Mora. —

S.D.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ETTORE DE RISI

Ne danno il triste annuncio i figli Ilaria, Francesca e Federico con Manuela, la cognata Gabriella.
I funerali avranno luogo venerdì 31 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa del Be-
arzi, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 29 ottobre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Sovrano
- Famiglia Birtig

Amorevolmente assistito dai suoi familiari è venuto a mancare



ROBERTO DELL'OSTE

di 84 anni

Lo annunciano la moglie Renata, i figli Dante e Andrea, il fratello Alessandro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 30 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Pas-
sons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia sentitamente i medici dott.ssa Ventroni e dott. Driussi per le amore-
voli cure prestategli.

Passons, 29 ottobre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ciao zio

ROBERTO

anche se le nostre strade non si incrociavano spesso, il tuo ricordo rimarrà. Ti
saluto con rispetto, riposa in pace. Ciao Lino

Udine, 29 ottobre 2025

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari



VALTER FAVONI

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Cristian ed Elisabetta con
Lisa e Paolo, i nipoti Patrick, Mattia ed Edoardo, la sorella Lidia, i cognati e pa-
renti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa di
Basaldella, partendo dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 in Chiesa.
Un ringraziamento di cuore ai Dottori Vanin e Cauz e al personale del Reparto.

Basaldella, 29 ottobre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Ivan, Gianna, Sara, Silvia

La moglie Francesca, il figlio Giambattista con Giulia, la sorella Germana
annunciano la scomparsa dell' ing.



GIORGIO MISSANA

di 82 anni

I funerali avranno luogo giovedì 30 ottobre alle ore 15.00 nel Duomo di Spi-
limbergo.

Spilimbergo, 29 ottobre 2025

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati



SAVERIO BOEZIO

Geometra

di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Carla, i figli Paolo e Alberto con le rispettive
famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 31 ottobre, alle ore 15.30, nel duomo di
Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato giovedì, alle ore 19.15, nella chiesa di Santa Lucia
in Piovega.
Anticipatamente ringraziamo, quanti vorranno onorarne la memoria.

Gemona del Friuli, 29 ottobre 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MIRELLA CALLIGARO ved. MINISINI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ranieri e Andrea, la nuora Vittoria, Olivo, i
nipoti e il pronipote, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 30 ottobre alle ore 15,00 nella chiesa
di Madonna di Buja giungendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codesio di Buja, 29 ottobre 2025

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA BUJA
Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALBA LESIZZA ved. LIBERALE

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fausto con Paola, Gianfranco con Anna e
Roberto con Silvana, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di San-
guarzo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Sanguarzo, 29 ottobre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ERMES PIANI

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Katia con Dino, la nipote
Elettra ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 31 alle ore 12:00 presso la chiesa di S.Andrea
a Paderno.

Udine, 29 ottobre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636*

E' mancata



DOLORES DEL GIUDICE

Lo annunciano il papà Redento,
Ivan, il fratello Andrea con Michela, i
nipoti e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati giovedì
30 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa
Parrocchiale di Vissandone, con par-
tenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Vissandone di Basiliano,
29 ottobre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

LE LETTERE

Il racconto I rischi della caccia da non sottovalutare

Gentile direttore,
dopo parecchi giorni
dall'incidente di caccia
(12 ottobre), in cui ha per-
so la vita un cacciatore a
Faedis (Udine) mi sono de-
ciso a raccontare un picco-
lo incidente fortunatamen-
te senza grosse consequen-
ze. Premetto che la licenza
di caccia me l'ha procura-
ta mio padre a circa 21 an-
ni, appena diventato mag-
giorenne. Lo ho sempre se-
guito nelle sue battute di
caccia che avvenivano nel-
la Riserva di Caneva (pro-
vincia di Pordenone).

Le nostre zone erano pres-
so il nostro paese Sarone
dove abitavamo: Col de
fer, Colle San Martino e
tutte le montagne che an-
davano dai confini di Pol-
cenigo a quelli di Stevenà
di Caneva. Mio padre mi
comprò un bel sovrappo-
sto Franchi con il quale pe-
riodicamente frequenta-
vo gli stand di allora per il
tiro al piattello: presso la
Santissima, a Montereale
Valcellina e uno a Porde-
none (Villaggio del fan-
ciullo). Dotato di una buo-
na mira, ho collezionato
parecchi trofei, targhe,
coppe e medaglie. Ho an-
che esercitato la caccia in
compagnia dei fratelli che
erano soci della riserva
caccia di Sesto al Reghe-
na.

Chiedo scusa per questa
lunga premessa e arrivo al
sodo: andando ad una bat-
tuta alla lepre con regola-
re permesso, successe che
io mi distanziai verso sud
rispetto a loro di circa 200
metri. E qui racconto del
piccolo (per fortuna) inci-
dente. Con il cane che se-
gnava "in ferma" la lepre
essa partì di scatto verso
sud nella mia direzione.
Essi spararono forse abba-
gliati dal sole. Non so a
quale distanza ero da loro,
forse anche a 300 metri.
Fatto sta che 2 pallini del
numero 2 o forse numero
3 mi colpirono di rimbäl-
zo. Aggiungo che una sin-
gola cartuccia contiene 35
grammi circa di pallini
piuttosto grossi. Ce ne so-
no una cinquantina e han-
no il diametro di 3,3 oppu-

SILVA GORI

Gli amici Emanuela e Luisa Gobbi
e Massimo Turina partecipano con un
abbraccio affettuoso al dolore della
cara amica Sabrina per la perdita della
amata mamma Silva.

Brescia, 29 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI**
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, servizio a disposizione
per la redazione dei testi da pubblicare

**nord est
multimedia**

re 3,6 millimetri quelli più
grossi. Ho sentito arrivar-
mi due botte, il primo palli-
no ha colpito il tacco dello
stivale, il secondo mi ha fe-
rito la mascella destra. Ho
notato l'uscita del sangue,
per fortuna poco.
Anni fa, dal dentista per la
sistemazione del ponte tra
i molari, il dentista trami-
te la radiografia mi ha av-
vertito: guardi che ha un
pallino fissato sulla mas-
cella. Come mai? Dovreb-
be toglierlo anche se non
dà fastidio. Lo ho lasciato
al suo posto perché ho pen-
sato che un pallino di
piombo nichelato non è
nocivo, a differenza del
piombo puro.

Giacomo Mella
Pordenone

Sicurezza Appello ai giovani: siate prudenti in bici

Gentile direttore,
Sono passato stamane
all'incrocio fra via Martiri
concordiesi e viale Martel-
li a Pordenone, e m'è torna-
ta alla memoria la strazian-
te scena del ragazzo in bici-
cletta finito sotto un ca-
mion circa una decina
d'anni fa. Ho collegato la
stessa con due momenti,
uno di ieri, uno d'oggi, do-
ve due ragazzi in biciclet-
ta, correndo uno sulla pi-
sta ciclabile e l'altro sul
marciapiedi, sempre in ve-
locità, si sono immessi sul
passaggio pedonale, igno-
rando se non sfidando, la
vettura in arrivo.

Ho riscontrato nello speci-
fico l'altissimo rischio di
incidente. Non vorrei ritro-
varmi in altra circostanza
come quella citata all'ini-
zio, per questo ritengo do-
veroso invitare i giovani a
rispettare le norme di pru-
denza stradale, gli adulti e
gli anziani a richiamare
gli autori di queste impru-
denze, e perché no, i vigili
di qualunque divisa, a vigi-
lare.

Forse anche sui ciclisti,
giovani o vecchi che sia-
no, sussiste l'obbligo di at-
traversamento del passag-
gio pedonale rivestiti da
semplici pedoni.

Franco Trevisan
Cordenons

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Il rapporto di lavoro sportivo nei settori dilettantistici

Chi opera nel mondo dello sport dilettantistico, dopo la riforma del diritto del lavoro sportivo, decreto legislativo numero 36 del 2021, è stato inserito in una disciplina che prevede l'assicurazione previdenziale obbligatoria presso l'Inps. Le figure di atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico e direttore di gara che esercitano l'attività sportiva nei settori dilettantistici,

hanno quindi diritto all'iscrizione nella Gestione separata di cui all'articolo 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, numero 335. Questi lavoratori sportivi, così come sono stati delineati dalla norma, devono essere inquadrati sotto la forma della collaborazione coordinata e continuativa con un contratto che non può, però, superare il limite delle 24 ore settimanali escludendo, tra l'altro, il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sporti-

ve. È proprio la conseguenza del minore impegno temporale nella prestazione che porta a inquadrare il lavoro sportivo nell'area del dilettantismo come oggetto di contratto di "lavoro autonomo" nella forma citata. Resta sempre ferma la possibilità di instaurare rapporti di lavoro subordinato o rapporti di lavoro autonomo diversi dalle collaborazioni coordinate e continuative.

Sono interessati alla tutela previdenziale tutti coloro

che operano sotto il coordinamento delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, anche paralimpici, con esclusione, quindi, dei settori considerati professionistici, vale a dire il calcio, il golf, il ciclismo e la pallacanestro.

L'obbligo contributivo presso la Gestione separata parte con il superamento dell'importo del compenso pari a 5 mila euro annui. Per-

tanto, le aliquote contributive ai fini previdenziali sono calcolate sulla parte di compenso eccedente il suddetto importo. Ai fini dell'assicurazione Ivs, l'aliquota da applicare, per coloro che sono assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta, è pari al 24 per cento. Per i collaboratori non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria, l'aliquota da applicare sale al 25 per cento. Per tali lavoratori,

inoltre, sono dovuti i contributi calcolati con l'aliquota del 1,31 per cento per l'indennità di disoccupazione (Dis-Coll) e dello 0,72 per cento per il congedo di maternità, il congedo parentale, l'assegno unico, l'indennità di malattia e la degenza ospedaliera.

Ne consegue che l'aliquota complessiva per il collaboratore iscritto in forma esclusiva nella Gestione separata è pari al 27,03 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Festività
Luminarie di Natale
Che fretta c'era?

Gentile direttore, ormai siamo in autunno e a Cividale abbiamo già le stelle di Natale! Che premura, e dopo? Per l'Epifania abbiamo Carnevale? Aveva ragione mio zio Antonio che mi faceva tirare fuori l'albero di Natale in ottobre (in plastica, ma sessant'anni fa, lui aveva già capito che col buio bisognava pensare al Natale) non c'è tempo per un taglio ci sarà Pasqua. Figurati una sveltina.

No tutto via di corsa. Tutta questa premura, per andare dove? Tanto chi muore, muore! Chi sta bene buon per lui! Premura, premura e dopo? Non c'è tempo, bisogna andare, andare!

Giancarlo Zambelli Hosmer
Cividale

Geopolitica
Il Venezuela
e gli appetiti di Trump

Gentile direttore, sembra una clava abbattuta sul paese Sudamericano, in tribolazione da decenni per instabilità politica dovuta ad avvicendamenti dittatoriali, tentati colpi di stato e pressioni statunitensi per aggiudicarsi il petrolio del paese affacciato sui Caraibi. Ci aveva già provato qualche anno addietro con un candidato d'opposizione, un certo Guaidò venuto dal nulla nel 2019 e cacciato dal popolo per mantenere alla presidenza Maduro, l'uomo forte del momento. Chesia stato proprio il popolo a volerlo non ci è dato a sapere, si sa che in Sudamerica tutto succede sotto banco. Le agende di Kissinger hanno fatto scuola. Ora, con la falsa pretesa di portare la democrazia a Ca-

racas, viene calato l'asso di denari sotto le sembianze del premio Nobel, assegnatosi dice da tempo all'attivista Machado, mentre Trump è rimasto a bocca asciutta dopo averlo chiesto a gran voce. La destinataria del Nobel si è premurata al contempo a dedicarlo allo stesso Trump. Un colpo al cerchio ed un colpo alla botte? Pare proprio di sì, visto che la signora Machado era sconosciuta ai più, quasi come Guaidò. Quindi la domanda è: chi sta dando le carte? Staremo a vedere se la nuova politica imperiale si farà avanti in questa nuova pagina di equilibri mondiali.

Fabrizio Pascotto

Sanità
I tempi lunghi
nei Pronto soccorso

Gentile direttore, seguo sul telegiornale della Rai del Friuli Venezia Giulia, la solita polemica da parte di cittadini per lunghe attese, 8 ore in questo caso, nel Pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone, ma posso testimoniare che a Udine non va meglio e sono perfettamente d'accordo sulla abnegazione dei medici e dei paramedici che fanno ciò che possono, altrettanto d'accordo che sono i manici che non funzionano ossia coloro che dovrebbero curare l'organizzazione degli stessi. A parte l'esempio di mia moglie che non più giovanetta che, precipitatosi giù dalle scale con evidente botta in testa ed ecchimosi varie, è stata messa in codice azzurro il che ha comportato oltre 8 ore di attesa prima che qualche d'uno la visitasse per inviarla, come prevedibile, a fare una Tac e radiografia al torace, apro parentesi: e se avesse avuto una commozione cerebrale? Non posso certamente portare esempio di altri, se non il mio di anni orsono: prote-

sizzato cronico ad un ginocchio, reduce da un ennesimo intervento riparatore fattomi a San Daniele per una protesizzazione disastrosa fattami altrove nel 2012, già claudicante in stampelle e memore che in una precedente necessità, l'ortopedia di Udine si era rifiutata di mettere le mani su ciò che non avevano fatto loro e mi avevano portato in autoambulanza a San Daniele e apro altra parentesi: ma se mi fossi fatto operare al Rizzoli di Bologna, mi avrebbero portato a Bologna? Non ricordo prima del transfert quanto avevo atteso al Pronto soccorso di Udine, e quindi, memore di ciò, in altra occasione di caduta sono andato a San Daniele direttamente dove per anni, in varie tranches, sono stato ospite.

Non avendo una impegnativa del medico, per prassi, l'ortopedico di turno dal quale mi ero recato direttamente, mi rinviò al Pronto soccorso, perché questi deve rinviare alle varie specialità: sette ore di attesa, due minuti di visita da parte del medico del Pronto soccorso e finalmente in ortopedia e allora mi chiedo: se in accoglienza vi fosse una persona competente che capisce, per esempio se una persona è cardiopatica e in crisi, cosa la fa aspettare otto ore che può morire nel frattempo? Lo stesso per una protesizzazione ossea in crisi, o una persona con palesi ecchimosi e botta in testa con postumi di trauma da cadute eccetera.

Voglio dire che già in accoglienza un cardiopatico in crisi dovrebbe essere rinvio subito un cardiologia, un traumatizzato portatore di protesi ossea in ortopedia, una persona con evidenti traumi in traumatologia. Nossignore: otto ore di attesa se ti va bene perché le ore possono essere ancor di più e devi contare sulla solidarietà di accompagnatori di altri pazienti in attesa, se sei da solo, se hai sete, fame o devi andare in bagno.

Sono sempre più convinto che siano i responsabili dell'organizzazione, chiamiamoli i manici, che devono essere sostituiti in molti casi che devono essere dei tecnici e non di nomina politica, e qui ci siamo capiti.

Benedetto Beltrame
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il viaggio nello Yunnan e la tappa a Dali

«Tappa obbligata del nostro viaggio nella provincia cinese dello Yunnan (nel sud ovest della Cina) a duemila metri di altitudine, dove si trova la città di Dali, famosa per il marmo bianco estratto nei dintorni: ne sono un esempio le Tre Pagode visibili sullo sfondo e che, costruite nel IX Secolo, sono diventate il simbolo architettonico della città. Nella pagoda centrale, chiamata Qianxun e alta 69 metri, sono state rinvenute antiche statue e testi buddhisti importanti reperti utili per comprendere l'antica storia della città. Come spesso succede in Oriente visitare queste strutture immerse nel verde, tra laghetti e giardini, dona un senso di pace e tranquillità».

Così racconta il viaggio l'affezionato lettore del Messaggero Veneto, Claudio Dallolio di Gemonia che ha anche inviato l'immagine.



Rimpatriata 50 anni dopo della 5ª F del Marinoni

La rimpatriata dei geometri della 5ª F per il 50° anniversario del diploma nell'anno 1974-75. «Dopo mezzo secolo si sono piacevolmente ritrovati i ragazzi della 5ª F, diplomati nel 1975 all'istituto Gian Giacomo Marinoni di Udine. Anche se sono trascorsi molti anni l'amicizia e lo spirito di gruppo non sono venuti meno e i tanti ricordi hanno rallegrato l'incontro», scrive il lettore del Messaggero Veneto Giorgio Pilosio che ha anche inviato la foto.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il lutto nella cultura

Mimmo Jodice Il maestro della luce

Addio all'artista esponente della fotografia d'avanguardia, aveva 91 anni
L'ultima grande rassegna, ancora in corso, è ospitata in Castello a Udine

LA SCOMPARSA

OSCAR D'AGOSTINO

La fotografia italiana perde un altro maestro: addio a Mimmo Jodice, considerato uno dei più importanti professionisti al mondo e tra i principali esponenti della fotografia d'avanguardia. Aveva 91 anni. Lascia l'amata inseparabile moglie Angela.

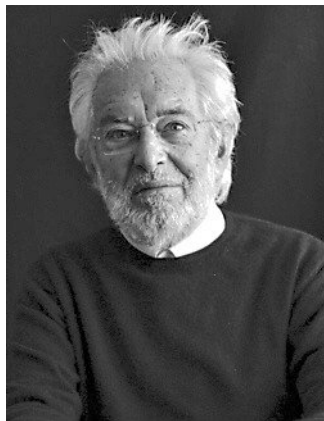
Nato a Napoli nel Rione Sanità, si era avvicinato alla fotografia negli anni '50, ma risalgono agli anni '60 le prime esposizioni con Lucio Amelio e le collaborazioni con alcuni tra i più grandi artisti dell'epoca, da Andy Warhol a Sol LeWitt, da Michelangelo Pistoletto ad Alberto Burri.

Appena pochi giorni fa il film *Oltre il confine* di Matteo Parisino, che lo racconta al lavoro accanto al figlio Francesco, anche lui affer-

mato fotografo, è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma, sulla sua vita anche il bel documentario di Mario Martone (*Un ritratto in movimento*).

Tra i lavori che restano nella storia della fotografia le Vedute di Napoli e la serie Anamnesi, le foto ai capolavori del Museo Archeologico. È stato docente di fotografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli, il maestro di moltissimi talenti venuti dopo di lui e cresciuti grazie a lui. Innumerevoli i premi e i riconoscimenti: tra questi Antonio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei nel 2003, la laurea honoris causa in Architettura dall'Università Federico II di Napoli nel 2006. Dal 2011 è Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal ministero della Cultura Francese, oltralpe Jodice era amatissimo.

Una carriera lunghissima e costellata da grandi esposizioni nei musei di tutto il



MIMMO JODICE
IL FOTOGRAFO SCOMPARSO A 91 ANNI
IN UN RITRATTO DI DANIELE RATTI

mondo, dal Philadelphia Museum of Art nel 1995 alla Maison Européenne de la Photographie nel 1998. L'ultima grande mostra dedicata al celebre fotografo è quella di Udine, L'enigma della luce, tuttora in corso (è aperta fino al 4 novembre in Ca-

stello), inaugurata alla presenza della figlia Barbara. Una rassegna dei Civici Musei per rendere omaggio a uno dei pilastri della fotografia italiana: 140 opere rigorosamente in bianco e nero, realizzate tra il 1964 e il 2015, che spaziano dalla denuncia sociale della Napoli degli anni '70 al silenzio dei paesaggi umani, dal rapporto con il passato alle visioni di natura e città che superano i confini geografici. Il silenzio delle città e le profondità del tempo, le sperimentazioni concettuali degli anni Sessanta fino alle immagini più recenti, esplorando il fil rouge dell'intera carriera di Jodice: l'equilibrio tra l'immagine reale e la sua astrazione. Le sue opere, caratterizzate da un uso raffinato del bianco e nero, esplorano proprio il rapporto tra realtà e visione, tra presenza e assenza, trasformando la fotografia in uno strumento di indagine esistenziale.



Una carriera dedicata alla ricerca sulla tecnica fotografica, al lavoro in camera oscura. Per ricordare che "quella di Mimmo Jodice è una vocazione artistica iniziata con il dono di un ingranditore fotografico da dismettere. - avevano evidenziato Roberto Koch e Alessandra Mauro, i curatori della rassegna udinese -. Quel regalo, capace di creare immagini proiettandole su un

foglio di carta, ha segnato l'inizio di cammino nella visione e di un interrogarsi continuo sul valore che questa stessa visione possiede. Nella solitudine della camera oscura, tra le sue mani di giovane fotografo, l'immagine cominciava ad affiorare diventando subito documento di qualcosa che è accaduto, ma anche oggetto autonomo, creazione personale. Così sono nate le sperimenta-

IL SINGOLO DEI DUE MUSICISTI

Ecchime, Piotta e Davide Toffolo rendono omaggio a Pasolini

In occasione del 50° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, Piotta pubblica "Ecchime", un sentito omaggio a uno degli intellettuali più influenti del Novecento italiano. Il singolo, dai giorni scorsi su tutte le piattaforme digitali per La Grande Onda, vede la partecipazione del friulano Davide Toffolo, voce e fondatore dei Tre Allegri Ragazzi Morti, nonché autore della

graphic novel tradotta in 5 lingue dedicata alla parola e al pensiero di Pasolini.

A unire Piotta e Pasolini non è solo la comune origine friulana (i nonni paterni del rapper romano provengono da Teor-Rivignano, mentre la madre dello scrittore era di Casarsa della Delizia), ma anche un legame altrettanto forte con Roma Est.

Pasolini l'amava visceralmente e la narrava nei suoi

romanzi, film e poesie. Piotta, da anni, racconta quello stesso territorio da Tor Pignattara, oggi crocevia multiculturale, con un linguaggio a metà tra rap e cantautorato. Proprio come Pasolini, anche Piotta studia, osserva e trascrive la realtà che lo circonda, restituendola in forma artistica.

"Ecchime" si sviluppa su beat elettronici e pianoforte classico, firmati dal composi-



Davide Toffolo e Piotta

tore Francesco Santalucia, che si fondono a testi ricchi di citazioni pasoliniane: dalla musica ("Cristo al Mandrione"), al cinema ("Accatone"), dalla poesia ("Non c'è acqua più fresca che al mio paese appunto") fino al

vino friulano, simbolo identitario che unisce le radici dell'autore.

L'atmosfera diventa intima e struggente. Il featuring di Davide Toffolo si inserisce tra strofa e ritornello, aggiungendo una dolorosa emotività che dialoga tra passato e presente.

La copertina del singolo poi, mette ulteriormente a confronto il contrasto tra le due epoche. Nelle due immagini sovrapposte, si vede la borgata ai piedi dell'Acquedotto Alessandrino ai tempi dei celebri "ragazzi di vita", contrapposta all'attuale Parco Sangalli.

Ad accompagnare il brano, anche l'omonimo videoclip ufficiale, girato tra Roma e il Friuli, con la regia di

Stefano Reali e Leonardo Modonutto. Le location scelte sono fortemente simboliche: da via Ostiense al Teatro India, fino alle rive del Tagliamento e alle Alpi Carniche.

Nel video si alternano i playback dei due artisti: Piotta si esibisce sul palco del Teatro India a Roma, mentre Toffolo canta nel cuore del Friuli, a Forgaria. Nelle scene c'è anche Pier Paolo Pasolini, sia accanto al suo attore iconico Ninetto Davoli, sia da solo, sulle dune della spiaggia di Sabaudia. Questo grazie al materiale d'archivio firmato da Paolo Brunnato, tra i massimi esponenti del cinema sperimentale e underground italiano, montato alternandolo alle nuove immagini. —

LA STORIA DAL '900

Treccani di Musica contemporanea: 4 volumi, 3.000 voci

Un'opera monumentale in 4 volumi, oltre 3000 voci e altrettante immagini, 344 autori, dedicata alla musica globale dal 1900 a oggi: arriva L'Enciclopedia della Musica Contemporanea

Treccani. Realizzata per raccontare la musica del mondo dal 1900 a oggi, l'opera, diretta da Ernesto Assante e Sandro Cappelletto, con la condirezione scientifica di Andrea Estero, Susan-



na Pasticci e Simon Reynolds, attraversa ogni genere — dalla classica al jazz, dal rock alla trap, fino alle nuove sperimentazioni. L'opera comprende un vasto numero di autori che, pur nati nell'Ottocento, hanno avuto un impatto di grande rilievo nel XX secolo.

Provando, ha spiegato Cappelletto, "a mettere un po' d'ordine nel flusso ininterrotto di musica che caratterizza il nostro tempo". Tanto da accostare "nella stessa pagina Bob Dylan e Claudio Abbado, gli Abba e Abbey Road".

OGGI AL GIOVANNI DA UDINE

L'eleganza del mango Gio Evan mette in scena un romanzo musicale

Secondo appuntamento del tour L'affine del mondo
«Un frutto evocativo, ogni cosa è chiave di crescita»

LO SPETTACOLO

MARGHERITA REGUITTI

Il Friuli è nel cuore e nel pensiero di Gio Evan che proprio al Teatro Giovanni da Udine presenterà, unica tappa in regione, oggi mercoledì 29, alle 21 l'album "L'eleganza del mango", secondo appuntamento del nuovo tour teatrale "L'affine del mondo", lavoro di musica e canzoni, poesia e scrittura. «Ci sono in Italia delle regioni che seguono il loro tempo», spiega l'artista poliedrico, cantautore, poeta scrittore e filosofo, umorista e performer, che nel 2021 è stato fra i big di Sanremo ma anche artista di strada. «Il Friuli Venezia Giulia ha un'anima profonda e una velocità saggia che si adatta alla mia andatura. Qui non mi sento sorpassato ma al passo con la creatività e il pensiero e dunque mi trovo meglio che altrove».

L'album è un romanzo musicale, un viaggio sonoro e narrativo. Intreccia poesie e canzoni, ballate intime e momenti ritmici, in un percorso che suggerisce immagini ed emozioni, flessioni e sguardi sull'essere umano. Uno dei tratti questo che distingue tutta la produzione cantautorale e letteraria di Gio Evan, presente anche nel romanzo "Le chiamava persone medicina", presentato a Gorizia nella prima edizione della rassegna "Bookweek" promossa dal gruppo Nem.



Gio Evan protagonista oggi al Nuovo di Udine FOTO DANILODAURIA

I testi confermano la vocazione di "pensa-autore" in un amalgama di leggerezza briosa non superficiale, unita a ironia. La scrittura è filosofia maturata in un percorso di vita che si esprime in un linguaggio di chiarezza nella profondità e originalità di riflessioni e incoraggiamenti. Sono dodici i brani musicali e unici le liriche nei quali vi sono delle parole guida, storie e viaggi attraverso metafore utilizzate come strumenti dal buon artigiano-artista per da-

re corpo e trasformare un'idea astratta in concretezza di un'immagine. Il valore della scelta che è libertà, l'avere cura del tempo e dei sentimenti, lasciare quanto è tossico, dannoso e inutile, la ricerca e conoscenza di sé, il bene prezioso della vita nella geometria della natura, nell'empatia e nell'ascolto. Sono alcuni degli spunti di condivisione presenti nelle tracce dell'album uscito in digitale e in formato vinile. Il disco apre con una nota autobiografica; quando

un figlio smette di essere tale al momento della scomparsa della madre, una mancanza da vivere non solo nel dolore ma come un nuovo inizio.

«Le prime strofe parlano di me in un percorso da orfano — spiega Gio Evan —. Una delle tappe di questo viaggio è parlare di mancanza che vivo in prima persona, non nel senso di assenza ma di forte presenza».

E il rapporto fra genitori e figli ritorna nel segno del valore dell'esempio nel rapporto intergenerazionale. Ma quale è il concetto, l'idea prima dell'album? «Ho voluto portare il pensiero dell'empatia e sacrificio per salvare i luoghi e tutto quando ci circonda, tangibile e intangibile, tramite l'archetipo del mango che ho studiato molto in India. Frutto evocativo di molti valori che sono necessari all'essere umano e oggi carenti. Ho voluto dare spazio alla possibilità di imparare da tutto e da tutti, ogni cosa è chiave di crescita. Per questo parlo del rapporto con mio figlio, lui mi assomiglia nelle posture, nelle mosse e gentilezze, ma non nelle visioni e ambizioni. Lui sta nutrendo ideali e obiettivi altri. Noi genitori dobbiamo imparare che è nelle azioni e non nelle parole l'educazione della mente dei figli. Bevono da una fonte diversa ma allo stesso tempo versano acqua».

Il tema della pace è proposto in forma di filastrocca-ricetta della nonna nella quale tanti ingredienti, "quanto basta", fanno il buon risultato finale. «Mi piace mescolare e unire ciò che si tiene separato e penso che poesia e cucina sono un insieme di valori buoni nel nutrimento».

Astrazione e concretezza? «Giusto, non separabili, una non può prescindere all'altra».

Che cosa si aspetta dal pubblico di Udine? «Di ritrovare quella community connessa su un percorso delineato che continuiamo da tempo con voce alta». Un incontro nel viaggio di una possibile ricerca di sé.

Un incontro nel viaggio di una possibile ricerca di sé. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una sala del Castello di Udine che ospita la mostra e due opere di Mimmo Jodice



zioni degli anni Sessanta, raccolte nella prima sezione, Indagare, sperimentare, tanto vicine alle pratiche artistiche di quegli stessi anni. La fotografia di una mano su un foglio, ce la mostra mentre scrive una frase semplice, quasi una tautologia: quella che abbiamo di fronte è una vera fotografia. Ma, come dice Jodice, in verità quella scritta smaschera la pretesa di restituire la realtà

fedelmente anche quando è in scala 1:1".

Una lunga carriera artistica vissuta con passione, determinazione e con l'entusiasmo di un ragazzino. C'è una scritta alla fine dell'esposizione, una frase del fotografo che dovrebbe farci riflettere sulla capacità di un artista di guardare sempre al futuro con l'entusiasmo degli inizi: "Vorrei ricominciare da capo". —

DOMANI ALLA LIBRERIA TARANTOLA

Udine ricorda Luciano Lunazzi esponendo il suo Magic Bus

GIORGIO GANIS

Otto anni fa, il 4 ottobre, moriva improvvisamente l'artista Luciano Lunazzi e da allora ogni anno gli amici lo ricordano nel Lunazzi day, ideato per far conoscere la sua particolare attività artistica e per valorizzarlo, affinché non finisca nel dimenticatoio come è avvenuto per molte persone. Quest'anno per esigenze

tecniche è stato posticipato a domani, 30 ottobre, ed è interamente dedicato al "Magic Bus", il mezzo di trasporto con il quale aveva viaggiato attorno al mondo e che poi, rientrato a casa, aveva ripetutamente dipinto per una decina d'anni nei suoi "cartoni".

Sarà esposto, per un giorno nella Libreria Tarantola di Udine, il "Magic Bus", tridimensionale e mobile, che era dato per disperso dal 2016 e che Lucia-

no aveva realizzato nel 2015 in scala ridotta assieme all'artista Mario Rovere, il suo inseparabile amico scomparso nell'estate dello scorso anno.

Lunazzi era nato a Chialina di Ovaro nel 1952 e a sette anni era emigrato con la famiglia in Svizzera. Poco più che ventenne, nel 1975, era partito per l'Hippie Trail con il "Magic Bus" (nel 1968 i The Who gli avevano dedicato un brano musicale), lungo la rotta della



Il Magic Bus di Lunazzi

beat generation, e aveva viaggiato quasi trent'anni, da hippie, visitando quasi tutto il mondo e imparando cinque lingue. Aveva iniziato il lungo viaggio dai Balcani, poi era

passato in Grecia, Turchia e vari paesi del Medio Oriente fino all'India, al Pakistan e al Nepal. Dai tre paesi scandinavi si era trasferito nell'estremo oriente (Indonesia, Thailandia, Australia) e poi ancora in California, in Messico e a New York, in Africa del Nord, Germania e infine in Spagna.

Nel 1994 a Bonn, in un'improvvisa folgorazione, aveva deciso (sono parole sue) di «comprare pennelli, colori e tele e di dipingere quello che avevo visto per il mondo, mentre prima ero stato solo un fruitore dell'arte». In Spagna nel 1996, per necessità, aveva utilizzato i cartoni ondulati e aveva continuato poi anche in Italia caratterizzando così quasi tutta la sua produzione artistica, tanto da essere definito

"l'uomo dei cartoni". Poi nel 2002, decise di tornare in Friuli e di vivere a Udine dove aveva iniziato a dipingere i suoi "Magic Bus" per raccontare, da fermo sui cartoni, i suoi viaggi, la sua vita le sue esperienze. In un'intervista nel 2016 descrisse così il suo viaggiare «Ci sono esperienze, nella vita, che aprono nuovi orizzonti e fanno scoprire nuovi traguardi. Ai miei tempi i giovani cercavano nell'Oriente una guida spirituale per crescere in pace. Io, nel 1975, girovagavo fra l'Iran, l'Afghanistan, il Pakistan e l'India. Non avevo una patente, né tanto meno soldi e per muovermi utilizzavo il Magic Bus oppure il treno. Mezzi di trasporto che mi sono rimasti indebilmente impressi». —

APPUNTAMENTI

San Daniele
Emanuele Franz
presenta il suo libro

Si svolgerà oggi, mercoledì 29 ottobre alle 18 nella prestigiosa cornice della Biblioteca Guarneriana di San Daniele in via Roma la presentazione del libro “L’Io autistico. Tra esperienza personale e riflessione filosofica” del filosofo friulano Emanuele Franz. L’autore è saggista, filosofo, editore e poeta e in questa opera autobiografica racconta la sua esperienza di uomo adulto che scopre di essere autistico presentando l’autismo non tanto come una condizione clinica, ma esistenziale, una neurodivergenza che rende non conformi, solitari e creativi. Il libro, che è stato scritto in collaborazione con la scrittrice Susanna Tamaro e i neuroscienziati Sergio Zanini e Franco Fabbro, sarà presentato da Lorenzo Meloni Tessitori, e l’incontro, aperto a tutti, sarà moderato da Lorenza Ioan.

Udine
Incontro dedicato all’archeologia

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per oggi, mercoledì 29 ottobre alle 18 alla caffetteria Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi 15 a Udine, un incontro/intervista sul tema “Recenti scoperte archeologiche a Grado, tra scienza e storia”. Relatore dell’incontro sarà Cristiano Meneghel, ricercatore storico esperto conoscitore del tema. Sarà il decimo degli incontri inseriti nella programmazione annuale dal titolo “12 idee per 12 incontri” e sarà una riflessione su come vivere i nostri spazi culturali in modo interessante ed attivo. La conduzione dell’intervista e del dibattito saranno a cura della presidente dell’Associazione Maria Sabina Marzotta. È consigliabile prenotare al numero 347 5527712.

San Giorgio di Nogaro
Il libro su Porzûs di Alessandra Kersevan

Proseguono le presentazioni del libro “Porzûs 1945. Prove di Gladio sul confine orientale – L’ultima inchiesta”, di Alessandra Kersevan. Domani, giovedì 30, alle 20.30 a San Giorgio di Nogaro, nella Sala Conferenze di Villa Dora, e venerdì 31 alle 17.30 a Trieste, al Circolo della Stampa in Corso Italia 13. A San Giorgio di Nogaro, l’evento – promosso dal Comitato Antifascista della Bassa Friulana – proporrà una formula innovativa: “l’avvocato del diavolo” sarà interpretato dall’Intelligenza Artificiale, che porrà domande all’autrice e confronterà le proprie risposte automatiche con quelle basate sulla ricerca storica. A Trieste, l’incontro (organizzato da Sezione Cgill, Anpi Trieste e Kappa Vu Edizioni) vedrà dialogare, con Kersevan, Claudia Cernigoi e Sandi Volk.

Gorizia
Doppio appuntamento al Festival Lenghis

Doppio appuntamento in scena per oggi, mercoledì 29, al Festival Lenghis in cui si intrecciano lingue, poesia, musica e anche linguaggio dei segni. Alle 18 all’Auditorium della Cultura Friulana c’è Transborder reading and riding - Lesen und Reiten - Branje in Jahanje - Leint e Corint (a Cjaval), un reading poetico multilingue potenziato grazie alla Zerorchestra di Pordenone e ai movimenti dell’interprete - performer di lingua dei segni con Teatri Stabil Furlan, Vada Klagenfurt e Teatro delle Marionette Maribor. Alle 20.30 al Kulturni Center Lojze Bratuž, va in scena L’Empestat / Il Burlaç, spettacolo in lingua catalana (con sovratitoli in italiano), la storia di Calibano e Ariel che vivono liberi, senza leggi né padroni finché Prospero porta con sé la parola e la conoscenza.

GEMONA

Il capolavoro di De Sica al Sociale



Prosegue oggi, mercoledì 29, alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona con un capolavoro di Vittorio De Sica, I bambini ci guardano, co-sceneggiato da Cesare Zavattini, la rassegna cinematografica organizzata dalla Cineteca del Friuli e curata da Sergio M. Grmek Germani che accompagna e completa la mostra “L’età dell’amore” allestita al Castello di Gemona e dedicata alla figura del cineasta, scrittore e collezionista veneziano Gianni Da Campo. Quale importanza il film di De Sica (insieme ad altri, fra cui Nel regno dei cieli di Julien Duvivier, che sarà programmato successivamente) abbia avuto nello spettatore Da Campo prima e nel regista poi lo si comprenderà appieno nell’appuntamento di venerdì 7 novembre alle 20.30, sempre al Cinema Sociale, quando sarà presentato Pagine chiuse (1966-1969), lungometraggio d’esordio di Gianni Da Campo, con Duilio Laurenti nei panni dell’undicenne protagonista. A seguire, sarà proiettato al Sociale nell’unica forma sopravvissuta di 4 minuti (sugli originali 10) il cortometraggio I parenti (Italia 1969), realizzato da Da Campo subito dopo e unica sua opera in presa diretta, in cui ritornano alcuni attori doppiati nel lungometraggio.

UDINE

Allo Studio Celiberti evento su PPP



Lo studio udinese del maestro Giorgio Celiberti diventa palcoscenico per un appassionante e innovativo evento su Pier Paolo Pasolini, “PPP: doppia prospettiva”: l’appuntamento è per venerdì 31, alle 18, con ingresso libero (ma previa prenotazione a federicasansevero@gmail.com: 70 i posti disponibili). Lo spettacolo chiude il progetto Dos Doi Due in Uno, proposto nell’ambito della rassegna udinese “Estate in città” e finanziato dal Comune di Udine; “PPP: doppia prospettiva” sarà poi replicato a Pasion di Prato il 4 novembre (alle ore 21, in auditorium), con il finanziamento del Comune, e a Remanzacco il 6 novembre (alle 21, nell’auditorium De Cesare), nel caso nell’ambito del progetto “Avamposto - We are standing on the edge”, finanziato dal bando regionale per le iniziative culturali dei giovani 2025 e finalizzato a reinventare il modo di raccontare la storia del Friuli Venezia Giulia nel secondo dopoguerra, trasformando eventi complessi come l’eccidio di Porzûs e la strage di Peteano in un’esperienza teatrale immersiva e interattiva. Allo scopo è stato reclutato un gruppo di ragazzi che seguiranno una formazione storica e teatrale su argomenti che collocano il Friuli al centro della storia nazionale e internazionale.



PORDENONE

Vinicio Marchioni è Riccardo III: uomo ambiguo assetato di potere

Domani e venerdì il capolavoro di Shakespeare
Il doppio spettacolo al Verdi diretto da Latella

Si alza il sipario sulla programmazione Prosa 2025/26 del Teatro Verdi di Pordenone nel segno del grande teatro, con uno degli eventi più attesi della nuova stagione italiana: in prima per il Nord Est domani, giovedì 30 e venerdì 31 alle 20.30, approda sul palcoscenico pordenonese il nuovo spettacolo firmato da Antonio Latella, tra i più originali e visionari registi italiani della scena europea: Riccardo III di William Shakespeare con l’attore Vinicio Marchioni nel ruolo del più oscuro, malvagio e insieme magnetico sovrano. Dopo un trionfale debutto, la maestosa coproduzione del Teatro Stabile

dell’Umbria e del LAC Lugano Arte e Cultura riporta a Pordenone, a 45 anni dalla storica edizione del 1980 con Glauco Mauri e la regia di Antonio Calenda, uno dei testi più potenti e complessi del Bardo. Un capolavoro che attraversa i secoli interrogando l’ambizione e la corruzione del potere, il fascino del male e le zone d’ombra dell’animo umano. Dopo i successi di Chi ha paura di Virginia Woolf? e La locandiera Latella torna a Shakespeare firmando insieme a Federico Bellini la traduzione e l’adattamento del testo, e dando vita a una lettura di questo capolavoro che ribalta le consuetudini inter-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Bugonia	15.00-19.10-21.30
La famiglia Halloween	14.50-17.20
The Rocky Horror Picture Show VM14 V.O.	21.20 (sott.it.)
Eddington	21.20
Amata	14.45
La vita va così	16.40-19.00
Tre ciotole	14.50
Le città di pianura	17.10
After the Hunt: Dopo la caccia	15.00
Springsteen: liberami dal nulla ATMOS	16.40-19.00
Dracula: l'amore perduto	17.40
After the Hunt: Dopo la caccia V.O.	19.10 (sott.it.)
Dracula: l'amore perduto V.O.	20.30
Film + cocktail intero €12, ridotto €10	
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
I bambini ci guardano	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Springsteen: liberami dal nulla	16.00-18.10-19.40-21.40
Dracula: l'amore perduto	16.25-18.30-19.00-19.20-21.00-22.15
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.50-17.20-19.20
Non essere cattivo	20.00
Perte	22.30
After the Hunt: Dopo la caccia	16.10-21.55
Eddington	22.00
Tron: Ares	16.05-20.45
Bugonia	16.00-18.05-22.15
La vita va così	16.50-18.50-21.20
La famiglia Halloween	16.00
Una battaglia dopo l'altra	16.40-20.15-21.25
Black Phone 2	16.00-22.30
Depeche Mode: M.V.O.	19.30
G-Dragon in Cinema Ubermensch V.O.	18.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Tre ciotole	21.00
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	
Via XXV Aprile	0433/41659
Riposo	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199198991
After the Hunt: Dopo la caccia	15.15-18.00-20.45
Bugonia	15.30-18.00-20.30
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00-18.30-20.45
The Rocky Horror Picture Show VM14 V.O.	17.30-20.30
Perte	15.00-15.15-17.30-20.00
Dracula: l'amore perduto	15.00-18.00-20.45
Il professore e il pinguino	15.15

Depeche Mode: M.V.O.	18.30-20.30
La famiglia Halloween	15.30-16.30-17.30
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Springsteen: liberami dal nulla	15.30-18.00-20.30
Tron: Ares	15.30-18.00-21.00
Amata	20.30
Black Phone 2	18.30-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La vita va così	17.40-20.15
Springsteen: liberami dal nulla	17.50-20.30
Eddington	17.40
The Rocky Horror Picture Show VM14 V.O.	20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Springsteen: liberami dal nulla	17.45-21.10
La vita va così	17.10-21.00
La famiglia Halloween	17.00
After the Hunt: Dopo la caccia	17.30

The Rocky Horror Picture Show VM14 V.O.	20.30
Bugonia	21.10
Tre ciotole	18.30
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	17.10
Black Phone 2	20.30
After the Hunt: Dopo la caccia	16.50
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	20.30
Bugonia	17.00
Io sono Rosa Ricci	19.50
Dracula: l'amore perduto	16.30-20.20
La famiglia Halloween	17.20
La vita va così	17.30-19.40
Springsteen: liberami dal nulla	20.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
After the Hunt: Dopo la caccia	16.15-18.45-21.00

Springsteen: liberami dal nulla	16.30-18.45-21.00
Tre ciotole	16.45
Le città di pianura	19.00
Perte	16.45
Bugonia	19.00-21.15
DON BOSCO	
V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
After the Hunt: Dopo la caccia	21.20
Bugonia	21.50
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.30-19.10
The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1	18.10-20.50
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	18.50
La famiglia Halloween	16.50
La vita va così	18.20-21.00
Io sono Rosa Ricci	17.30-19.50-22.00
Springsteen: liberami dal nulla	18.30-21.40



pretative. Il male non è più deformità o bruttezza, ma si manifesta nella capacità di sedurre, di ammaliare e di struggere. «Il male che mi interessa è nella bellezza, non nella disarmonia. Chi tradi il paradiso fu l'angelo più bello» – spiega Latella – delineando così un Riccardo III di abbacinante intensità visiva e poetica, dove la parola diventa arma e incantesimo, strumento di dominio e perditione.

Nel ruolo del protagonista, Vinicio Marchioni si confronta con una delle figure più titaniche della drammaturgia occidentale: un Riccardo ambiguo, affascinante e spietato, uomo divorato da un desiderio di potere che si fa abisso. Attorno a lui, un cast di straordinaria forza interpretativa – Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone e Andrea Sorrentino – e una squadra creativa di eccellenza.

Nell'opera di Shakespeare, Riccardo di Gloucester trama la propria ascesa al trono d'Inghilterra attraverso delitti, inganni e manipolazioni, fino a precipitare nella rovina finale. Ma nella visione di Latella la tragedia diventa una vertigine teatrale, un giardino dell'Eden capovolto, dove la bellezza si tra-

sforma in inganno e desiderio, e la parola si fa strumento di seduzione e potere. È un viaggio nel cuore del male e nella sua irresistibile fascinazione, che mette a nudo la nostra contemporanea vulnerabilità davanti alla retorica e al carisma del potere.

La replica di giovedì 30 ottobre sarà audiodescritta per spettatori non vedenti e ipovedenti, grazie alla collaborazione con il Centro Diego Fabbri ETS di Forlì, nell'ambito del progetto "Teatro No Limits", che proprio con questo spettacolo debutta al Verdi: un'iniziativa che rafforza l'impegno del teatro pordenese verso una cultura sempre più accessibile, inclusiva e condivisa.

«Aprire il cartellone di Prosa con il Riccardo III di Latella – sottolinea Claudia Cannella, consulente artistica del Verdi – significa offrire al pubblico un'esperienza teatrale di altissimo livello. È un lavoro che unisce la potenza del classico alla visione di un grande maestro contemporaneo, capace di parlare alle emozioni e alla coscienza di tutti, restituendo la forza originaria e sempre viva della parola teatrale». Il Riccardo III di Latella dà vita al grande teatro di parola, dove tradizione e innovazione si intrecciano in una riflessione universale sul potere, sulla bellezza e sull'eterna battaglia tra bene e male. —

IL LIBRO

Dodici intensi racconti al femminile



È in libreria "Quelle come noi", di Maria Teresa Innocente, autrice di Cordovado, dodici racconti intensi, ciascuno dedicato a una protagonista femminile: donne normali e straordinarie – madri, amiche, sorelle, ragazze – che si muovono fra fragilità e coraggio, fra desideri perduti e speranze da inseguire. Vite che affrontano strappi esistenziali, conflitti, ricostruzioni interiori: da Marina che accoglie finalmente l'amore, ad Anna che cambia strada per conquistare una vetta, fino a Maura, Giovanna, Ilaria, Carla, Alma, Barbara, Angela, Enrica, Laura, Marta – tutte faticano, cadono, si rialzano. L'autrice, già nota per "È Rossana. Diario di una vita con il mio angelo" e "L'alba che verrà", ha presentato l'opera in un evento organizzato dall'associazione Il dono di Rossana, fondata in memoria della figlia prematuramente scomparsa a devoluti all'associazione per sostenere la ricerca sui tumori cerebrali, offrendo così al libro anche una dimensione solidale. "Quelle come noi" non è soltanto una raccolta di storie al femminile: è un invito alla riflessione, un ponte fra le esperienze di tante e la nostra vita, una testimonianza di come, anche nelle crepe dell'esistenza, possano emergere nuove visioni e forza creativa. (c.s.)

PORDENONE

Nelle stanze del viaggio di Calabretto



Appuntamento con la poesia, oggi, nella biblioteca di Pordenone, alle 20.45, dove a cura dell'associazione "La cifra", Maria Luisa Calabretto presenterà il suo ultimo libro "Le stanze del viaggio" (Samuele Editore), con gli interventi di Ilaria Pacelli e Antonella Silvestrini. Un incontro che si annuncia come un dialogo a più voci sul senso del viaggio e sulla capacità della poesia di trasformare l'esperienza in sguardo e pensiero. Nel volume, Calabretto intreccia ricordi e visioni, restituendo nei versi la bellezza del paesaggio non convenzionale, quello colto nella sua verità quotidiana e nei gesti delle persone incontrate lungo il cammino. Ogni componimento diventa un frammento di mondo, una tappa di un itinerario che è insieme geografico e interiore. Il viaggio, nelle sue pagine, non è semplice spostamento ma attraversamento: un modo per scoprire prospettive nuove, per accogliere l'inaspettato, per lasciarsi cambiare dal contatto con ciò che è altro da sé. Così, le poesie si fanno racconto, osservazione e riflessione, dove il dettaglio diventa segno rivelatore di un incontro o di un'emozione. L'autrice fa parte della Pordenone Poesia Community e dell'associazione "La cifra", impegnata nella promozione della parola poetica come spazio di confronto e conoscenza condivisa. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Scena delle donne con Giorgia Goldini e il Fadiesis Festival



Giorgia Goldini protagonista dello spettacolo "La cosa dei figli"

CRISTINA SAVI

Spaziano fra teatro, musica e dialoghi attorno all'arte gli appuntamenti di a Pordenone e dintorni, cominciando dalla rassegna "La Scena delle donne – Matri-ci", approdata alla 21ma edizione, diretta da Bruna Braidotti e organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri. Domani, alle 20.45, al Capitol di Pordenone arriva Giorgia Goldini con "La cosa dei figli", spettacolo prodotto dal Teatro della Caduta. Attrice e autrice, Goldini porta in scena un racconto autobiografico che mescola comicità, tenerezza e verità quotidiana. Attraverso un linguaggio ironico e sincero, l'artista racconta la maternità "taglia 0-18 mesi", un periodo denso di emozioni contrastanti: amore, paura, senso di colpa, gioia, stanchezza. In un ritmo che alterna storytelling e stand up comedy, restituisce la complessità dell'essere madre e al tempo stesso donna, con una delicatezza che diventa universale. "Un bambino entra nella tua vita e niente sarà più come prima" – dice Goldini – sintetizzando il cuore dello spettacolo: la trasformazione radicale che accompagna la nascita di un figlio, fatta di smarrimenti ma anche di meraviglia.

Secondo appuntamento, sempre domani, per il Fadiesis

Accordion Festival. Alle 18, nell'oratorio Don Angelo Ciani della parrocchia del Sacro Cuore, a Pordenone, il concerto "Fisarmonie popolari. Note transfrontaliere" porta in scena il Fadiesis Accordion Ensemble, organico di giovani fisarmonicisti cresciuti all'interno della Scuola di Musica Fadiesis e, in particolare, dell'Accademia fisarmonicistica Fancelli-Fadiesis. Ne risulterà un concerto di "fisarmonie popolari", con un repertorio che oltrepassa i confini geografici e di genere musicale, attraversando i vasti sentimenti di una solidale umanità, fra musiche di Brahms, Schubert, Morricone, Piazzolla, Tiersen.

Oggi, invece, la rassegna "Aladura", alle 20.30, nell'auditorium Vendramini di Pordenone (e domani per le scuole nel liceo Grigoletti), ospiterà la storica dell'arte medievale Laura Pasquini. L'incontro, dal titolo "Vidi genti fangose in quel pantano...", condurrà il pubblico in un viaggio fra le opere d'arte che hanno ispirato e accompagnato la visione dantesca della Divina Commedia. Attraverso mosaici, affreschi e sculture di Firenze, Roma, Padova, Ravenna e Venezia, Pasquini ricostruirà l'immaginario figurativo che Dante ha respirato, offrendo una prospettiva affascinante sul dialogo tra arte e poesia nel Medioevo. —

LE RISCOPERTE DEL FESTIVAL DI PORDENONE

Le Giornate del Muto a Parigi: 18 film accompagnati dal vivo

Si rinnova l'appuntamento delle Giornate del Cinema Muto a Parigi grazie alla partnership con la Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, che dal oggi al 18 novembre propone nella capitale francese "Le Giornate del Cinema Muto, sélection du festival de Pordenone 2025". Diciotto film, di cui 12 lungometraggi e 6 cortometraggi, tra quelli passati poche settimane fa

nel corso della 44esima edizione del festival sullo schermo del Teatro Verdi, saranno presentati, sempre con accompagnamento musicale dal vivo, nella sala della Fondazione in Avenue des Gobelins, vicino a Place d'Italie: 14 per un totale di 28 appuntamenti dato che ogni spettacolo sarà proposto due volte.

Il direttore delle Giornate del Cinema Muto, Jay Weis-

sberg, che ha curato la selezione insieme alla Fondation Seydoux-Pathé, sarà a Parigi dal 6 al 12 novembre per introdurre alcune proiezioni e volerà poi in Estonia per intervenire, al Film Museum di Tallin, a una tavola rotonda sulla programmazione dei film d'archivio organizzata nell'ambito della decima edizione della Conferenza sulla storia del cinema nella regione del Mar Baltico.



Una scena di Our Hospitality

Otto su tredici sezioni delle Giornate 2025 sono rappresentate a Parigi sia con le ultime entusiasmantri riscoperte del festival sia con capolavori dimenticati riportati in vita grazie a nuovi restauri; fra le prime rientrano indubbia-

mente L'innamorata, L'ombra e La piccola parrocchia, di cui è protagonista la grande attrice Italia Almirante Manzini, a cui le Giornate dedicheranno un altro capitolo nel 2026.

Il programma della Fondation Seydoux-Pathé si apre e si chiude con lo spettacolare Die Dame mit der Maske (Il paese dello scandalo, 1928) di Wilhelm Thiele, ma non mancheranno il titolo che ha inaugurato le Giornate con i suoi splendidi colori, il restaurato Cirano di Bergerac (1922-1923) di Augusto Genina (del regista italiano si vedrà anche Il siluramento dell'Oceania), e quello che ha chiuso il festival, Our Hospitality (Accidenti... che ospitalità!, 1923) di Buster

Keaton e Jack Blystone. Fra gli altri lungometraggi, oltre ai tre con Italia Almirante Manzini, lo splendido The Man Who Came Back (La rinascita, 1924) di Emmett Flynn, inserito anche nel programma del Festival des Fiertés, festival delle culture e identità LGBTQIA+; il capolavoro del regista cinese Richard Poh Love and Duty (1931) con la leggendaria Ruan Lingyu; il film per ragazzi realizzato in Ucraina nel 1929 Pryhody Poltynnyka (Le avventure di una moneta da mezzo rublo) di Axel Lundin; e ancora un film italiano, La gerla di papà Martin (1923) di Mario Bonnard, tratto dalla pièce francese Les Crochets du Père Martin. —

MERCATO USATO

SPECIALE AUTO

La nuova campagna 'Sì, i Francesi a volte si spingono troppo oltre''

DS Automobiles presenta la sua ammiraglia 100% elettrica DS N°8

La DS Automobiles ha scelto una svolta nella propria comunicazione, segnando una rottura con i codici convenzionali del lusso automobilistico, per presentare DS N°8 tramite la campagna dal titolo provocatorio "Sì, i Francesi a volte si spingono troppo oltre". Lo spot, diretto da Henry Scholfield, mira ad evocare una Francia contemporanea che osa— non solo nella moda, nel gusto, nella gastronomia, ma ora anche nell'autonomia elettrica. La campagna è definita dallo stesso brand come più moderna, anti-conformista, visionaria e persino poetica, un netto cambio di passo per posizioni e tono. Il film narrativo mostra un viaggio che parte da Parigi per arrivare al Mediterraneo senza alcuna sosta per la ricarica, come marchio di quella libertà tecnica che DS vuole comunicare. Non è solo pubblicità: è un manifesto che propone l'arte del viaggiare come un'esperienza, sottolineata da un'estetica raffinata, scene curate, e una colonna sonora originale firmata da Guillaume Alric / Enfant Sauvage.

DS N°8: CARATTERISTICHE TECNICHE E PROMESSA DELL'AUTONOMIA

Al centro della narrazione c'è DS N°8, ammiraglia 100% elettrica che incarna la nuova frontiera dell'ambizione tecnica del marchio. È equipaggiata con una batteria da 97,2 kWh, prodotta in Francia, che permette un'autonomia fino a 750 km (ciclo WLTP): un valore che difficilmente passa inosservato nel segmento del lusso elettrico. La potenza è anch'essa significativa, con fino a 350 CV e trazione integrale, caratteristiche che richiamano prestazioni e dina-



micità accanto al comfort. DS Automobiles mette in evidenza un'aerodinamica all'avanguardia come parte integrante di questo equilibrio tra efficienza e stile. All'interno, la vettura propone materiali di pregio, finiture artigianali e un'attenzione al dettaglio che punta a superare le aspettative dell'esperienza premium, non soltanto nei numeri ma nella percezione emozionale del guidatore e passeggeri.

COMUNICAZIONE A 360°: STRATEGIE, MEDIA E POSIZIONAMENTO DEL BRAND

La campagna di lancio della DS N°8 è orchestrata su più fronti:

televisione, canali digitali, affissioni, stampa cartacea e quotidiani nazionali, oltre che su piattaforme video e social media. Lo spot viene trasmesso a partire dal 13 settembre sui maggiori canali nazionali per tutto il mese; contestualmente, la copertura stampa prevede la copertina di testate quali Quattroruote per il numero di settembre. Importante è stato anche il momento esperienziale nel weekend del 20-21 settembre 2025, quando i DS STORE sono stati aperti al pubblico per consentire di vedere e provare DS N°8 dal vivo. La strategia è chiara: generare desiderio visuale, presenza forte su più touch point e offrire l'op-

portunità concreta di interazione. Inoltre, la campagna punta a consolidare l'identità del marchio nel panorama premium elettrico, distinguendosi non per modestia bensì per audacia e lusso consapevole.

IDENTITÀ FRANCESE, HERITAGE E IL FUTURO ELETTRICO SECONDO DS

DS Automobiles non si limita a vendere una vettura; vuole riaffermare la propria visione del "viaggiare alla francese", un concetto che intreccia tradizione, design, artigianalità, tecnologia e innovazione. Il marchio affonda le sue radici nell'eredità storica della DS del 1955, e oggi

la rielabora in chiave elettrica. I record in Formula E, le versioni elettriche o ibride plug-in della gamma, la produzione locale di certe componenti chiave (tra cui la batteria di DS N°8) sono testimonianze concrete che DS vuole essere protagonista del cambiamento. Nel 2025, con l'immissione in mercato non solo di DS N°8 ma anche della DS N°4 con autonomia di 450 km, il brand accelera la sua transizione elettrica. L'obiettivo sembra essere non solo di proporre alternative sostenibili, ma di alzare l'asticella: non solo spingersi oltre in autonomia e tecnologia, ma farlo con stile, emozione e carattere.

Un manifesto culturale oltre l'auto

La campagna DS N°8 non è solo un'operazione commerciale, ma un vero e proprio atto culturale che rilegge in chiave moderna l'audacia francese. Il claim "Sì, i Francesi a volte si spingono troppo oltre" diventa una dichiarazione di intenti che travalica i confini dell'automotive per toccare moda, arte, gastronomia e lifestyle, settori in cui la Francia da sempre detta tendenza. DS Automobiles vuole così posizionarsi non soltanto come costruttore di auto di lusso, ma come interprete di uno stile di vita in cui il viaggio è esperienza estetica e sensoriale. La scelta di affidarsi a un linguaggio visivo cinematografico, a una colonna sonora evocativa e a una narrazione che parte da Parigi per aprirsi al Mediterraneo sottolinea questo legame tra identità nazionale e apertura al mondo. L'auto diventa il simbolo di una Francia contemporanea che osa, che innova e che invita a guardare avanti con passione e coraggio, riaffermando il ruolo del Paese come laboratorio creativo e tecnologico. Un approccio che intende emozionare il pubblico e non solo convincerlo, spostando la comunicazione dal piano della semplice informazione a quello del racconto culturale. In questo senso, DS N°8 diventa ambasciatrice di un modo nuovo di intendere l'elettrico, più vicino all'arte che alla tecnica.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO, MET, NERO, AUT, 132 KW / 179 CV	€ 24.500
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, 23162, NERO, MET, NERO, SEQ, 96 KW / 131 CV	€ 34.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700, GRIGIO SCURO, MET, NERO, AUT, 140 KW / 190 CV	€ 8.900
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ, 41.698, GRIGIO/NERO, MET, GRIGIO, MAN, 61 KW / 83 CV	€ 13.500
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290, BIANCO, PAST, NERO/BIANCO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, 196.080, NERO, MET, BEIGE/NERO, MAN, 62 KW / 84 CV	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ, 199.000, ROSSO, MET, ROSSO/GRIGIO, MAN, 59 KW / 80 CV	€ 3.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.622, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.973, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD-HYBRID, 03/2021, ELETTRICA/BENZ, 33.113, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 11.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 05/2018, BENZ, 49.000, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 9.500
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJT II S&S 95CV STREET 5P, 02/2017, DIESEL, 39.358, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 10.900

FORD	B-MAX, 1.4 90CV GPL TITANIUM, 05/2014, BENZ/GPL, 199.000, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 5.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM, 05/2009, BENZ, 186.000, LIME, MET, GRIGIO/NERO, MAN, 71 KW / 97 CV	€ 4.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZ, 25.716, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 92 KW / 125 CV	€ 16.500
FORD	FOCUS, I 1.6i 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, 188.000, GRIGIO, MET, GRIGIO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 1.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ, 97.700, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 15.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV NIGHT EAGLE 4X2, 06/2021, BENZ, 35.075, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 18.800
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, 60.631, BIANCO, PAST, GRIGIO, AUT, 176 KW / 239 CV	€ 27.900
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, 13.345, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 17.900
RENAULT	CLIO, V 1.0 TCE 90CV 5 PORTE LIFE, 06/2023, BENZ, 15.159, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 15.800
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ, 44.912, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 44 KW / 60 CV	€ 8.500
TOYOTA	YARIS, III 1.0 VVT-I 69CV 5 PORTE ACTIVE, 09/2013, BENZ, 92.263, BIANCO, PAST, GRIGIO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 8.500

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ 0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

@ cars99udine.it



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15



**CITROEN C3 1.2
PURETECH 82CV
FEEL**

NEOPATENTATI



**HYUNDAI IX20
1.6 CRDI COOL**

NEOPATENTATI



**FIAT 500
1.2 69CV S**

NEOPATENTATI



**OPEL ANTARA
2.2 CDTI 163CV
COSMO 4WD**



**FIAT PANDA 1.2
CITY CROSS 69CV**



**VOLKSWAGEN
T-ROC 1.5 TSI
ADVANCED DSG**

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
AUDIA4 AVANT 2.0 TDI 140CV	nero met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Feel NEOPATENT.	nero met.	2017
DS3 1.6 bluehdi 75CV Chic NEOPATENTATI	nero met.	2015
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT 500 1.2 69CV S NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT GRANDEPUNTO 1.2 5p Active NEOPATENT.	blu met.	2010
FIAT GRANDEPUNTO 1.3 MJT 3p Dynamic NEOP.	quarz met.	2009
FIAT PANDA 1.2 City Cross 69CV	rosso	2019
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	arancio	2009
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco	2014
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
RENAULT CAPTUR 1.0 tce Life GPL NEOPATENT.	blu met.	2020
TOYOTA YARIS 1.3 Style 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2012
TOYOTA YARIS 1.3 Dual Sol 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2009
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005
VW T-ROC 1.5 TSI Advanced DSG	blu met.	dic-18

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT SCUDO 1.6 MJT 90CV	blu met.	2010
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO 1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN CADDY 1.9D furgone 2posti	bianco	1999
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

TEMPO LIBERO



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

**IL SISTEMA DI PROTEZIONE
SATELLITARE TASCABILE**

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

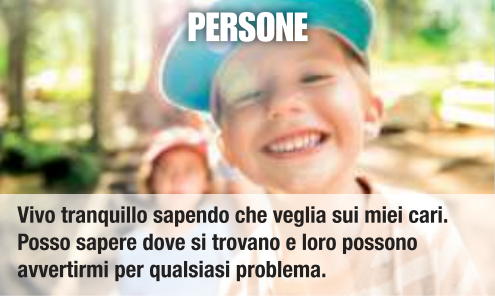
ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.



**ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021


Patrizia Parajola
Head of Sales Operation


Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**



**VOLKSWAGEN
GOLF 5 PORTE GOLF
5P 1.4 TSI 125CV**

**16.900 €
+PASSAGGIO**

 08/2018  80.000



**HYUNDAI I20
5 PORTE I20 5P 1.1
CRDI CLASSIC 75CV**

**7.500 €
+PASSAGGIO**

 12/2016  92.000



**VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P 1.0
EVO COMFORTLINE**

**14.500 €
+PASSAGGIO**

 07/2021  87.000



**SEAT IBIZA
5 PORTE IBIZA 1.0
MPI 80CV**

**13.999 €
+PASSAGGIO**

 01/2023  34.000



**SUZUKI
IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD**

**13.500 €
+PASSAGGIO**

 06/2020  41.000



**PEUGEOT 3008
1.5 BLUEHDI ACTIVE
PACK S&S 130CV**

**15.900 €
+PASSAGGIO**

 06/2022  166.000



**MERCEDES
CLASSE C STATION
WAGON C SW 200 D (BT)
EXECUTIVE AUTO**

**15.900 €
+PASSAGGIO**

 04/2018  180.000



**RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV**

**23.900 €
+PASSAGGIO**

 2025  0

Comfort, affidabilità e dotazioni tecnologiche

Le moto più comode per affrontare lunghi tragitti

Quando si parla di moto da viaggio, la prima caratteristica che viene in mente è la comodità, intesa come insieme di elementi che permettono al motociclista di affrontare lunghi tragitti senza avvertire fatica eccessiva. La posizione di guida, infatti, rappresenta un fattore fondamentale: busto eretto, braccia distese in modo naturale e sella ampia sono requisiti indispensabili per garantire ore di percorrenza senza fastidi alla schiena o alle gambe. Non è un caso che molti modelli pensati per i viaggiatori montino selle regolabili in altezza e manubri ergonomici che si adattano alle diverse stature. Altrettanto importante è la protezione aerodinamica, assicurata da parabrezza ampi e regolabili che riducono l'impatto del vento e limitano le turbolenze, soprattutto alle alte velocità autostradali. Non si tratta solo di un dettaglio tecnico, ma di un elemento che incide direttamente sul comfort di guida e sulla sicurezza, riducendo l'affaticamento. Anche le pedane larghe e regolabili permettono di cambiare posizione alle gambe, fondamentale per chi percorre centinaia di chilometri in un solo giorno.

DOTAZIONI TECNOLOGICHE E SICUREZZA A SUPPORTO DEL VIAGGIATORE
Un altro aspetto cruciale delle moto da viaggio riguarda la tecnologia e i sistemi di sicurezza.



Chi affronta tragitti lunghi e complessi deve poter contare su dispositivi che agevolano la guida e riducono i rischi, soprattutto quando le condizioni meteo o la stanchezza diventano fattori da considerare. Sistemi come il controllo di trazione, l'ABS evoluto e le mo-

dalità di guida selezionabili consentono di adattare la moto alle diverse superfici stradali, che si tratti di autostrade, strade statali o percorsi montani. Sempre più diffusi sono anche i sistemi di cruise control, che permettono di mantenere una velocità costante riducendo lo

sforzo del polso destro, così come i display TFT ad alta visibilità che integrano navigatori, informazioni sul consumo e gestione delle funzioni multimediali. Alcuni modelli offrono persino la possibilità di connettere lo smartphone, così da avere a

portata di mano mappe e indicazioni vocali senza dover distogliere lo sguardo dalla strada. Importanti sono anche i fari full LED, che garantiscono una visibilità ottimale di notte e in caso di maltempo.

I CRITERI DI SCELTA
Un viaggio lungo non può prescindere dalla capacità di portare con sé tutto il necessario: dall'abbigliamento tecnico alle attrezzature personali. Le moto da viaggio, per questo motivo, sono dotate di capienti vani laterali e top case, spesso integrati con il design del veicolo per non compromettere la stabilità aerodinamica. Le borse rigide, resistenti alle intemperie e dotate di sistemi di chiusura sicuri, rappresentano la soluzione più apprezzata dai motociclisti che si muovono su lunghe distanze. Altrettanto decisiva è l'autonomia del serbatoio: un buon modello da viaggio deve garantire almeno 400 chilometri senza soste, consentendo di attraversare tratti autostradali o zone rurali senza la costante preoccupazione di cercare distributori. Le moderne moto da touring puntano proprio su questo equilibrio, combinando motori affidabili e poco assetati con serbatoi di grande capienza. Ciò non significa rinunciare alle prestazioni: la potenza resta fondamentale per affrontare agevolmente sorpassi o strade in salita, ma è sempre abbinata a una gestione intelligente dei

consumi. Molte case costruttrici hanno studiato soluzioni che permettono di scegliere modalità di guida più economiche, allungando ulteriormente la distanza percorribile.

I MODELLI PIÙ APPREZZATI
Guardando al mercato, esistono diverse tipologie di moto pensate per il viaggio, ciascuna con caratteristiche specifiche. Le grandi tourer, imponenti e dotate di ogni comfort, sono l'ideale per chi ama macinare chilometri in totale relax, mentre le crossover rappresentano il giusto compromesso tra agilità e capacità di affrontare strade miste, dalle autostrade alle curve di montagna. Sempre più apprezzate sono le adventure bike, che uniscono la solidità dei fuoristrada con la comodità delle touring, diventando la scelta privilegiata di chi ama viaggiare senza limiti, anche su percorsi sterrati. Queste moto si distinguono per sospensioni regolabili, altezza da terra maggiore e protezioni aggiuntive, pensate per resistere a urti e condizioni difficili. Guardando al futuro, il settore sta puntando anche verso l'elettrico, con i primi modelli di touring a batteria che promettono autonomie sempre più elevate e ricariche rapide. Nonostante siano ancora una nicchia, rappresentano una tendenza che nei prossimi anni potrebbe cambiare il modo stesso di viaggiare su due ruote.

EXTRA SCONTI

KM ZERO PEUGEOT 308 Promo 22.900,00 €	AZIENDALE PEUGEOT 5008 Promo 31.850,00 €	AZIENDALE DS 7 Promo 27.500,00 €	AZIENDALE PEUGEOT 508 Promo 24.000,00 €
AZIENDALE CITROEN C4 Promo 16.300,00 €	AZIENDALE DS 7 Promo 27.800,00 €	AZIENDALE KGM KORANDO Promo 17.900,00 €	KM ZERO JUMPER Promo 20.000,00 € + IVA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €31850,0. Prezzo promo €31850,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €3000,00. Imposta sostitutiva sul contratto €73,11. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €29245,00. Interessi €10591,76. Importo totale dovuto €40246,58, rate mensili da €478,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,49%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Domenica 30 Novembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 156
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

portomotori.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



f i y t i n e

Totalmente FVG.



Serie A

Una notte da leoni

Udinese allo Stadium con gli stessi punti di una Juventus che ha cacciato Tudor
Oggi bisogna provarci contro un'avversaria che non vince da un mese e mezzo

Pietro Oleotto / UDINE

Diciamoci la verità. L'Udinese è attesa da una notte da leoni. Lo Stadium al posto delle mille luci di Las Vegas, la Juventus al posto di Mike Tyson e, anche da questo punto di vista, non sembrano esserci grandi differenze rispetto alla celebre avventura cinematografica di quattro amici alle prese con un incredibile addio al celebrato. La Vecchia Signora sembra spompata come quella versione di "Iron Mike". Senza più l'ex Igor Tudor in panchina, in attesa del nuovo condottiero che potrebbe essere un'altra vecchia conoscenza friulana, Luciano Spalletti, la Juve si presenterà stasera con Massimo Brambilla alla guida, l'allenatore dei ragazzi della Serie C. Non vince dallo scorso 13 settembre e ha gli stessi punti dell'Udinese.

LO SCENARIO

Runjaic sta cercando di spremere il massimo da una serie di gare ravvicinate e lo sta facendo nel nome del turnover. Finora gli è andata bene, considerando che a Cremona ha raccolto un pareggio, mettendosi invece i tre punti in tasca nella gara successiva, col Lecce. Ora sfida la Juventus prima di ricevere sabato pomeriggio l'Ata-

lanta, poi la domenica successiva la Roma prima dell'ultima sosta del campionato dell'anno solare. Per questo ha già fatto capire che ruoterà le pedine anche allo Stadium. Tanto da aver dichiarato di aspettarsi delle critiche sulle scelte che saranno ufficializzate soltanto con la consegna della lista

all'arbitro Di Bello. Contro la Cremonese non utilizzò Davis nell'undici titolare. Gli fece fare uno scampolo di gara nel finale: una scelta che ha pagato poi col Lecce, visto che l'inglese ha segnato. Ma a Cremona l'assenza del numero 9 è stata pesante in termini di impatto sulla qualità del gioco espresso

nel primo tempo. Lo farà di nuovo? Di certo stavolta mister Kosta dovrà convenire che all'inizio bisognerà provarci contro la Juve in difficoltà e in crisi di risultati.

LE SCELTE

Quello di Davis (alternative Buksa e Bayo) non è l'unico punto di domanda. In difesa, per esempio, c'è Solet in dubbio: colpa di un indolenzimento muscolare che ha messo in allerta Bertola per completare il reparto con Kabasele e Goglichidze. Poi Runjaic potrebbe decidere di cambiare i due esterni, anche se Ehizibue e Zemura non sono scivolati in panchina senza colpe. Zanolì e Kamara, dunque, potrebbero riposare. Ci saranno di sicuro, invece, Karlstrom e Atta. In mediana resta dunque un posto libero che potrebbe essere assegnato a Piotrowski, utilizzato part time sabato. Davanti non ci sono dubbi invece sulla punta di raccordo, quel Nicolò Zaniolo che sembra sempre più a proprio agio nell'attacco bianconero, a patto che Atta, con i suoi inserimenti e le capacità di tocco, si affacci spesso e volentieri sulla trequarti per alimentare la fase offensiva. La notte da leoni dell'Udinese deve avere questo copione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arthur Atta, una delle pedine alle quali l'Udinese non rinuncerà oggi

Keinan Davis, uno dei dubbi di Runjaic: l'inglese ha giocato soltanto un tempo contro il Lecce, ma il tecnico non vorrebbe spremere in vista della sfida di sabato al Friuli contro l'Atalanta FOTO PETRUSSI

DA SAPERE

In trasferta soltanto la Roma di Gasp ha saputo fare meglio della Zebretta

Passato e presente. Ma non solo: anche le motivazioni di quelli che dovrebbero essere i due centravanti titolari stasera allo Stadium si intrecciano in vista di Juventus-Udinese. A livello di precedenti, infatti, la Zebretta friulana è l'avversaria contro cui la Vecchia Signora ha vinto in percentuale più partite in Serie A: il 69%, ovvero 70 gare sulle 102 totali nel massimo campio-

nato (completano il quadro 18 sconfitte e 14 pareggi). In questo campionato, tuttavia, l'Udinese è un'avversaria da maneggiare con cautela in casa propria, considerando che, dopo l'ottava giornata, solo la Roma (12) ha guadagnato più punti di Runjaic in trasferta: 7, al pari del Milan.

Per quanto riguarda i singoli, invece, bisogna segnalare che Dusan Vlaho-



Allenatore della Next Gen in Serie C, ha forgiato Yildiz, Soulé e Huijsen

Brambilla, chef dei campioncini che vivrà una partita con i grandi

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il suo cognome, in Brianza, è comune. Sono invece speciali le sue doti da allenatore, in particolare coi giovani. Massimo Brambilla, il tecnico che stasera guiderà la Juventus, ha contribuito alla crescita di tanti talenti che

militano attualmente in Serie A. L'ha fatto nel vivaio dell'Atalanta e nella Juventus Next Gen. Si può dire che il 52enne di Vimercate si sia meritato sul campo l'opportunità di condurre, pur per una sola partita, la prima squadra bianconera.

E proprio qui ha ritrovato Keinan Yildiz, giocatore che aveva allenato nella Next Gen, il team che Brambilla tornerà a guidare da domani (in Serie

C). I due avevano lavorato assieme nel biennio 2022-2024, l'ultimo trascorso dal mister con la Vecchia Signora prima di passare al Foggia (e poi tornare in Piemonte dopo pochi mesi). Yildiz, classe 2005, già militava con la Primavera della Juventus: esordì tra i professionisti nel dicembre 2022 proprio con Brambilla, che lo mandò in campo con la Virtus Verona del Ferguson italiano, Gigi

I bookmakers non danno credito alla Zebretta: la vittoria viene pagata addirittura a 7,25

Stessi punti in classifica dell'Udinese, un allenatore "ad interim" in attesa di un nome credibile e il successo che manca addirittura dal 13 settembre, eppure incredibil-

mente, come segnala Agip News, l'agenzia stampa giochi e scommesse, la Juventus è favorita nel match di stasera, stando alle quote dei bookmakers na-

zionali. La squadra di casa, infatti, viene offerta a 1,45 su Snai e Goldbet, contro un robusto 7,25 per il segno "2". Il pareggio, assente addirittura dal 1990 a Torino, si gio-

ca a 4,40. Sono ben sette inoltre i "No Goal" consecutivi dall'agosto 2021, opzione ancora in pole a 1,70 sul Goal pagato a 2. Per quanto riguarda i marcatori i favoriti in



casa Juventus sono Vlahovic e David, entrambi proposti a 2,10, mentre il primo timbro italiano di Openda è dato a 2,30. Tra gli attaccanti di Runjaic occhi puntati su Davis e Buksa (nella foto dopo l'ultima rete), rispettivamente a 4,90 e 5,25.

Serie A



vic è protagonista nelle ultime quattro sfide contro l'Udinese, visto che è stato coinvolto in quattro marcature (tre reti e un assist) compreso un gol nell'incrocio più recente, quello dello scorso 18 maggio, terminato 2-0 dopo la rete in apertura di Nico Gonzales. Ma occhio al *magic moment* di Keinan Davis sull'altro fronte: l'inglese ha già segnato 3 gol in 8 giornate, lo stesso numero di reti delle prime due stagioni con 31 presenze. Dopo il centro contro il Lecce, inoltre, potrebbe ripetersi in due match di fila per la prima volta tra Serie A e Premier League.

P.O.

Runjaic mischia le carte alla vigilia della gara con la Juventus e fissa le basi per fare bene «Sarà fondamentale avere sempre la massima concentrazione nella fase difensiva»

«Forse riceverò critiche per le scelte di formazione»

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

«Le critiche fanno parte del gioco. Forse le riceverò anche per la formazione che schiererò contro la Juventus». Kosta Runjaic mischia le carte e nello stesso tempo mette le mani avanti alla vigilia del confronto con la grande ammalata di questo campionato. Gioca d'astuzia con le parole il tecnico bianconero che come sempre introduce la sfida alla Juve con un lungo "sermone". «La vittoria con il Lecce è stata una bella botta di energia, fare punti è sempre importante, ogni partita in Serie A è una sfida e noi abbiamo l'obbligo di confermarci di volta in volta. Sì, al gol del 3-1 ho festeggiato più del solito perché eravamo sotto pressione dopo aver dominato il primo tempo. Il calcio è uno sport semplice ma al tempo stesso complesso e forse proprio per questo è bello da vivere. Dodici punti in otto gare sono comunque un bilancio positivo».

Sel'Udinese con il Lecce si è ritrovata «sotto pressione», come conferma lo stesso Runjaic è anche per alcune scelte fatte dallo stesso tecnico, per esempio la sostituzione di Zaniolo un secondo dopo che il Lecce aveva accorciato le distanze. L'ex romanista sinora non ha mai giocato una gara intera. «Con la Cremonese aveva chiesto lui il cambio,

Solet

«Gli esami hanno escluso lesioni deciderà lui se giocare o meno»



Okoye

«Ha preso un gol forse evitabile ma è solo alla sua terza gara stagionale»



Runjaic ha ammesso che forse ha sostituito troppo presto Zaniolo contro il Lecce FOTOPETRUSSI

con il Lecce forse l'ho sostituito troppo presto – confessa Runjaic –, ma quando prendo delle decisioni non lo faccio solo pensando alla singola partita ma anche in proiezione futura. Non so quando Za-

niolo sarà al top della condizione, ma se guardate le nostre partite lui spende molto, ha sempre due uomini addosso».

Gli chiedono delle condizioni di Solet. «Sabato è uscito

per un fastidio, ha svolto gli esami che hanno escluso lesioni. Vediamo come reagisce all'allenamento di rifinitura e poi parleremo. In queste situazioni è molto importante la sensazione del giocatore, sa-

rà lui a decidere se giocare o meno». Poi eccolo sul declasato Lovric: «Non mi sono dimenticato di lui, si sta allenando bene, ma abbiamo tante soluzioni in quel ruolo e Karlstrom e Atta non mi sembra il caso di toglierli». Poi ecco la difesa d'ufficio di Okoye, uno che comunque le critiche sembra farsele scivolare addosso facilmente. «Ha preso un gol su punizione che forse si poteva evitare, ma ricordiamoci che quella con la Juve sarà solo la sua terza gara dopo la squalifica. Migliorerà e darà il suo solito contributo».

Archiviato il capitolo singoli, Runjaic torna sulla Juventus ferita dalle tre sconfitte di fila e con un cambio di allenatore in corso d'opera. «In una gara come quella che ci attende – spiega il tecnico bianconero –, sarà fondamentale la fase difensiva. Dovremo avere sempre la massima concentrazione e poi ovviamente giocare bene la palla quando ne entreremo in possesso». Insomma, l'ideale sarebbe ripetere la prestazione di San Siro con l'Inter cui lo stesso Runjaic fa riferimento: «Siamo riusciti a sorprendere tutti vincendo a Milano, cercheremo di riprovarci contro quella che considero una delle tre migliori squadre del nostro campionato».

Deve aver visto più di qualche partita della Juventus, compresa quella con l'Atalanta che cita più volte: «In quella occasione hanno avuto il 60% di possesso palla, in tutte le statistiche sono stati superiori, meritavano di vincere. E meritavano di più anche nell'ultima partita con la Lazio». Stasera l'Udinese godrà di un giorno in più di recupero rispetto alla Juve, mentre sabato con l'Atalanta i friulani da questo punto di vista saranno penalizzati. «In questo momento non so dire se a Torino avremo un vantaggio, però posso assicurare che per i tempi di recupero completi sono importanti anche alcune ore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fresco. Così cominciò il percorso tra i "grandi" del talento nato in Germania, uno dei tanti che il tecnico ad interim dei bianconeri ha allenato.

Sempre alla Juve Next Gen sotto le sue mani sono passati Dean Huijsen (difensore classe 2005 ora al Real Madrid), per alcune partite Matias Soule (2003, attaccante ora alla Roma) e Tarik Muharemovic (2003, difensore del Sassuolo). Per Brambilla fu un biennio importante, conclusosi con la qualificazione ai play-off di C. Non a caso la Juve decise di richiamarlo a novembre 2024, sostituendo Paolo Montero allora ultimo in classifica.

Brambilla, che ieri non ha parlato nella consueta conferenza stampa della vigilia, si

era fatto notare prima all'Atalanta. Nel quinquennio alla guida della Primavera (2017-2022), preceduto da due anni con gli U17 (2015-2017), il tecnico fu capace di vincere due scudetti e due supercoppe. Le vittorie arrivarono nel 2019 e nel 2020,

Saltata la tradizionale conferenza stampa: la Juve non ha fatto parlare il tecnico ieri

quando nella rosa dei nerazzurri allenò giovani di alto livello: nel 2018-2019, in rosa, trovavano spazio Nicolò Cambiaghi (2000, attaccante del Bologna), Roberto Piccoli (2001,

centravanti della Fiorentina), Nadir Zortea (1999, esterno del Bologna) e Dejan Kulusevski (2000, attaccante del Tottenham). La stagione successiva, a Cambiaghi e Piccoli, si aggiunse Matteo Ruggeri (2002, laterale mancino dell'Atletico Madrid). Sempre in Primavera, negli anni precedenti, Brambilla aveva collaborato con Marco Carnesecchi (2000) e Alessandro Bastoni (1999), rispettivamente portiere dell'Atalanta e difensore dell'Inter.

Tra poche ore il mister brianzolo risiederà nuovamente nel suo mondo, quello dei giovani, dov'era partito nel 2010 il suo percorso. Prima un assaggio di A, in cui proverà a riportare la Juve alla vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brambilla, tecnico della Next Gen

I TIFOSI

Allo Stadium senza ultras Solo 72 nel settore ospiti

UDINE

All'Allianz Stadium questa sera il settore ospiti sarà particolarmente silenzioso. L'Udinese sarà accompagnata da 72 tifosi, un numero molto lontano da quello abituale che però non sorprende. Una trasferta così lunga nel bel mezzo della settimana è già di per sé un bel deterrente, a cui si somma la restrizione che impone di registrarsi allo store della Vecchia Si-

gnora per acquistare i biglietti, procedura che non piace né ai club né agli ultras, che infatti hanno mantenuto la posizione presa negli anni. «La Curva Nord Udine non accetta le limitazioni imposte ai tifosi ospiti – hanno comunicato gli ultras tramite i propri profili social –. Per questo motivo non prenderemo parte alla trasferta». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Corto muso

Il Napoli passa a Lecce con Anguissa e rinforza il primato
Solo un pari del Milan a Bergamo, a Ricci risponde Lookman

Massimo Meroi

Vittoria di corto muso. Del Milan di Allegri? No, del Napoli di Conte che passa 1-0 a Lecce. Partita non indimenticabile quella dei campioni d'Italia, ma di quelle che ti fanno vincere lo scudetto e che per una notte vale comunque il primato solitario in testa alla classifica in attesa della risposta di oggi della Roma. I giallorossi ospiteranno il Parma cercando di infrangere il tabù Olimpico dove è reduce da tre ko di fila tra Europa League e Serie A. Il Milan, invece, condizionato dalle assenze di Rabiot e Pulisic che alla lunga distanza pesano, non va oltre l'1-1 in casa di un'Atalanta unica squadra imbattuta in Serie A ma frenata in classifica dai troppi pareggi (ben sette in nove partite).

E pensare che a Bergamo la gara si era messa subito bene per il Diavolo in vantaggio dopo quattro giri di lancette grazie al destro di Ricci deviato da Ederson. L'Atalanta, che perde De Roon per infortunio al 20', reagisce e crea un paio di pericoli per la porta di Maignan con Ahanor che soprattutto sulla seconda occasione (27') spreca malamente. Al 35', però, l'1-1 è cosa fatta grazie a un violento sinistro di

Lookman che lascia di sale Maignan. Nell'intervallo Allegri sostituisce Leao con Nkunku e dopo un'ora di gioco si ferma Gimenez: in panchina non ci sono attaccanti ed entra Looftus-Cheek. Nel finale l'occasione più grande capita sul destro di Zappacosta neutralizzato da Maignan.

Partita non semplice per il Napoli in Salento. I campioni d'Italia vincono di misura grazie a un gol di testa di Anguissa, già decisivo sabato scorso contro l'Inter, ma anche gra-

zie a Milinkovic Savic che sullo 0-0 para un calcio di rigore a Camarda. Per Conte tre punti pesantissimi nella sua città Natale che gli permettono di mantenere la testa della classifica.

Il tecnico partenopeo per vincere la partita è costretto a inserire dopo un'ora di gioco l'artiglieria pesante: Spinazzola, McTominay, Neres e Hojlund. Lucca è tornato sul luogo del delitto (a Lecce lo scorso febbraio scippò il rigore a Thauvin che spinse l'allenatore dell'Udinese Runjaic a sostituirlo per punizione), ma senza successo personale. Un'altra prestazione negativa dell'ex bianconero che deve darsi una mossa anche perché il ritorno di Lukaku non è così lontano.

Più lungo lo stop di De Bruyne che ieri è volato in Belgio per operarsi dopo la lesione di alto grado rimediata al bicipite femorale della coscia destra. L'intervento dovrebbe garantire di accorciare i tempi di recupero da quattro a tre mesi. Sempre tanti. Per il Lecce passi avanti dal punto di vista della prestazione rispetto a Udine, ma quel rigore fallito da Camarda sarà un fantasma che ricorrerà per qualche giorno i pensieri dei salentini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anguissa esulta dopo aver segnato l'1-0 con un colpo di testa

LECCE	0
NAPOLI	1

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly (32' st Ma-leh), Ramadani, Berisha (32' Pierret); Pierrotti (1' st Morente), Camarda (25' st Stulic), Banda (20' st N'Dri). All. Di Francesco.

NAPOLI (4-3-3) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Juan Jesus, Buongiorno, Olivera (16' st Spinazzola); Anguissa, Gilmour, El-mas (40' st Gutierrez); Politano (16' st Mc-Tominay), Lucca (16' st Hojlund), Lang (3' st Neres). All. Conte.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Anguiss.

ATALANTA	1
MILAN	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi; Kos-sounou, Hien, Ahanor (26' st Djimsiti); Zappacosta, Ederson, De Roon (20' pt Brescianini), Bernasconi (26' st Bellano-va); Pasalic (37' st Musah); De Ketelaere (36' st Samardzic), Lookman. All. Juric.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gab-bia, Pavlovic; Saelemaekers (45' st Athe-kame), Fofana, Modric, Ricci, Bartesa-ghi; Gimenez (17' st Loftus-Cheek), Leao (1' st Nkunku). All. Allegri.

Arbitro Doveri di Roma 1.

Marcatori Al 4' Ricci, al 35' Lookman.

FUMATA BIANCA

La Juventus dopo Tudor punterà su Spalletti

Giuseppe Pisano

Sta per arrivare una fumata bianca in casa Juventus. È Luciano Spalletti il prescelto per il dopo Tudor: la decisione è arrivata dopo il colloquio di ieri fra il dg Damien Comolli e l'ex ct azzurro. Battuta la concorrenza di Raffaele Palladino che rappresentava l'unica vera alternativa, visto che la candidatura di Roberto Mancini ha perso subito quota.

PRIMA SCELTA

La dirigenza juventina punta forte sulla voglia di riscatto di Spalletti, deciso rilanciarsi dopo la poco felice parentesi azzurra. La panchina della Vecchia Signora è molto stimolante per il tecnico di Certaldo, anche la formula contrattuale proposta dalla Juve ha messo d'accordo entrambe le parti: contratto sino a fine stagione (si parla di 3 milioni netti), con rinnovo automatico di un anno in caso di qualificazione alla Champions.

DIPLOMAZIA

Nella mattinata di ieri Spalletti aveva parlato ai microfoni di Sky, a margine di un incontro promozionale svoltosi a Milano: «Se devo dire qualcosa della Juventus lo faccio volentieri in favore di Tudor. A me è sembrata una persona seria, un uomo vero fatto di valori. Sarà fortunato quello che lo sostituirà. Oggi sono la persona meno indicata per parlare di Juve». Pura diplomazia, già lunedì c'erano stati i primi contatti con Comolli.

LO STAFF

Nel corso del faccia a faccia di ieri la dirigenza juventina e Spalletti hanno già definito i nomi di alcuni collaboratori del tecnico: Marco Domenichini vice, Daniele Baldini assistente, Francesco Sinatti preparatore atletico, tutti da anni al fianco del mister toscano. Ancora da definire preparatore dei portieri e match analyst.

SOGNO INFRANTO

Sfumato il nome di Palladino che circolava dalla vigilia del match che ha visto la Juve affondare a Como. L'ex giocatore bianconero sarebbe tornato di corsa a Torino. Palladino era una soluzione low cost per la società bianconera, che si ritrova già Thiago Motta e Tudor (con i rispettivi staff) a libro paga, per una cifra che si aggira sui 25 milioni lordi. La maggior esperienza di Spalletti ad alti livelli è risultata decisiva.

UFFICIALITÀ

L'annuncio di Spalletti alla Juve dovrebbe arrivare dopo la gara odierna con l'Udinese. Sabato a Cremona prima gara del nuovo corso. —

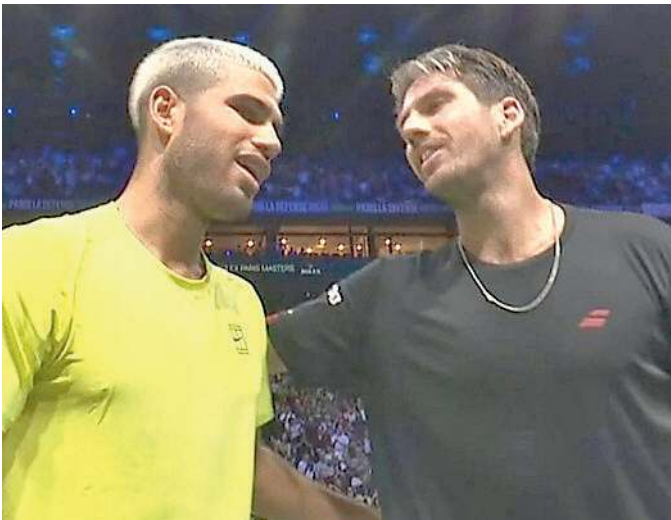
TENNIS

Alcaraz subito fuori a Parigi Se Sinner vince il torneo torna al n°1 già per le Finals

Pietro Oleotto

Clamoroso a Parigi. Dal vetusto palazzo dello sport di Bercy all'astronave disegnata da Christian de Portzamparc a Nanterre poco cambia: l'ultimo Masters 1000 in calendario nella stagione del tennis è in grado di regalare colpi di scena come quello di ieri sera, quando Carlos Alcaraz si è arreso al primo round — il secondo del torneo — al britannico Cam Norrie, n° 31 Atp (4-6, 6-3, 6-4).

Non è la prima volta che un numero 1 sventola subito bandiera bianca nell'autunno parigino: era già successo nel



Carlos Alcaraz, sconfitto ieri da Cameron Norrie in tre set

2009, quando Julien Benneteau eliminò a sorpresa re Roger Federer, ma stavolta l'Italia del tennis è decisamente più interessata al flop, visto che in caso di vittoria del torneo Jannik Sinner tornerebbe n°1 al mondo in vista delle Finals di Torino. L'obiettivo che l'altoatesino si è posto in vista del 2026, al punto da rinunciare alla Coppa Davis — con conseguente scia di polemiche — per preparare al meglio la volata verso gli Australian Open, dove dovrà difendere il bottino della scorsa stagione. Un obiettivo che Sinner potrebbe centrare in modo inatteso già a Parigi, dove lo scorso giugno visse, sulla terra del Roland Garros, la più grande delusione dell'anno, la finale persa proprio contro Alcaraz non sfruttando addirittura tre match ball. Incamerando i punti riservati al vincitore, Sinner salirebbe a quota 11500 punti, 250 in più di Carlitos.

Non resta che aspettare la risposta del campo: oggi (non prima delle 13.20), Jannik se la vedrà con il belga Berge per andare a sfidare il vincitore tra il

serbo Kecmanovic e l'argentino Cerundolo. Chi passerà sfiderà ai quarti uno tra il russo Rublev e l'americano Shelton, in corsa per garantirsi un posto tra gli otto che giocheranno le Finals a Torino per una settimana da lunedì 9 novembre.

Lorenzo Musetti nella "race" è ottavo e sperava in una frenata imposta da Cobolli a Shelton (sesto) che invece ha chiuso la pratica in due set (7-6, 6-3). Oggi l'azzurro cercherà di restare a ruota dello statunitense vincendo il derby con Lorenzo Sonego (non prima delle 15.30), ma seguirà anche il risultato dell'australiano De Minaur (settimo), impegnato con Diallo, da non perdere anche Auger Aliassime col francese Muller: il canadese è attualmente nono.

A proposito di Finals. Quelle femminili di scena a Riad in Arabia Saudita vedranno al via anche Jasmine Paolini inserita per sorteggio in un autentico girone di ferro con Sabalenka, Gauff e Pegula. Dall'altra parte Switek, Anisimova, Rybakina e Keys. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Dateci fiducia

Ikangi è convinto che l'Apu invertirà la tendenza dopo i 4 ko
«Dobbiamo migliorare i dettagli, l'unica ricetta è il lavoro»



Ikangi al tiro durante il derby di domenica FOTOPETRUSSE

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

«**D**ateci fiducia». Iris Ikangi, uno dei tre "senatori" dell'Apu Old Wild West insieme a Mirza Alibegovic e Matteo Da Ros, è sicuro che la squadra riuscirà a invertire il trend negativo. La sconfitta di Trieste brucia, ma il gruppo bianconero è tutt'altro che depresso.

Ikangi, che aria tira nello spogliatoio dopo un derby perso nonostante 35' giocati alla pari?

«C'è amarezza, perché sentivamo di poter vincere. Siamo stati competitivi, ci è mancata un po' di lucidità nel finale e abbiamo pagato con la sconfitta. L'unica che via che conosco in questi casi è il lavoro».

Nel parziale di 11-5 che nei 5' finali ha deciso la gara c'è più merito della difesa di Trieste o demerito del vostro attacco?

«Dipende dai punti di vista. Da giocatore dico che un po' sono stati bravi loro, che hanno giocatori di ottimo livello, e un po' siamo stati sfortunati noi. In gare così, vince chi sbaglia meno. Trieste è stata più solida negli ultimi minuti, in cui a mio avviso noi gli abbiamo concesso qualcosa in fase difensiva. Noi in attacco siamo forti, non sono pochi 85 punti realizzati in trasferta».

Cosa manca allora per agguantare la prima vittoria?

«È una questione di dettagli: la scelta giusta, il fallo spe-



Iris Ikangi è stato tra i migliori dell'Apu contro Trieste FOTOPETRUSSE

LA POLEMICA

Antonini in rotta di collisione con il Comune tuona: «Shark via da Trapani dalla partita con Udine»

Trapani Shark ancora al centro di una polemica legata al palasport. Dopo la querelle estiva con il Comune trapanese, Valerio Antonini torna all'attacco e annuncia di voler fare le valigie: «Dal 15 dicembre la Shark non giocherà più a Trapani. È una decisione definitiva». La notizia interessa molto da vicino l'Apu

Old Wild West, che da calendario affronterà i siciliani in trasferta il 14 dicembre. «Annuncio già da adesso - ha tuonato Antonini - che dalla partita contro Udine lasceremo Trapani». Iniziano a circolare le possibili sedi alternative: fra queste Messina, Catania e Reggio Calabria.

G.P.

EUROLEGA

Milano sfiora il colpo a Barcellona Tonfo della Virtus

Serata amara per le squadre italiane impegnate in Eurolega. Milano perde a Barcellona 74-72 e si morde le mani per il tiro della possibile vittoria fallito da Shields allo scadere. Nei blaugrana decisivo l'ex Virtus Clyburn con 17 punti. Brutto tonfo per Bologna, travolta a Kaunas dallo Zalgiris per 84-65: 23 i punti di Francisco. Domani alle 20.30 si giocano Olimpia-Paris e Bayern-Virtus. In Eurocup Trento passa ad Atene contro il Panionios per 91-87, in Champions League Trapani corsara in Repubblica Ceca sugli israeliani del Bnei Herzliya per 77-74. Oggi per la Fiba Europe Cup Reggiana-Cibona (ore 20) e Sassari-Racta Vechta (20.30).

G.P.

so bene e cose così. Dobbiamo essere più lucidi, ma ripeto: queste sono situazioni che si aggiustano soltanto lavorando».

Lei è stato protagonista di un'ottima prestazione nel derby. Soddisfatto?

«Dico la mia da ragazzo ambizioso quale sono: non mi accontento, voglio fare di più. Noi tutti dell'Apu, compreso coach Vertemati e il presidente Pedone, ci teniamo a dimostrare di tutte le carte in regola e

vogliamo toglierci delle soddisfazioni al più presto».

Finalmente il calendario vi propone un'avversaria di pari livello, almeno sulla carta. Cosa prevede per lo scontro diretto con la Dinamo?

«Secondo me anche Reggiana e Trieste erano alla nostra portata, ci tengo a dirlo. La Dinamo Sassari è pari punti con noi ma gioca in coppa (oggi alle 20.30 ospita i tedeschi del Racta Vechta in Fiba Europe Cup, ndr), e fare due manifestazioni stanca. Per questo sono convinto che dovremo metterci grande energia e curare ogni dettaglio, cercando di limitare i loro punti forti».

Intanto c'è chi inizia a parlare di taglio per qualcuno dei nuovi arrivati. Ha senso dopo sole quattro giornate?

«No, infatti per me sono cavolate. Non si può sfaldare un gruppo che in preseason ha fatto bene. Certo, i risultati non ci stanno aiutando, ma nessuno del roster merita di essere tagliato. Servono fiducia e pazienza, qui nessuno ruba lo stipendio. Abbiamo tutti voglia di rilancio».

Un messaggio ai tifosi che aspettano trepidanti la prima vittoria?

«Ringrazio coloro che ci seguono ovunque, in casa come in trasferta. Nel derby è stato offerto un bello spettacolo sugli spalti e i nostri tifosi non hanno sfigurato nel confronto con la curva di casa. Capisco che possa esserci un po' di frustrazione, ma stiano tranquilli: regaleremo loro emozioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



USA DECISIVI NEL DERBY IN SARDEGNA UNA SFIDA DELICATA



OTELLO SAVIO

E' un campionato con punteggi alti, spesso oltre i 100 punti, caratterizzato da gioco veloce e conclusioni altrettanto rapide, all'americana, d'altra parte con tanti stranieri la tattica si vede poco. Anche il derby, molto combattuto, si è giocato su questa falsariga. Il coach di Trieste Gonzalez, in crisi di risultati e con la pressione addosso, fa una cosa logica e cioè asciuga le rotazioni (Moretti n.e., per Ruzzier e Candussi solo scampoli di minutaggio) e si mette nelle mani dei suoi sei stranieri che, responsabilizzati, rispondono presente.

La fisicità ma non solo di Sissoko e il talento degli esterni di costruirsi da soli un buon tiro alla fine fa la differenza. Udine lotta, mette il muso avanti ma ancora una volta non porta a casa nulla. Nei momenti decisivi manca chi prende per mano i compagni e li aiuta a vincere. L'Apu rimane la squadra che si affida di più alle triple e ora prendiamo atto anche che con Hickey il "go-to guy" è Alibegovic, uno che al piano di sotto ha fatto la differenza ma qui chiaramente è un'altra storia. Giusto allora chiedersi quale sia il ruolo degli stranieri e soprattutto se nel roster ci sia una carenza di personalità e/o qualità.

Ma calma e gesso, non manca il tempo per sistemare le cose anche se già sabato a Sassari incombe una sfida delicata. Con entrambe a zero punti la gara assume un significato che va oltre la classifica e chi perde rischia di cadere in una pericolosa crisi tecnica e di fiducia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Problemi per il varo di Lba Tv, parla il caporedattore della piattaforma

Trieste-Udine, inizio al buio Mamoli: «Non deve succedere»

IL FOCUS

Il varo di Lba Tv non è stato dei più semplici e non sono mancati disservizi tecnici, compresi quelli che hanno impedito a molti sostenitori friulani di seguire la prima parte del derby di domenica contro Trieste. Il caporedattore della nuova piattaforma streaming,

Alessandro Mamoli, preferisce pensare positivo e commenta così il primo mese di trasmissioni: «In questi trenta giorni abbiamo fatto ciò che ci è stato chiesto: l'obiettivo iniziale era fare la squadra di telecronisti, talent e bordocampisti e andare in onda. Ho ricevuto buoni feedback dalla gente, anche se c'è stato qualche problema di interruzione del segna-



Alessandro Mamoli

le, in particolare domenica: non deve accadere, lunedì è stato diramato un comunicato di scuse. Attendiamo il report di Deltatre per sapere da cosa è stato causato l'inconveniente».

Un problema, intanto, è in via di risoluzione: quello relativo a alcune smart tv e dispositivi su cui non compare l'app di Lba Tv. Lo annuncia lo stesso Mamoli:

«Da questa settimana l'app dovrebbe essere disponibile sulle tv Samsung e Lg, a breve anche sulle tv dotate di Firestick Amazon. Serviva un'autorizzazione, le verifiche del caso sono state passate. A breve, inoltre, gli abbonati potranno usufruire della funzione multiscreen, per vedere due partite in con-

temporanea quando ci sono delle gare che si sovrappongono con gli orari. Un'altra novità che lanceremo presto sono le rubriche e altri contenuti. Si tenga presente che siamo partiti in corsa ad agosto, Lba Tv non esisteva, ha iniziato da zero».

Parlando di basket giocato e dell'Apu Old Wild West, il 52enne giornalista milanese si dice ottimista: «Avrebbe potuto vincere una o due partite in più, visto che ha giocato alla pari con tutti. Con la Virtus aveva praticamente vinto. La chiave è non farsi prendere dal panico, anche perché siamo appena alla quarta giornata. Mi piacerebbe venire al Carnera appena avrò l'opportunità. Noi scegliamo due ga-

re a settimana per la diretta con il prepartita, per ora diamo la precedenza a gare più vicine alla sede di Milano, più avanti vedremo».

Per Alessandro Mamoli, reduce dall'addio a Sky Sport dopo ben ventuno anni, l'altra nuova sfida professionale si chiama Amazon Prime, che ha acquisito i diritti dell'Nba per oltre cento partite a stagione. Inevitabile un pronostico sul basket a stelle e strisce: «La favorita d'obbligo è Oklahoma City in quanto campione in carica. Occhio a Denver, che si è rinforzata. Una cosa è certa, vincerà chi starà bene fisicamente nel momento decisivo».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Esame di maturità

Civdale dopo il colpo a Mestre cerca continuità con Scafati Pillastrini: «Per vincere servirà la nostra faccia migliore»

Gabriele Foschiatti / CIVDALE

Esame di maturità per la Gesteco Cividale, che questa sera alle 20.30 ospiterà un avversario di grande valore nel secondo turno infrasettimanale della stagione. Al PalaPerusini i ducali andranno a caccia della tanto agognata continuità misurandosi con la Givova Scafati, ambiziosa pretendente al trono di regina della categoria dopo la bruciante retrocessione dalla massima serie dello scorso anno.

I campani sono una squadra imbottita di talento, costruita per vincere e reduce da due successi consecutivi dopo aver superato un avvio complicato. Dopo tre ko nelle



Stefano PillastriniFOTOPETRUSI

prime cinque gare la dirigenza ha deciso di esonerare coach Alessandro Crotti, affidando la panchina al suo vice Alberto Mazzetti e intervenendo sul roster: fuori Matias Bortolin, ora alla Juvi Cremona, dentro Nazzareno Italiano, ve-

terano con un passato anche all'Apu Udine. Nel brevissimo termine la scelta ha pagato: lo sanno bene Forlì e Livorno, finite al tappeto.

Nel primo duello in assoluto, i campani affronteranno però una Ueb rinvigorita dal successo al Taliercio contro Mestre e dal rientro di Deshaun Freeman e Francesco Ferrari. Entrambi devono ancora ritrovare la condizione, ma averli a disposizione è già un'ottima notizia per Stefano Pillastrini. Nei giorni scorsi abbiamo anticipato la profondità e i protagonisti del roster della Givova, da Bruno Mascolo a Caleb Walker, passando per gli ex Apu Rei Pullazi e Lorenzo Caroti, per cui non ritorneremo sulle loro caratteristi-



Redivo, Marangon e Freeman, bocche da fuoco di CividaleFOTOPETRUSI

che, concentrandoci invece sulle contromisure annunciate dal "Pilla".

«Per competere e vincere contro una squadra di questo tipo dovremo far vedere la nostra faccia migliore - ha sottolineato il coach -, abbiamo intenzione di farci trovare pronti per tornare a vincere davanti al nostro pubblico e confermare i progressi che stiamo inseguendo, anche recuperando il più possibile gli infortunati».

A tal proposito, Martino Mastellari dovrebbe rimanere ai box dopo il problema muscolare che già lo aveva costretto a saltare la sfida con Mestre; una precauzione, nel mirino la trasferta di Brindisi in programma domenica.

Per fermare un grande attacco occorrerà partire da un'ottima difesa, ciò che è mancato nell'ultima prova casalinga. Gli ospiti dispongono di un potenziale offensivo di primissimo livello, con diversi giocatori capaci di battere il proprio avversario diretto, creare situazioni di sovrannumero e punire la difesa costruendo tiri aperti dall'arco. Gli specialisti non mancano, lo testimonia il 42% dai 6m75 su oltre 25 tiri a partita messo a referto sinora. Quando poi Scafati corre in campo aperto dispone di interpreti capaci di massimizzare il vantaggio, affondando per attaccare il ferro e trovare due punti facili o uno scarico per il piazzato di un compagno. Mascolo, in

questo aspetto, è un rebus: ha la fisicità per andare fino in fondo e la visione di gioco per pescare il tiratore smarcato.

Cividale dovrà poi limitare gli extra-possessi avversari; i rimbalzi in attacco sono una risorsa preziosa per la Givova, nel primo tempo contro Livorno hanno impedito che l'attacco si fermasse e consentito di scavare il solco. Serviranno intensità e fiducia nel proprio modo di giocare; muovendo la palla, la Gesteco può trovare spazi interessanti tra le maglie della difesa avversaria e lì dovrà fare la differenza. Solo così potrà riaccogliere Adrian Chiera, capitano della promozione in A2, con il sorriso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
8ª GIORNATA	
PALAGESTECO CIVDALE ORE 20.30	
ARBITRI:	
Roberto Radaelli di Porto Empedocle, Michele Centonza di Grottammare, Luca Rezzoagli di Rapallo	
UEB GESTECO CIVDALE	GIVOVA SCAFATI
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: ALBERTO MAZZETTI
3 Lucio Redivo	5 Caleb Walker
7 Alessandro Ferrari	6 Adrian Chiera
8 Martino Mastellari	7 Antonio Iannuzzi
9 Eugenio Rota	18 Marco Mollura
13 Leonardo Marangon	25 Terry Allen
14 Giacomo Brizzi	31 Nazzareno Italiano
19 Matteo Berti	33 Bruno Mascolo
24 Francesco Ferrari	55 Rei Pullazi
31 Alessandro Amici	77 Lorenzo Caroti
33 Deshaun Freeman	95 Lucas Fresno
90 Luca Cesana	
Withub	

FELICI DI FAR FELICI GLI ITALIANI.



CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT:
PANDINA HYBRID DA 9.950€*
OLTRE ONERI FINANZIARI. LA SCEGLI ADESSO E LA PRIMA RATA È A GENNAIO 2026.

*ES. PANDINA HYBRID POP 1.0 65CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 902€, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90 GG DALLA CONSEGNA, 33 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 8.048€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,37%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/10.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 29/10/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Pandina 1.0 65cv Hybrid POP listino 15.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 902€ - Importo Totale del Credito 9.803€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 12.580€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.986€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 24,2€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2,47€/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.048€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartacea: 0 €/anno. **TAN (Fisso) 8,75%, TAEG 12,37%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65cv Hybrid POP (l/100 km): 5-4,5; emissioni CO₂ (g/km): 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/09/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Calcio dilettanti

SERIE D

Cjarlins, vittoria pesante per pensare alla capolista

Dopo tre pareggi gli orange hanno ritrovato il successo
Mister Zironelli: «Ci voleva, con il Treviso non è decisiva»

Simone Fornasiere / CARLINO

Il Cjarlins Muzane ritrova una vittoria che mancava da tre giornate e resta in scia alla capolista Treviso, davanti un punto in classifica, proprio alla vigilia dello scontro diretto in programma domenica nel capoluogo veneto.

BRAVI TUTTI

Serviva, eccome, al di là dello scontro diretto di Treviso, la vittoria al Cjarlins Muzane, per riprendere quella marcia che fino ai tre, consecutivi pareggi era stata perfetta e fatta di sole vittorie. «I ragazzi se la meritavano dopo alcune partite magari non brillantissime – le parole del tecnico Mauro Zironelli – e di questo ero dispiaciuto perché in settimana li vedevo lavorare bene. Ci vole-



Il fallo di Bocicchio ai danni di Glamocanin in occasione del primo rigore

va e ci mancava, ma nonostante lo svantaggio iniziale (novità di questa stagione, visto che il Cjarlins Muzane non era mai andato sotto nel punteggio nelle prime otto giornate disputate, ndr)

direi sia stata meritata visto le tante occasioni confezionate. Siamo stati bravi a non perdere la testa, ma un allenatore non può che essere felice della prestazione dei suoi ragazzi quando giochi

una partita, come abbiamo fatto noi, per la quasi totalità nell'area avversaria. Bravo Silenzi a realizzare i due rigori, cosa mai banale, ma quando lui gioca semplice diventa per noi devastante. Veniva da un periodo in cui si vedeva quanto gli mancasse il gol, ma non deve interstardirsi su determinate cose: spero l'abbia capito perché in questa categoria è troppo importante avere questo tipo di giocatori».

TESTA ALLA CAPOLISTA

Prima doppietta in maglia Cjarlins Muzane per il figlio d'arte, cinico nel realizzare i due calci di rigore concessi per i falli subiti da Glamocanin (subentrato a gara in corso) e Benomio, quest'ultimo servito da Simeoni, anch'egli da poco in campo. «Il fatto che chi subentra dalla panchina porti da subito un impatto positivo è una costante di questa squadra – conclude Zironelli –, e per un allenatore si tratta di un fattore molto importante. Quando ho bisogno di una mano so di poter contare su tutti gli effettivi della rosa, per questo non credo sia un caso siamo lì. Da questo momento pensiamo al Treviso: ci aspetta una partita importante, ma non determinante perché il campionato è ancora lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano sottotono Videkon: «Ko evitabile riscattiamoci a Conegliano»

Marco Silvestri / LIGNANO

Nona giornata di campionato di serie D amara per il Brian Lignano, sconfitto in casa per 1-0 dall'Unione La Rocca Altavilla. I friulani sono apparsi meno brillanti del solito e poco incisivi in fase offensiva contro una squadra più cinica e determinata. Il gol di Roverato a ripresa inoltrata è bastato ai vicentini per conquistare i tre punti e costringere alla resa la formazione di mister Alessandro Moras.

Il difensore centrale del Brian Lignano, Joel Videkon, non cerca alibi per questo ko. «La squadra – sottolinea il giocatore di origini beninesi – non è riuscita a ripetere le prestazioni delle partite precedenti. Già nella prima parte di gara abbiamo concesso troppo ai nostri avversari. Potevamo anche segnare ma è stato bravo il loro portiere in alcune occasioni. In realtà però non eravamo brillanti e abbiamo sempre fatto fatica.

La sconfitta era evitabile con un po' più di attenzione».

Un solo punto in due partite ha determinato per il Brian Lignano la discesa dal quarto al settimo posto proprio nella giornata che alla vigilia sembrava la più propizia per fare un ulteriore balzo in avanti e avvicinarsi alla zona play-off. Ora è necessaria una reazione immediata già a partire da domenica prossima nella non facile trasferta con il Conegliano che si trova al terzo ultimo posto in classifica con sei punti. «Non vinciamo da due partite – spiega Videkon – e domenica dobbiamo assolutamente rilanciarci e cercare di vincere assolutamente a ogni costo. La squadra anche domenica, pur non brillando, ha avuto le occasioni per segnare e per vincere. Domenica prossima non dovremo commettere errori e avere maggiore concretezza e cattiveria sotto porta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Pavia a meno 1 dal trio di testa Primo punto per San Giorgio

Alessia Pittoni

C'è un terzetto, dopo tre giornate, alla guida del girone D del campionato di B2 femminile di volley. Laguna Volley Venezia, Usma Padova e Panpiuma Terraglio Venezia viaggiano infatti appaiate a otto punti seguite a meno uno dalla coppia formata da Officina del Volley Padova e Blu Team Pavia di Udine. Queste ultime sono reduci dal successo esterno, ottenuto per 3-0 (13-25, 26-28, 20-25) contro il Pordenone Volley nel primo dei due derby regionali della giornata. Le paviesi sono scese in campo senza la libera titolare Tamborino, out per infortunio, sostituita da Cainero. Dopo la facile vittoria del primo parziale le atlete di coach Molinaro sono partite male nel secondo, trovandosi subito sotto di otto punti ma riuscendo a ricucire nel corso del set sfruttando i punti decisivi messi a segno nel finale da Visintini e il nervosismo delle padrone di casa, causato da alcune scelte arbitrali contestate. Nella terza frazione le ospiti sono tornate a condurre conducendo in porto la partita. «Non è stata una prestazione brillante – ha commentato il direttore sportivo Paolo Bearzi –: abbiamo ancora del lavoro da fare per trovare il giusto amalgama e per mi-



Martina Volcan (Blu Team Pavia)

gliorare in certi fondamentali».

È arrivato il primo punto, invece, per la Pallavolo Sangiorgina che ha portato al tie-break, in trasferta, il Psg Domovip Fb-Tanks Porcia, nell'altro derby Fvg, al termine di una partita tiratissima. Sotto 2-1 con distacchi minimi (21-25, 25-23, 27-25) le biancorosse sono riuscite ad acciuffare il quarto ai vantaggi (24-26) ma non hanno avuto la lucidità per mettere a segno la zampata finale (15-10).

Il Cfv-Izc Costruzioni Chions Fiume ha tentato di fare lo sgambetto alla capolista Laguna Volley Venezia che però l'ha spuntata al tie-break (25-19, 16-25, 25-22, 20-25, 11-15). Le pordenonesi, con quattro punti, stazionano al momento a metà classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

9ª GIORNATA

Allenatore Pittilino (Teor)
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

1 Altra giornata di magra per i bomber con nessun giocatore autore di una doppietta mentre in testa alla classifica dei cannonieri hanno raggiunto quota 5 Antonio Cavaliere dell'Azzurra Premariacco, Maou Madi del Corno calcio e Ciro Autiero del Pro Cervignano Ruda affiancandosi a Matteo Pezzarino dell'Azzurra. In zona di rincalzo l'unica novità è l'inserimento Filippo Don autore del gol partita del Centro Sedia in casa dell'Un. Martignacco.

8 I giocatori in gol con la loro prima realizzazione: Jordan Domi (Maniago Vajont), Matteo Battaino (Sevegliano Fauglis), Simone Bacinello (Teor), Samuele Tumiotta (Bujese), Stefano Casasola (Pro Cervignano Ruda), Elia Felluga (Fiumicello), Giovanni Boschi (013 unico "fuori quota classe 2006) e Andrea Serra (Azzurra Premariacco).

2 Dopo l'esonerato lampo di Roberto Peressoni poi sostituito da Luca Gratton sulla panchina dell'Un. Martignacco, arriva il secondo cambio di guida tecnica con il fanalino Maniago Vajont che ha dato il ben servito a Matteo Barbazza affidando la panchina a Claudio Moro (ex Chions).

PROMOZIONE

Tre in vetta, c'è anche il Teor Stasera terzo turno di Coppa

Renato Damiani / UDINE

La sconfitta del Casarsa e le concomitanti vittorie di Teor (nello scontro diretto con i pordenonesi) e Azzurra (in casa del Sistiana Seslyan) hanno avuto come diretta conseguenza la composizione di un terzetto in testa alla classifica (a 20 punti) mentre resta incollato il Pro Cervignano Ruda dopo il blitz di Corva.

E SONO SEI

I successi del Teor che per mettere sotto l'ex solitaria capolista ha dovuto attendere il recupero con il gol partita di Simone Bacinello. È stato un match dove le occasioni da gol si sono concretizzate solo attraverso conclusioni da lunga gittata visto che le due difese poco hanno concesso. Solo un episodio poteva determinare l'esito finale e così è stato. «Partita maschia e non poteva essere diversamente – ammette mister Fabio Pittilino – visto lo spessore delle due squadre. Queste sono vittorie che molto contano per un campionato che già alla nona giornata si preannuncia molto equilibrato con diverse formazioni in possesso dei requisiti per inserirsi nella lotta promozione». Il Teor si dall'estate viene pronosticato come la squadra favorita per il salto in EC-



Fabio Pittilino, tecnico del Teor

cellenza. «Significa che stiamo lottando per ambiziosi traguardi – precisa Pittilino – e le mie attuali difficoltà derivano dal saper gestire una serie di pressioni che trovano giustificazione nell'organico a mia disposizione». Che non dovrebbe essere ritoccato: «In questo momento non ci pensiamo proprio, mi ritengo più che soddisfatto di quello che la società mi ha messo a disposizione – chiude Pittilino –. Nulla ho chiesto e nulla pretendo in quanto i 24 giocatori in rosa mi stanno dando massima affidabilità».

IL RISCATTO

Dopo tre ko di fila il Fiumicello torna a vincere superando di misura il neo promosso Deportivo Junior reduce da cinque risultati utili consecutivi (quattro vittorie e un pareg-

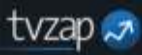
gio): «Dopo la non certo esaltante prestazione di Buja – ammette il tecnico Marco Paviz – la squadra ha saputo rialzarsi superando un avversario di tutto rispetto pur cosciente che nel gol partita la dea bendata si è dimostrata dalla nostra parte. Questi sono tre punti che muovono una classifica che si era complicata ma sono situazioni che devono essere messe in preventivo per una formazione che ha come obiettivo principale la salvezza».

COPPA ITALIA

Questa sera a partire dalle 20 è in programma il terzo e conclusivo turno della fase eliminatória della Coppa Italia che determinerà le otto formazioni (le prime classificate dei sei giorni più le due migliori seconde) che guadagneranno il pass per i quarti di finale (date da ridefinire) con nessuna squadra al momento che abbia conquistato matematicamente la qualificazione. In caso di parità finale priorità allo scontro diretto quindi se necessario il ricorso alle varie situazioni in riferimento alle reti realizzate. Le gare: Centro Sedia-Azzurra Premariacco, Teor-Pro Cervignano, Aviano-Corva, Fiumicello-Trieste Victory, Deportivo Junior-Bujese e Casarsa-Tricesimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Montalbano riceve filmini girati dal padre dell'ingegner Sabatello, sempre fissi su un muro, e intuisce una vicenda tragica. Nel frattempo, due uomini mascherati irrompono nella scuola del figlio di Augello, sparano e diffondono un inquietante proclama.



9-1-1
RAI 2, 21.20
Tommy accompagna Buck come guida nella sede del soccorso aereo. Buck è felice di passare tempo con lui, ma si ingelosisce quando scopre che Tommy è anche un caro amico di Eddie.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli tor-na sul caso Mario Biondo. Il tribunale di Madrid, per la prima volta, apre all'ipotesi non suicida, ma respinge l'appello dei familiari, che continuano a chiedere giustizia.



Realpolitik
RETE 4, 21.30
Tommaso Labate con-duce il programma di informazione, che attra-verso sondaggi, retro-scena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, of-frendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin accom-pagna il pubblico in un viaggio tra i protagoni-sti di musica, spettaco-lo e sport, raccontando con sensibilità le loro storie, i successi e i mo-menti più intensi delle loro vite.

Poltronissima

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

JUVENTUS - UDINESE

telefriuli dalle 18.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoì Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Che tempo fa Attualità	
1.20 L'Eredità Spettacolo	
2.35 La squadra Fiction	
4.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.35 La Porta Magica	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 La Nuova DS Attualità	
0.30 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Attacco a Rommel	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.15 Movie Trailer Spettacolo	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.50 Terra Amara Serie Tv	
8.45 My Home My Destiny	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno	
16.50 Attacco a Rommel	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Realpolitik Attualità	
0.55 Alleanza mortale	
2.40 Film Thriller (17)	
Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
6.15 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.30 Grande Fratello	
18.40 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 This is me Spettacolo	
0.25 Pressing - Nel Cuore	
Dello Sport Attualità	
1.15 Tg5 Notte Attualità	
1.55 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 Magnum P.I. Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.30 Sport Mediaset Attualità	
14.15 Sport Mediaset Extra	
14.25 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. Los Angeles	
17.15 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Hercules - La leggenda ha inizio Film Azione (14)	
23.20 Il settimo figlio Film Fantasy (14)	
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.30 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.30 Prova d'inchiesta Attualità	
Tg La7 Attualità	
0.30 Otto e mezzo Attualità	
0.40 Like - Tutto ciò che	
1.20 Piace Attualità	

TV8	
15.30 Il club dell'amore (1ª Tv) Film Commedia (24)	
17.15 Nei tuoi panni Film Commedia (24)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 4 ristoranti (1ª Tv) Lifestyle	
23.00 4 ristoranti Lifestyle	
0.30 La cuoca del presidente Film Commedia (12)	

NOVE	NOVE
16.45 Commissari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Circo Massimo (1ª Tv) Attualità	
23.40 Circo Massimo Attualità	
1.40 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
15.50 Lethal Weapon Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Trespass - Sequestrati Film Thriller (11)	
23.00 The Protégé Film Azione (21)	
0.55 Supergirl Serie Tv	
2.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.00 Show Reel Attualità	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 In guerra per amore Film Commedia (16)	
22.55 Di Bella sul 28 Attualità	
23.40 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.05 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione (11)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.45 Bones Serie Tv	
21.20 La guerra del Tiburtino III Film Commedia (23)	
22.55 Lucca Comics daily Attualità	
23.10 L'ira di Becky Film Azione (23)	

LA7 CINEMA	
15.15 Pelé Film Biografico (16)	
17.15 Tg La7 Attualità	
17.20 Molto rumore per nulla Film Commedia (93)	
19.25 Padre Brown Serie Tv	
21.15 Panic Room Film Thriller (02)	
23.20 Mystery, Alaska Film Drammatico (99)	
1.30 One Day Film Drammatico (11)	
3.25 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	IRIS
10.50 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico (18)	
13.15 USS Indianapolis Film Azione (16)	
15.25 Colpo a rischio Film Azione (13)	
17.25 Cavalca Vaquero! Film Western (53)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Contact Film Fantascienza (97)	
0.20 Inside Man Film Thriller (06)	

LA 5	
14.40 Grande Fratello Daily	
15.10 Grande Fratello Live	
15.45 Una mamma per amica	
17.40 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
19.35 Amici di Maria	
20.05 Uomini e donne	
21.25 Amori in corsa Film Commedia (04)	
23.25 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle	
0.20 Grande Fratello Live Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 American Genius	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.15 Paradisi da salvare Documentari	
23.10 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	
0.20 The Great Songwriters Documentari	
1.05 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.00 A letto con il nemico Film Thriller (91)	
15.45 Ad uno ad uno... spietatamente Film Western (68)	
17.20 Zorro il ribelle Film Avventura (66)	
19.00 Chinatown Film Thriller (74)	
21.10 We Were Soldiers Film Guerra (02)	
23.30 Movie Mag Attualità	
23.55 Antebellum Film Horror (20)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Tutti pazzi per amore Fiction	
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10 Doc Martin Serie Tv	
17.50 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.15 Cristalli di memoria Film Giallo (19)	
2.40 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Vulcano Los Angeles 1997 Film Avventura (97)	
23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.25 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 40 anni vergine Film Commedia (05)	
23.05 Beethoven 2 Film Commedia (93)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Milagros Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A e B	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - La Stanza della Musica	14.00 Ilario
22.30 Radio3 Suite - Il Cartellone. Nuova Consonanza	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjoñal Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 33; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la Salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjoñal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.00 Internazionalitari; 13.30 LCPBDM 5; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjoñal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 33; 15.00 Dret e ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator ator; 18.00 Gjoñal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 33; 18.30 Ce fà?; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: Il bar-bottega di Pozecco di Bertiole ha ripreso l'attività	
11.20 A volo radente: La campagna "Mi va, mi vaccino". Lo sportello Alzheimer gratuito a Udine. Il festival della fantascienza di Trieste. Il progetto "Idee in Transit". Ne "Il turismo delle radici", intervista a Alexander Biasutti	
12.30 Gr FVG	
13.29 Sentieri dell'arte: L'Arte che diventa Scienza: La Ricerca nelle Belle Arti	
13.55 Azzurro winter	
14.15 Punto di domanda: L'impatto dell'IA su vita, lavoro e relazioni	
15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna "Io sono Sinfonica" tra Udine, Monfalcone e Gorizia	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	11.45 Start
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 Metafore di spazi friulani - documentario
7.40	Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.45	A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30	News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.40	Meteo	13.45 A voi la linea
9.45	Goal FVG	14.30 Lo scrigno
11.30	Family Salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
		16.30 Tg flash - diretta News
		17.15 Rugby Magazine
		17.30 Tg flash News
		17.45 Telefruts - cartoni animati
		17.50 Vaghe frontiere 2025
		18.00 Aspettando Poltronissima - diretta
		18.30 Poltronissima - diretta
		22.45 Basket - UEB Cividale Vs Givova Scafati
IL13TV		TV 12
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	6.05 A Tutto Campo Fvg
8.00	Star Trek Classic	6.35 Tg Regionale News
10.00	I113 Telegiornale	7.00 Tg Udine News
11.00	Cultura in primo piano	7.30 Santa Messa
12.00	Aria Pulita (Live)	8.15 Sveglia Friuli
13.00	Tv13 con Voi (Live)	10.00 A Tutto Campo Fvg
13.12	Momenti Particolari.	10.30 Primedonne
		11.00 Borgo Italia Rubrica
		11.30 Casa Pappagallo
		11.50 Anziani In Movimento
		12.05 Tg Friuli In Diretta
		13.50 Stadio News
		14.50 Terzo Tempo - R
		17.05 Anziani In Movimento
		17.30 Studio Stadio - Juventus Vs Udinese
		21.00 Ogni Benedetta
		Domenica Rubrica
		23.00 Tg Udine News
		23.30 Tg Regionale News
		23.55 Borgo Italia Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata in prevalenza nuvoloso, forse anche coperto su bassa pianura, costa e zone orientali, dove saranno possibili delle piogge sparse, in genere deboli o moderate. In serata possibili foschie sulla bassa pianura e sul Carso.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge sparse in genere moderate, più probabili nella prima parte della giornata. Sulle zone orientali, specie su Valli del Natisone, Isontino e Carso le piogge potranno essere abbondanti o localmente intense, forse anche temporalesche. Sulla costa vento da sudovest moderato, specie sulla fascia orientale. Probabile formazione di foschie in pianura e sul Carso.

Tendenza.

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse in genere moderate, localmente abbondanti, più probabili sulle zone orientali e sulle Prealpi. Temperature miti con possibili foschie, specie in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Aumento della nuvolosità su tutte le regioni. Arriveranno le precipitazioni sui settori occidentali.
Centro: La giornata trascorrerà con un progressivo aumento della nuvolosità. Entro sera arriveranno delle piogge sulle coste tirreniche.
Sud: La giornata sarà asciutta, si noterà soltanto un generale aumento della nuvolosità.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di tempo localmente instabile. Il cielo sarà coperto e ci saranno piogge sparse.
Centro: Condizioni di maltempo a tratti intenso su Toscana, Umbria e Lazio. Qualche pioggia attesa anche sulle Marche, nubi sparse altrove.
Sud: Generale aumento della nuvolosità con cielo a tratti coperto. Non sono previste precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Oggi l'energia ti spinge a rompere gli schemi. Se qualcosa ti irrita, è segno che ti sta mostrando un limite da superare. Canalizza il fuoco in azione concreta, non in scontro.

TORO
21/4 - 20/5



Hai bisogno di radicarti ma anche di lasciar fluire ciò che non controlli. Ascolta i segnali del corpo - è lì che l'anima ti parla. Cura, lentezza, presenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La mente corre, ma il cuore chiede spazio. Una conversazione sincera potrebbe rimettere in equilibrio qualcosa. Oggi le parole sono incantesimi: scegli bene.

CANCRO
22/6 - 22/7



Le emozioni salgono in superficie come onde. Non temerle: cavalcale. Ciò che senti oggi può diventare forza domani. Lascia che il mare interno ti insegni il ritmo giusto.

LEONE
23/7 - 23/8



La tua luce non deve essere trattenuta per paura di disturbare. Oggi il Sole interiore brilla più forte se lo lasci attraversare anche dalle ombre. Radioso, non perfetto.

VERGINE
24/8 - 22/9



Desiderio di ordine, ma l'universo preferisce il caos creativo. Lascia che qualcosa non vada "secondo i piani": lì nasce la magia. Concediti qualche ora di relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'energia ti invita a ritrovare centratura. Non è equilibrio se ti annulli per gli altri. Bellezza oggi è dire un "no" gentile ma fermo. Ti sentirai libero e felice.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sei nel tuo elemento: intensità, profondità, trasformazione. Le emozioni "bruciano" ma purificano. Oggi una verità nascosta può liberarti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il cielo apre porte mentali e orizzonti nuovi. Segui l'intuizione anche se sembra folle: il rischio oggi è la chiave del progresso. Attenzione agli eccessi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Hai costruito tanto, ora l'energia ti chiede di respirare e guardare quanto hai già raggiunto. Il controllo si ammorbidisce, la visione si amplia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Scosse elettriche interiori: cambi di idea, nuove prospettive. Non tutto deve avere subito un senso. Lascia che l'ispirazione scorra come corrente libera.

PESCI
20/2 - 20/3



La sensibilità è altissima: puoi percepire ciò che gli altri non vedono. Trasforma questa vibrazione in arte, empatia o sogno concreto. Sei ponte tra visibile e invisibile.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Campoformido
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Comeglians
Alfarè
P.zza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Magnano in Riviera
Giordani
P.zza Uri, 42 Tel. 0432785316

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Preccenico
Caccia
P.zza Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.zza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
Torreano
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.zza Verdi, 6 Tel. 0432851190



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	17	29 Km/h
Monfalcone	11	16	13 Km/h
Gorizia	11	15	12 Km/h
Udine	7	15	11 Km/h
Grado	11	17	13 Km/h
Cervignano	10	17	17 Km/h
Pordenone	8	15	17 Km/h
Tarvisio	4	12	23 Km/h
Lignano	11	16	18 Km/h
Gemona	7	14	11 Km/h
Tolmezzo	5	14	10 Km/h
Forni di Sopra	2	10	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	17,4
Grado	poco mosso	0,3 m	18
Lignano	poco mosso	0,2 m	18
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	17,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	12	Copenaghen	7	11	Mosca	3	7
Atene	13	21	Ginevra	3	14	Parigi	10	14
Belgrado	7	18	Lisbona	16	21	Praga	8	13
Berlino	7	13	Londra	7	12	Varsavia	6	11
Bruxelles	9	14	Lubiana	3	16	Vienna	9	15
Budapest	13	21	Madrid	10	13	Zagabria	7	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	12
Bari	13	22
Bologna	9	19
Bolzano	6	15
Cagliari	13	22
Firenze	11	19
Genova	16	18
L'Aquila	6	18
Milano	11	14
Napoli	14	20
Palermo	16	23
Reggio C.	17	22
Roma	12	21
Torino	9	13
Venezia	10	15



giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

KIT MOTOSEGA DA POTATURA A BATTERIA CSX 1200E

Motore ad induzione
Barra e catena 12" - 30 cm
Velocità catena 20 m/s
Peso 2,0 kg (senza batteria)
Compreso una batteria da 2,5 Ah

NOVITÀ

LISTINO 439,00€

PROMO 399,00€
RISPARMI 39,00€



Offerte valide fino al 31.12.2025 salvo esaurimento scorte

EGO
POWER BEYOND BELIEF.

SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 ottobre 2025

è stata di 24.123 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

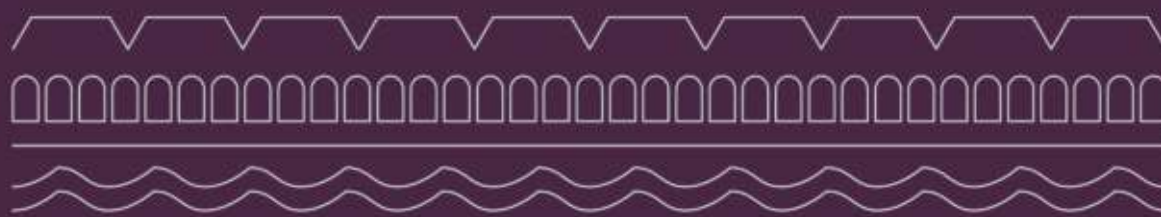
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IO SONO SINFONICA



30 ottobre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

OMAGGIO A STRAUSS e fantasie di Operetta

ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, SELMA PASTERNAK,
FRANCESCO SCALAS - con DANIELA MAZZUCATO
ROMOLO GESSI, direttore
FVG ORCHESTRA

Musiche di J. Strauss | E. Kálmán | F. Lehár | C. Lombardo | M.P. Costa

BIGLIETTI: INTERO: 25€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€



12 novembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

DEE DEE BRIDGEWATER meets FVG ORCHESTRA conducted by ANGELO VALORI

DEE DEE BRIDGEWATER, voce
CARMEN STAAF, pianoforte
ROSA BRUNELLO, basso
SHIRAZETTE TINNIN, batteria
FVG ORCHESTRA

BIGLIETTI: INTERO: 30€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€



9 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

BIG SILENT NIGHT MUSIC IGUDESMAN & JOO

ALEKSEY IGUDESMAN, violino
HYUNG-KI JOO, pianoforte
LUCY LANDYMORE, batteria e percussioni
FVG ORCHESTRA

BIGLIETTI: INTERO: 30€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket e chiamando il numero 551 9129211 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prenditi biglietti su VivaTicket

con il sostegno di

